

■ ETICA MINIMA

IL VECCHIO E IL VUOTO

di PIERALDO ROVATTI

Cominciamo dalle cifre. Gli indici demografici dicono che il 23% della popolazione della nostra regione ha superato i 65 anni di età. Siamo, più o meno, nella media nazionale. Le previsioni calcolate dall'Istat segnalano, inoltre, una crescita che nel giro di pochi decenni raggiungerà il valore di un terzo: uno su tre avrà più di 65 anni e potrà contare, sempre mediamente, su un'attesa di vita non minore di 20 anni. La soglia della vecchiaia si sposta sensibilmente in avanti, con soddisfazione per i singoli individui ma creando un'intensificazione dei problemi sociali.

Prendo spunto dalla manifestazione che sta svolgendo proprio in questi giorni presso la Fiera di Trieste ("Domus persona", 15-17 aprile), e che si occupa soprattutto delle questioni e delle soluzioni abitative, per riflettere sull'intero fenomeno (che ha ovviamente dimensioni mondiali). Possiamo davvero parlare di "un'età senza età"? Credo di sì, se pensiamo che l'età anagrafica è un parametro che va indebolendosi. Ma qual è la condizione di questa età che sta slegandosi tendenzialmente dal calcolo numerico degli anni?

Non è una condizione invidiabile, almeno oggi, poiché essa è attraversata da parte a parte dall'insicurezza. Un'insicurezza che riguarda il presente e che si allarga minacciosa sul futuro: un'insicurezza, poi, che fa tutt'uno con la vita precedente sempre più marcata dalla precarietà materiale (e anche ideale). Uno arriva all'età della pensione ma gli capita di non avere alcuna pensione, e neanche prospettive concrete di lavoro. Dovrebbe tirare un sospiro di sollievo e godersi i risultati di una esistenza proficua, ma la sua esistenza non è stata granché proficua e i (molti) anni che ora ha di fronte si annunciano ancora più incerti e precari.

Un tempo, e tradizionalmente, l'età avanzata era il traguardo della saggezza, la raggiunta maturità dello spirito, l'epoca dell'otium intelligente. Ora ti senti fuori gioco, sempre più fuori gioco, percepisci distintamente un vuoto attorno, e in realtà attorno a te si sta facendo il vuoto. Ti sembra di avere poco da dire, quasi nulla da insegnare agli altri più giovani, quanto non ti si pianta nella testa la parola "fallimento" e ti paralizza. Niente saggezza, e se pure ti resta un poco di creatività non puoi usarla per una vita migliore e più distesa, ma dovrai destinarla alla ricerca - spesso inutile - di un qualche rimedio allo stallo, al buco in cui ti senti cacciato.

Perciò non è un paradosso affermare che se a 65 o a 70 o a 75 anni sei ancora "giovane", nonostante l'età anagrafica, capita che a 20 anni o a 25 o a 30 sei già "vecchio" perché hai già riposto nel cassetto i tuoi sogni, perché ti senti già "fallito" e socialmente inutile.

● Segue a pagina 4

Eruzione in Islanda Mezza Europa a terra

Coltre di cenere in cielo
Fermo un aereo su quattro
bloccati 500mila passeggeri



● A pagina 5

Lo spettacolare pennacchio di fumo provocato dall'eruzione del vulcano islandese Eyjafjallajökull. Le ceneri hanno invaso il cielo del Nord Europa: paralizzanti i collegamenti aerei in Inghilterra, Irlanda, Olanda, Belgio e parte della Scandinavia. Islanda isolata

NAUFRAGA IL VERTICE DEI DUE LEADER. IL PREMIER: «NESSUNO LO SEGUIRÀ». SCHIFANI: SENZA COESIONE SI VA AL VOTO

Pdl, Fini e Berlusconi a un passo dalla rottura

Il presidente della Camera: «Farò gruppi autonomi». I coordinatori Verdini, Bondi e La Russa: incomprensibile

AVEVA 87 ANNI. SOTTO CHOC SANDRA MONDAINI



Addio a Raimondo Vianello gentiluomo del piccolo schermo

MILANO Addio a Raimondo Vianello (nella foto), attore e presentatore televisivo che con la moglie Sandra Mondaini è stato uno dei mostri sacri del piccolo schermo. In maggio avrebbe compiuto 88 anni. Il decesso è avvenuto al-

l'ospedale San Raffaele di Milano dov'era ricoverato da 10 giorni. Con lui c'era, fino all'ultimo, l'inseparabile Sandra, ora disperata e sotto choc. Domani i funerali.

● Alle pagine 6 e 7

ROMA Finisce malissimo il vertice a pranzo tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. E il Pdl si ritrova sull'orlo di una scissione. Il presidente della Camera: «Ho parlato chiaro, aspetto le valutazioni del Cavaliere. Sono pronto a fare gruppi autonomi». Berlusconi avrebbe chiesto all'alleanza-rivale di dimettersi: «Nessuno lo seguirà». I coordinatori del Pdl Verdini, Bondi e La Russa: «Quello di Fini è un atteggiamento incomprensibile». Il presidente del Senato, Renato Schifani: «Se ci si divide si va a votare».

● Corda, Criscuoli e Rizzardi a pagina 2

INTERVISTA AL GOVERNATORE DELLA LIGURIA

«Non ci serve il Pd del Nord», parola di Burlando
"custode" dell'unica oasi della sinistra sopra il Po



Claudio Burlando

TRIESTE «Il partito del Nord? Non lo capisco: il Pd vince in Liguria ma anche in Puglia, perde in Piemonte ma anche in Campania. E allora che facciamo? Un Pd del Nord e uno del Sud? Non funziona, il partito deve radicarsi ovunque». Facile a dirsi, meno a farsi: Claudio Burlando, pe-

rò, l'ha fatto. Mentre a Roma, in largo del Nazareno, giocavano al "facciamoci del male", lui a Genova, in osteria, giocava allo scopone. Risultato? Loro, gli strateghi, ne sono usciti ammaccati. Lui, l'antitesi del "fighetismo", ha vinto.

● Giani a pagina 3

SCANDALO PEDOFILIA

Il Papa: «È arrivata l'ora di fare penitenza»

Il richiamo di Benedetto XVI «di fronte al mondo che parla dei nostri peccati»

ROMA «Noi cristiani, anche negli ultimi tempi, abbiamo spesso evitato la parola penitenza» ma «adesso, sotto gli attacchi del mondo che ci parlano dei nostri peccati, vediamo che poter fare penitenza è grazia e vediamo come è necessario fare penitenza». Benedetto XVI torna sullo scandalo pedofilia con parole chiare.

● Rosso a pagina 4



Benedetto XVI

LA RISPOSTA DEL VESCOVO A CLAUDIO MAGRIS

«Lettere soppresse, una provocazione»

di GIAMPAOLO CREPALDI *

Professore, dalla sua Lettera Aperta sul Piccolo deduco, con piacere, che, tra i suoi molteplici impegni, ha trovato il tempo per dare espressione a un suo interesse

per il Settimanale Cattolico Diocesano Vita Nuova. Questo mi facilita il compito di parteciparle una qualche mia riflessione.

● A pagina 15 con altri servizi

«Violenza sessuale di gruppo sullo studente»

Scuola edile, chiusa l'inchiesta. L'accusa si aggrava, ma loro pensavano a una «bravata»

HOKI STORE

SCEGLI LA TUA LISTA DEI DESIDERI.

A PALMANOVA,
A UDINE,
A PORDENONE.

www.hokistore.com

Alessi • ASA Selection • Ballarini • Cow Parade • Creativando
Diamantini • Domeniconi • Emile Henry • Gabel • Giannini • Hello Kitty
Inthema • Italesse • Koziol • Memento • Millefiori • Paderno • Peugeot
Riedel • Sambonet • Somma • Staub • Villeroy & Boch • WMF • Zwilling

TRIESTE Sono stati ufficialmente espulsi dalla Scuola edile-Edilmaster i due ragazzi quindicenni accusati di aver compiuto poco più di un mese fa alcuni atti di violenza sessuale su un compagno di classe di due anni più giovane. I due giovanissimi indagati hanno ammesso durante gli interrogatori. «Si è trattato - come ha spiegato ieri il procuratore - di un atto sessuale di gruppo. La Corte di Cassazione non ha alcun dubbio su questa qualificazione giuridica e lo ha ribadito anche di recente in numerose sentenze. I ragazzi coinvolti nell'inchiesta ammettono l'atto di violenza compiuto sul compagno di classe ma lo ritengono comunque uno scherzo pesantissimo, un atto di bullismo, non un reato molto grave».



Il procuratore Grohmann

to sul compagno di classe ma lo ritengono comunque uno scherzo pesantissimo, un atto di bullismo, non un reato molto grave».

● Ernè a pagina 18

www.cucinecamerette.it

CASA MIA

SVENDITA TOTALE!

PER TRASFERIMENTO

IN VIA BATTISTI (angolo galleria Fenice)

ADESSO in galleria fenice

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

Il caso
La battaglia enogastronomica

«L'assessore del Friulano si dimetta»
il Pdl triestino attacca a colpi di jota

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Pentoloni di jota, vini del Carso e del Collio, olio doc triestino, putizza, presnitz e una buona dose di veleni. Piero Camber, Roberto Marin, Piero Tononi e Maurizio Bucci, consiglieri giuliani del Pdl, chiedono la testa dell'assessore Claudio Violino che non porge l'altra guancia agli "uomini di mare" e va avanti per la sua strada sullo slogan "Friulano tipicamente friulano" dopo la sperimentazione al Vinitaly. L'accusa è di avere a cuore l'ex Tocai e il frico considerando la jota di serie B, tanto che «nel Piano di sviluppo rurale ci sono evidenti sbilanciamenti di risorse».



● A pagina 14

CENTRODESTRA
ALLA RESA DEI CONTI

Il presidente della Camera non accetta che sia la Lega a dettare l'agenda politica. I coordinatori: atteggiamento incomprensibile

Pdl, Fini: «Pronto a fare dei gruppi autonomi»

Schifani: «Se la maggioranza è divisa allora si voti». Il Cavaliere: nessuno lo seguirà

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Il tuo partito è il Pdl non la Lega». Stanco di dover sopportare il crescente peso di Bossi nella coalizione e non più disposto ad accettare che sia la Lega a dettare l'agenda del governo, Gianfranco Fini lancia un ultimatum a Berlusconi e minaccia la creazione di gruppi autonomi in Parlamento. L'ultimo avviso al Cavaliere parte al termine di un colloquio molto teso che avviene durante un pranzo di lavoro a Montecitorio che va avanti per due ore tra incomprensioni e reciproci irrigidimenti. La tensione tra il premier e la terza carica dello Stato, che «non accetta di essere l'ultimo a vedere la bozza di riforme», sale a livelli mai raggiunti prima. Il Cavaliere capisce che il suo interlocutore è determinato ad andare fino in fondo e all'ipotesi di creare gruppi autonomi risponde che in questo caso Fini «dovrebbe rinunciare al ruolo di presidente della Camera che ora ricopre anche in virtù del fatto di essere espressione del partito di maggioranza relativa».

Ma la terza carica dello Stato, questa volta, non sembra disposta a fare passi indietro e, al termine della «tumultuosa» colazione di lavoro con il Cavaliere, riunisce a Montecitorio i deputati della sua area per valutare con loro l'ipotesi di creare un gruppo autonomo dal Popolo della Libertà. Nello studio di Fini si radunano Italo Bocchino, Carmelo Briguglio, Giulia Bongiorno, Flavia Perina, Adolfo Urso, Roberto Menia, Antonio Bonfiglio e Amedeo Labocceta.

Il vertice si conclude con una durissima nota che serve a Gianfranco Fini per dettare le sue condizioni al Cavaliere. La premessa è soft: «Berlusconi deve governare fino al termine della legislatura perché così hanno voluto gli italiani». Poi, comincia il distinguo. La Lega pensa solo alla Padania? «Il Pdl - scrive Fini - abbia piena coscienza di essere un grande partito nazionale, attento alla coesione sociale dell'intero paese, capace di dare risposte convincenti ai bisogni economici del mondo del



Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini a Palazzo Chigi. Toni di rottura nel vertice di ieri

lavoro e delle famiglie». E ancora. Bossi e Berlusconi sono disposti a procedere sul terreno delle riforme a colpi di maggioranza? Fini scrive che il Pdl deve essere «motore di riforme istituzionali equilibrate e quanto più possibile condivise» e con-

clude lasciando al Cavaliere la responsabilità della rottura: «Berlusconi ha il diritto di esaminare la situazione ed io avverto il dovere di attendere serenamente le sue valutazioni».

Ma davvero i finiani sono disposti a creare un gruppo

autonomo in Parlamento che gli dia la possibilità di scegliere come votare? «I gruppi autonomi possono esserci nel caso dovessero arrivare risposte negative ai problemi che sono stati posti» risponde Italo Bocchino, che dice di escludere «categori-

camente» una crisi di governo. Quel che è certo è che il plateale scontro tra il premier e il presidente della Camera potrebbe avere esiti imprevedibili.

E la conferma arriva dal presidente del Senato, Renato Schifani: «Quando una maggioranza si divide, non resta che ridare la parola agli elettori e ripresentarsi a questi con nuovi progetti ed eventualmente con nuove alleanze, ove necessarie».

In serata il Pdl emette la comunicazione per Fini. «Gli italiani hanno riconfermato la fiducia al governo e premiato il progetto del Pdl». Per questo, in una nota, i coordinatori del Pdl Denis Verdini, Sandro Bondi ed Ignazio La Russa parlano di «profonda amarezza per l'atteggiamento dell'on. Gianfranco Fini, che appare sempre più incomprensibile rispetto ad un progetto politico comune per il quale abbiamo lavorato concordemente in questi ultimi anni, un progetto di importanza storica che gode di un consenso maggioritario nel popolo italiano». Espressioni e stati d'animo che il premier ha rimarcato più volte durante l'incontro. «Non credo - ha osservato il premier secondo quanto viene riferito - ci sarà qualcuno disposto a seguire Fini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rottura con il premier dopo mesi di punzecchiamenti e distinguo

di PIETRO CRISCUOLI

ROMA Il comandante Fini varca la soglia del non ritorno.

Dopo mesi di punzecchiamenti e di distinguo, il presidente della Camera rompe le catene dell'alleanza con Berlusconi e Bossi diventata impossibile. I conti sulla forza delle sue truppe se li è fatti con precisione: almeno una trentina di deputati e una dozzina di senatori. Quanto basta per diventare decisivo. Ogni legge del governo, ogni iniziativa dovrà passare per le forche caudine dei finiani. E' per questo che il presidente del Senato minaccia le elezioni anticipate. Ma è chiaro che se Fini ha deciso il crollo della casa, evidentemente ne sta già progettando un'altra.

Vediamo le «legioni». Gli ex di Al-

leanza nazionale nel gruppo del Pdl alla Camera (270 deputati) sono una novantina e tra questi i fedelissimi di Fini potrebbero essere 50, certo ben più di 30. Al Senato su 47 senatori ex An (144 il totale del gruppo Pdl) i finiani sarebbero circa 12. A Montecitorio il centrodestra può contare su 270 voti Pdl, 60 della Lega e 11 «misti». La soglia della maggioranza è di 315 deputati. Al Senato Pdl e leghisti fanno 166, più alcuni senatori Mpa o ex. 160 i senatori necessari per avere la maggioranza. Quindi basterebbero una trentina di deputati e meno di 15 senatori per mettere in ginocchio il governo.

Giustizia, riforme, nuovo lodo Alfano: tutto sarebbe appeso al filo dei finiani.

Ovviamente non è questo che Berlusconi vuole rischiare.

Basti ricordare l'angoscia con cui il governo Prodi affrontava l'arena del Senato, dove aveva pochi voti di maggioranza.

E non è questo che interessa a Fini. Il presidente della Camera sembra ormai in viaggio verso un nuovo partito, una santa alleanza di centro con Pier Ferdinando Casini e Francesco Rutelli. Il tanto vagheggiato «Partito della Nazione» in cui confluiscono pezzi di destra e sinistra, con personalità di spicco come Luca Cordero di Montezemolo e/o Mario Draghi.

Per ora forse solo un'ambizione. Di certo c'è che Fini non vuole farsi mangiare da Bossi mentre Berlusconi gioca a fare il grande statista. La tumultuosa avanzata della Lega, davanti al calo di voti del Pdl, ha posto un problema politico urgente a tutti. Fini lo affronta rompendo le righe.

LO SFOGO DEL PRESIDENTE

Berlusconi ai suoi: «Riforme, altrimenti si ritorna alle urne»

di NICOLA CORDA

ROMA «Ho mangiato benissimo». Berlusconi butta ai cronisti una frase di circostanza, mai tanto inverosimile. A quel tavolo della Camera ieri sono volati gli stracci tra i due leader del Pdl. «Pronto ai gruppi autonomi» è la minaccia di Fini. «Allora ti dimetti da presidente della Camera» gli avrebbe intimato il premier. Frasi riferite, ma nel gioco delle smentite anziché perdere peso si rafforzano.

Come lo sfogo di Berlusconi con i suoi. «Se si governa bene, altrimenti si va ad elezioni. Quelle di Fini sono richieste palesemente inaccettabili, vuole



Il premier Berlusconi

mettere bocca su tutto. E' chiaro che vuole rompere e io non mi faccio ricattare. E' un prob- le m e a suo, se vuole fare il gruppo lo faccio pu- re...». Ed ancora: «Non c'è bisogno di alcuna discontinuità, il

partito non si discute e neanche la linea che abbiamo portato avanti finora». Silvio Berlusconi ha sì preso tempo, ma non per cambiare posizione: «Non ci penso proprio ad arretrare, basta con questi giochi di palazzo, io voglio le riforme, il programma va rispettato altrimenti si va dritti di nuovo dagli elettori». Niente giochi con la ricerca di altre maggioranze.

Il presidente del Consiglio respinge le accuse provenienti dal presidente della Camera.

«Sono io che governo, non certamente la Lega. Eppoi Bossi è un alleato fedele, non come altri...». Berlusconi è arrivato negli uffici della presidenza della Camera per elencare le riforme che la maggioranza intende portare avanti. «Voglio sapere da che parte stai», ha chiesto al suo interlocutore. Ricevendo una risposta chiara: «Io sono dalla parte della ragione». A quel punto, ha raccontato la terza carica dello Stato ai suoi, l'incontro era già finito. Il risultato è che l'ex leader di An sta telefonando a tutti i deputati considerati a lui vicini per tenere una riunione martedì prossimo.

Nella lite finisce anche il giallo dell'ultimatum: quarantotto-settandue ore per decidere. Ma decidere cosa? Dopo la riunione dei parlamentari di stretta fede finiana, nello studio del presidente della Camera è quasi un pellegrinaggio: «Se non è una chiamata alle armi» come cerca di frenare il sottosegretario Pasquale Viecchi, poco ci manca. Anche perché in serata trapela che lo show down di Fini era preparato con cura e deputati e senatori erano stati convocati in anticipo. «Stavolta niente tregua armata» era l'ordine di scuderia partito ancora prima del pranzo. E infatti uno degli ultimi a entrare nello studio è Luca Barbareschi. «Entro nella sala e il presidente mi dice: sei pronto?». Ecco, tanto basta per non rivelare i contenuti della riunione, ma l'attore in prestito alla politica è chiaro.

Tra i «descamisados» di An circola già il nome del gruppo autonomo: «Pdl Italia» e nascerà lunedì alla scadenza dell'ultimatum. In serata però parte dalla pattuglia finiana si sfilano dalle truppe di Gianfranco e fioccano le dichiarazioni in cui «ci si riconosce pienamente nel progetto del Popolo della Libertà». Ma ormai la battaglia è iniziata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCONTRO CON I CONSIGLIERI PD E IL PRESIDENTE DELLA RAI

Tg1, crollano gli ascolti e Minzolini contesta Garimberti: «Persa un'occasione per tacere»

di VINDICE LECIS

ROMA Un milione di spettatori persi nell'edizione principale delle 20, un calo del 2% per quella delle 13.30 sprofondata al 27,2% di share, mentre si assottiglia il divario con il concorrente Tg5. Sono i risultati del primo anno di direzione di Augusto Minzolini al Tg1 secondo una rielaborazione dei dati Auditel che il

consigliere di amministrazione Rizzo Nervo presenterà lunedì al cda Rai.

Ma il «direttorissimo», come lo chiamava Berlusconi nelle intercettazioni di Trani, contesta questi dati dicendosi vittima «di una campagna denigratoria» accusando Rizzo Nervo «di non saper leggere i dati». Il consigliere non replica ma è durissimo il presidente

Rai Paolo Garimberti: «Minzolini ha perso un'occasione per tacere». Non posso tollerare che un direttore insulti un consigliere». Dal centro sinistra giungono pressanti inviti al direttore di lasciare l'incarico mentre la destra lo difende.



Augusto Minzolini

In un anno di gestione del telegiornale della prima rete, Minzolini perde, rispetto alla gestione Riotta, un milione di telespettatori nell'edizione principale delle 20. Il crollo vale 4,67% di share e spinge il Tg1 sotto i 7 milioni di spettatori. Dal Tg1 del mattino sono fuggiti 220 mila spettatori, da quello delle 13.30, 348 mila. Si tratta di spettatori di tutte le fasce d'età e titoli di studio differenti.

Minzolini contrattacca: «Abbiamo invertito la tendenza, recuperando decisamente rispetto alla gestione Riotta». Il centrosinistra insorge. «Non stupisce il crollo del Tg1 - dice Antonio Borghesi dell'Idv - Sembra ovvio che Minzolini è solo una pedina di Berlusconi».

A questo punto, gli fa eco il suo compagno di partito e consigliere di amministrazione Rai Francesco Pardi, è bene «che Minzolini se ne vada». La sua direzione, insiste Vincenzo Vita, componente della Vigilanza Rai per il Pd, «non solo è di altissima e forse inarivabile faziosità ma anche un collasso per la rete ammiraglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lady's night

QUESTA SERA

una serata tutta per Lei

Cocktail gratis al cocktail corner.
Dalle 20:30 in poi vi offriamo torta e spumante.
In omaggio una cartella per il gioco d'animazione "Bingo" dalle 23:30.
Estrazioni dei biglietti d'entrata alle 20:30, 21:30 e alle 24:00.
(Montepremi: 1.500 Eur).

MONTEPREMI
10.000 EUR

torneo MIDI PUNTO BANCO

da oggi al 17.4.

Casino Lipica

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10). Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola); croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni: fisse 20%.

La tiratura del 15 aprile 2010 è stata di 38.300 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
PAOLO POSSAMAI

L'INTERVISTA

IL GOVERNATORE DELLA LIGURIA

Burlando: «Il Pd del Nord non serve per vincere La Lega? Ora ce l'ha dura»

«Bossi deve dare una prospettiva ai suoi per il dopo Berlusconi ma al tempo stesso deve governare con un premier al tramonto»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Il partito del Nord? Non lo capisco, davvero: il Pd vince in Liguria ma anche in Puglia, perde in Piemonte ma anche in Campania. E allora che facciamo? Un Pd del Nord e uno del Sud? Non funziona, il partito deve radicarsi ovunque». Facile a dirsi, meno a farsi: Claudio Burlando, però, l'ha fatto. Mentre a Roma, in largo del Nazareno, giocavano al "facciamoci del male", lui a Genova, in osteria, giocava allo scopone: «Me l'ha insegnato mio padre. Mi diverte e mi fa stare tra la gente». Risultato? Loro, gli strateghi, ne sono usciti ammaccati. Lui, l'antitesi del "fighettismo", ha vinto: ha frenato l'avanzata leghista, togliendosi lo sfizio di "rubare" al Senatour un suo ex sindaco e a Claudio Scajola un po' di voti nel suo feudo di Imperia, e soprattutto ha "salvato" la Liguria. L'unica Regione del Nord che il centrosinistra conserva.

Il governatore fresco di riconferma potrebbe salire in cattedra, impartire (pure lui) le sue lezioni, e invece che fa? Scende nuovamente in strada, un cantiere, una piazza, una fabbrica, un asilo al giorno, perché quel territorio di cui il Pd in debito di voti oggi si riempie la bocca è «una cosa seria e complessa». Al contempo, pacatamente, offre il suo laboratorio ligure. Difende Pierluigi Bersani. E, non temendo d'andare controcorrente nei giorni in cui Umberto Bossi reclama banche, riforme, sindaci e financo Palazzo Chigi, smitizza l'armata padana: «La Lega ha preso i voti, tanti, ma adesso ce l'ha dura. Deve dare risposte. E crearsi una prospettiva per il "dopo Berlusconi"».

Governatore Burlando, stupito d'aver vinto?

No, pur sapendo che era dura, me lo sentivo.

Nonostante il Pd in crisi?

In Liguria siamo andati bene sia come coalizione che come partito. Io ho confermato i voti di cinque anni fa, in un contesto ben diverso, e il Pd e la lista civica hanno preso insieme il 3% in più delle europee.

Cosa insegna il "modello ligure" al centrosinistra?

Che devi fare un grande lavoro amministrativo. Che devi avere una coalizione molto ampia con un'identità politico-programmatica e risultati concreti da presentare. E certamente insegna che devi andare in giro.

Questo lo dicono tutti.

Ma ci devi andare sempre in giro. Non solo negli ultimi sei mesi di campagna elettorale distribuendo, magari, uova di Pasqua: non serve a nulla, rischi addirittura di dar fastidio.

Devi andare in giro per tempo e, possibilmente, avere qualcosa da dire. Basta?

No, non basta. Devi ascoltare. E,

Sarebbe un'assurdità mettere in discussione Bersani: abbiamo perso molte Regioni negli ultimi cinque anni, mica negli ultimi cinque mesi

se ti chiedono una cosa ragionevole, devi farla. Ho iniziato una prassi che ha sorpreso molti...

Quale?

Mi sono preso cinque giorni di ferie, dopo l'elezione, e poi sono ripartito: vado ogni giorno sul territorio. In un posto diverso. E la gente è stupita, ma piacevolmente.

Insomma, come ha detto subito dopo il voto, evocando i partigiani, la Lega va combattuta sul territorio?

La Lega non si argina con gli anatemi, ma con il presidio del territorio: in Liguria l'abbiamo fatto e la Lega si è fermata al 10%. Tra l'altro, a mio avviso, la Lega adesso ce l'ha dura.

E perché? Ha stravinto e sta alzando il prezzo...

La Lega ha preso tanti voti - e due Regioni importanti - per quello che dice, non per quello che fa. Ma ora deve governare. Non è la stessa cosa: la Lega ha già conquistato Milano, con Formentini, ma poi ha perso malamente. E poi la Lega ha un problema ulteriore.

Quale?

La Lega è senz'altro più forte del Pdl sul territorio, e vuole "mangiarlo", ma deve risolvere il problema Berlusconi.

Che problema è?

Berlusconi, nel 2013, finirà la sua epoca. E la Lega gli sopravviverà. Ma in che modo? Bossi, uno che ci tiene davvero al suo movimento, deve dargli subito un futuro.

Quale?

Non lo so. Ma la partita è molto interessante. Bossi, pur giocando in squadra con il premier, deve dare una prospettiva alla Lega per quando sarà priva dell'ala protettrice del premier.

Il federalismo è la strada giusta?

Ma il federalismo si fa solo se ci



Il governatore della Liguria Claudio Burlando visto da Maria Gianola

possiamo vincere al Nord e al Sud, come dimostrano Liguria e Puglia, se mettiamo in campo esperienze vere.

La "perdita" del Nord, però, agita le acque. Che ne pensa del partito del Nord "sponsorizzato" da Sergio Chiamparino?

Non capisco bene questa discussione: il Pd ha perso Regioni del Nord e del Sud e, dunque, se ha un problema del Nord, ha anche un problema del Sud. Facciamo due partiti? Non mi sembra una risposta. Serve un radicamento vero, dappertutto, e quindi servono più autonomia e più peso ai territori.

Romano Prodi propone che siano i segretari regionali a decidere quello nazionale.

Al di là del meccanismo, che mi sembra un po' macchinoso, Prodi segnala la debolezza del gruppo dirigente nazionale.

Difficile dargli torto.

Appunto. Ma io non lo leggo come un attacco a Bersani, anche perché il Pd fatica da almeno quattro anni, semmai come la sottolineatura di quella debolezza centrale.

Come si risolve il problema?

Con scelte concrete. Faccio un esempio. Il Pd ha subito la schifosa legge elettorale per il Parlamento ma l'ha usata malamente: se n'è servito per eleggere senatori e deputati fedeli al gruppo dirigente.

Un errore. Allora, visto che vogliamo un partito federale, iniziamo da qui: decidiamo che i candidati al Parlamento vengono scelti a livello regionale. Senza interferenze romane.

E poi?

Se vogliamo un coordinamento del Nord, facciamolo.

Con Chiamparino alla guida?

Non c'è dubbio che Chiamparino, che sta concludendo ottimamente il suo mandato, è espressione fortissima del Nord.

E lei?

Io, dopo undici anni di esperienza romana, sto benissimo in Liguria. Poi, certo, mi pare giusto raccontare quel po' di buono che abbiamo fatto qui.

Le primarie vanno preservate?

Non sono contrario, anzi. Ma le primarie non sono né una catarsi, né uno strumento esaustivo: non possono essere un alibi per evitare al gruppo dirigente di assumersi le sue responsabilità.

Chi sarà il candidato premier del centrosinistra? Bersani, Draghi, chi?

E chi lo sa?

Chi?

Nessuno. Non sappiamo nemmeno con chi ci alleeremo anche se sarebbe utile fare tesoro dell'esperienza, anche di quella ligure. Ma, proprio perché non lo sappiamo, abbiamo davanti una fase politica molto affascinante.

Affascinante?

È come un film mai visto con un finale imprevedibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

instinct

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.

Classe A STYLE e PREMIUM.

Perché accontentarsi?

Navigatore multimediale Comand APS, vivavoce Bluetooth, Park Assist, Hill Start Assist.

Scopri la nuova gamma Classe A. Il 17 e 18 aprile. Da 16.900 euro con ecoincentivi Mercedes-Benz. Anche a tasso 0.*

Consumo combinato (l/100 km): 7,7 (A 200 Turbo) e 4,5 (A 160 CDI BlueEFFICIENCY). Emissioni CO₂ (g/km): 182 (A 200 Turbo) e 118 (A 160 CDI BlueEFFICIENCY). *Il prezzo, chiavi in mano, si riferisce a Classe A 160 BlueEFFICIENCY EXECUTIVE € 16.900, Iva e messa su strada comprese (IPT esclusa). Comprensivo di ecoincentivo alla rottamazione Mercedes-Benz, valido solo per i modelli A 160 CDI BlueEFFICIENCY e A 160 BlueEFFICIENCY. Anticipo € 1.900 (IVA inclusa). Rata da € 417. Durata 36 mesi. Massimo finanziabile a tasso 0, su tutti i modelli, € 15.000. Spese di istruttoria € 0 (TAN 0%, TAEG 0,78%). Offerta soggetta a disponibilità limitata, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa, per contratti sottoscritti entro il 31 maggio 2010 e vetture immatricolate entro il 30 giugno 2010. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. La vettura raffigurata è una Classe A PREMIUM.

Mercedes-Benz



Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010 - mercedes@carneluttiauto.it - www.carneluttiauto.it

DOPO L'INTRUSIONE ABUSIVA NELL'ANAGRAFE DI ROMA

Laziogate, pm chiede due anni per Storace

«Non c'è lo straccio di una prova sul mio coinvolgimento». Altre sette persone sotto accusa

ROMA «Condannare a due anni di reclusione Francesco Storace». È quanto chiesto ieri dal pubblico ministero Francesco Ciardi che ha condotto le indagini nell'inchiesta sul Laziogate, la vicenda che vede coinvolto l'allora presidente della Regione in merito ad alcune intrusioni abusive all'interno dell'anagrafe di Roma.

Il pm, al termine della sua requisitoria, ha chiesto la condanna anche

per altre sette persone tra cui il portavoce di Storace, Nicolò Accame, per il quale sono stati chiesti tre anni e sei mesi di reclusione e per l'ex direttore tecnico della società Laziomatica, Mirko Maccari.

Il magistrato, inoltre, ha chiesto due anni e due mesi di carcere per l'investigatore privato Pierpaolo Pasqua mentre per Vincenzo Piso, all'epoca dei fatti vicepresidente del consiglio co-

munale, il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione «perché il fatto non sussiste». Chieste condanne a due anni anche per Tiziana Perreca, Nicola Santoro e Romolo Reboa mentre per Daniele Caliciotti è stato chiesto un anno di reclusione.

Per tutti gli imputati i reati contestati vanno, a vario titolo, dall'accesso abusivo a sistema informatico, alla violazione della legge sulla privacy e al favoreggiamento.

Solidarietà a Storace è stata espressa, tra gli altri, dal capogruppo del Pdl in Campidoglio Dario Rossin, dal vicecoordinatore romano del Pdl Luca Malcotti e la presidente de La Destra Teodoro Buontempo.

Il commento di Storace è invece arrivato dal suo blog. «Voglio fare i miei complimenti al pubblico ministero Francesco Ciardi - ha detto il leader de La Destra - Costui, dopo avermi fatto dimettere da ministro per l'accu-



Storace lascia il Tribunale di Roma

sa di spionaggio poi crollata in istruttoria, non contento, ha chiesto la mia condanna a due anni di galera dopo cinque anni di inchiesta e processo Laziogate senza esibire lo straccio di una prova in aula sul mio coinvolgimento».

Oggetto dell'inchiesta sono le presunte interferenze al corretto svolgimento delle elezioni regionali del 2005. Per questa vicenda, nel marzo del 2007, patteggiarono la pena davanti al gup del Tribunale di Roma, il collaboratore dell'ex presidente della Regione, Dario Pettinelli (tre mesi di reclusione poi convertita in sanzione pecuniaria) e l'investigatore privato Gaspare Gallo (10 mesi di reclusione).

LA CEI: «I VESCOVI COLLABORINO CON I GIUDICI»

Pedofilia, monito del Papa: «È ora di fare penitenza»

Benedetto XVI: «Il mondo ci attacca, abbiamo evitato il mea culpa»

di CARLO ROSSO

ROMA «Noi cristiani, anche negli ultimi tempi, abbiamo spesso evitato la parola penitenza», ma adesso, sotto gli attacchi del mondo che ci parlano dei nostri peccati, vediamo che poter fare penitenza è grazia e vediamo come è necessario fare penitenza». Le parole di Benedetto XVI arrivano durante l'omelia della messa celebrata nella Cappella Paolina in Vaticano e anche se non c'è un riferimento esplicito allo scandalo dei preti pedofili che da settimane sta sconvolgendo la chiesa, non ci sono dubbi su quale sia l'oggetto della riflessione del Pontefice. Non passa giorno ormai senza che in qualche parte del mondo esca un nuovo caso di abusi compiuti da sacerdoti, rendendo così sempre più difficile la posizione della Chiesa. Le parole pronunciate ieri da Benedetto XVI potrebbero essere l'inizio di un nuovo percorso, anche in vista del viaggio che il Pontefice si prepara a fare a Malta dove potrebbe incontrare in forma privata alcune vittime dei preti pedofili.

Il viaggio a Malta potrebbe dunque segnare uno spartiacque nella linea scelta finora dalla Santa sede per affrontare lo scandalo. Per l'occasione la polizia maltese ha messo in campo severe misure di sicurezza, anche se non esiste un vero allarme per l'incolumità del Papa. A preoccupare il capo della polizia



Severino Poletto e Angelo Bagnasco

John Rizzo sono soprattutto possibili contestazioni legate proprio allo scandalo pedofilia.

«Seguiamo tutte le voci e i messaggi scambiati sui forum» ha spiegato ieri Rizzo. Intanto non mancano nuovi episodi che dimo-

Foggia, molestate in chiesa quattro ragazzine parroco dovrà comparire davanti al tribunale

FOGGIA Secondo l'accusa avrebbe palpeggiato quattro ragazzine toccandosi nelle parti intime mentre le confessava in chiesa. Don Nicolangelo Rossi, 79 anni, beneventano e fino al dicembre 2006 parroco della chiesa del Sacro Cuore al rione Candelaro di Foggia, dovrà comparire dinanzi al gup del Tribunale di Foggia Antonio Diella. L'udienza è stata fissata per il 19 maggio prossimo dopo la richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal pm Vincenzo Maria Bafundi con l'ipotesi di reato di violenza sessuale su minori. Don Nicolangelo venne arrestato nel maggio 2007 dalla Squadra mobile di Foggia e posto agli arresti domiciliari; ora è libero. Lui si è sempre dichiarato innocente, così come ha ribadito anche ieri il suo difensore di fiducia, l'avvocato Franco Ventarola. «Io stesso - ha detto il legale - sono convinto che lo sia. Quelle contro di lui sono accuse vaghe ed evanescenti».

strano come all'interno della Chiesa non manchino le resistenze ad affrontare con trasparenza la questione dei preti pedofili. Un'ulteriore prova arriva dalla

Francia, dove un sito progressista ha pubblicato la lettera con cui il cardinale Dario Castrillon Hoyos, ex prefetto della Congregazione del clero, si complimen-

tava con un vescovo francese per non aver denunciato un prete pedofilo, padre René Bissey. Il presule aveva affermato che la denuncia alle autorità civili avrebbe implicato «una restrizione nel campo del segreto professionale» e fu per questo condannato a tre mesi.

«Lei - gli scrisse monsignor Castrillon stando a quanto pubblicato dal sito Golias - ha agito bene e mi felice di avere un confratello nell'episcopato che avrà preferito la prigione piuttosto che denunciare un suo figlio-prete».

Complimenti che contrastano con le ultime indicazioni date dallo stesso vaticano, come ha ricordato ieri monsignor Mariano Crociata. Anche se «l'Italia è uno di quei Paesi in cui la legge civile non prevede la denuncia di obbligo - ha detto il segretario della Cei - noi vescovi italiani ci atteniamo all'indicazione generale che il papa ha dato nella lettera ai cattolici d'Irlanda e cioè al massima cooperazione perché la giustizia faccia il suo corso».

L'associazionismo cattolico infine si mobilita a fianco del Papa e lo fa indicando una manifestazione per il 16 maggio prossimo in piazza san Pietro. A deciderlo è stata ieri la Consulta nazionale delle aggregazioni laicali (Cnal), organismo che raduna 67 associazioni e movimenti ecclesiali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE DELL'ANTIMAFIA A CONDOFURI

Le mani delle cosche sui lavori pubblici

Arrestato nel Reggino un assessore al servizio della 'ndrangheta

L'assessore Kosic: «La pillola abortiva sarà disponibile in Fvg. Ricoveri obbligati»

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia la pillola abortiva Ru486 sarà disponibile nelle strutture sanitarie e per utilizzarla le donne dovranno essere ricoverate. L'ha detto ieri l'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic. «Stiamo elaborando le linee d'indirizzo - ha spiegato Kosic - per informare le strutture sanitarie su come operare. Il Friuli Venezia Giulia ha il più basso tasso di mortalità in Europa e io non farò mai un'azione che metta a rischio i risultati raggiunti da questa regione e dai miei predecessori. Tutto ciò che si farà, sarà fatto per garantire qualità, sicurezza e assistenza soprattutto alle donne».

«La 194 - ha affermato Kosic - è una legge che garantisce il sostegno al quale ha diritto la donna e noi abbiamo sempre rispettato le leggi. Lo faremo anche in questo caso. C'è una presa di posizione del Ministero e dell'Istituto superiore della Sanità che salvaguarda la salute di tutti i cittadini». Mettersi in contrasto con il Ministero o con l'Iss secondo Kosic «significa veramente fare percorsi avventurosi, che non farò mai».

REGGIO CALABRIA Le cosche avevano messo le mani sul Comune di Condofuri, centro della fascia ionica reggina, arrivando a candidare alle elezioni comunali dello scorso anno un proprio uomo col preciso intento di farlo arrivare nella stanza dei bottoni: l'Assessorato ai lavori pubblici. Obiettivo raggiunto grazie alla massa di voti che i picciotti erano riusciti a riversare sulla «faccia pulita» della cosca Rodà-Casile.

L'operazione, però, non è sfuggita ai carabinieri delle Compagnia di Melito Porto Salvo e agli agenti del commissariato di polizia di Condofuri e della squadra mobile reggina, che già da tempo conducevano indagini separate sulle consorterie mafiose della zona, poi confluite in un unico procedimento che ieri ha portato all'arresto di 20 persone rispetto al-

le 26 nei confronti delle quali il gip di Reggio Calabria, su richiesta della Dda, ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare. E tra loro proprio l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Condofuri, Filippo Rodà.

Già prima di entrare direttamente nella gestione del Comune, i Rodà-Casile, secondo quanto emerso dalle indagini, condizionavano pesantemente le scelte del Comune nel quale adesso è in corso un accesso antimafia che potrebbe portare allo scioglimento dell'ente. Anche con la precedente Amministrazione, infatti, la cosca aveva fatto la voce grossa.

Non solo per mettere le mani sugli appalti, ma anche per evitare che alcuni beni, confiscati a elementi di spicco della consorteria per reato di abusivismo edilizio, potessero finire nelle



Carabinieri in azione

mani del Comune. Grazie al loro riconosciuto potere intimidatorio, i Rodà-Casile, infatti, erano riusciti a indurre l'Amministrazione a non perfezionare l'iter di acquisizione. Gli interessi della cosca, tuttavia, non si esaurivano agli appalti dell'ente. Uno dei settori più redditizi era quello delle estorsioni a commercianti, ma, soprattutto, alle ditte di movimento

terra, trasformazione di inert e lavorazione dei calccestruzzi. «Fino ad ora - diceva un affiliato intercettato dagli investigatori - gli abbiamo lasciato gli spazi. Oggi basta, ci viene deve dare il contributo».

L'organizzazione si era data una doppia struttura interna: la «società maggiore», quella composta dai boss che prendevano le decisioni, e la «società minore», composta soprattutto da giovani affiliati. La cosca, infatti, faceva opera di proselitismo stando ben attenta a chi si portava all'interno.

L'attenzione della cosca era rivolta anche al controllo, fisico, del territorio, con la costituzione di vere e proprie «ronde». Un settore, però, che in pochi volevano seguire. Ed a lamentarsene era un picciotto che, intercettato mentre si trova in auto, si lamentava della qualità del «servizio», sostenendo che la cosca avrebbe dovuto investire maggiori risorse umane. E chiudeva il discorso rievocando, quasi con malinconia, i tempi in cui la cosca «c'era e si vedeva».

Genitori non pagano: bimbi senza scuolabus

Tosi, sindaco di Verona: famiglie non indigenti, tolgono a chi ha bisogno

VERONA I genitori non hanno pagato le rette e lo scuolabus non fa più sosta davanti alle loro case. Per una quindicina di bimbi veronesi il pulmino scolastico, dopo Pasqua, è diventato un ricordo e per altri 93 rischia di fare la stessa fine se le famiglie non provvederanno a pagare gli arretrati. A dare un «giro di vite» è stata l'amministrazione comunale che ha deciso di sospendere il servizio di trasporto per gli insolventi. Su 1117 utenti, infatti, è stato scoperto che una cinquantina di famiglie, risultate non certo prive di risorse economiche, usufruivano del servizio di trasporto senza aver versato alcuna retta, pari a 23 euro al mese. Dopo un primo sollecito, oltre la metà si è messa in regola, ma 16 nuclei familiari hanno fatto passare senza risposta anche le indicazioni sulle possibili agevolazioni ed è scattata la sospensione il 6 aprile. Solo uno ha pagato il dovuto.

Un provvedimento che non è passato senza problemi, visto che alcuni genitori hanno detto di aver visto la settimana scorsa un autista, che prima aveva accompagnato due sorelline alla scuola d'infanzia, rifiutarsi di farle salire per riportarle a casa. I genitori sono così andati a prenderle.



Un episodio - al di là dei comprensibili risvolti emotivi per le ignare protagoniste e per i compagni che hanno assistito alla scena - che l'assessore comunale all'Istruzione Alberto Benetti ha voluto ricordare per spiegare che all'origine di tutto c'è solo un problema di rate non versate, per di più da famiglie che non avrebbero problemi economici. «Il caso della due sorelline a cui è stato sospeso il servizio di trasporto per le scuole dell'infanzia - dice - non è certo dovuto a un problema d'indigenza». «Uno dei componenti del nucleo familiare, infatti - precisa - è un professionista che opera nel mondo della sanità e che quindi ha la disponibilità necessaria per pagare». «Del resto - rincara - la famiglia è insolvente da oltre due anni, non solo per le spese di trasporto ma anche per quelle di refezione scolastica, che continua peraltro a essere erogata, per una somma di oltre 2mila euro». Insomma, una pura questione di mancato versamenti. E sullo stesso piano di «non indigenza» - secondo l'assessore - si trovano le altre famiglie che, dopo aver fatto cadere nel nulla vari solleciti, hanno avuto la sospensione del servizio di scuolabus. A far due conti, dal 2004 al 2009, ammontano a 1,3 milioni di euro i mancati pagamenti di rette per i servizi di mensa e trasporto scolastico. La mensa, però, per l'amministrazione guidata da Flavio Tosi, «è un servizio essenziale» - nessuno corre il rischio di avere un menù «dimezzato» come a Montecchio Maggiore (Vicenza) - e allora il «taglio» ha riguardato il trasporto.

BARLETTA Due ladre di gioielli tradite da un video

BARLETTA Erano due «professioniste» che colpivano in tutta Italia ma durante un colpo compiuto in una nota gioielleria di Barletta, le donne sono state immortalate dal circuito video interno e sono state identificate e bloccate dai carabinieri. Si tratta di Donatella Lanza e Rosa Caribba, rispettivamente di 43 e 57 anni, entrambe romane, con precedenti penali per reati compiuti in molte città italiane. Le due donne si presentavano nelle gioiellerie con modi molto distinti, portando a segno ogni volta colpi del valore di 10-20mila euro.

DALLA PRIMA

Il vecchio e il vuoto

Quest'oggi, nell'ambito della manifestazione che ho ricordato, sarà anche possibile ascoltare una cosiddetta lezione magistrale sul significato della "bellezza" per la vita. Come non essere d'accordo? Salvo che nelle nostre vite di bellezza se ne vede poca, e che se appena hai conservato una mente un poco critica, la

prima cosa che scorgi è la bruttezza, il peso dell'esistere, la smorfia che la società cinica e consumistica ti rivolge, l'identità che ti scioglie via di dosso, il mancato riconoscimento che si accentua, lo sgambetto della depressione, l'orizzonte minaccioso dell'umiliazione.

Il vuoto dell'età senza età chiede riempimento, ma la società nicchia, il problema assume dimensioni drammatiche, e soprattutto questo vuoto viene da lontano e spesso ha sgombrato ogni allegria. Come arriveremo, se il corpo regge, a quell'altro appuntamento, alla soglia degli 85 anni?

Quando si farà acuta l'angoscia della morte, e noi scopriremo che non ci siamo costruiti alcun equipaggiamento?

La «quarta età» (chiamiamola così) è l'età della solitudine e dell'umiliazione. Ti trovi solo poiché ormai sei tutto ripiegato all'interno di te stesso e l'esterno è diventato sottile, evanescente, quasi impalpabile. Sei esposto all'umiliazione perché ormai sei ridotto a un soggetto debolissimo che gli altri considerano inutile e spesso ingombrante: la tua umiliazione cresce a misura che gli altri disconoscono la tua identità.

È ben diverso arrivare

a questa soglia con un senso di pienezza e rassicurati da un percorso di vita positivo, o arrivarci dopo un lunghissimo tunnel solo qua e là illuminato da sprazzi di luce: un percorso arrancante e depressivo attraverso il vuoto, l'insicurezza, la precarietà, la perdita di stima verso se stessi. Non è difficile riconoscere la fisiologia della società attuale in quest'ultimo percorso, in cui non si produce alcuna cultura del finis vitae.

Pier Aldo Rovatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO CONFRONTO TRA PIÙ SPECIE SU SCIENZE

Vita lunga con poche calorie

ROMA Poche calorie e piccole porzioni di cibo ma nutrienti: è il segreto per vivere a lungo in buona salute. E il trucco per rallentare l'invecchiamento usato sia da organismi semplici, come lieviti e vermi, sia da quelli complessi come l'uomo. La sua esistenza si sospettava da tempo, ma ora è confermato dal primo confronto tra più specie pubblicato su "Scienze".

«Per molto tempo si è pensato che più cibo corrispondesse a più salute, ma paradossalmente accade il contrario. Si invecchia più lentamente mangiando meno, ma comunque nutrendosi bene», osserva l'autore della ricerca, Luigi Fontana, che lavora tra l'Italia, dove è nato a Riva del Garda (Trento) e dove dirige il reparto di Nutrizione e Invecchiamento dell'Istituto superiore di Sanità e gli Stati Uniti, nella Washington University di St Louis. Hanno collaborato alla rassegna University College di Londra e Andrus Gerontology Center nella University of Southern California.

Oggi la vita media è di circa 80 anni, ma di questi solo 50 sono vissuti in buona salute. «L'obiettivo - spiega - è riuscire a ridurre da 30 a 10 o a 5 anni il periodo in cui possono comparire le malattie tipiche dell'invecchiamento. Se anche la vita media aumentasse da 80 a 100 anni, si dovrebbe tendere a vivere sani fino a 90 anni. Malattie e invecchiamento non sono inseparabili».

La chiave per una vita lunga e sana è ridurre l'apporto di calorie dal 10% al 50%. Lo dimostrano i dati raccolti sottoponendo per 10 anni una cinquantina di volontari a una dieta da 1800 calorie e dalla quale sono stati eliminati dolci, pane e pasta bianchi per fare posto a verdure, legumi, cereali integrali, pesce, carne magra, frutta e un bicchiere di vino ai pasti.

LA NUBE GIGANTESCA



RESSA NEGLI SCALI



L'eruzione del vulcano islandese oltre a effetti spettacolari ha causato problemi non solo al traffico aereo, con voli cancellati in tutta Europa e folle negli scali, ma anche allarmi per la salute pubblica

PERICOLI SECONDO "EUROCONTROL" PER LA VISIBILITÀ E I MOTORI. IL BLACKOUT DEI CIELI POTREBBE DURARE 48 ORE

Nube di cenere, voli nel caos in tutta Europa

In Islanda un vulcano in eruzione provoca una colonna di polveri alta otto chilometri, aerei bloccati a terra

di PAOLO CARLETTI

ROMA Niente voli nell'intera Europa Settentrionale.

L'immensa nube sprigionata dall'eruzione del vulcano islandese sotto il Ghiacciaio Eyjafjallajökull ha provocato lo stop ai voli in tutti i Paesi del Nord Europa, fino a Parigi, con pesanti disagi e numerosi voli cancellati anche in Italia. Il black-out nei cieli potrebbe durare 48 ore secondo Eurocontrol, l'organismo europeo per la sicurezza aerea, e non solo per una questione di visibilità, quanto per i rischi che la cenere può rappresentare per i motori degli aerei.

Ma le conseguenze più preoccupanti sono quelle sanitarie: le autorità di tutta Europa sono in allerta, stanno monitorando la consistenza della nube e la sua densità per capire la concentrazione di gas che si sta spargendo per mezzo Continente. In Islanda la Protezione civile ha invitato la popolazione ad indossare le maschere anti-gas mentre gli esperti di tutta Europa sono al lavoro in attesa di analisi più certe sulla composizione della nube.

Le prime ripercussioni sul traffico aereo si sono avute fin dal primo mattino di ieri, quando è stata compresa appieno la portata dell'eruzione e le sue conseguenze nei cieli. La colonna di fumo ha infatti raggiunto gli otto chilometri di altezza e, a causa delle correnti di alta quota che spingevano verso Sudest, ha avuto un effetto domino su tutti gli scali europei. I primi a chiudere in Gran Bretagna, il Paese maggiormente a rischio anche sul versante sanitario, essendo il più vicino all'Islanda e preso d'infilita dalle correnti di alta quota. Quindi sempre ieri mattina sono stati chiusi gli scali scandinavi, in Svezia e Norvegia, e nel pomeriggio anche in Danimarca. Dalle 17 di ieri out anche gli aeroporti nel Nord della Francia, e da ieri sera quelli parigini. Stessi problemi in Olanda, Belgio e Finlandia. Centinaia di migliaia di passeggeri rimasti a terra (400mila solo in Gran Bretagna), con grossi problemi a Bruxelles dove è stato predisposto un centro di accoglienza

con letti, pasti e bevande. I treni veloci Eurostar che collegano Parigi e Bruxelles e Londra sono stati presi d'assalto appena i pendolari hanno capito la portata del problema. In breve tempo sono state esaurite le prenotazioni per ieri e oggi, e la compagnia ferroviaria ha invitato i passeggeri a non recarsi nelle stazioni se non muniti già di un biglietto.

Insomma, una situazione estrema e inaspettata, e c'è chi si è visto addirittura costretto a coprire centinaia di chilometri in taxi per riuscire a tornare a casa. Possibili problemi anche per il vertice Ecofin dei ministri dell'Eurozona previsto per oggi e domani a Madrid, anche se fino a ieri sera

l'appuntamento non era stato cancellato. Intanto si cerca di capire cosa accadrà nelle prossime ore. Le autorità sanitarie norvegesi hanno registrato un innalzamento dei livelli di metano e anidride carbonica nell'aria ma sono stati esclusi per ora problemi per la salute. L'ultima eruzione di un vulcano sotto il ghiacciaio islandese durò oltre un anno, ha ricordato un vulcanologo britannico. Si parla del dicembre del 1821, e l'attività si concluse nel gennaio del 1823, ha detto lo studioso, non escludendo disagi per il traffico aereo anche nei prossimi mesi, pur non potendo al momento fare previsioni certe. Da calcolare anche le conseguenze sul clima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il fenomeno potrà durare mesi»

ROMA «È possibile prevedere con anticipo dove si dirigerà la nube ma nessuno è in grado di dire quanto durerà». A spiegarlo è il vulcanologo Mauro Coltelli, responsabile dell'Unità di vulcanologia della sezione di Catania dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) nonché referente dell'Ingv proprio per i problemi delle ceneri vulcaniche. Ma come nasce il fenomeno? «Si crea - afferma l'esperto - del magma che risale velocemente il condotto del vulcano

frammentandosi e producendo gas e materiali piroplastici che formano una colonna eruttiva che a quel punto entra in atmosfera. Può durare mesi». «Avvenne - aggiunge - sull'Etna nel 2002, anche se a un'intensità allora inferiore. Era la fine di ottobre 2002 e la nube durò tre mesi, fino a gennaio 2003».

«Per la salute - spiega - quando sono molto diluite queste polveri non sono pericolose; creano problemi solo a chi soffre già di malattie respiratorie».

Classi di Monfalcone bloccate a Ronchi

Le scolaresche rinvianno lo stage di studio a Londra

RONCHI DEI LEGIONARI Ha avuto ripercussioni anche sull'attività all'aeroporto di Ronchi dei Legionari la gigantesca nube di fumo sprigionata dall'eruzione di un vulcano in Islanda. Così come in tutti gli scali italiani, infatti, sono stati sospesi tutti i voli da e per il Regno Unito. In particolare ieri a Ronchi dei Legionari non hanno operato i collegamenti da e per Londra e Birmingham, entrambe "low cost" Ryanair.

La società di gestione dello scalo regionale, appena ricevuta la notizia delle due cancellazioni, ha avvertito i passeggeri attraverso il sito Internet ma nonostante questo sono stati molti coloro che sono giunti in aeroporto, sperando in un miglioramento della situazione, e hanno dovuto rinunciare al volo. Tra questi anche un centinaio di turisti britannici che sarebbero dovuti tornare a casa dopo una vacanza trascorsa nella nostra regione o nella vicina Slovenia. Molti di questi bivaccano in aeroporto, in attesa di conoscere notizie sulla riapertura degli scali del Nord Europa; altri hanno preferito tornare al luogo della loro vacanza. E tra coloro i quali hanno dovuto rinunciare al volo anche tre classi terze del Liceo scientifico Buonarroti di Monfalcone: proprio ieri pomeriggio avrebbero dovuto salire sul Boeing 737 di Ryanair diretto a Londra. Una quarantina di studenti, accompagnati dai loro insegnanti, che hanno così rinviato di una decina di giorni la loro partenza per uno stage nel Regno Unito. Ora c'è attesa per quanto avverrà nelle prossime e per le decisioni di Eurocontrol. La società di gestione raccomanda chi deve partire con il volo di oggi per Londra, che decolla da Ronchi dei Legionari alle 14.50, d'informarsi bene prima di arrivare in aeroporto. Ma lo stesso comportamento viene consigliato a chi utilizza altre compagnie e altri scali in coincidenza con le partenze verso le destinazioni del Nord Europa.

Luca Perrino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI DELL'ANNUARIO ISPRA: NEL 1961-2008 PIÙ 12% DI "GIORNI ESTIVI" E 42% DI "NOTTI TROPICALI"

Allarme clima, ghiacciai quasi dimezzati

Sono soprattutto le Alpi a soffrire per l'effetto serra: in Italia +1,4 gradi in 50 anni

ROMA La temperatura in Italia sale di più che nel resto del mondo, per una media complessiva di un grado netto. Così le Alpi sono l'ecosistema che soffre di più, anche per la contrazione dei ghiacciai e delle riserve idriche. L'inverno è diventato più mite per i Paesi del Nord e l'estate più calda per quelli del bacino del Mediterraneo, con la conseguenza che in Italia si è avuto un aumento del 12% di giorni estivi e del 42% di notti tropicali.

Eppure il Bel Paese è ancora lontano dal raggiungere gli obiettivi del Protocollo di Kyoto, nonostante le emissioni registrino una diminuzione a partire dal 2005. Questo lo "stato dell'arte" della situazione climatica indicata dall'Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale (Ispra) nell'Annuario dati 2010 presentato a Roma.

In Italia l'incremento di temperatura è maggiore che nel resto del mondo: nel periodo 1961-2008 le stime parlano, infatti, di un aumento di un grado. Secondo Domenico Gaudioso, responsabile Servizio atmosfera e



I ghiacciai si ritirano

clima dell'Ispra, dal 1961 al 2008 l'aumento è dovuto «a due componenti»: nei primi 20 anni c'è stato un leggero raffreddamento, mentre dal 1981 in poi un riscaldamento progressivo. Un trend, spiega l'esperto, «in linea con quello del riscaldamento globale

del Pianeta». A livello globale, riferisce l'Ispra, l'aumento della temperatura media globale (sistema terra-oceano) al 2008 è stato, infatti, di 0,7 gradi rispetto al livello pre-industriale. Le temperature medie annuali dell'Italia negli ultimi due secoli sono cresciute di 1,7 gradi ma solo negli ultimi 50 anni l'aumento è stato di 1,4 gradi. L'aumento della temperatura media nelle ultime decadi è stato per l'Italia superiore a quello della media globale: nel periodo 1961-2008 è stato così stimato un aumento medio del 12% di "giorni estivi" (temperatura dell'aria maggiore a 25 gradi) e un aumento medio del 42% di "notti tropicali" (temperature superiori a 20 gradi). I Paesi del Nord subiscono un riscaldamento maggiore nella stagione invernale mentre quelli dell'area del Mediterraneo specie in estate. A pagare uno dei prezzi più alti ai cambiamenti climatici sono le Alpi: il rapporto dell'Ispra ricorda come siano a rischio, «vulnerabili e fragili», a causa della «sensibilità all'aumento delle temperature e per la ridotta capacità di

adattamento». L'impatto su questo ecosistema si ripercuote sulle risorse idriche e sui settori socio-economici. I ghiacciai stanno «subendo una contrazione della loro massa».

L'arretramento centennale dei ghiacciai europei è attribuibile specie all'aumento delle temperature estive (una riduzione del 5-10% con una perdita pari a circa due terzi della massa glaciale del 1850). I ghiacciai italiani sono in una fase di «accentuata contrazione con una perdita del 40% della loro superficie: quelli minori sono scomparsi, quelli più grandi si sono frammentati. Anche se a 70 milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti - secondo gli ultimi dati disponibili al 2007 - dal raggiungimento degli obiettivi di Kyoto, dai dati 2009 è confermata la diminuzione delle emissioni per l'Italia, dal 2005. Le emissioni totali dei gas serra continuano comunque a essere sopra ai limiti imposti da Kyoto. E allarme per la perdita di biodiversità con la perdita del 50% di rondini, il pericolo scomparsa per il 40% di piante, il 15% di mammiferi e il 66% di rettili.

Intercettazioni accuserebbero uno di "Emergency"

Ai tre operatori dell'Ong di Gino Strada negati a Kabul i colloqui con gli avvocati

di NATALIA ANDREANI

ROMA Sono stati trasferiti a Kabul i tre operatori di "Emergency" tratti in fermo sabato scorso a Lashkar Gah, per mano della polizia afgana, con accuse ancora non formalizzate. Nessuno ha ancora potuto incontrarli, nemmeno gli avvocati. E se per due di loro potrebbe essere imminente il rilascio, più delicata sarebbe la posizione del terzo. A suo carico, secondo le indiscrezioni trapelate, vi sarebbero alcune intercettazioni piuttosto compromettenti, ma ancora tutte da verificare.

«Sono desaparecidos e l'Italia deve chiederne la liberazione senza indugi» incalza il leader dell'Ong Emergency Gino Strada. «Frasi da evitare nell'interesse dei nostri connazionali» ha replicato la Farnesina mentre a Roma si prepara la piazza. Marco Garatti, Meteo dell'Aira e Matteo Pagani sono dunque



Polizia afgana di guardia all'ingresso dell'ospedale di "Emergency"

nella capitale afgana. Lo ha confermato il Ministero degli esteri annunciando che oggi l'ambasciatore italiano a Kabul, Claudio Glaentzer, e l'invitato speciale della Farnesina, ambasciatore Jannucci, potranno finalmente incontrare i fermati. La lettera di protesta inviata dal premier Berlusconi alle autorità af-

ghane, intanto, è da ieri nelle mani del presidente Karzai al quale si è indirettamente rivolto anche il ministro della Difesa Ignazio La Russa. «La nostra non è una cortese richiesta, ma una precisa domanda di rispetto dei diritti della difesa che l'Afghanistan, visto il debito di riconoscenza che ha nei nostri

confronti, non può non considerare» ha affermato il ministro, mentre sul caso si è alzata anche la voce delle Nazioni Unite. «Abbiamo sollecitato un'indagine rapida e accurata nell'auspicio che questi arresti siano il frutto di un serio malinteso» ha dichiarato Staffan de Mistura, rappresentante speciale dell'Onu a Kabul.

"Emergency" però reclama fatti. «Nessuno ha parlato coi nostri da domenica e di preciso non sappiamo nemmeno dove si trovino. Non conosciamo le accuse e agli avvocati è stato negato l'incontro» ha protestato ieri Gino Strada. «Se fossero stati cooperanti americani li avrebbero subito liberati» ha aggiunto Strada tornando ad accusare Kabul di volere tenere in piedi «una demenziale montatura destinata a crollare». Simili frasi «sarebbero da evitare nell'interesse dei connazionali la cui tutela è priorità assoluta del governo italiano» ha replicato stiz-

zita la Farnesina. «L'intensa azione diplomatica perché siano garantiti i loro diritti continua sostenuta Onu, Ue e Isaf» si legge ancora nella nota ministeriale.

Ieri, intanto, a Kandahar un kamikaze alla guida di un'auto-bomba è penetrato in un comprensorio dove abitano lavoratori stranieri. Nell'attentato sono morte sette persone, probabilmente di nazionalità britannica.

Ieri giornata funesta per l'esercito tedesco impegnato nella missione Isaf in Afghanistan. Quattro soldati sono stati uccisi in un attacco con lanciatazoli al loro blindato. E mentre i talebani esultano per il ritiro delle truppe Usa e afgane dalla Valle di Korengal, la Germania aggiorna il triste bilancio di una guerra fortemente contestata in Patria: sette morti in meno di due settimane e ben 43 dal 2002, anno d'inizio della missione. L'attacco, nel Nord vicino a Kunduz, segue di pochi giorni l'uccisione di tre parà. La cancelliera Angela Merkel (Cdu) non sembra disposta a cambiare rotta e ribadisce la posizione di fermezza della Germania sull'Afghanistan: «Non c'è altra alternativa ragionevole» alla missione attuale.

IL SISMA NEL QINGHAI

Cina, quasi 800 morti centinaia di dispersi

SHANGHAI Sfiora gli 800 morti il bilancio - ancora provvisorio - delle vittime del terremoto che l'altro ieri ha scosso la regione nord occidentale del Qinghai. Oltre 11 mila i feriti, di cui 1174 in gravi condizioni. Lo riportano i media ufficiali, precisando che 243 persone mancano ancora all'appello. I media informano anche che il primo ministro, Wen Jiabao, è giunto sul luogo della tragedia. «È una enorme disastrosa», ha commentato da Brasilia il presidente cinese Hu Jintao, nella capitale brasiliana per il vertice Brasile, Russia, India e Cina.

Centinaia di persone sono ancora sepolte sotto le macerie mentre squadre di soccorritori

lavorano senza sosta nella speranza di estrarre qualcuno ancora vivo. E sarebbero almeno 56 gli studenti uccisi nel crollo delle loro scuole, insieme a cinque insegnanti, nella città di Yushu anche se il numero è destinato ad aumentare. In particolare, 40 studenti sono ancora intrappolati fra le macerie della loro scuola e hanno poche possibilità di sopravvivere.

L'Unicef si sta mobilitando per inviare i soccorsi urgenti per i bambini. L'ospedale, per la salute materno-infantile di Qinghai della contea di Yushu è completamente crollato e vi è un urgente bisogno di rifornimenti medici e di attrezzature per l'assistenza al parto.

L'OMAGGIO A UN SIGNORE DELLO SPETTACOLO

MESSAGGIO DI CORDOGLIO DEL CAPO DELLO STATO. APPLAUSO BIPARTISAN ALLA CAMERA

«L'ultimo maestro della comicità italiana»

Baudo: «Uomo immenso, artista eccezionale». Garimberti: «Elegante e mai volgare»

ROMA Il cordoglio sincero del Capo dello Stato Giorgio Napolitano, le lacrime dei colleghi di una vita come Pippo Baudo, Giancarlo Magalli, Maurizio Costanzo, Raffaella Carrà, Loretta Goggi, quelle degli amici più recenti da Fiorello a Fabio Fazio, e poi le squadre di Sampdoria, Juventus, Inter, Milan e di tantissimi politici. L'Italia tutta piange Raimondo Vianello, un grande della televisione, uomo elegante, ironico e perbene in una carriera che ha incrociato gli anni più gloriosi della tv. Scomparso ieri a meno di un mese dal compimento di 88 anni - era nato a Roma il 7 maggio 1922.

Muore Vianello e tutti pensano a Sandra Mondaini, 52 anni insieme, sul filo del sarcasmo ma anche di un'unione solidale a prova di vita. Sandra è sotto choc e non c'è un commento di Raimondo che non la riguardi. «Dirò una preghiera per Raimondo e centomila per Sandra», dice dalla Spagna una commossa Raffaella Carrà che si definisce «schiantata» dalla notizia di Raimondo. Pippo Baudo, che non ce la fa a trattenere le lacrime, pensa a lei: «Raimondo era un uomo immenso, artista eccezionale eppure mai divo. Sandra era la sua ispirazione:



Pippo Baudo con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in una foto dell'8 maggio 2002.

quel cordone ombelicale oggi si spezza». Anche Lino Banfi pensa alla Mondaini: «Se n'è andato l'ultimo maestro della comicità italiana, ma il mio pensiero in questo momento non può che andare a Sandra. È un incolmabile strappo non solo al cuore, ma anche alla ragione». Sergio Zavoli parla come «amico da 70 anni» più che come presidente della Vigilanza

Rai: «Tarderà a nascere una coppia di attori capaci di un così vasto e fedele legame con i loro amici e il loro pubblico».

Leggerezza, ironia, ma anche umanità nei tanti commenti di oggi: «era una persona di valori», sottolinea Ettore Bernabei che fu direttore generale della Rai all'epoca della famosa scenetta su Gronchi, oggi «archeologia televisiva». Giancarlo



Da sinistra, Piersilvio Berlusconi, Maria De Filippi, Silvio Berlusconi, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello

Magalli piange addirittura in diretta a Fatti Vostri, «è scomparso un amico». Per Fabio Fazio, «era come se Raimondo si trovasse sempre un passo in là rispetto a dove stava realmente, come se si guardasse da fuori, con un lieve distacco».

«L'unica cosa che mi rallegra è pensare che ora si sia riformata lassù la coppia Tognazzi-Vianello: staranno ridendo insieme», dice commosso Maurizio Costanzo. «Non mi ha mai permesso di dargli del tu», ricorda con affetto Antonella Elia che è stata «inventata» da Vianello nelle tre edizioni di Pressing. Il presidente Mediaset Fedele Confalonieri dice che è «morto un vero amico di tutti e che lui e Sandra non hanno eredi». E Pier Silvio Berlusconi aggiunge: «Ogni volta che l'ho incontrato, da quando ero veramente piccolo

fino alle ultime occasioni professionali, ho sempre avuto l'impressione che fosse una persona che illuminava tutto quello che faceva».

Dalla Rai lo ricordano i vertici: «Scompare uno dei pionieri della televisione italiana, un professionista raffinato, elegante e mai volgare», dice il presidente Paolo Garimberti. «Un signore dello spettacolo», aggiunge il dg Mauro Masi.

C'è anche un amico particolare della coppia, il professor Umberto Veronesi che curò dal cancro Sandra Mondaini: «Era un uomo colto, dissacrante, ironico, con una grande generosità e con un forte bisogno di aiutare i più deboli e sfortunati, anche nella vita privata».

Alla Camera gli hanno tributato un applauso e da Gianfranco Fini a Walter Veltroni tanti politici hanno dedicato un pensiero.

IL CASO

Una parodia del presidente Gronchi interrompe il duo perfetto con Tognazzi

ROMA Raimondo Vianello fece coppia fissa con Ugo Tognazzi dal '51 nel teatro di rivista e dal '54, per 5 anni e 77 trasmissioni, in tv. Un duo perfetto, paritario, in cui non c'era la «spalla», un caso irripetibile, consacrato anche da 25 film. L'irriverenza della coppia fu però punita dai dirigenti Rai dell'epoca quando nel '59 Tognazzi alluse allo scivolone in diretta del presidente Gronchi durante una serata alla Scala in onore del generale De Gaulle.

La storia, gli aneddoti e le battute di quell'avventura sono state recentemente raccolte in un libro con videocassetta a cura di Roberto Buffagni nelle edizioni della Biblioteca Umoristica Mondadori (Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, «Un, due, tre»). E così

Tognazzi e Vianello, ovvero T&V, il piccolo schermo all'alba della sua storia, si congedavano dal numeroso pubblico. Si sente, la potenza di questa comicità assurda e irridente, negli sketch di Tognazzi e Vianello. Una comicità talvolta fatta di niente, di scioglilingua e versacci: come la scenetta che declina una sola battu-

ta «Tito, te tu 'un te ne 'nendi tanto di tetti ritinti?». Tognazzi era padano, emulo di commedianti popolari, Vianello pareva un lord inglese.

Ma nonostante la grandissima popolarità di Tognazzi e Vianello e nonostante che il successo della loro «Un due tre», dopo sei anni, non fosse minimamente in calo, la trasmissione fu bruscamente interrotta nel 1959. La causa? Una scenetta in cui

si prendeva bonariamente in giro l'incidente occorso all'allora presidente della Repubblica Italiana Gronchi, il quale, nel sedersi in un palco della Scala a Milano, accanto al Generale De Gaulle in visita nel nostro Paese, cadde in terra, perché qualcuno alle sue spalle, per eccesso di premura, tirò indietro la sedia un pò troppo.

La parodia dei due comici suscitò uno scandalo. Vianello tolse la sedia da dietro a Tognazzi che stava per sedersi, e gli disse: «Ma chi ti credi di essere?». Tognazzi, seduto sul pavimento, allargò le braccia rispondendo: «Tutti possono cadere!». Nonostante le risate del pubblico, la Rai non gradì la scenetta.



Vianello e Tognazzi

LE BATTUTE CELEBRI TRA CINISMO E SATIRA

«Mi risposerei. Ma con un'altra»

Due giorni fa è uscito in libreria un volume che racconta la storia della coppia più famosa d'Italia

ROMA Raimondo Vianello aveva fatto in tempo a vedere il libro dedicato a lui e a Sandra Mondaini, da mercoledì in libreria per Gremese, con la prefazione di Antonio Ricci. Racconto definitivo e completo della loro lunghissima storia artistica, con 150 fotografie a colori e in bianco e nero, molte commentate e provenienti direttamente dall'archivio personale della coppia, «Sandra Mondaini e Raimondo Vianello» (pp 160, euro 22) a cui il giornalista Federico Bravetti e lo studioso di cinema Roberto Frini, lavoravano da un anno, era stato spedito a Vianello e Mondaini circa dieci giorni fa. «Lo avevamo spedito a Sandra e Raimondo più di dieci giorni fa. Non siamo riusciti a parlare con loro ma abbiamo saputo che lo avevano visto e si erano commossi», racconta l'editrice Cecilia Gremese. «Erano molto contenti di questa pubblicazione, Vianello ci ha dato tutte le foto del loro archivio, da quando lui e Sandra erano piccoli. La sua morte è stata un fulmine a ciel sereno, si era ripreso dalla malattia». Stampato in poco più di duemila copie «perché non si sa mai con i libri» spiega l'editrice, «Sandra Mondaini e Raimondo Vianello» è andato subito esaurito nella libreria Gremese di via Bel-



Raimondo Vianello e Sandra Mondaini durante le riprese del film «Le Olimpiadi dei mariti» del 1960

siana a Roma. Bravetti e Frini «che hanno lavorato al libro per più di un anno» afferma la Gremese, raccontano la carriera televisiva, ma anche i percorsi nel teatro e nel cinema di Vianello, che ha fatto più di settanta film, e Mondaini. All'exkurs cronologico della prima parte segue un'intervista rilasciata dai due artisti e una raccolta di alcune scenette tratte dai loro spettacoli. Ecco allora il buffo carrellista Osvaldo interpretato da Raimondo (Il gioco) o le strambe intemperanze di Sandra nei panni della bimba pestifera Arabella (Canzonissima '61), o ancora delle storiche schermaglie dei due in Casa Vianello, con quel «che noia che barba che barba che noia» che immancabilmente concludeva ogni episodio.

Non solo umorismo leggero, nella storia di Vianello c'è anche satira. Tra i celebri duetti con Ugo Tognazzi c'è quello che determinò l'interruzione prematura della fortunata trasmissione televisiva «Uno due tre». Era il 25 giugno del '59 quando il duo decise di reinterpretare un incidente occorso la sera prima al palco d'onore del Teatro alla Scala: il presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, a causa della disattenzione di un collaboratore che non gli aveva avvicinato la sedia, cadde a terra sedendosi a fianco del presidente della Repubblica Francesco De Gaulle, in visita ufficiale in Italia. Il fatto, taciuto dai principali orga-

ni di informazione, fu interpretato dalla coppia: Vianello tolse la sedia da dietro a Tognazzi che stava per sedersi, e gli disse: «Ma chi ti credi di essere?».

Tognazzi, seduto sul pavimento, allargò le braccia rispondendo: «Tutti possono cadere!». Nonostante le risate del pubblico, la Rai non gradì la scenetta. Indimenticabili poi gli episodi di Tito il toscano: tra i quali quello nel quale Vianello costringe la madre-Tognazzi a ripetere lo scioglilingua «Tito tu l'hai ritinto il tetto, ma non t'intendi tanto di tetti ritinti».

L'altro compagno d'avventura di Vianello è Corrado. Nel Tappabuchi del '67 c'è la Lucia che, stanca di essere trascurata da Renzo, a dispetto dell'evidenza si definisce «giovane e bellocia». O l'uomo con tre gambe che legge il giornale sulla panchina che dà del mutilato a uno sconosciuto avventore. O infine il marito che trova a letto la moglie con l'amante, guarda i piedi che escono dalle coperte e, un pò interdetto, ne conta sei. Poi si alza, ne racconta quattro e finalmente si tranquillizza.

Ma tanta della comicità di Vianello è nelle gag mute o quasi. Come nel famosissimo Tarzan del '77, quando il grido dell'eroe della giungla si trasforma in un «Aihaaa ad ogni botta sugli alberi nella corsa per salvare la bella Jane in pericolo. E spesso lo humor diventa anche nero. Come in quell'episodio di «Stasera niente di nuovo» dell'81 nel quale il comico è sul cornicione di un palazzo intenzionato a suicidarsi. Prova a convincerlo a desistere prima il prete affacciandosi dalla finestra, poi la moglie, senza risultato. In un estremo tentativo la donna prende in braccio il figlio neonato e lui finalmente si convince a lasciar perdere. Prende il fagottino e lo lancia giù. E non è l'unica gag un pò cinica di Vianello. «Mi piace l'umorismo macabro - ammise una volta - Sandra l'ho fatta morire chissà quante volte. Purtroppo è sempre tornata».

Nell'ultima parte della vita, l'umorismo non si spegne affatto e le migliori battute arrivano dalle apparizioni nelle trasmissioni tv. Celebre la puntata di «I tre tenori» del '98, quando il conduttore Maurizio Costanzo gli chiede chi pensa possa essere il suo erede, lui ci pensa un pò, guarda gli altri invitati, Mike Bongiorno e Corrado, e con la consueta nonchalance risponde: «Beh, loro!».



CHI È GRANDE PER DAVVERO
NON SI DIMENTICA DEI PICCOLI.

IL 17 E 18 APRILE,
SOSTIENI TELEFONO AZZURRO.

In oltre 2.200 piazze d'Italia tornano le ortensie di Telefono Azzurro, a sostegno delle linee d'ascolto 1.96.96 e 199.15.15.15. Per continuare a combattere ogni forma di violenza e di abuso, abbiamo bisogno anche del tuo aiuto. Non dimenticarlo.

SCOPRI LA PIAZZA PIÙ VICINA A TE: CHIAMA IL NUMERO VERDE 800 090 335.

WWW.AZZURRO.IT



UN AUTENTICO GENTILUOMO DEL VARIETÀ

SIGNORE INCONTRASTATO DELL'UMORISMO AVREBBE COMPIUTO 88 ANNI A MAGGIO

«Casa Vianello» resta senza Raimondo

Se ne va uno dei volti più noti del piccolo schermo e lascia sola Sandra Mondaini

di ROBERTO CANZIANI

Raimondo Vianello e Sandra Mondaini erano «la coppia». La coppia così come gli italiani se la immaginano. La coppia tipo, la coppia della porta accanto, quella della televisione e delle barzellette, quella che litiga sempre ma non si lascia mai. La coppia per la vita.

La vita che ora li separa, lasciando sulle spalle, già fragili, della Mondaini, tutto il peso di un'immagine che da quando si erano sposati, quasi cinquant'anni fa, è cambiata assai poco, e ha creato un'idea di famiglia, stereotipata ma credibile, in cui buona parte degli italiani ancora si riconosce. Come nel tormentone finale della situation-comedy che li ha trasformati nell'icona ufficiale del vero «matrimonio all'italiana»: bello, litigarello, e sempre solidissimo. Lo ricordiamo fedele a se stesso, Raimondo: flemmatico, pigro, disteso sul letto o sul divano, a sfogliare il giornale, e pronto a minimizzare i rimproveri di lei, che indispettita gli rinfaccia vere o false inadempienze coniugali.

Un teatrino domestico che ha riempito migliaia di serate della nostra televisione, fin da quando lui e Sandra si erano incontrati per la prima volta in scena (in una commedia musicale, «Sayonara Butterfly», parodia dell'opera di Puccini) per non lasciarsi poi più, attraverso gli anni d'oro della «televisione di Stato». Gli anni di «Studio Uno» e «Canzonissima», della «Trottole», del «Tappabuchi», diventati anni di piombo con l'evolversi della storia italiana e anni di tv commerciale, all'epoca del loro passaggio in Fininvest, nell'82, da dove lanciarono il fortunato filone delle sitcom di casa nostra, con quella loro casa «Casa» tante volte ristrutturata e arredata di nuovo: «Cascina Vianello», «I misteri di cascina Vianello», «Crociere Vianello».

Se lei, quel personaggio di moglie petulante ma in fondo comprensiva e fedele, se l'era costruito piano piano, guardandosi attorno, copiando le altre, accentuando i caratteri, in Raimondo il comportamento da gentleman inglese, i modi garbati e signorili erano qualcosa di spontaneo e di naturale. Un fatto di educazione. Il padre, un ammiraglio, gli avrebbe vo-



A sinistra, Raimondo Vianello in una foto di archivio del 9 settembre 2002 a Miss Italia. A destra, Raimondo Vianello e Gino Bramieri nel film «I tre nemici» del 1962. In basso al centro, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, il giorno delle loro nozze, il 28 maggio 1962 con Ugo Tognazzi, testimone di nozze. In basso a destra, Raimondo Vianello e Sandra Mondaini in un'immagine di scena del film per la tv «Crociere Vianello» andato in onda il 15 dicembre 2008 in prima serata su Canale 5



te squadra di Garinei & Giovannini che stavano mettendo in cantiere «Cantachiaro n. 2», il suo primo incontro con la rivista. Ne seguirono tanti altri, dalla Wandissima a Dapporto a Bramieri, che daranno valore alla sua comicità riservata, non aggressiva, non invadente, e lo trasformeranno in spalla ideale per attori dal piglio matatoriale, come Chiari o Ugo Tognazzi, col quale condividerà film e anche un programma di satira: «Un, due, tre».

In quegli anni che oggi sentiamo memorabili, scolpiti nella nostra identità nazionale, Sandra e Raimondo ebbero accanto la più forte brigata dello spettacolo leggero italiano. Sono stati loro compagni di lavoro anche Bice Valori, Paolo Panelli, Franca Valeri e poi tutti i «televisivi»: Pippo Baudo, Mike Bongiorno, Corrado, Raffaella Carrà, Heather Parisi, Ric & Gian. Negli anni Ottanta, l'avvento della televisione commerciale li rilancerà ancor di più: «Casa Vianello» durerà dal 1988 al 2007, con ben 16 serie e 343 episodi. Un record.

«Il fatto che noi fossimo veramente marito e moglie dava più autenticità alle scenette» ricorda Raimondo qualche mese fa. «Alcuni pensavano che fossero episodi veri» aggiungeva Sandra. «Un po' lo erano, ma esasperavano le situazioni per far ridere. Se avessi avuto nella vita un marito cretino come era nelle scenette, che faceva la corte a tutte e andava sempre in bianco, l'avrei lasciato il giorno dopo. Esageravamo... per fini umoristici».

Un umorismo senza la volgarità destinata, su quegli stessi canali, a diventare protagonista della «neo-televisione». «Noi apparteniamo a una generazione di attori consapevoli che, con la tv si entra nelle case degli italiani senza bussare. Allora - spiegava Vianello - bisogna essere rispettosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO È morto Raimondo

Vianello, attore e conduttore televisivo che con la moglie Sandra Mondaini è stato uno dei volti più noti della tv italiana. Il 7 maggio avrebbe compiuto 88 anni. Il decesso è avvenuto ieri alle sette meno dieci all'ospedale San Raffaele di Milano per l'aggravarsi delle sue condizioni fisiche. Era ricoverato dal 4 aprile. Con lui c'era, fino all'ultimo, l'inseparabile moglie Sandra, ora sotto choc per la morte del coniuge. È stato necessario infatti somministrare dei tranquillanti alla Mondaini. «Era sotto choc quasi come se non volesse accettare quello che era successo» ha raccontato chi l'ha assistito. Quando il marito è morto, Sandra è stata riaccompagnata a casa, nella residenza Acquario a Milano 2. A occuparsi di tutte le incombenze è la nipote di Vianello, Virginia. Sandra si è chiusa nel suo appartamento e ha dato disposizioni di non voler vedere nessuno. La Mondaini da 5 anni è costretta a muoversi su una sedia a rotelle. I funerali di Raimondo Vianello si svolgeranno domani alle 11 nella chiesa di Milano 2, il quartiere dove viveva. La camera ardente è stata allestita nella sede degli uffici di Mediaset di Cologno Monzese.



lentieri aperto la strada di una severa carriera diplomatica, e a quella lui si era giudiziosamente piegato, ancora giovanotto, scegliendo la facoltà di legge.

Ma i rovesci della storia decise-

ro in senso diverso. Bersagliere, aveva aderito alla Repubblica di Salò, e il ritrovarsi recluso in un campo di prigionia alleato, assieme ad altri ventenni, che sarebbero diventati i volti dello spettacolo

italiano - Walter Chiari, Enrico Maria Salerno, Luciano Salce - diede avvio a una diversa curva di vita, lontana dalle feluche e dai carteggi diplomatici, e intenzionata piuttosto a respirare l'aria dei palcoscenici, in quei teatri che dopo mesi di bombardamenti, stavano riscoprendo la propria vocazione: l'intrattenimento del dopoguerra.

Un incontro fortunato e una sfida a se stesso, decisa magari per gioco o per divertimento, fecero il resto. Ecco entrare nella nascent-

CINQUANTADUE ANNI INSIEME NEL SEGNO DELL'IRONIA

Coppia irresistibile della tivù

ROMA Sandra e Raimondo, una coppia irresistibile. Oggi che è scomparso Vianello tutti pensano a lei, alla Mondaini: per lo spettacolo sono stati il simbolo stesso di gioie e dolori della vita a due.

Ironici, sarcastici come quando nel '74 nel mitico «Tante scuse» si correvano incontro in un bosco per abbracciarsi e invece lei cadeva in un fossato e lui felice fuggiva via oppure si smarcava dall'abbraccio di lei per mettersi a giocare a pallone come un ragazzino. Un'ironia diventata cifra di coppia da giovani ma non solo: sperimentata con successo in tv negli anni '70 e '80 era diventata il cuore della sit-com Casa Vianello negli anni '90 e 2000. Riprendendo uno sketch di qualche anno prima, i due sul letto con lui che legge il quotidiano sportivo e lei che invano cerca di attirare l'attenzione in maniera sempre più invadente per poi esposta sbuffare, che barba-che noia, restano un topos imprescindibile della tv ma anche esempio della vita coniugale meglio di un trattato di sociologia sulla sessualità degli italiani.



Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, il giorno delle nozze, il 28 maggio 1962, nella chiesa di San Giovanni a Roma

Classe 1922 lui, 1931 lei, sono stati insieme 52 anni sulla vita e sul set. Si erano conosciuti nel 1959 e si sposarono tre anni dopo, formando una delle più inossidabili e riuscite coppie dello spettacolo italiano. Non riuscirono ad avere figli, in compenso adottarono un'intera famiglia di filippini. Sandra e Raimondo, come del resto Mike Bongiorno andarono a lavorare clamorosamente nella nascente Fininvest nel 1982 «quan-

do era un atto eroico lasciare la Rai», come aveva ricordato un anno fa il presidente Fedele Confalonieri. La coppia aveva lasciato le scene nel 2008 con un'ultima sit com per Canale 5 Crociera Vianello, prodotta da Roberto Sessa come le precedenti serie di Casa Vianello. In navigazione erano stati persino raggiunti da un gossip insistente che dava per morto Raimondo Vianello. Ironicamente implacabili come al

solito, i due si erano fatti una risata: «Raimondo - aveva commentato Sandra - stavolta tocca a te».

Crociera Vianello rappresentò l'addio televisivo dell'amata coppia che aveva divertito l'Italia in tv per mezzo secolo con le scenette matrimoniali. «Non è detto, dipende» si era lasciato sfuggire Raimondo sul set, «Sandra a casa si annoia», riferendosi alla sempre inquieta Sandra che non vuole stare nell'abitazione (a Milano 2, a pochi passi dagli studi Mediaset di Palazzo dei Cigni). Poi sempre nel 2008 insieme erano saliti, entrambi un po' acciacciati, sul palco dell'Ariston per il premio alla creatività Siae. «Ho avuto e combattuto il cancro e da tre anni convivendo con questa malattia, la vasculite, che provoca l'infiammazione dei muscoli e dolori fortissimi - aveva spiegato Sandra Mondaini annunciando l'addio alla tv -. Ormai al massimo potrei interpretare una vecchia zia in carrozzella». «La mia è una malattia rara - disse - nessuno conosce la cura». «Io sì» aveva detto il solito Vianello. «E naturalmente - replicò lei - non vuoi dirmela...». Ieri un epilogo diverso.

PadovaFiereSpa



sep

Tecnologie Ambientali
Systems for environmental projects

21-24 aprile / April 2010



www.seponline.it

IL COSTO È DI 136 EURO TASSE COMPRESSE E LA FREQUENZA È BISETTIMANALE

Dopo 20 anni torna il volo Portorose-Belgrado

Un Atr72 della serba "Jat" ha atterrato a Sicciole. Tratta sperimentale fino a fine giugno

di FRANCO BABICH

PORTOROSE Nel primo pomeriggio di ieri erano le 14.20 - all'Aeroporto di Sicciole (Portorose) ha atterrato ieri il primo volo di linea da Belgrado dopo una pausa di quasi 20 anni. A bordo dell'Atr72 della compagnia di bandiera jugoslava "Jat" c'erano 34 passeggeri, in questa particolare occasione soprattutto giornalisti e operatori turistici. Mezz'ora dopo, il velivolo è ripartito per la capitale serba con a bordo 13 persone. La linea rimarrà attiva - con due voli alla settimana - fino alla fine di giugno ma se darà i risultati sperati, il collegamento sarà mantenuto anche oltre quella data. Il volo da Belgrado a Portorose - andata e ritorno - costa 136 euro, comprese le tasse aeroportuali. Del ripristino del collegamento aereo tra Belgrado e Portorose si parlava ormai da alcuni anni ma il "grande passo" ha potuto essere fatto con successo solo ora, dopo che in dicembre l'Unione europea ha abolito i visti per i cittadini della Serbia. L'iniziativa di ristabilire la linea con la capitale serba è stata promossa dagli operatori turistici locali, che hanno destinato - per questi due mesi di voli regolari - 100mila euro. Il resto del costo dell'intera operazione - altri 60mila euro - saranno ricavati dalla vendita dei biglietti. Le partenze da Belgrado sono previste il giovedì alle 12.45 (arrivo alle 14.20) e la domenica alle 8.25 (arrivo alle 10), da Portorose invece il giovedì alle 14.55 (arrivo alle 16.30) e domenica alle 10.35 (arrivo alle 12.10). Una linea tra Portorose e Belgrado esisteva già negli Anni Ottanta, quando dall'allora capitale jugoslava arrivavano sulla costa slovena numerosi turisti, molti dei quali si recavano poi in gita a Venezia e Trieste.

Passato il "periodo d'oro" dello shopping nel capoluogo giuliano, sono arrivate la crisi dell'ex Federativa e l'indipendenza della Slovenia. A



La pista dell'aeroporto

quell punto, non c'era più interesse e il collegamento si è spento. Oggi i voli tra Slovenia e Serbia sono ridiventati interessanti, tanto che tra Lubiana e Belgrado, per esempio, ci sono ben 12 collegamenti alla settimana, due al giorno escluso il sabato.

La linea tra Belgrado e Portorose arricchirà ulteriormente questa offerta. A Sicciole ieri erano tutti visibilmente soddisfatti. Per la direzione dell'

ASPETTATIVE

Messi a punto pacchetti speciali per i turisti. Prossimo obiettivo: prolungare la pista

aeroporto l'arrivo dell'Atr72 biturboelica, con una capienza di 66 passeggeri, è la conferma che lo scalo può compiere un salto di qualità. In questo senso molto presto saranno avviati anche i preparativi per la stesura del nuovo Piano regolatore dell'aeroporto, che prevede il prolungamento della pista di rullaggio. Con la linea Belgrado-Portorose, inoltre, l'aeroporto di Sicciole è stato incluso per la

prima volta nel sistema internazionale "Amadeus" per la prenotazione di biglietti aerei. In quanto agli operatori turistici, per i turisti serbi sono state già preparate delle offerte speciali con una combinazione tra soggiorni wellness e possibilità di fare shopping in Italia. Quello che si spera è che aumenti il numero di ospiti dalla Serbia.

Nel 2009, i turisti serbi hanno realizzato complessivamente 12mila giornate-presenza tra Portorose e Pirano. Se l'intero progetto, nei prossimi due mesi, funzionerà secondo le aspettative a Portorose non escludono che in futuro esso coinvolga anche gli operatori turistici ed economici dell'Istria croata, in particolare dei comuni di Buie e Umago.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La stazione aeroportuale di Sicciole

Campi di golf, speculazioni nel Dignanese

Società olandese ha acquistato i terreni, ora attende l'ok del Consiglio municipale



Una veduta aerea parziale di Dignano

DIGNANO Probabilmente ha trovato risposta l'interrogativo sul perché il fondo finanziario olandese Corporate Emac Illyrian Land Fund di Amsterdam negli ultimi quattro anni ha acquistato tramite alcune società commerciali off-shore che ruotano nella sua orbita, 200 ettari di terreni non urbanizzati. L'intenzione è quella di costruire un campo di golf, come se non bastassero i 23 impianti di golf previsti nel Piano territoriale della Regione istriana. Lo scrive il quotidiano "Glas Istre".

I terreni agricoli acquistati a pochi chilometri dal mare si estendono tra le località di Peroj e Batvaca e sono stati pagati tra i 20 e i 60 euro il metro quadrato. Sicuramente un buon prezzo trattandosi appunto di fondi coltivabili. Altrove, dove non c'è aria di speculazione, il prezzo dei terreni agricoli si aggira sui 2-3 euro il metro quadrato. Per l'acquisto sarebbero stati spesi ben 35 milioni di euro. L'altro anno, quando la faccenda stavolta assumendo i connotati di

Il sindaco: «In tutti i casi appoggio ogni iniziativa che crea posti di lavoro»

una possibile speculazione, il sindaco Klaudio Vitasovic aveva smentito la possibilità che gli immobili in questione potessero venire urbanizzati. Però possono essere destinati al golf, in base alla contestata legge ancora in vigore, che permette la cementificazione del 25% della superficie. Ora lo stesso sindaco Vitasovic ha confermato che si progetta la costruzione di un campo di golf a 18 buche della superficie di 107 ettari, collocato tra il villaggio di Barbariga e la strada statale Dignano-Valle. Ancora non è stata definita la capacità ricettiva. Si parla comunque di una quindicina di ville con 100 posti letto più altri 150 posti in un albergo. «Un progetto - dice il sindaco Vitasovic - che intendo appoggiare, come ogni altro investi-

mento in grado di aprire posti di lavoro. E poi sarebbe ora di fare qualcosa, visto che da un anno e mezzo a Dignano non c'è stato alcun investimento». Ora il progetto deve venire inquadrato nel Piano territoriale della città e la decisione definitiva in merito spetta al Consiglio municipale.

L'approvazione viene data per scontata, visto che l'amministrazione cittadina è in mano alla Dieta democratica istriana il cui leader Ivan Jakovic è forte sostenitore del golf. Facendo un basso indietro va ricordato che il Fondo finanziario olandese in parola è attivo sul mercato immobiliare di tutta l'ex Jugoslavia. Tra l'altro nel 2007 ha acquistato per 40 milioni di euro cinque milioni di metri quadri di terreno sulla Penisola di Sabbioncello ai lati della futura strada che porterà al futuro contestato ponte, il cui progetto ora è fermo causa la crisi economica. Sempre a Sabbioncello l'azienda olandese intende investire 400 milioni di euro per costruire un villaggio turistico con 2mila posti letto. (p.r.)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

A euro 168.000 Altura alloggio ampia metratura nel verde vista mare soggiorno con veranda, cucina con poggolo, due camere, doppi servizi, ripostiglio e soffitta. Parcheggio condominiale. Tirabora Immobiliare 040634112.

BAGNARIA Arsa, 2 km da Cervignano, grande casa singola giardino 1350 mq con rustico al grezzo. Opportunità: 170.000 euro. Cod. 29/P. Gallery 043135986.

BERLAM soggiorno terrazzo 2 matrimoniali singola cucina abitabile 2 balconi ripostiglio cantina box auto. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

CALCARA 040632666 Austria Carinzia appartamenti, villette, casette, oltre 200 proposte su www.calcar.it da euro 40.000.

CALCARA 040632666 Colle di Scorcola ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due bagni, ripostiglio euro 120.000 www.calcar.it

CALCARA 040632666 Muggia via Battisti Lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq). Finiture particolarissime e di pregio. Euro 220.000 trattabili www.calcar.it

CALCARA 040632666 Opicina via Papaveri, in villa trifamiliare con giardino privato, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, tre bagni, poggolo, taverna, cantina, garage, euro 380.000 www.calcar.it

CALCARA 040632666 via dell'Istria, ampio soggiorno, cucina, due stanze grande bagno, discrete condizioni, termoa autonomo 110.000 www.calcar.it

CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, euro 120.000 www.calcar.it

CAMPANELLE (via Patrizio) a euro 120.000 alloggio soggiorno con cucina, due camere, bagno e soffitta. Posto macchina coperto a euro 15.000. Tirabora Immobiliare 040634112.

CAMPANELLE / Costalunga euro 395.000 splendida casetta d'epoca totalmente ristrutturata mantenendo il gusto rustico delle pietre e travi a vista, su tre livelli con giardino proprio, vista mare, totalmente esposta a Sud. Mediagroup 0403498837.

CAMPO Monteverdi saloncino matrimoniale singola cucina terrazzo bagno ripostiglio termoa autonomo ultimo piano ascensore euro 136.000 posto auto euro 12.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

CANTIERE pronta consegna varie tipologie e metrature una o due camere da letto ampie terrazze. Finiture di altissimo livello a partire da euro 162.500. Possibilità posti auto e cantine. Mediazione assoluta dal costruttore. Tirabora Immobiliare 040634112.

CLAUIANO a 3 km da Palmanova, pittoresco bellissimo borgo medievale, ampia proprietà in tipica corte esclusiva: 198.000 euro tutto. Cod. 60/P. Gallery 043135986.

COMMERCIALE alta cucina abitabile 3 stanze bagno poggolo cantina 1° piano euro 96.000 040766676 immagini su www.pizzarello.it

CONTATTI Immobiliari Barcola villetta accostata in posizione tranquilla, con giardino indipendente, disposta su due livelli, composta da soggiorno e zona pranzo con caminetto, cucina abitabile, due bagni, due camere lavanderia euro 460.000 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari novita Greta appartamento luminoso scorcio mare ampio salone tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazza abitabile due poggoli box euro 440.000 tel. 0403499251.

CROAZIA Umago Zambretia privato vende villetta 2 piani terrazze garage giardino vicino mare prezzo interessante 338089415.

DEL Veltro arredato 71 mq ingresso saloncino matrimoniale cucina bagno terrazza ripostigli 1° piano euro 130.000 040766676 immagini su www.pizzarello.it

FIUMICELLO campagna. Casa colonica + 5000 mq terreno, stalle, fienili, ecc. Adatta allevamenti, attività ricettive. 270.000 euro tutto. Cod. 32/P. Gallery 043135986.

GABETTI Rive fine 170 mq, adatto ufficio/negozi/showroom, trivettrine, possibilità accesso carrabile, perfetto stato euro 250.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestiesangiusto.it

GABETTI San Giacomo graziosissimi ristrutturati 45 mq ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno vista aperta euro 72.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

GABETTI via dei Piccardi negozio 100 mq, cinque fori, ripostiglio, bagno, ottime condizioni. Termoa autonomo. Euro 135.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.

www.gabettitriestiesangiusto.it.

GABETTI via Rossetti termoa autonomo ristrutturatissimo 130 mq cantina ascensore silenzioso con vista nel verde euro 215.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

www.gabettitriestiesangiusto.it (A00)

GABETTI via San Marco traversa palazzo moderno 80 mq buona disposizione interna termoa autonomo euro 110.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

www.gabettitriestiesangiusto.it (A00)

GIARIZZO appartamento al secondo piano con giardino proprio, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e ripostiglio termoa autonomo e climatizzato euro 130.000. 040766676 Immagini su www.pizzarello.it

ROZZO euro 270.000 via Schiavoni piano alto con doppi ascensori e montacarichi, posto auto in garage, vista aperta e scorcio mare, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, due camere, due bagni, cucina abitabile, ampio ripostiglio, ampio terrazzo verandato. Mediagroup 0403498837.

MONFALCONE ultimo piano ascensore appartamento buone condizioni vista aerea luminoso soggiorno aperto cucina abitabile ampia matrimoniale cameretta bagno terrazza abitabile ampio box cantina riscaldamento autonomo. Contatti Immobiliari tel. 0403499251.

PERIFERICO appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze, composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, poggolo, amplissima camera mansardata (anche divisibile), box + posto auto coperto, termoa autonomo euro 249.000. Mediagroup 0403498837.

PONZIANA ingresso 2 matrimoniali cucinino tinello poggolo bagno ripostiglio cantina termoa autonomo aria condizionata euro 130.000. 040766676 Immagini su www.pizzarello.it

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 casetta indipendente a San Luigi su 2 piani cantina box giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo a Domio su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 villa bellissima a Muggia su 2 piani più cantina grande giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 115.000 Stadio alloggio recentissimo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box.

ANNUNCIO PUBBLICO

La ditta Neda Ambiente s.r.l., con sede legale in Comune di Palmanova (Udine), via Manzoni 25, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 59/2005, informa che in data 6 aprile 2010 ha presentato alla Direzione Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi nella zona industriale di Palmanova. A tal proposito

RENDE NOTO CHE:

- l'impianto è sito in Comune di Palmanova (Udine), Z.L., via Marinoni;
- il Gestore dell'impianto è il sig. Edi Pellegrini - legale rappresentante Neda Ambiente s.r.l.;
- la documentazione è depositata presso gli uffici della Direzione Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico. Il pubblico interessato può, previo appuntamento con il numero di telefono 040-3774058, prendere visione degli atti. Orario apertura: da lunedì a venerdì 10.00-12.00. Eventuali osservazioni sulla domanda dovranno pervenire allo stesso ufficio entro il 17 maggio 2010.

Il Gestore dell'impianto Neda Ambiente s.r.l.

IN BREVE

TRA LE REGIONI DALMAZIA IN TESTA

I disoccupati sfiorano quota 320mila

ZAGABRIA Alla fine di marzo l'Ufficio collocamento (Hzz) ha evidenziato 318.658 persone in cerca di occupazione, ossia 1.033 (lo 0,3%) in più rispetto a febbraio e ben 51.414 (il 19,3%) in più rispetto al mese di marzo 2009. Sebbene vi sia un aumento del numero dei senza lavoro, gli indicatori dell'Hzz dimostrano un rallentamento della crescita della disoccupazione, in quanto, a esempio, a febbraio il numero dei disoccupati era aumentato di 8.063 persone rispetto a gennaio.

L'andamento è normale per questo periodo dell'anno, perché iniziano le assunzioni a tempo determinato per i lavori stagionali. Così, a esempio, nei primi tre mesi sono stati assunti a contratto 1.969 lavoratori (l'8,2% del totale), cioè il 24,5% in più rispetto allo stesso periodo 2009. Inoltre, in base agli accordi tra la Croazia e alcuni Stati, solo in Germania sono state assunte 3.763 persone per lavori stagionali nell'agricoltura e nella ristorazione (per sei mesi) e nelle attività ricreative-sportive (fino a nove mesi). A marzo 22.852 persone sono state inserite nelle liste di collocamento, il 5,5% in meno rispetto a febbraio ma il 15% in più rispetto a marzo 2009. Direttamente dal posto di lavoro all'Ufficio collocamento sono giunte 14.476 persone, ossia il 63,3% del totale dei "nuovi" disoccupati. La maggior parte di esse è giunta dal settore commerciale (4.118 persone), dall'industria (3.699), dall'edilizia (2.883) e dalla ristorazione (1.909). Le donne disoccupate a marzo sono state il 54,9% del totale. Considerando gli Uffici a livello regionale, il maggior numero di disoccupati è evidenziato nella Regione di Spalato e della Dalmazia (40.783, il 12,8% del totale nazionale).

COMMEDIA DEL GIORNALISTA BOEMO

Teatro, a Fiume "L'oro de Atila"

FIUME Andrà in scena domani alla Comunità degli Italiani di Fiume lo spettacolo dal titolo "L'oro de Atila - Truffe, amori, leggende e verità di terra e di laguna" di Antonio Boemo. La rappresentazione verrà proposta dalla compagnia "Grado Teatro". Si tratta di una commedia brillante con brani musicali che la compagnia artistica di Grado porta in scena anche a Fiume dopo i numerosi successi ottenuti in numerose località del Friuli Venezia Giulia. "L'oro de Atila", scritto dal giornalista Antonio Boemo, viene proposto in dialetto e in lingua italiana e racconta dell'ipotetica presenza nella laguna gradese del tesoro di Attila, il re degli Unni. Lo spettacolo andrà in scena a Palazzo Modello domani con inizio alle 19. (v.b.)

CONFERENZA DEL SUDEST EUROPA

Dall'Fbi fondi e istruttori alle polizie

ABBZIA Avviati ieri ad Abbazia i lavori della 17.a assemblea generale della Sepca, l'associazione dei capi di polizia dell'Europa Sudorientale. All'appuntamento prendono parte una quarantina di rappresentanti provenienti da Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Montenegro, Macedonia, Romania e naturalmente Croazia nonché esponenti di organizzazioni internazionali di polizia. Al centro dell'attenzione la collaborazione attuale e futura delle forze dell'ordine nella regione con particolare riferimento alla lotta contro la criminalità organizzata. I partecipanti alla conferenza abbaziana hanno sottoscritto ieri il memorandum sulla cooperazione con i rappresentanti dell'Fbi, l'agenzia anti-crimine statunitense, riguardante il sostegno finanziario come pure l'aiuto tecnico ed educativo che verrà dato dagli americani ai colleghi europei nel combattere la criminalità organizzata e il terrorismo. L'assemblea generale della Sepca si concluderà oggi. (v.b.)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 162.000 Università alloggio di cucina saloncino 3 camere bagni e 2 terrazzini cantina.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 190.000 Tor S. Piero (zona) alloggio ampio di cucina salone 4 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 258.000 Cologna alloggio di cucina saloncino 2 camere taverna giardino 2 posti auto.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 285.000 S. Vito alloggio ampio di cucina salone 3 camere 2 bagni 2 terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 320.000 casetta indipendente (zona) Revoltella su 2 piani taverna giardino.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 piazza Puecher alloggio recente di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo.

STARANZANO primoingresso tricamera bilivello, terrazze anche abitabili, garage. Da 176.000 euro, interessate proposta se acquistate entro aprile! Gallery 043135986.

TRIBEL appartamento in quadrifamiliare con mansarda cucina saloncino 2 matrimoniali singola doppi servizi terrazzone box doppio posto auto euro 258.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

VIA D'Azeglio euro 198.000 appartamento in piccolo palazzo d'epoca, totalmente rimesso a nuovo, composto da ingresso, salone, cucina, due camere di cui una con bagno padronale, altro bagno, cantina, termoa autonomo, climatizzato. Mediagroup 0403498837.

VIA dei Fabbri: 130 mq stabile d'epoca con ascensore ottima disposizione interna possibilità studio abitazione. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Gambini euro 265.000 in stabile recente, piano alto, appartamento luminosissimo in condizioni pari al nuovo, con vista aperta, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, due bagni, due poggoli, ripostigli, cantina, box di 40 mq, totalmente ammobiliato, termoa autonomo, climatizzato. Mediagroup 0403498837.

VICINANZE Palmanova, recente perfetto ampio bicamere piano terra, soggiorno cucina 2 terrazze, bagno, lavanderia, cantina, p. auto. 118.000 euro. Cod. 67/P. Gallery 043135986.

VILLA Rosa villa ottocentesca in fase di completa ristrutturazione in posizione tranquilla a due passi dal centro, si realizza no 10 unità abitative e 10 posti macchina. Gli appartamenti variano tra 75 mq e 120 mq con o senza giardino. Mediagroup 0403498837.

VILLESSE recentissimo centrale luminoso bicamere 1.o piano termoa autonomo cantina comunicante con garage. Semiarredato, ottimo, 115.000 euro. Cod. 23/P. Gallery 043135986.

ZONA Faro/Bonomea splendido appartamento vista totale golfo, con soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza abitabile, box auto, totalmente immerso nel verde euro 445.000. Mediagroup 0403498837.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50

A.A. CERCHIAMO terreni edificabili per impresa di costruzioni. Pagamenti in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

Continua in 12.a pagina

SECONDO IL BOLLETTINO MENSILE DI VIA NAZIONALE NEL 2009 È SALITA AL 43,2 DAL 42,9%

Bankitalia: «La pressione fiscale è aumentata»

«La ripresa resta debole mentre ci sono ancora squilibri nella finanza globale. Continua l'allarme occupazione»

CHIMICA

Snia, il tribunale dichiara l'insolvenza

MILANO Il tribunale fallimentare di Milano ha respinto la richiesta di ristrutturazione del debito presentata da Snia e ha dichiarato lo stato di insolvenza della società. Il collegio presieduto da Filippo Lamanna ha ritenuto non fattibili gli accordi, a causa dell'elevato livello dei debiti. Snia ha reso noto in un comunicato che il Tribunale di Milano «ha dichiarato inammissibile» e quindi «rigettato» il ricorso presentato dalla società volto ad ottenere l'omologazione degli accordi di ristrutturazione del debito. Al tempo stesso il Tribunale ha «accolto il ricorso presentato da Caffaro Chimica in liquidazione in amministrazione straordinaria per la dichiarazione dello stato di insolvenza di Snia». La ex controllata Caffaro Chimica infatti attraverso il commissario straordinario, Marco Cappelletto, aveva chiesto al Tribunale di dichiarare lo stato di insolvenza di Snia e di estendere a quest'ultima la procedura di amministrazione straordinaria. Snia ha reso noto in un comunicato che il Tribunale di Milano «ha dichiarato inammissibile» e quindi «rigettato» il ricorso presentato dalla società volto ad ottenere l'omologazione degli accordi di ristrutturazione del debito. Al tempo stesso il Tribunale ha «accolto il ricorso presentato da Caffaro Chimica in liquidazione in amministrazione straordinaria per la dichiarazione dello stato di insolvenza di Snia».

di ALESSANDRO CECIONI

MADRID Giulio Tremonti e Mario Draghi si troveranno faccia a faccia oggi qui a Madrid. Riunione informale dei ministri dell'economia e delle finanze, recita il programma. In altri momenti si sarebbe parlato molto d'Italia e poco del resto.

Si sarebbe discusso e forse, fra ministro dell'Economia e Governatore della Banca d'Italia, anche con asprezza. Dei dati del bollettino della Banca d'Italia e di quelli forniti dalla Banca centrale europea (in Spagna c'è anche Jean Claude Trichet, presidente della Bce). Ma sul tavolo dell'Eurogruppo e dell'Ecofin c'è ben altro: la crisi devastante della Grecia e quella, temuta da molti, che potrebbe riguardare la Spagna.

La ripresa economica è ancora «debole», i consumi «ristagnano» e le prospettive di lavoro restano incerte. Il focus sull'economia italiana arriva dalla Banca d'Italia nel Bollettino Economico. I numeri italiani sono tutt'altro che rassicuranti. L'indebitamento delle famiglie ha raggiunto il



Mario Draghi con il ministro Tremonti

60%, per esempio, che per noi è un record anche se in Europa ci mantiene ancora fra i privilegiati visto che la media è il 95%. Più allarmante il dato che riguarda la disoccupazione.

Rispetto a un anno fa si sono persi 700mila posti di lavoro, con l'anomalia tutta italiana della disoccupazione giovanile che ormai ha raggiunto il 28,2%. La produzione industriale mostra accenni di ripresa (1,4% in più all'inizio dell'anno che va-

le, al netto dell'inflazione, un +1,3%). Ma - osservano i ricercatori della Banca d'Italia che hanno stilato il Bollettino pubblicato ieri - c'è una stagnazione negli investimenti.

In questo contesto aumenta la pressione fiscale, nel 2009 arrivata al 43,2% mentre nel 2008 era al 42,9%. E peggiorano anche i conti pubblici anche se, osserva la Banca d'Italia, il 5,3% di rapporto deficit Pil con cui si è chiuso il 2009 (2,7%

BERNABÉ NELLA CITY

Telecom, 7 miliardi per la rete

MILANO Telecom investirà nei prossimi tre anni 7 miliardi di euro nella rete e nell'it, con un occhio in particolare al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Lo ha indicato l'amministratore delegato Franco Bernabè, a Londra per presentare il piano industriale approvato lunedì dal cda. E fiducia nel gruppo viene espressa dal presidente dell'Autorità per le tlc, Corrado Calabrò. «Ci sono 500 milioni in meno potenziali», ma nella testa dell'operatore telefonico «ci sono alcuni interventi basilari» sulle reti di nuova generazione (Ngn), ha detto riferendosi al fondo rischi da 507 milioni per Sparkle deciso dal board del gruppo che quindi, secondo il Garante, non inciderà sullo sviluppo della rete. «Nel triennio 2010-2012, Telecom Italia investirà nel mercato domestico 9,2 miliardi di euro, di cui circa 7 miliardi di euro in infrastrutture di rete e in Information Technology», ha affermato Bernabè.

zione l'andamento dell'inflazione.

Il problema - osserva la Banca centrale europea - è che occorre «che i governi riducano gli squilibri di bilancio e correggano i disavanzi eccessivi entro i termini concordati». E non solo, si chiede che questo rientro avvenga per tappe forzate, se necessario: «Occorre spingersi ben oltre il requisito minimo di aggiustamento strutturale annuo fissato dal Patto di stabilità nello 0,5%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SCAMBI COMMERCIALI SECONDO I DATI ISTAT

Decolla l'export, in febbraio balzo del 7,3%

Le importazioni sono cresciute del 12,9%. Ma soffre ancora il settore della moda

ROMA Decollano gli scambi commerciali italiani verso l'estero secondo i dati Istat. Dopo un tiepido segnale positivo a gennaio (+1,1% e +0,1%), a febbraio le esportazioni e le importazioni sono cresciute in un anno rispettivamente del 7,3% e del 12,9%, segnando il rialzo più ampio dall'inizio della crisi (dal settembre 2008). Complessivamente il saldo commerciale è risultato negativo per 2.332 miliardi di euro, in peggioramento rispetto al deficit di 895 milioni dell'anno prima.

A trainare l'export è il raggruppamento dell'energia (+34,6%), seguito dai prodotti intermedi (+11,6%): tra i settori più rilevanti per l'esportazione spiccano i rialzi del coke e prodotti petroliferi raffinati (+33,5%), dei prodotti chimici (+26,3%) e farmaceutici (+23,8%). Perdono invece quota i classici prodotti del made



in Italy, come abbigliamento e mobili, in calo rispettivamente del 9,6% (-10,7% tra gennaio e febbraio) e dell'1,7% (-2,3% nei primi due mesi). Le esportazioni di prodotti agricoli e della pesca, secondo un'analisi della Coldiretti, sono cresciute in valore del

18% mentre quelle dei prodotti alimentari e delle bevande del 9%. Per quanto riguarda invece le importazioni, comincia ad incrementare sempre più il suo peso il petrolio greggio, il cui import rappresenta il 9,1% dei flussi in entrata (dal 6% del feb-

MISSIONE CONGIUNTA CON L'UE

Lunedì nuovo esame del Fmi alla Grecia

BRUXELLES Si avvicina il momento in cui la Grecia potrebbe chiedere all'Ue e all'Fmi l'attivazione del piano di aiuti messo a punto nei giorni scorsi. Il governo ellenico ha infatti chiesto un incontro con l'esecutivo europeo e col Fondo monetario che hanno annunciato una loro missione ad Atene lunedì 19 aprile. Nella lettera che il ministro delle finanze greco Giorgos Papaconstantinou ha inviato al commissario Ue agli affari economici e monetari Olli Rehn, al presidente della Bce Jean-Claude Trichet e al direttore dell'Fmi Dominique Strauss-Kahn si chiede di avviare consultazioni tecniche per

avere dei chiarimenti sull'applicazione del meccanismo di sostegno. E discutere in particolare sia le condizioni economiche degli eventuali prestiti sia il programma pluriennale di politica economica che dovrà essere realizzato per ricevere gli aiuti. Il piano salva-Grecia - elaborato nel corso di una riunione in videoconferenza dei ministri di Eurolandia domenica scorsa - prevede per il primo anno l'erogazione di prestiti bilaterali ad Atene da parte di tutti gli Stati membri, per un totale di 30 miliardi di euro e ad un tasso del 5%. Altri 15 miliardi dovrebbe invece arrivare dall'Fmi.

braio 2009), mentre le importazioni di gas pesano per il 6,5%: al netto di greggio e gas naturale il saldo della bilancia commerciale risulta positivo per 2,1 miliardi di euro.

Incide positivamente su entrambi i flussi il buon andamento degli

scambi con i Paesi dell'Unione europea, +11% le esportazioni e +14,9% le importazioni (contro i +2,3% e +10,4% verso e da i Paesi extra-Ue). Un «segnale importante» che «ci fa essere più fiduciosi sulla ripresa», secondo il vice ministro allo svi-

luppo economico Adolfo Urso, che evidenzia come fosse da ottobre 2008 che le nostre esportazioni verso i Paesi Ue risultavano in costante caduta, mese dopo mese, con cali spesso a due cifre nella fase più acuta della crisi.

Per quanto riguarda

invece i mercati extra-europei Assocamerestero fa notare come negli ultimi due anni, quando la crisi ha fatto sentire maggiormente i suoi effetti, il trend delle esportazioni italiane mostri un «progressivo spostamento delle nostre imprese dai mercati maturi, ovvero Stati Uniti, Giappone e Svizzera, alle economie più dinamiche, che stanno già trainando la ripresa mondiale, quali Cina, India, Turchia e Mercosur, verso cui le esportazioni sono cresciute rispettivamente del 32,7%, 18,2%, 51,5% e 39,7%».

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, una regione che vive in maniera forte l'export e che ha vissuto pesantemente la crisi economica, gli ultimi dati disponibili (Istat) relativi a dicembre 2009 dicono che si è passati da 13 miliardi di 244 milioni di euro del 2008 a 10 miliardi e 711 milioni a fine 2009 con un calo del 19,1%.

La Cina torna a ruggire Pil ai massimi da tre anni Pechino comincia a temere il rischio di bolle speculative

ROMA La Cina torna a ruggire un'economia che mette a segno il ritmo di crescita più forte da tre anni a questa parte. Nel primo trimestre dell'anno il prodotto interno lordo ha segnato un balzo dell'11,9% su base annua, mostrando un'ulteriore accelerazione dopo la crescita del 10,7% registrata nell'ultimo trimestre del 2009. Il risultato ha battuto le stime degli economisti che puntavano su un incremento dell'11,7% e ha trainato al rialzo le Borse asiatiche, mentre gli economisti hanno migliorato le stime di crescita della Cina per quest'anno. Citigroup ha ora innalzato le previsioni sul Pil cinese 2010 portandole dal 9,8% al 10,5%; JPMorgan dal 10 al 10,8% e Royal Bank of Scotland dal 10 all'11%.

E la corsa dell'economia cinese ha spinto il Giappone a migliorare le proprie stime di crescita: la Bank of Japan ha rivisto al rialzo le proprie valutazioni per sette delle nove macroaree del Paese, grazie all'aumento delle esportazioni e della produzione. Nella relazione trimestrale (il cosiddetto 'Sakura report', simile al Beige Book della Federal Reserve) sui grandi distretti territoriali, l'Istituto centrale nipponico ha messo in evidenza che l'economia giapponese è in accelerazione e che i rischi di un'altra recessione si sono ridotti «in modo significativo».

Ma intanto per Pechino la statistica diffusa oggi conferma i timori per il surriscaldamento dell'economia e soprattutto per il rischio di bolle speculative. E se per ora l'inflazione è aumentata meno del previsto, fermandosi su un +2,4% rispetto al marzo dello scorso anno (un livello inferiore al 2,6% previsto dagli economisti ed al 2,7% registrato a febbraio), i prezzi alla produzione sono cresciuti del 5,9%, evidenziando che per la Cina sarà difficile contenere l'inflazione entro il tetto del 3%. Le autorità del governo cinese hanno già messo mano alle prime contromisure per contrastare la corsa di economia e prezzi - irrigidendo i requisiti di riserva delle banche per ridurre l'eccesso di liquidità e raffreddare così il massiccio ricorso al credito - ma ora gli economisti vedono più vicina, e inevitabile, una stretta monetaria e una rivalutazione della moneta. Australia, India e Singapore hanno già avviato il rialzo del costo del denaro e il mercato scommette che la Cina dovrà presto seguirne l'esempio. L'ultima volta che l'economia cinese è cresciuta oltre l'11% - nel primo trimestre del 2006 - la banca centrale ha alzato i tassi di interesse nel giro di un mese.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

LAGUNA	da Chioggia a rada	ore 2.00
MARJA	da Capodistria a Molo VII	ore 2.00
ASTRO SCULTOR	da Tartus a rada	ore 7.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 7.00
FOX	da Ravenna a Ars. San Marco	ore 8.00
GIOACCHINO B	da Venezia a Cava Sestiana	matina
OCEAN DIGNITY	da Dorytol a S. Sabba 1	ore 9.00
CMA CGM BERLOZ	da Fiume a Molo VII	ore 13.00
ARBERIA	da Durres a orm. 21	ore 13.00
RIK	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
ABADEH	da Mellitah a rada	ore 18.00
CAPE BOWEN	da Ceyhan a rada	ore 18.00

IN PARTENZA

LAGUNA	da rada a Sc. Legnami A.	ore 6.00
--------	--------------------------	----------

ANCORA PROBLEMI PER LA CASA AUTOMOBILISTICA GIAPPONESE

Toyota sospende la vendita nel mondo del Suv Lexus

Il colosso giapponese corre ai ripari dopo l'allarme lanciato da una rivista specializzata Usa sulla sicurezza del veicolo

TOKYO Toyota Motor sospende la vendita della Lexus GX 460 in tutto il mondo, ampliando la decisione presa martedì in relazione a Usa e Canada.

A poco più di 24 ore dall'allarme lanciato dalla rivista specializzata Consumer Reports sulla sicurezza del potente Suv, il colosso di Nagoya corre ai ripari e promette di rimediare ai problemi segnalati, promuovendo test e riparazioni volontarie dei circa 6000 modelli venduti in

Nord America, Medio Oriente, Russia e Oceania.

Il magazine americano aveva invitato i lettori a non comprare la GX 460, presentata sui mercati a fine del 2009, perché in determinate circostanze l'auto «potrebbe ribaltarsi»: la parte posteriore, nella sostanza, perderebbe aderenza quando l'acceleratore viene rilasciato in curva, ad alta velocità.

Una segnalazione allarmante, dopo i maxi richiami di quasi 9 milioni di vei-



Un modello Toyota

coli per difetti all'acceleratore (o al tappetino sottostante) e all'impianto dei freni, che ha spinto Toyota ad agire subito con l'annuncio di modifiche al sistema di controllo elettronico di stabilità e ad altri aspetti del veicolo, «per dare le maggiori rassicurazioni possibili alla clientela».

Allo stesso tempo, saranno effettuati test su tutti i modelli 4x4: i problemi alla Lexus GX 460, prodotta in Giappone dove non è

commercializzata, hanno consigliato la verifica sulla sicurezza e l'affidabilità di altri modelli Suv tra cui il Land Cruiser, Rav4 e Prado, senza però interrompere la vendita.

«I nostri team di ingegneri - aveva detto Toyota subito dopo l'allarme della rivista Usa - stanno lavorando all'attento esame dei parametri di prova della GX utilizzando gli stessi specifici di Consumer Reports per migliorare ulteriormente le prestazioni dell'auto».

Sosteniamo la crescita sostenibile

BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	25.460	27.220	Marango Francose	140.480	160.000
Argento (per Kg.)	392.510	444.150	Marango Belgia	140.480	160.000
Sterlina (v.c.)	180.000	202.970	Marango Austriaco	148.480	160.000
Sterlina (post.74)	180.000	202.970	20 Marchi	175.850	196.250
Sterlina (post.74)	180.000	202.970	20 Dollari St.Gaude	810.840	924.460
Marango Giappone	141.510	163.200	Krugendard	774.690	857.320
Marango Svezio	140.480	160.000			

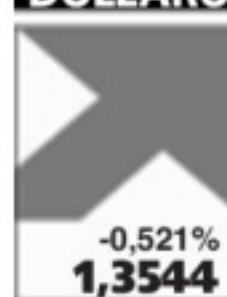
BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	2025,55 2,073	Londra	5825,01 0,496	Singapore Straits T	3016,94 -0,093
Burzelles-bel 20	2715,16 -0,057	Madrid Ibox 35	11523,5 0,172	Stoccolma	334,24 0,093
Dj Euro Stoxx	284,91 0,162	Nasdaq Comp (prov.)	2514,08 0,368	Tokio Nikkei	11273,8 0,615
Dj Euro Stoxx 50	3012,65 0,154	New York (prov.)	11139,3 0,145	Toronto (prov.)	12212,2 0,064
Francoforte	6291,45 0,208	Oslo-top25	356,42 0,912	Vienna Atx	2790,54 -0,171
Helsinki	7873,23 0,199	Saul Kospi 200	229,17 0,478	Zurigo Smi	6967,56 0,737
Johannesburg	26699,0 0,086				

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3544	Dollaro Canadese	1,3536	Rand Sudafricano	9,9854
Yen Giappone	126,180	Dollaro Australiano	1,4513	Leu Rumeno	4,4111
Sterlina Inglese	0,8774	Fiorino Ungherese	263,300	Dollaro Hong Kong	10,5119
Franc Svizzero	1,4343	Corona Ceca	25,0850	Corona Ceca	2,0040
Corona Svedese	9,7683	Zloty Polacco	3,8653	Real Brasiliano	2,3741
Corona Norvegese	7,9520	Corona Estone	15,6466	Peso Messicano	16,5712
Corona Danese	7,4428	Dollaro Neozelandese	1,8972		

DOLLARO



KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Pre.	Var. %	TITOLO	€	Pre.	Var. %
A2a	1.391	1.389	0,14	Cell Therapeutics	4.084,0	4.790	1,26
Acea	7.560	7.495	-1,00	Cembre	4.700	4.650	1,08
Acogas-aps	4.365	4.259	-2,52	Cemint Hold	3.110	3.067	1,39
Acotel	62,67	62,80	-0,21	Cent. Latte To	2.728	2.737	-0,37
Ag. Potab.	1.724	1.729	-0,29	Chi	0,1700	0,1655	2,72
Ascm-agma	0,9500	0,9500	0,00	Cia	0,3010	0,3095	-2,75
Adelios	3,632	3,610	0,62	Ciocollella	0,9350	0,9900	-5,56
Aedes	0,2304	0,2335	-1,33	Exor	1,780	1,779	0,06
Aedes 14 W	0,0735	0,0747	-1,61	Exor Priv	0,6175	0,6105	1,15
Aelle	0,4085	0,4090	-0,12	Exor Risk	1,807	1,833	-1,42
Aerop. Firenze	13,800	13,830	-0,22	Exprivia	0,7800	0,7865	-1,50
Alcon	0,3325	0,3400	-2,21	Fastweb	14,960	14,910	0,34
Alenion	0,6290	0,6300	-0,16	Fiat	9,900	9,800	1,02
Amprion	4,128	3,960	3,45	Fiat Priv	6,180	6,110	1,15
Ansido Sts	15,440	15,440	0,00	Gr. Valt. 14 (***) W	0,4410	0,4340	1,61
Antichi Pelletieri	0,8000	0,8000	0,00	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
Antica Protrig	0,4335	0,4470	-1,30	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
Arena	0,0383	0,0347	-4,03	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
Arkmedica	0,6575	0,6500	-1,15	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
Asciopave	1,693	1,698	-0,29	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
Astaldi	5,610	5,630	-0,36	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
Atlantia	17,950	17,730	1,24	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
Auto To-mi	10,780	10,860	-0,74	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
Autogrill	9,445	9,395	0,53	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
Autostade M	23,30	23,85	-2,31	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
Azimut H	9,680	9,625	0,57	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
B&C Speakers	2,830	2,830	0,00	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
B.C.	2,000	1,996	0,20	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
B.C. Risp	2,900	2,900	0,00	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
B.Desio	4,218	4,175	1,02	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
B.Desio R.N.	4,098	4,065	0,80	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
B.Finnet	0,5635	0,5600	0,62	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
B.Generali	8,610	8,620	-0,12	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
B.Ifis	7,695	7,690	0,07	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
B.Immobiliare	4,185	4,173	0,30	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
B.Pop.Mil 13 W	3,740	3,800	-1,58	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
B.Popolare	5,395	5,360	0,65	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
B.Popolare 10 W	0,0270	0,0279	-3,23	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
B.Profilo	0,5930	0,6000	-1,17	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
B.Sard. R.Nc	10,820	10,760	0,56	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
B.P. E.Romagna	10,370	10,330	0,39	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61
B.P. Etnuria E.L.	4,015	4,020	-0,12	Gr. Valt. 14 (*) W	0,4410	0,4340	1,61

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	€	v. %	Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %
AZ. ITALIANI			Amundi Usa Equity	4.502	0,47	Carige Az. Int. A	6.232	0,92
Abnro Re	6.278	0,93	Ann Americhe	8.973	0,59	Civ. Forum Intl Az. Cl.A	8.932	0,39
Allianz Az. It. L	21.416	0,84	Ann Anima Amer.	4.316	1,22	Civ. Forum Intl Az. Cl.B	4.870	0,39
Allianz Az. It. L	21.063	0,84	Arca Az. Amer.	16.616	0,55	ConsuntivGlobal	4.224	0,33
Allianz Az. It. A	4.337	0,77	Bim Az. Usa	6.223	0,11	Euronaz Az. Mondomult	3.391	0,33
Amn. It.	16.224	0,87	Bnl Az. Amer.	15.070	0,63	Euronaz F. Az. Amer.	7.582	0,62
Arca Az. It.	20.508	0,98	Cargis Az. Amer.	2.503	0,76	Euronaz Az. F. Amer.	7.582	0,62
Bim Az. It.	7.363	0,77	Euronaz Az. Pmi. Amer.	20.909	1,24	Fideuram Az.	13.144	0,43
Bim Az. Small Cap. It.	7.344	0,69	Euronaz F. Az. Amer.	8.909	0,75	Fondit. Global R	112.302	0,26
Bnl Az. It. Pmi	5.602	1,05	Fms-equality Usa	9.182	0,05	Fondit. Global T	113.221	0,26
Bnl Az. It.	18.392	0,95	Fondensel Amer.	9.843	0,1	Gestitelle Int. Cl.A	17.223	0,67
Bvpi Az. It.	4.985	0,93	Fondit. Euro. Usa Blue Ch	9.018	0,66	Gestitelle Int. Cl.B	17.619	0,67
Cargis Az. It. A	5.449	0,8	Fondit. Euro. Usa Blue Ch	9.095	0,66	Gesthold Az. Trend Set	2.637	0,73
Euronaz Az. L 130/30	17.495	0,86	Gestitelle Amer. Cl.A	7.792	0,74	Grupama I. Eq. Set Funds	6.151	-0,21
Euronaz Az. Pmi. It.	4.855	0,66	Gestitelle Amer. Cl.B	7.987	0,74	Int. Global	57.007	0,41
Euronaz F. Az. It.	12.464	0,85	Gesthold Az. Amer.	11.251	0,65	Int. Az. Int.	5.394	0,48
Euronaz P.M.I.	20.604	0,81	Imi West	17.831	0,57	Mc G.F. Megar. Wide A	7.364	0,4
Fondensel I.	20.132	1,21	Interf. Eq. Usa H	5.411	1,12	Mc G.F. Megar. Wide B	4.293	0,4
Fondensel P.M.I.	16.065	0,96	Interf. Eq. Usa	5.418	0,73	Optima Az. Int.	4.554	0,51
Fondit. Euro. It. R	11.606	0,9	Investitori Amer.	3.673	0,49	Papile	2.754	-0,15
Fondit. Euro. It. T	11.708	0,91	Mc G.F. Amer. A	5.550	0,58	Papile Fondit.	2.754	-0,15
Gestitelle Int. Cl.A	13.708	0,98	Mc G.F. Amer. B	4.364	0,58	Pioneer Cim. Glob. Quty	33.761	0,46
Gestitelle Int. Cl.B	13.708	0,98	Norvegia Az. Amer. Cl.A	3.884	0,86	Prima Geo. Glob. A	24.522	0,58
Gesthold Az. It.	10.725	0,77	Norvegia Az. Amer. Cl.B	3.944	0,84	Prima Geo. Glob. B	25.260	0,59
Imi. It.	23.064	0,92	Optima Az. Amer.	4.134	0,54	Sai Glob.	8.744	0,92
Interf. Equity It.	9.088	0,93	Pioneer Az. Am.	7.003	0,98	Sai Linea Aggressiva	3.678	0,52
Leonardo Ita Opportunity	9.223	0,89	Prima Geo. Amer. A	4.376	0,69	Symphonia S. V. Invest	5.237	0,33
Norvegia Az. It. Cl.A	6.460	0,67	Prima Geo. Amer. Y	4.505	0,72	Symphonia S. V. Invest	5.237	0,33
Norvegia Az. It. Cl.B	6.544	0,72	Sai Amer.	11.890	1,16	Synergia Az. Glob.	6.444	0,75
Optima Az. It.	5.782	0,84	Sopramo Az. Su 500	4.146	0,85	Synergia Az. Glob.	6.444	0,75
Optima Small Caps It.	5.808	0,64	Symphonia Ms Amer.	3.981	0,33	Ubi Pra. Privilege 5	5.056	0,1
Pioneer Az. Crescita	13.642	0,87	Synergia Usa. Usa	6.620	0,96	Valori Resp. Az.	4.955	0,65
Prima Geo. It. A	14.167	0,78	Talento Comp. Amer.	85.098	-0,1			
Prima Geo. It. Y	14.544	0,79	Ubi Pra. Az. Usa	4.124	0,51	AZ. PAESE		
Sai. It.	18.036	0,83	AZ. PACIFICO			Gestitelle Cna Cl.A	10.247	-0,3
Symphonia S. Az. It.	11.502	0,8	Allianz Az. Pac. L	5.396	0,32	Gestitelle Cna Cl.B	10.516	-0,28
Symphonia Sc. Az. E. Nm	3.802	0,61	Allianz Az. Pac. T	5.298	0,32	Gestitelle East Europe Cl.	-	-
Synergia Az. It.	6.254	0,77	Allianz Multipol.	6.996	-0,38	Gestitelle East Europe Cl.	15.835	1,08
Synergia Az. Sm. Cap. It.	5.896	0,65	Alto Pacif. Az.	5.795	-0,21	Gestitelle India Cl.A	6.373	-0,38
Ubi Pra. Az. It.	5.144	0,82	Amundi Pacific Equity	4.739	-0,13	Gestitelle India Cl.B	-	-
Zent Az. Cl. I	9.740	0,78	Ann Anima Asia	6.433	0,05	AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Zent Az. Cl. R	9.620	0,76	Ann Anima Asia	4.923	0,29	Euronaz Az. Int. Etico	6.025	0,75
AZ. AREA EURO			Arca Az. Far East	5.775	0,14	AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Baiger	4.772	0,87	Euronaz Az. Asia Nuove E	10.429	0,46	Euronaz Az. Enmatprime	9.421	0,28
Agora Equity	4.276	0,64	Fms-equality Az. Pacific	3.997	0,3	AZ. SALUTE		
Alto Az.	15.064	0,57	Fms-equality Az. Pacific	3.997	0,3	Euronaz Az. Salute E. Amb.	14.897	-0,61
Amund Az. Oreo	12.987	0,52	Fondensel Oriente	6.849	0,26	AZ. FINANZA		
Ann Euronaz	4.599	0,55	Fondit. Euro. Exp. Exp.	3.970	1,28	Euronaz Az. Finanza	19.111	1,47
Banco Post. Az. Euro	4.542	0,51	Fondit. Euro. Exp. Exp.	3.971	1,29	Fondit. Euro. Financiale T	6.162	0,83
Epsilon Equity	4.650	0,52	Fondit. Euro. Exp. Exp.	3.970	1,28	Fondit. Euro. Financiale T	6.202	0,83
Euronaz Az. Alto Div. Euro	26.739	0,68	Fondit. Euro. Exp. T	2.711	-0,48	AZ. INFORMATICI		
Euronaz F. Az. Euro	13.836	0,6	Gestitelle Pacif. Cl.A	12.634	0,13	Euronaz Az. Tech. Avanz.	4.152	1,
Int. Az. Area Euro	5.844	0,33	Gestitelle Pacif. Cl.B	12.940	0,13	AZ. ALTRI SETTORI		
Leonardo Euro	5.553	0,45	Gesthold Az. Pacif.	7.096	0,28	Api Risorse Naturale	6.069	0,25
Prima Geo. Euro A	6.433	0,61	Imi East	6.308	0,17	Fms-eq. Glob. Resources	10.976	-0,35
Prima Geo. Euro Y	6.623	0,61	Interf. Eq. Jap. H	2.468	0,16	Fondit. Euro. Cyclical R	11.208	0,78
Symphonia S. Az. Euro	5.803	0,62	Interf. Eq. Pacif. Exp	5.632	1,28	Fondit. Euro. Cyclical T	11.240	0,77
Ubi Pra. Az. Etico	5.213	0,79	Interf. Eq. Pacif. Exp	5.076	0,87	Fondit. Euro. Defensive R	11.823	0,4
Ubi Pra. Az. Euro	5.755	0,51	Interf. Equity Jap.	2.757	-0,51	Fondit. Euro. Defensive T	11.940	0,4
AZ. EUROPA			Investitori Far East	5.117	0,33	Fondit. Euro. T.M.T.R	5.690	0,87
Allianz Az. Europa L	16.513	0,41	Mc G.F. Asia A	6.867	0,16	Fondit. Euro. T.M.T.T	5.790	0,86
Allianz Az. Europa T	16.296	0,41	Mc G.F. Asia B	3.866	0,16	Fondit. Flex. Em. Mkts T	2.436	0,16
Allianz Multi Europa	7.257	0,17	Norvegia Az. Asia Cl.A	4.993	0,6	Fondit. Flex. Em. Mkts R	2.474	0,16
Amundi Europa Equity	4.290	0,21	Norvegia Az. Asia Cl.B	5.061	0,6	Interf. Inc. Sec. New E	34.158	0,67
Ann Anima Europa	3.994	0,83	Optima Az. Far East	3.425	0,15	Norvegia Mobiliare Re. Cl.	4.278	0,33
Ann Europa	13.272	0,71	Pioneer Az. Area Pacif.	3.877	0,1	Norvegia Mobiliare Re. Cl.	4.278	0,33
Ann Iniziative Europa	9.923	0,73	Prima Geo. Asia A	6.443	0,03	Optima Tecnologia	2.767	0,76
Arca Az. Europa	6.928	0,63	Prima Geo. Asia Y	6.658	0,05	BILANCATI AZIONARI		
Bim Az. Europa	10.105	0,57	Sai Fd. Pacif.	3.545	0,14	Ann Managcomp. Com.70	4.550	0,28
Bim Az. Euro Crescita	11.827	0,46	Sopramo Az. Giap. 225	3.302	0,3	Aurore P. 1st. Crescita	3.884	0,28
Bnl Az. Europa Div	2.922	0,48	Symphonia Ms Asia	5.234	0,27	Euronorm. Dinamico	33.471	0,5
Bnl Az. Europa Div	2.922	0,48	Talento Comp. Asia	106.888	0,24	Fondit. Com. 3 R	10.359	0,44
Cargis Az. Europa A	5.598	0,5	Ubi Pra. Az. Pacif.	6.351	0,24	Fondit. Com. 3 T	10.454	0,44
ConsuntivInvest Az.	8.996	0,46	AZ. PAESI EMERGENTI			Igm Fd. Bil. Az. Cl.	10.597	0,39
Epsilon Qualite	5.422	0,61	Allianz Az. Paesi Emer. L	9.400	0,69	Igm Fd. Bil. Az. Cl.B	4.647	0,39
Euronaz Az. Europamult	5.756	0,31	Allianz Az. Paesi Emer. T	9.279	0,68	Imidustria	12.728	0,41
Euronaz Az. Pmi. Europa	8.367	0,81	Amundi Global Emerging E	4.999	0,04	Primaforza A	3.936	0,15
Euronaz F. Pmi. Europa	8.413	0,55	Ann Anima. Global Emerging Mkts	9.516	0,26	Primaforza B	3.938	0,15
Euronorm. Europe. E. F.	14.056	0,54	Ann Emerging Mkts Equity	7.117	0,89	Primaforza Y	4.003	0,15
Fms-equality Europe	1.910	0,52	Arca Az. Paesi Emer.	9.619	0,62	Ubi Pra. Port. Aggressiv	5.389	0,45
Fondaturo Eu. Srieq. Beta	90.239	0,62	Bnl Az. Emerg.	9.709	0,76	Ubi Pra. Privilege 4	5.293	0,09
Fondensel Europa	13.428	0,55	Euronaz F. Az. Paesi Emer	9.109	0,73	BILANCATI BILANCATI		
Fondit. Euro. Europe T	9.333	0,57	Fms-equality Gl. Em. Mktd	12.453	0,14	Allianz Multi50	4.908	-0,06
Fondit. Euro. Europe T	9.414	0,57	Fms-equality Gl. Em. Mktd	16.100	-0,14	Alto Bil.	16.219	0,48
Gestitelle Europa Cl.A	7.142	0,63	Fondit. Gl. Em. Mktd R	11.073	0,68	Ann Int.	12.565	0,2
Gestitelle Europa Cl.B	7.306	0,65	Fondit. Gl. Em. Mktd T	11.178	0,68	Ann Managcomp. Com.50	5.106	0,31
Gesthold Az. Europa	8.693	0,53	Gestitelle Em. Markets Cl.	14.794	0,56	Arca Bb	31.655	0,24
Imi Europe	18.846	0,59	Gestitelle Em. Markets Cl.	15.203	0,56	Arca Cinquiescote C.50	4.690	0,32
Interf. Equity Europe	5.996	0,67	Gesthold Az. Paesi Emer.	9.460	0,61	Aurore P. 1st. Dinamico	4.064	0,17
Investitori Europa	5.171	0,6	Interf. Eq. Gl. Em. Mktd	9.564	0,75	Azzum. Bil.	24.204	0,28
Laurin Eurostock	3.889	0,52	Mc G.F. Pacif. Emer. A	9.057	0,12	Bancopasta Mix 2	6.054	0,17
Mc G.F. Europa A	5.657	0,31	Mc G.F. Pacif. Emer. B	4.243	0,12	Bim Bil.	22.702	0,47
Mc G.F. Europa B	3.706	0,32	Papile Eicr	4.208	0,77	Cargis Bil.50 A	5.993	0,4
Nextam Part. Az. Europa	5.074	0,77	Pioneer Az. Paesi Em.	10.934	0,71	Consuntiv Bil.	5.312	0,38
Norvegia Az. Europa Cl.A	4.805	0,54	Prima Geo. Paesiem. A	5.812	0,1	Epsilon Dinorm	6.285	0,19
Norvegia Az. Europa Cl.B	4.861	0,54	Prima Geo. Paesiem. Y	5.998	0,1	Euronaz Bil. Euro. Mult.	35.958	0,18
Optima Az. Europa	2.997	0,57	Sai Fd. Paesi Emer.	5.903	0,46	Euronaz Soluzione 40	6.278	0,18
Pioneer Az. Europa	15.076	0,53	Symphonia Ms P. Emer.	12.627	0,43	Euronaz Soluzione 60	24.805	0,29
Prima Geo. Val. Europa D	6.871	0,47	Ubi Pra. Az. Merc. Emer.	10.426	0,75	Euronorm. Bil.	27.274	0,36
Prima Geo. Euro Pmi A	20.329	0,94	AZ. INTERNAZIONALI			Fideuram Performance	12.035	0,09
Prima Geo. Euro Pmi Y	20.924	0,95	Allianz Az. Glob. L	3.111	0,68	Fondensel	46.527	-0,02
Prima Geo. Europa A	11.066	0,72	Allianz Az. Glob. T	3.059	0,69	Fondit. Com. 2 R	10.332	0,33
Prima Geo. Europa Y	11.401	0,72	Allianz Multi90	3.743	-0,05	Gestitelle Com. 2 T	10.411	0,34
Res Lux Equity Europa	41.077	0,55	Alto Int. Az.	4.262	0,54	Fondit. Glob. Asset 2	12.596	0,25
Sai Europa	10.676	0,52	Amundi Global Equity	4.324	0,07	Gesthold Rtl Euro	15.027	0,2
Sopramo Az. Eu 50	4.009	0,58	Ann Anima Fondo Trading	13.127	0,67	Imi Capital	31.154	0,37
Symphonia Ms Europa	5.510	0,16	Ann Capitalemp. Com.4	4.820	0,65	Mc G.F. Bil. A	6.233	0,02
Synergia Az. Europa	6.315	0,64	Ann Managcomp. Com.90	4.187	0,55	Mc G.F. Bil. B	4.627	0,02
Talento Comp. Europa	120.565	0,09	Ann Valore Glob.	20.545	0,78	Nextam Part. Bil.	6.237	0,4
Ubi Pra. Az. Europa	5.818	0,67	Arca 27 Az. Est.	11.409	0,53	Norvegia Sntesidnamico	5.716	0,16
Unibanca Az. Europa	6.215	0,79	Arca Cinquiescote D/E 75	3.507	0,52	Primaforza A	4.355	0,07
AZ. AMERICA			Aurore Az. Glob.	9.274	0,63	Primaforza B	4.356	0,09
Allianz Az. Amer. L	13.702	0,45	Bancopasta Az. Int.	3.546	0,48	Primaforza Y	4.429	0,07
Allianz Az. Amer. T	13.592	0,45	Bim Az. Glob.	4.090	0,76	Sai Bil.	3.700	0,54
Allianz Multiamer.	5.233	0,06	Bvpi Az. Int.	3.553	0,59	Sai Linea Dinamica	4.536	0,38
Alto Amer. Az.	4.560	0,66	Capital It.	74.450	0,43	Symphonia Ms Lango	5.710	0,14

«Le aziende familiari hanno salvato il made in Italy»

Il presidente di Federlegno Messina: «Incentivi del governo insufficienti. La ripresa arriverà nel 2014»

dall'inviato
PIERCARLO FIUMANÒ

MILANO «Nel 2009 l'intera filiera legno-arredamento ha perso il 20% del suo fatturato complessivo scendendo a 32,4 miliardi di euro, 1.800 aziende hanno dovuto chiudere i battenti»: è un bollettino di guerra quello di Rosario Messina, presidente di Federlegno Arredo, il tempio del Made in Italy e presidente e proprietario di Flou (letti e divani, 41 milioni di fatturato).

Presidente Messina, il Salone del mobile di Milano quest'anno è anche un esorcismo contro la crisi?

Da due anni siamo costretti a limitare la produzione, da due anni i prezzi sono fermi. I bilanci 2009 delle aziende del mobile saranno tutti negativi. Il crack finanziario globale ha causato un cambiamento epocale sia sul piano socio-culturale, sia sul fronte dei consumi. Ecco perché non dobbiamo danneggiare un settore che per questo Paese è strategico in termini di occupazione.

Pensa al governo?

Oggi gli incentivi sono esaurimento. E come se per aiutare la produzione di auto si fosse finanziato l'acquisto delle autoradio. Le cucine, dove pure siamo leader nel mondo, rappresentano appena il 9% del fatturato del nostro settore. Gli aiuti non vanno dati alle aziende ma alle famiglie perché riprendano fiducia e tornino a fare acquisti. I soldi spesi in incentivi non sono soldi gettati al vento se si pensa al costo della cassa integrazione e degli ammortizzatori sociali in seguito ai tagli e alle chiusure di aziende.

Intanto la Cina è diventata il primo produttore mondiale di mobili.

Non ho paura della Cina. Il successo del design del mobile e del Made in Italy dipende soprattutto dalla manualità dei nostri operai. Il settore dell'arredamento è uno dei pochi settori strategici non trasferibili. Le delocalizzazioni di aziende italiane in Cina sono state necessarie per ridurre i costi delle spese di trasporto di prodotti medio-bassi dall'Italia alla Cina.

Ma per la fascia medio-alta del mobile e dell'arredo le delocalizzazioni non sono più possibili se non si vuole peggiorare la qualità e l'immagine delle nostre aziende.

La Cina però continua a copiarci: teme il rischio contraffazione?

Possediamo un intuito che fa parte del dna dell'Italia. Parlo dei nostri architetti, dei nostri sarti. I mobili antichi, le specchiere dorate, il nostro design ci appartengono, sono un prodotto unico del nostro genio e il mondo non potrà mai rubarci le idee e la nostra capacità di inventare e innovare. Non è un caso grandi progettisti di statura mondiale come Philippe Starck vengano a imparare da noi, in Italia. Hanno provato tutti a copiarci: la Thailandia, il Giappone, la Cina (per quantità, è il primo esportatore al mondo di mobili). Ma la nostra qualità è inimitabile. E come confondere la fotocopia con l'originale.

Ma sarà sempre così? Gli altri imparano velocemente..

Ci sono mobili prove-



Rosario Messina, presidente di Federlegno Arredo

nienti dagli Usa a costo inferiore che poi si scopre sono tossici per i bambini perché contengono formaldeide. Il nostro legno è riciclabile, ecologico, non inquinante. Dobbiamo saperci differenziare sul design, sulla eco-compatibilità dei nostri mobili e arredi. Finalmente Bruxelles ha deciso di introdurre l'etichettatura di provenienza così non pagheremo più prodotti a caro prezzo come se fossero stati fatti in Italia.

Si è aperta la stagione del low cost?

I prezzi sono fermi da due anni. I nostri prodotti devono avere un rapporto qualità-prezzo perfetto sia pure all'interno di differenziazioni per fascia alta, media o bassa. Anche per questo non possiamo spendere meno del 3-5% in ricerca e sviluppo. Consideri che poi il prezzo delle materie prime del mondo (e la Cina non è un grande prodotto-

re) è ormai quasi uniforme. L'unica differenza, purtroppo, riguarda il mercato del lavoro che in Italia non ci consente di tenere il passo con i ritmi frenetici degli asiatici a costi competitivi. Tuttavia la manodopera, nel settore del mobile, incide fra il 10 e il 15%. Il resto proviene dalle materie prime e dalle nostre capacità.

Segnali di ripresa?

Non si può parlare di ripresa prima di recuperare il 20% di fatturato che abbiamo perso. Immaginiamo un tasso di crescita media annua del 4%. Per poter recuperare i livelli del 2007, l'ultimo anno in cui il fatturato è cresciuto, si dovrebbe arrivare al 2014. Se il tasso fosse del 3% si dovrebbe aspettare il 2016, se fosse il 2% la ripresa non ci sarebbe prima del 2019. La ripresa in Usa è arrivata solo per i prodotti alimentari e l'abbigliamento. Non riguarda ancora i prodotti semidurevoli come le auto e i mobili. Mi auguro che entro il 2014, a un ritmo di crescita del 5% l'anno, si possa però

recuperare la ricchezza perduta.

Come sono cambiati i mercati?

Ci siamo abituati per 50 anni a produrre e vendere mobili in Europa e una parte anche in America. Oggi il mondo si è aperto, sono arrivati la Cina, Thailandia, India. La crisi però ha colpito l'Italia forse con maggiore intensità rispetto ad altri Paesi perché siamo un grande Paese esportatore.

La struttura familiare delle vostre aziende ha resistito alla crisi?

E stata la salvezza di questo Paese. Se escludiamo i dieci gruppi storici che hanno fatto la storia d'Italia (Fiat, Olivetti, Pirelli, Montedison) e hanno rappresentato il 30% dell'economia del Paese, tutto il resto di questa ricchezza prodotta proviene dalle imprese controllate finanziariamente da famiglie: ricordo Ferrero, Barilla, Armani, e nel nostro settore Molteni, Snai, Scavolini.

Rischi di incursioni dall'estero?

I grandi fondi esteri che hanno acquisito aziende storiche dell'arredamento a un prezzo pari al doppio del fatturato sono poi falliti distruggendo marchi storici per una mancanza di competenza specifica nel settore del mobile. Senza Dolce e Gabbana, per esempio, non esisterebbe Dolce & Gabbana. Questa crisi ci ha insegnato che serve una sensibilità industriale e produttiva. La finanza viene dopo.

Come si trasforma il made in Italy?

Dopo la crisi prevedo una serie di aggregazioni e acquisizioni, sinergiche e fra prodotti, a livello di singoli distretti per affrontare i mercati all'estero mentre in Italia ciascuno gestirà la propria rete distributiva.

I rapporti con le banche?

Escluse le banche cooperative e Fondimpresa, le grandi banche nazionali hanno attuato una severa restrizione del credito. Siamo stati costretti a camminare con le nostre gambe e il nostro portafoglio. Speriamo che le nuove regole europee di Basilea 3 non aggravino la situazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobile, fatturato giù del 20%
Ma nel primo trimestre 2010
le imprese riacquistano fiducia

SISTEMA LEGNO-ARREDAMENTO			
	2008	2009	VAR. % 09/08
Fatturato alla produzione (A)	39.661	32.430	-18,2%
Esportazioni (B)	13.945	10.890	-21,9%
Importazioni (C)	6.049	4.891	-19,1%
Saldo (B - C)	7.895	5.999	-24,0%
Consumo interno apparente (A - B + C)	31.766	26.431	-16,8%
Export/fatturato (% B/A)	35,2%	33,6%	
Addetti	409.687	396.964	-3,1%
Imprese	75.407	73.618	-2,4%

(Valori in milioni di Euro a prezzi correnti)

Fonte: Centro Studi COSMIT/FEDERLEGGNOARREDO
Preconsuntivi elaborati a marzo 2010

MILANO Una indagine congiunturale del Centro Studi Cosmit/Federlegno Arredo (chiusa il 6 febbraio 2010) su un panel di aziende del settore, rivela che dal primo trimestre 2010 l'indice di fiducia, calcolato sugli ordini attesi, ritorna positivo per molti dei comparti dell'arredamento. Nel complesso, tra le aziende intervistate il 23% si attende un calo degli ordinativi nei primi tre mesi del nuovo anno, mentre il 34% ritiene che ci sarà un miglioramento con saldo di differenza che ritornerà a essere positivo del 10%. Tuttavia, la percentuale più consistente di imprese, il 43%, ritiene che nel primo trimestre gli ordinativi saranno sostanzialmente stabili, rivelando che le nubi di incertezza nel sentiment delle imprese non si sono ancora dissolte del tutto.

Il 2009 è stato un annus horribilis del legno-arredamento: se nel 2008 si erano appena sentiti i morsi della crisi, soprattutto a fronte di un ultimo trimestre dell'anno particolarmente difficile, nel 2009 la crisi è esplosa. La contrazione del fatturato del 2008, che per l'intera filiera legno-arredamento si era attestata al 5,6%, era stata soprattutto provocata da una contrazione dei consumi interni, ma anche da mercati esteri che solo negli ultimi mesi avevano segnato il passo. Nel 2009, invece, l'arretramento di circa il 20% del fatturato è collegato a una crisi generalizzata in cui sono soprattutto mancate le esportazioni, calate del 21,9% a fronte di un arretramento del consumo interno del 16,8%.

Il saldo commerciale si mantiene positivo per

quasi 6 miliardi di euro, ma anch'esso è in calo del 24%. Le imprese che hanno cessato la propria attività sono quasi 1.800, pari al 2,4% del totale, con una perdita occupazionale di circa 12.700 addetti, pari a 3,1% del totale. Si tratta di un dato che non trova precedenti nella storia recente del settore, ma che sembra ancora contenuto rispetto alle dimensioni della crisi.

Il senso di responsabilità delle nostre imprese è stato esemplare e in molti casi gli imprenditori non hanno esitato a intaccare il proprio patrimonio personale per non fare ricadere il peso della crisi tutto sulle spalle dei lavoratori - dichiara il Presidente di Cosmit, Carlo Guglielmi.

Il fatturato del macro settore arredamento è infatti sceso a poco più di 20,5 miliardi di euro facendo segnare un calo del 17,6% rispetto al già difficile 2008. Le esportazioni sono scese del 21,6%, quindi in media rispetto a quanto avviene nell'intera filiera: il punto è che il fatturato estero conta quasi il 50% del portafoglio ordini delle imprese. Conseguenza diretta di questo calo è la riduzione del saldo commerciale del 23,3%: non è bastata la contrazione delle importazioni per il 14,7% per limitare l'arretramento del saldo che, comunque, continua a essere positivo per circa 7,8 miliardi di euro, ma inferiore di quasi 2,4 miliardi rispetto al 2008. Sul mercato interno la situazione appare solo leggermente meno sofferente: i 12,7 miliardi di euro di consumi rappresentano infatti un calo del 14,8% rispetto ai 12 mesi precedenti. (pcf)

Lo Stato vi dà un bonus*. Noi una buona cucina.

*Approfittate dell'incentivo statale.

Dal 15 aprile cambiare cucina è più conveniente: lo Stato ha approvato il decreto legge sugli incentivi per la sostituzione della vecchia cucina. Acquistando una nuova cucina componibile con almeno due elettrodomestici da incasso ad alta efficienza energetica e con predisposizione per la raccolta differenziata, si potrà avere uno sconto del 10%** per un massimo di 1.000 euro.

Nel caso di sostituzione dei vecchi elettrodomestici da incasso (piano cottura, forno, lavastoviglie) con altri ad alta efficienza energetica si potrà invece usufruire di uno sconto del 20%**.

IKEA fa la sua parte aiutandovi a scegliere nella sua vasta gamma di cucine ed elettrodomestici la soluzione ideale per voi. Per saperne di più andate sul sito o venite in negozio. Meglio affrettarvi, non vi pare?

www.IKEA.it/incentivi

**GARANZIA
25
ANNI**

€ 1.877

Prezzo originale € 2.085
sconto 10%
ABSTRAKT Cucina rosso
esclusi cappa € 599
e frigorifero € 449

**Incentivo valido fino ad esaurimento fondo statale ed entro il 31 dicembre 2010.



Qualità al miglior prezzo.



Mercator *dove la qualità slovena è di casa*

L'offerta contrassegnata dal marchio è valida in tutti i negozi di alimentari e franchising Mercator. L'offerta contrassegnata dal marchio è valida in tutti gli ipermercati Mercator. L'offerta è valida dal 15/04/2010 al 27/04/2010 ovvero fino ad esaurimento scorte.

Mercator **eko**

Prodotti ecologici Mercator
qualità certificata, prezzo conveniente!

Eco kefir, Eco yogurt
o Eco latte acido
3,5% grassi, 250 ml
Prezzo non scontato: 0,77 EUR

0,69 €

Eco Latte
3,5% grassi, 750 ml
Prezzo non scontato: 0,99 EUR

0,90 €



Pane Krjavelj
pagnotta, al banco,
non confezionato, prezzo al kg
Panetteria Mercator Grosuplje
Prezzo non scontato: 2,56 EUR

1,59 ^{EURO}

37%
sconto



Lombata di manzo, roastbeef
disossato al banco, prezzo al kg
diversi fornitori

10,90 EUR

* A disposizione in tutte le macellerie Mercator fino al 30/04/2010

Tanti altri prodotti a prezzi convenienti nel nostro depliant delle offerte e negli ipermercati:

Mercator Center Koper

Dolinska cesta 1 a, 6000 Koper/Capodistria
(uscita autostradale Pula)
Tel.: +386 5 66 36 830

Orario:
dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 21.00
sabato: dalle 8.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

Mercator Center Nova Gorica

Industrijska cesta 6, 5000 Nova Gorica
(località Kromberk)
Tel.: +386 5 33 43 300

Orario:
dal lunedì al sabato: dalle 9.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

Mercator Center Koper II

Kolodvorska cesta 4, 6000 Koper/Capodistria
(uscita autostradale "Koper center")
Tel.: +386 5 66 26 904

Orario:
dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 20.00
domenica: dalle 8.00 alle 13.00

Continuaz. dall' 8.a pagina

1200 clienti che stanno cercando casa sono presenti nella nostra banca dati. Vieni nei nostri uffici e troviamo insieme quello che vuole la tua. Equipe Imm.re 040764666.

CERCASI appartamento o villetta in buone condizioni con giardino o terrazzo abitabile, clienti selezionati. Futura Immobiliare 040393417.

FAMIGLIA cerca per figlio appartamento di circa 60 mq camera soggiorno e cucina abitabile in zona università, Giulia, Battisti. Disponibilità adeguata. Equipe Imm.re 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

ATTICO Immobiliare: p.zza della Borsa buonissimo stato uso ufficio di: elegante reception 5/6 stanze 2 bagni 3 rip. termoautonomo 040766984.

CONTATTI Immobiliari via Marin arredato soggiorno con vista mare e città cucina abitabile due ampie camere bagno riscaldamento autonomo e stufa euro 520 tel. 0403499251. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CONSOLIDATA AZIENDA impiantistica di Monfalcone ricerca un giovane e brillante progettista meccanico di max 30 anni per progettazione di macchine e lay out con buona conoscenza lingua inglese. Inviare cv a ricercaselezione@siaconsult.it

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 16v 5 Porte, Chilometri Zero, Nero Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Con Garanzia, Euro 13.200,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, Anno 2006, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Euro 14.900,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, Anno 2007, Luci Di Bosco Metallizzato, Full Optional, Int. Pelle, 46.000 Km, Euro 16.300,00 Finanziabile, Con Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA Gtv 1.8 . Spark 16v, Anno 1998, Rosso Alfa, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Bellissima, Con Garanzia, Euro 3.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, Anno 2005, Colore Nero Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 45.000 Km, Perfet-

ta, Euro 12.500,00, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

ALFA Romeo 147 1.9 JTDM 120 cv 2005 85.000 km grigio met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 126 1974 26.000 km giallo Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 L 1972 crema Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno Ott. 2009, Km 2.700, Colore Rosso, Garanzia Fiat, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 9.000,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 km blu met. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 900cc, Colore Bianco, Anno 1997, Km 57.000, Ottime Condizioni, Con Garanzia, Euro 1.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 km bianco serosterzo, clima Concinnitas tel. 040307710. (A00)

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Anno 2006, Km 48.000, Bianco, Euro

7.100,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Musa 1.4 16v Oro 2005 69.000 km perla Sironi Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 149.000 rosso met. clima-Kaleidos Concinnitas tel. 040307710. (A00)

Continua in 30.a pagina



17-18 APRILE 2010

PARCO DI SAN GIOVANNI - TRIESTE

MOSTRA MERCATO DI PIANTE E ARREDI PER IL GIARDINO, ESPOSIZIONI ARTISTICHE, PRESENTAZIONE DI LIBRI, CONFERENZE E ALTRI EVENTI SUL TEMA DEL VERDE

QUINTA EDIZIONE

SABATO 17 E DOMENICA 18 DALLE 9 AL TRAMONTO

INGRESSO LIBERO

SABATO MATTINA
ORE 11.00 : INAUGURAZIONE UFFICIALE DELLA MOSTRA

SABATO POMERIGGIO
14.30 : "PAESAGGIO: ALLA RICERCA DI UN LINGUAGGIO, CON L'ESPERIENZA DI IPPOLITO PIZZETTI E RENZO PIANO", RELATRICE **ERIKA SKABAR**, ARCHITETTO DI GIARDINI
16.30 : PRESENTAZIONE DEL LIBRO: "AVVENTURE NEL BOSCO: 20 RACCONTI CON RADICI" A CURA DELL'AUTRICE **ELENA ACCATI**, DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

DOMENICA
11.00 : PRESENTAZIONE DEL LIBRO "L'INSALATA ERA NELL'ORTO" A CURA DELL'AUTRICE **NADIA NICOLETTI**
14.30 : LEZIONE DI COMPOSTAGGIO A CURA DELL'**A.B.A.T.** PRESSO L'OASI DI SAN GIOVANNI
14.30 : PRESENTAZIONE DEL CONCORSO "COMUNI FIORITI DEL FVG", A CURA DI **VALENTINO FILIPIN**, PRESIDENTE DEL CONCORSO
16.30 : "LA ROSA OLTRE IL GIARDINO" INCONTRO A CURA DELL'ERBORISTA **CHRISTEL GARASSICH**

INFO
cell. 348.4662895 - hortitergestini@montepanta.it
tel. 040 215031- info@traforiepiante.it www.hortitergestini.it

PROMOSSO E ORGANIZZATO DA

PROVINCIA DI TRIESTE
AZ. PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA
AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE
ASS. ORTICOLA FVG "TRA FIORI E PIANTE"
VI CIRCOSCRIZIONE COMUNE DI TRIESTE

VERSO LA VERIFICA DI MAGGIORANZA



A sinistra, Renzo Tondo con Luca Ciriani e Alessia Rosolen. Sopra, Pietro Fontanini. A destra, Roberto Menia



Tondo bacchetta le segreterie dei partiti: «Basta pressioni. Sulla giunta decido io»

di MARCO BALLOCO

TRIESTE Ha detto, rivolto ai colleghi di giunta, «ci lascino lavorare». Non ha alzato la voce ma, raccontano, è stato comunque una sorta di mini-sfogo. Renzo Tondo ne ha parlato con la squadra, all'interno dello "spogliatoio". Ha detto basta alle pressioni delle segreterie politiche, non ha fatto distinzioni tra Pdl, Lega e Udc. Ha invitato i suoi ad andare avanti pensando solo alla funzionalità del lavoro. E ha ricordato a tutti: «Il presidente sono io».

Rimpasti, deleghe, assessori in difficoltà. Ne ha sentite tante, il governatore, in settimana. Pietro Fontanini gli ha chiesto di "spogliare" Luca Ciriani delle deleghe su commercio e turismo. Gli ha chiesto di convocare la verifica. Ha detto no al terzo mandato dei sindaci delle grandi città. Ma Tondo ha sentito anche qualche pressione dal Pdl, quello triestino ce

l'ha con Alessia Rosolen, mentre l'Udc si è barricato in difesa di Roberto Molinaro, da tempo nel mirino del Carroccio. E allora, davanti alla giunta, ha pensato bene di fare un intervento che gli assessori raccontano come «costruttivo». Ha spiegato, Tondo, che la questione chiave è il lavoro

nella prospettiva delle riforme. Ha rassicurato i suoi dicendo loro che stanno lavorando bene. Certo, ha aggiunto, «si può cercare di migliorare, e cercheremo di farlo assieme». Ha fatto capire che, se la linea coincide con quella delle segreterie politiche, sarà tanto di guadagnato. Altrimenti,

si andrà avanti lo stesso. Perché il presidente è lui.

Nel mini-sfogo, la questione delle deleghe. Tondo ha ribadito che non sono in vista ribaltoni. E che l'unica operazione realmente produttiva, a suo parere, è l'accorpamento della formazione e del lavoro. Ha confermato che

non ci sarà alcun rimpianto. Perché non è quello il problema. Il problema, come ha spiegato lunedì subito dopo il gruppo del Pdl, «riguarda il rafforzamento delle scelte che noi dobbiamo fare in un momento in cui il mondo è cambiato». Cambiare, insomma, per lavorare meglio. Non per fare un

favore al segretario di turno che impone questa o quella modifica. Di qui, ieri, la sottolineatura agli assessori che il punto di riferimento del lavoro di giunta è il presidente. Le segreterie politiche possono ovviamente dire la loro ma non imporre scelte o fare pressioni.

A metà legislatura si devono fare le riforme. Quelle che sono mancate perché la giunta ha dovuto occuparsi inaspettatamente di una lunga situazione di crisi economica. Adesso, superata almeno in parte quella fase, può arrivare la svolta. «E questo il senso delle cose dette da Tondo», racconta un assessore. Un Tondo «non irritato ma deciso», aggiunge. Deciso ad ascoltare ma a fare di testa sua. Di certo deciso a non farsi imporre modifiche della squadra non ritenute funzionali al progetto. Perché, ha ulteriormente il presidente sottolineato prima dell'approvazione delle delibere, «le segreterie politiche devono lasciar lavorare la giunta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CITTADINI PROMETTONO BATTAGLIA

Altolà civico ai consiglieri "a vita"



Bruno Malattia

TRIESTE Nella passata legislatura, ai tempi di Riccardo Illy, avevano combattuto con tutte le forze contro i seggi "a vita". E, sotto la guida di Bruno Malattia, avevano cercato di favorire il ricambio della classe politica. Adesso, ai tempi di Renzo Tondo, non mollano. Anzi: i Cittadini, con il gruppo consiliare, bocciano senz'appello l'abolizione del limite dei due mandati elettivi oggi in vigore. Quel limite, spiegano, «costituisce un antidoto efficace nel riequilibrio dei rapporti tra

eletti, istituzioni e la società». E ancora: «I Cittadini non sono nuovi a battaglie contro il professionismo politico e l'invasione dei partiti e per questo si impegneranno a fondo per non far passare la decisione di Renzo Tondo e del Pdl di eliminare il limite dei mandati elettivi di sindaci e consiglieri regionali. Con una certa ciclicità si assiste al tentativo di trasformare un incarico al servizio del cittadino in qualcosa di corporativo che si autoassegna privilegi e rendite di posizione».

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI AUTOVIE IN CAMPO: «È IN ATTO UN GIOCO DI SQUADRA»

Terza corsia, Melò rassicura sulle risorse

«La trattativa con le banche partirà ben prima dell'estate». Servono 1,7 miliardi

TRIESTE «La trattativa con le banche partirà prima dell'estate». Non ha un compito facile, anzi: deve trovare 1,7 miliardi di euro, quelli che servono per "allargare" l'autostrada A4, e li deve trovare in fretta. Ma Dario Melò, nonostante le tensioni, i veleni e gli ostacoli, non molla.

L'ad di Autovie venete, nel giorno del suo compleanno, scende in campo. Manda una lunga nota e, quasi in risposta alle voci insistenti di frizioni con l'assessore Riccardo Riccardi, chiarisce: la struttura commissariale lavora ai progetti della terza corsia e, in parallelo, Autovie cerca le risorse finanziarie. Si gioca in squadra, insomma, «come dev'essere»: «Una si-

La difesa fa ricorso, la Corte dei conti rinvia il "caso St"

TRIESTE Nulla di fatto, nell'udienza di ieri alla Corte dei conti, sul caso Autovie-St. La sezione giurisdizionale, presieduta da Enrico Marotta, dovrà decidere sulla fondatezza del ricorso sollevato dalla difesa delle sei persone citate in giudizio, tra cui l'ex presidente di Autovie Michele Baldassi, e l'assessore regionale Federica Seganti, all'epoca dei fatti (tra il 1996 e il 1997) del cda della società. Gli

avvocati difensori hanno presentato ricorso in Cassazione affermando il difetto di giurisdizione della Corte dei conti: essendo Autovie una società privata, toccherebbe al giudice ordinario occuparsene. Non così per la procura della Corte (che ha presentato un controrricorso): il viceprocuratore regionale Emanuela Pesel Rigo ha infatti sostenuto in udienza che Autovie - società al 90% di proprietà pubbli-

ca e concessionaria di un servizio pubblico - non può essere considerata privata. Se il ricorso della difesa verrà ritenuto infondato, si procederà con il dibattimento, altrimenti si attenderà il parere della Cassazione. La vicenda riguarda la costituzione di Autovie-St, società creata per fornire servizi informatici che, secondo la Procura contabile, ha creato un buco di oltre 3 milioni di euro. (r.u.)



Dario Melò con Riccardo Riccardi

non da ieri. Ma già dal 2008, da quando il "vecchio" piano finanziario tutt'ora vigente ha autorizzato (e obbligato) la concessionaria a reperire 1,4 miliardi di euro per la terza corsia. Non appena l'atto aggiuntivo sarà approvato, però, la spa dovrà trovarne 1,7: e infatti, già da tempo, Melò e Autovie lavorano sull'intera somma che, sommata ai quasi 600 milioni di euro di risorse proprie, consentirà di "pagare" tutti i lotti.

Il piano di massima è definito: Bei, banca europea degli investimenti, dovrebbe garantire almeno 700 milioni di euro. Il miliardo mancante - con la "spinta" della garanzia di Cassa depositi e prestiti sul maxi-indennizzo che spetta ad Autovie, qualora la concessione in scadenza nel 2017 non venga rinnovata - dovrebbe arrivare da un pool di banche. Melò conferma che la caccia ai finanziamenti prosegue: «L'istruttoria tecnica di Bei sta

procedendo e, entro metà maggio, il progetto sarà presentato al Management committee. Circa un mese dopo arriverà al Board of directors». Anche Cassa depositi e prestiti va avanti: «Le attività di selezione degli advisor sono già avviate. Entro due settimane partirà l'istruttoria per la valutazione dei progetti». Resta, ma non è poco, l'individuazione del pool di banche: «Entro metà maggio si chiuderà la procedura per l'affidamento dell'incarico al legal tax advisor e cioè al soggetto che dovrà assistere in tutte le negoziazioni con Cassa depositi e prestiti, Anas e banche». Insomma, conclude Melò, «ben prima dell'estate confidiamo di aver completato buona parte delle attività propedeutiche all'avvio della trattativa con le banche. Nel frattempo, lo auspichiamo tutti, sarà arrivato anche il via libera del ministero e allora il più potrà considerarsi fatto». (r.g.)

I contributi alle manifestazioni sportive

LE TOP FIVE
► Torneo calcistico Città di Gradisca 45.000
► Giro ciclistico del Friuli Venezia Giulia 41.000
► Giro ciclistico per ville, castelli e borghi 45.000
► Torneo internazionale di tennis di Cordenons 45.000
► La Bavisela 45.000

LE MANIFESTAZIONI TRIESTINE E GORIZIANE
► Trofeo Zssdi di Trieste 20.000
► Torneo Civelli di Ronchi dei Legionari 25.000
► Torneo giovanile di tennis di Trieste 25.000
► Torneo tuffi di Primavera di Trieste 20.000
► Torneo femminile di tennis di Grado 30.000
► Final Eight Champions cup di hockey di Trieste 20.000
► Maratona transfrontaliera di Gorizia 20.000
► Euromarathon di Trieste 20.000
► Gran fondo d'Europa 20.000
► Settimana dei Tre Golfi di Muggia 20.000
► Manifestazione ippica dell'amicizia di Savogna 20.000
► Sport Village di Trieste 20.000
► Torneo delle regioni di Trieste 25.000
► Youth festival di Trieste 10.000
► Torneo di hockey Fincantieri di Montalcone 10.000

TRIESTE Al top si piazzano la Bavisela, due giri ciclistici della regione, il trofeo di calcio giovanile "Nereo Rocco" e un torneo di tennis a Cordenons. Portano a casa il massimo: 45mila euro di contributo. In totale, a ricevere i fondi dell'assessorato allo Sport, un pacchetto di 1,3 milioni di euro, sono 52 istituzioni pubbliche e private, società e associazioni sportive, oltre a gruppi ricreativi aziendali senza fini di lucro.

CRITERI Elio De Anna incassa il via libera dei colleghi di giunta. E distribuisce le risorse per sostenere l'organizzazione delle manifestazioni sportive di rilevanza re-

gionale. Individuate con i criteri dell'internazionalità, del valore nell'ambito della promozione della disciplina, della storicità dell'evento, della sua ricaduta mediatica. Criteri condivisi e applicati dalla Commissione per la governance dello sport. **FASCE** Quattro le fasce d'intervento. Dopo la prima (tra i 41 e i 50mila euro), quella tra i 31 e i 40mila che beneficia tra l'altro la Maratonina di Udine (35mila) e un torneo di karate a Grado (36mila). A seguire la ter-

za fascia (35 beneficiari), tra i 20 e i 30mila euro, e la quarta (5) tra i 10 e i 19mila euro. Tempi di crisi: c'è un ribasso rispetto ad un anno fa ma, spiega De Anna, «manteniamo un impegno che contribuisce non solo alla promozione della disciplina sportiva ma anche alla divulgazione dei valori fondamentali nella formazione dei giovani».

TPL In giunta, su proposta di Riccardo Riccardi, è stato poi deliberato il trasferimento alle quattro Province di 118 milio-

ni e 680 mila euro a copertura delle spese per i servizi di trasporto pubblico locale. A Trieste vanno 46,7 milioni, a Gorizia 14,7, le stesse cifre dell'anno scorso.

COMPARTO Novità anche in materia di comparto unico. Innanzitutto una nomina. Giuseppe Mareschi è il presidente della delegazione trattante pubblica di comparto con funzioni di rappresentanza, istituita lo scorso primo marzo in seguito alla soppressione dell'Araner di cui era già

presidente. Sempre su proposta dell'assessore al Personale Andrea Garlati, la giunta ha quindi approvato i nuovi criteri di riparto dei fondi per il comparto unico. Le modifiche rispetto al regolamento del 2007 si devono tra l'altro all'aumento della mobilità all'interno degli enti del comparto avvenuta in seguito alla costituzione delle piante organiche aggiuntive per i servizi sociali dei comuni e a numerose progressioni verticali. **ATER** E ancora, su propo-

sta di Elio De Anna, vengono assegnati 1.086.963 euro a favore dell'Ater Pordenone per l'acquisto di un'area a Cordenons. I fondi consentiranno di dare il via all'iter per costruire tre edifici residenziali di quattro piani ciascuno per complessivi 44 alloggi: un investimento di circa 6 milioni di euro. Infine, Alessia Rosolen si è vista dare l'ok al piano di gestione della situazione di difficoltà occupazionale del settore dell'occhialeria in provincia di Udine. (m.b.)

Il Pd: «Discriminati i figli nati fuori dal matrimonio»

Sotto accusa la nuova legge sui servizi per l'infanzia
Lupieri: «È anticostituzionale»

TRIESTE La legge sulla famiglia, quella appena approvata in commissione dal centrodestra, "discrimina" i bambini nati al di fuori del matrimonio. Lo afferma il Pd, con Sergio Lupieri, sostenendo che la legge che disciplina i servizi alla prima infanzia, pur assicurando parità di trattamento e considerazione per tutti i figli a carico, garantisce al contempo priorità di intervento per le famiglie sposate:

«Una contraddizione totale, perché è evidente che i figli nati da famiglie non sposate non avranno lo stesso trattamento dei figli nati da famiglie sposate per le quali è prevista la priorità». Il consigliere regionale del Pd denuncia anche un paradosso: il Friuli Venezia Giulia, dati Istat alla mano, è la regione italiana dove ci si sposa di meno. E aggiunge che il 15% dei matrimoni interessa uno straniero: «Ma anche per chi non è residente, la giunta Tondo uso la mannaia». Morale? La giunta Tondo, al contrario di quanto accadde nel 2002 «quando la maggioranza di allora non riuscì a mettersi d'accordo sul significato di famiglia», butta via il principio dell'universalità dell'intervento pubblico e crea una grave differenziazione tra le famiglie: «Oggi - accusa Lupieri - il centrodestra condivide una norma anticostituzionale, discriminatoria contro i tempi e contro la realtà di oggi».



Sergio Lupieri

DIRITTO ALLO STUDIO

L'Italia dei valori si oppone alla soppressione degli Erdisu

TRIESTE L'Italia dei valori vede con favore una razionalizzazione del sistema degli Erdisu, ma non la loro chiusura. E chiede pertanto «non togliere voce» agli studenti destinatari del servizio. «Tantissime proposte che hanno semplificato la vita degli studenti e risolto molti problemi pratici, faticherebbero a trovare spazio senza una loro adeguata rappresentanza in un apposito organismo. Come potrebbe infatti la Regione da sola interpretare e dare risposta alle esigenze e ai problemi quotidiani degli studenti, a cui il servizio si rivolge?», afferma il capogruppo Alessandro Corazza. E, subito dopo, esprime perplessità sulla proposta di riforma Rosolen: «Mi auguro che non sia fatta sulla pelle degli studenti. La Regione parta piuttosto da tutte le questioni di carattere edilizio, lasciando grande spazio di rappresentanza agli studenti sui servizi».



Da sinistra, Piero Tononi e Maurizio Bucci servono la jota a Palazzo; Claudio Violino; i consiglieri del Pdl con i prodotti "non friulani"



di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Pentoloni di jota, vini del Carso e del Collio, olio doc triestino, putiza, presnitz e una buona dose di veleni. Piero Camber, Roberto Marin, Piero Tononi e Maurizio Bucci, consiglieri giuliani del Pdl, chiedono la testa dell'assessore Claudio Violino che non porge l'altra guancia agli "uomini di mare". E, dopo il debutto di Vinitaly, va avanti per la sua strada segnata dal marchio "Friulano tipicamente friulano".

LA RIVOLTA PDL «Abbiamo sentito i vertici del partito - spiegano i quattro consiglieri di Trieste e Gorizia - e la richiesta di dimissioni verrà formalizzata nel corso dei prossimi incontri tra le segreterie e il presidente della Regione, Renzo Tondo». Accanto alla formale richiesta di dimissioni, ci sarà anche la presentazione di una mozione in Consiglio regionale «per bloccare - afferma Marin - l'attività di livellamento di tutte le peculiarità del territorio avviate dall'assessore Violino e per stoppare la creazione di una doc unica regionale». Nella conferenza stampa degli antivioliniani fanno bella mostra di sé i prodotti tipici triestini e isontini che secondo i quattro consiglieri, rischiano di subire una brutta sorte, ritrovandosi sotto il marchio "tipicamente friulano". «Una cosa è l'autonomia, altro è appropriarsi della storia degli altri. Noi vogliamo valorizzare le peculiarità del territorio» afferma Camber.

LA JOTA A RISCHIO L'accusa rivolta al friulano Violino, insomma, è quello di avere a cuore l'ex Tocai e il frico e di considerare la jota un piatto di serie B. «Nel Piano di sviluppo rurale ci sono evidenti sbilanciamenti di risorse» afferma Marin. C'è anche, e soprattutto, la questione politica. «Non ammettiamo - sostiene Bucci - che sia un membro della Giunta a mettere in moto meccanismi di frattura tra friulani e giuliani, operazione condotta scientemente. La Lega Nord deve smettere di creare spaccature». Violino va oltre le sue deleghe, aggiunge Tononi, «non spetta a lui la promozione del territorio e della regione, ma

A Palazzo scoppia la rivolta della "jota" Il Pdl triestin-goriziano: «Violino si dimetta»

alla TurismoFvg e all'assessore competente», ovvero quel Luca Ciriari «all'indirizzo del quale la Lega ha rivolto attacchi indegni». E se Violino in aula lancia, a mo' di battuta, il "Friulano tipicamente padano", Camber propone il nome dell'assessore come denominazione per il "pedocio".

LA REPLICA Violino risponde a stretto giro di posta: la richiesta di dimissioni arriva «da uomini di mare che non conoscono la terra. Li inviterò a fare un giretto dalle mie parti. Capiranno che la terra

è bassa e che le richieste strumentali non portano da nessuna parte». Violino ammette che «il Friuli non è il Friuli Venezia Giulia; certamente è una semplificazione». Ma, aggiunge, «abbiamo un budget per 10 milioni di euro per la promozione dell'ex Tocai che oggi si chiama Friulano e che viene prodotto in tutte le doc, ad eccezione del Carso. Cerchiamo di utilizzare al meglio queste risorse che rappresentano un'opportunità. Sul vino sarà così». Ma il vino non esaurisce la produzione agroalimentare

regionale, «va accompagnato con una fetta di prosciutto piuttosto che con uno spicchio di Montasio. Mi pare che se riusciamo a veicolare nei termini giuridici che ci è consentito anche tutto il resto delle produzioni potrebbe essere una opportunità. Non è che su questo si possano però aprire vertenze politiche».

LA DOC UNICA Nel pomeriggio l'assessore incontra i rappresentanti dei Consorzi, dei sindacati e delle cooperative e spiega che «la doc unica regionale è un cappello

unico che tiene alta la qualità. Ma per andare avanti con la procedura europea voglio l'accordo dei produttori: l'input deve partire dal basso». Basterà a disinnescare la "mina"? Il coordinatore regionale del Pdl, Isidoro Gottardo, preferisce non commentare la richiesta di dimissioni di Violino, puntualizzando però che «la coesione territoriale è elemento fondamentale che fa il paio con la coesione sociale». Rispetto alla possibilità che il Pdl chieda le dimissioni al tavolo di maggioranza, Gottardo non si esprime: «In genere è la Lega ad essere abituata ad annunciare cosa proporrà al tavolo. Noi quello che abbiamo da dire lo diremo lì». Da Trieste il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, si dice «perfettamente d'accordo» con la richiesta dei quattro consiglieri del Pdl: «Violino si rende protagonista di uscite friulane mettendosi contro Trieste e Gorizia. Sembra onestamente che lo faccia apposta». Secondo Paoletti l'azione di Violino «rischia di vanificare dieci anni di promozione che la Camera di Commercio ha portato avanti sui prodotti triestini». E se i pidellini chiedono conto ai leghisti di Trieste («dicano cosa pensano e se sono d'accordo con la linea dell'assessore» dice Tononi), i leghisti rispondono con Danilo Slokar, membro del direttivo provinciale, che parla di «uscita non gradita a prescindere dalla questione Friulano. Ringraziamo il Pdl che finalmente si ricorda anche del Carso. Noi siamo sempre stati vicini alla Venezia Giulia mentre solo ora vedo la dovuta attenzione per i produttori sloveni e del Carso. Dov'erano questi consiglieri sulla questione del Prosecco?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIONE MONFALCONESE POTREBBE RICEVERE NUOVA LINFA VITALE

Marina Julia, alloggi nell'ex discoteca

Ora un rudere, fino al 2007 ospitò la "Ola", locale molto apprezzato dai giovani

MONFALCONE Cresce l'interesse dei privati su Marina Julia. I rumors registrano movimento attorno all'area, oggi degradata, dell'ex Stallone, su cui qualche imprenditore locale sta ipotizzando di realizzare nuovi appartamenti, evidentemente intravedendo un affare. «Nei giorni scorsi - conferma l'assessore comunale all'Urbanistica, Massimo Schiavo - un professionista ha svolto una visita nei nostri uffici per chiedere informazioni sull'applicazione del Piano casa a una quota di quell'edificio». L'ente locale guarda con favore a ogni possibilità di sviluppo poiché non ha alcun interesse a mantenere

sul territorio un tale rudere.

L'ex Stallone, in effetti, era stato in origine concepito come il simbolo della scommessa turistica di Monfalcone: un'enorme birreria che avrebbe dovuto portare nel nuovo insediamento balneare di Marina Julia frotte di giovani e adulti. Ora, a distanza di anni, è diventato invece l'emblema del degrado. I locali, offesi dalle fiamme sviluppatesi lo scorso luglio a seguito di un misterioso incendio (a proposito del quale vennero pure avviate indagini), risultano in uno stato penoso, ingabbiati in una recinzione di plastica e interdetti all'accesso da due cartelli di divieto. Eppure fino

al 2007 avevano ospitato la vivace discoteca "Ola", molto gettonata dai giovani della provincia, ma non solo.

Che il quartiere di Marina Julia vada in qualche modo ripensato è innegabile. Negli anni 70 (periodo in cui sorse) doveva svilupparsi come una sorta di seconda Grado. Ma ben presto l'idea non si concretizzò: i proprietari di appartamenti diedero in affitto le abitazioni ai trasferisti e il rione balneare si trasformò in un dormitorio. Col tempo gli scenari sono in parte cambiati: la crisi ha svuotato i locali e quattrocento famiglie ora risiedono stabilmente nella zona.

LE DECISIONI DELLA REGIONE

Fauna da tutelare: meno cacciatori, riserve più strette

TRIESTE Meno cacciatori, per proteggere la fauna regionale e nuovi limiti per cacciare cinghiali, cervi e fagiani: la Regione aggiorna la densità venatoria, ovvero il numero di cacciatori per ettaro ammessi nelle riserve di caccia.

DENSITA' La densità venatoria (ovvero il numero di cacciatori per ettaro) scenderà per ogni distretto: nel Tarvisiano dallo 0.10 allo 0.6, sul Carso dallo 0.023 allo 0.18, nella pianura isontina dallo 0.033 allo 0.022. La decisione della Regione è basata su una considerazione: che «la riduzione del territorio agro-silvo-pastorale destinato alla fruizione venatoria, pari almeno al 20% nella zona di pianura, determina una pressione venatoria incompatibile con i principi di tutela e conservazione della fauna selvatica e di utilizzo sostenibile delle specie oggetto di prelievo venatorio», in quanto l'attuale numero massimo di cacciatori ammissibili nelle Riserve di caccia è stato calcolato prima che fosse decisa la riduzione del territorio agro-silvo-pastorale. Per questo, esiste «un concreto pericolo per la conservazione del patrimonio faunistico regionale nel caso di un considerevole aumento della pressione venatoria». Di conseguenza, l'unica soluzione è la revisione del parametro calcolato ancora nel 2004.

IL TERRITORIO Le aree disponibili per la caccia saranno infatti ridimensionate entro la partenza della stagione (prevista per il 15 maggio), e non di poco: la giunta l'ha deciso con una delibera approvata a inizio anno. In particolare, il territorio agro-silvo-pastorale disponibile per l'attività venatoria, nei Distretti venatori non ricadenti nella Zona faunistica delle Alpi, sarà ridotto di almeno 47.908 ettari, lasciando così circa 50mila ettari dedicati alla caccia. Nel frattempo, per fortuna, è diminuito anche il numero di cacciatori: da quando è stato determinato l'indice di densità venatoria, infatti, il numero degli amanti delle doppiette in Fvg è diminuito di circa 1200 unità, pari a quasi il 11% del totale. Ma, per rispettare i nuovi parametri, non è ancora abbastanza.

SPECIE DA CACCIARE La Regione ha inoltre previsto anche l'aggiornamento delle percentuali massime di "prelievi", ovvero di esemplari che potranno essere cacciati, nelle singole specie. Così per quanto riguarda il camoscio ci si ferma al 15% della popolazione censita, per la lepre il 60%, per il muflone il 33. Peggio va al cinghiale, per cui è previsto un abbattimento che può raggiungere il 150% della popolazione.

«La percentuale viene calcolata sulla base della riproduttività - spiega ancora la Regione - quindi per specie come il camoscio, che hanno riproduttività limitata, si deve limitare anche l'abbattimento». (e. v.)

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Massaini
in Papagno

Ne danno il triste annuncio il marito UMBERTO, i figli FABRIZIO, ALESSANDRA con il marito EDOARDO e parenti tutti.

Un grazie particolare vada alla dottoressa BARBARA DIEGO e alla signora NADIA.

I funerali seguiranno sabato 17 aprile, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2010

Ciao

Nonna

la tua adorata nipote ELEONORA.

Trieste, 16 aprile 2010

Indimenticabile.

Ti ricorderemo per sempre:

- il nipote STEFANO, la moglie REGINA, MARCO e FRANCESCA

Trieste, 16 aprile 2010

Sarai sempre presente

- le cognate MARIA, NINETTA, ANNA, MARA, CECILIA

- i cognati BRUNO, VITTORIO

- i nipoti DAMIANO, LAURA; DAMIANO, PATRIZIA; GIORGIO, PATRIZIA, FRANCO, DARIO, CLAUDIO, GRAZIELLA

Trieste, 16 aprile 2010

Ciao

Zia Bruna

- DAMIANO e TIZIANA
- MAURIZIO e CLAUDIA
- LOREDANA e MARIUCIA

Trieste, 16 aprile 2010

Ciao

Bruna

Sarai sempre nei nostri cuori: tua sorella LAURA con DARIO e GIUSY, FABIO, MAURA e GIULIA.

Trieste, 16 aprile 2010

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Anna Scinkovec
ved. Dilena

Addolorate lo annunciano la nuora NIVES, le nipoti GIULIANA con DIEGO, LAURA con LUCIANO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 17, alle ore 12.30, nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 16 aprile 2010

Ciao

Nonna Bis

ti voglio bene:

- AGNESE

Trieste, 16 aprile 2010

VIII ANNIVERSARIO

Fiorenza Busato

Con immutato affetto

LIVIA

Trieste, 16 aprile 2010

È mancata

Carmela Ierman
Majcen

Lo annunciano i figli e nipoti. I funerali si svolgeranno sabato, alle ore 9.40, dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2010

Vicini a ROBERTO
- Us Acili Sci

Trieste, 16 aprile 2010

VIII ANNIVERSARIO

Mario Comar

Sempre nei nostri pensieri

La moglie LEDA, parenti, amici

Trieste, 16 aprile 2010

Il dott. FERDINANDO CAGNILE, il dott. CARMELO CASTELLO e il dott. PIERLUIGI CECCARELLO ricordano con grande affetto e stima la loro ostetrica e caposala

Mariangela Braico

di cui hanno potuto apprezzare la professionalità e la grande umanità in tanti anni di lavoro insieme.

Gorizia, 16 aprile 2010

XX ANNIVERSARIO

Franco Sai

Ricordandoti sempre.

La mamma, i figli, le nuore e i nipoti

Trieste, 16 aprile 2010

Teatro

Verdi Trieste

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI-TRIESTE

Spettacolo di balletto in due parti

Bolero

MUSICA DI M. Ravel

Carmen

MUSICA DI G. Bizet

CORPO DI BALLO DEL TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI"

COREOGRAFIA TUCCIO RIGANO

TRIESTE - SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH

Venerdì **16 aprile** ore 11

PREZZI BIGLIETTI

Posto unico intero € 10,00

Ridotti € 5,00*

*Soci Fondatori e Sostenitori del Teatro Verdi, giovani fino a 26 anni, gruppi minimo 20 persone

INFORMAZIONI E VENDITA

Biglietteria del Teatro Verdi e Sala de Banfield Tripovich aperta un'ora prima dell'inizio del balletto

www.teatroverdi-trieste.com

Numero Verde **800 090373**

Numero verde **800.700.800**

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva, località e data obbligatori in calce **Croce** 27 euro

Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASI, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

am A MANZINAC. S.p.A.

✓ Oggi alle 16.30 nella Sala Maggiore della Camera di commercio, nell'ambito dei festeggiamenti per i 50 anni di attività dell'Alliance Française di Trieste, Stefano

Fantoni consegnerà al professor Claudio Magris il riconoscimento di socio onorario durante il 3° Convegno nazionale sul tema "Francofonia fra l'Adriatico e i Balcani".

✓ Prosegue negli spazi della Fiera "Domus persona". Oggi dalle 14.30 alle 18.30, nella sala verde del padiglione E, il convegno

"Come affrontare la non autosufficienza in età anziana, le proposte degli esperti e delle aziende servizi alla persona".

The Gentleman

VI ASPETTA
NEL NUOVO NEGOZIO

Via Diaz 2 - 34121 Trieste - Tel. e Fax 040 639036

SETTIMANALE DIOCESANO, LA RISPOSTA A CLAUDIO MAGRIS

Crepaldi: Vita Nuova giornale cattolico, non neutro

Il vescovo: lettere soppresse, una provocazione. Chi non ha chiara la sua identità non può tenere alcun dialogo



● **L'INSEDIAMENTO**
Giampaolo Crepaldi fa il suo ingresso a Trieste il 4 ottobre scorso. Durante la solenne cerimonia di insediamento a San Giusto riceve il pastorale dalle mani di Eugenio Ravignani



● **LA LETTERA**
Due giorni fa Claudio Magris, in una lettera aperta pubblicata sul Piccolo, esprime «stupore e dispiacere» a Crepaldi per la soppressione della rubrica delle lettere su "Vita Nuova"



● **IL SETTIMANALE**
Sul settimanale diocesano, lo scorso dicembre, era comparsa la "Lettera di Natale" firmata da nove sacerdoti, tra cui don Mario Vatta, intitolata "Il Dio in cui crediamo, il Dio in cui non crediamo"

di FURIO BALDASSI

Giampaolo Crepaldi, vescovo di Trieste, replica con uno scritto alla lettera aperta di Claudio Magris. L'autore di "Danubio" aveva espresso «stupore e dispiacere» per la scomparsa della rubrica delle lettere dal settimanale della Diocesi, Vita Nuova, sollevando dubbi su quel taglio improvviso ed esternando perplessità. «Le lettere - sosteneva lo scrittore - costituiscono una parte vitale nell'esistenza di un giornale (...) Sono una palestra di discussione, di dialogo, anche di polemica; di incontro». E «bloccare questo dialogo significa indebolire la realtà viva della comunità cattolica e della diocesi».

Il casus belli, quello che aveva portato Crepaldi alla drastica decisione, era stata la pubblicazione lo scorso dicembre della "Lettera di Natale" di nove sacerdoti tra cui il triestino don Mario Vatta, l'udinese don Pierluigi Di Piazza e il goriziano Andrea Bellavite. Una lettera intitolata «Il Dio in cui crediamo, il Dio in cui non crediamo», in cui i sacerdoti dicevano di non credere - tra l'altro - «nel Dio giudice freddo delle debolezze umane, che esalta il capitalismo, l'accumulo di denaro e beni, che legittima le guerre, le ronde, il reato di immigrazione irregolare...».

LA DECISIONE Nella sua risposta a Magris, Crepaldi definisce ora la decisione di sopprimere le lettere al periodico come una «salutare provocazione». «Molti elementi - scrive - mi avevano convinto che (...) il settimanale diocesano stesse scivolando lentamente dal suo essere uno spazio cattolico per diventare una specie di spazio neutro dove tutti potevano scrivere tutto e il contrario di tutto», fino ad «auspicare una Chiesa di relazioni senza riti e senza dogmi».

I COSTI DEL GIORNALE «Sono felice - così ancora Crepaldi a Magris - che auspichi per il Settimanale una stagione come piena espressione della vita diocesana. E quello che desidero anch'io, ma così non è, e non per colpa del direttore o della redazione. Delle 900 copie che vengono distribuite alle parrocchie solo una novantina vengono vendute. Il settimanale vende poco e costa alla poverissima Diocesi di Trieste una barca di soldi».

PLURALISTI ESTREMI A ciò si aggiunge «qualche cultore del pluralismo più estremo che pesta i piedi per veder pubblicati i suoi scritti contrari alla fede, alla chiesa e al magistero con i soldi della Diocesi». Lecito insomma «domandarsi se non ci sia qui qualcosa che non funziona», aggiunge il vescovo precisando di avere «fiducia» nel direttore di Vita Nuova.

Da Magris, intanto, giunge una brevissima controreplica: «Monsignore. Le sono molto grato per l'attenzione. Desidero solo precisare che non mi riferivo ad alcuna lettera specifica, bensì in generale alla soppressione dell'intera rubrica» dal settimanale diocesano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Domani la celebrazione

«Il futuro è già cominciato, al Villaggio del Fanciullo 60 anni fa». E con questo slogan che monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, presidente del Villaggio del Fanciullo, assieme a tutto il consiglio di amministrazione, i dipendenti e i collaboratori dell'Opera, darà inizio ai festeggiamenti di domani prossimo dalle 9.30 nell'edificio ristorante, cuore simbolico della vita del Villaggio del Fanciullo a Opicina.



Pier Giorgio Ragazzoni

Una «festa di compleanno», alla presenza ovviamente del vescovo Giampaolo Crepaldi e delle istituzioni cittadine, è stata pensata in tre momenti distinti. E si concluderà con il pranzo offerto a tutti gli ospiti.

Villaggio del Fanciullo in festa

Sessant'anni di attività e un nuovo edificio polifunzionale

ti che vorranno liberamente partecipare. Pranzo preparato dai ragazzi allievi del corso per cuochi pasticceri del Centro di formazione professionale del Villaggio del Fanciullo. Il primo momento di approfondimento della giornata riguarderà il punto di vista educativo, che vuole sottolineare la particolare attenzione di formazione alla persona portata avanti dall'Opera, con l'aiuto di esperti quali lo psico-

logo triestino Piergiorgio Gabassi (ordinario di psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università di Trieste) e il docente dell'Università di Brescia Dario Nicoli (consulente del Ministero del lavoro per la formazione). Ma ci sarà ovviamente anche un momento celebrativo dell'anniversario con la presentazione del volume "Il futuro è già cominciato, al Villaggio del Fanciullo 60 anni fa", che vede anche la

prefazione di Claudio Magris. E possibile, insomma, che dopo il carteggio sul "caso" Vita nuova domani l'arcivescovo Crepaldi e il professor Magris si incontrino. La giornata si concluderà con l'inaugurazione di un nuovo edificio all'interno del comprensorio del Villaggio del Fanciullo: l'edificio Polifunzionale, realizzato con il determinante sostegno della Fondazione CRTrieste che ha contri-

buito all'edificazione e alla fornitura degli arredi.

«Individuare le necessità e passare all'azione con iniziative concrete - dice Massimo Panicea, presidente della Fondazione CRTrieste -, questo lo spirito con cui, da sempre, la Fondazione opera sul territorio dando vita a progetti, anche a sostegno dei più giovani e delle esigenze delle fasce più deboli della popolazione. In questo senso ha inteso contribuire, in maniera determinante, a favore dell'Opera Villaggio del Fanciullo, affinché potesse realizzare e arredare il nuovo edificio Polifunzionale».

Sopra Claudio Magris e, a destra, il vescovo Giampaolo Crepaldi che ieri ha risposto alla lettera aperta dello scrittore

E L'ASSOSTAMPA ESPRIME VICINANZA AI REDATTORI DEL PERIODICO

Mondo politico tra commenti e silenzi

Piero Camber: solidale con il presule. Rosato: dibattito fondato su basi culturali



Imbarazzati. Preoccupati. Talvolta muti. Il mondo dei politici cattolici reagisce nelle maniere più varie al caso "Vita Nuova" sollevato da Claudio Magris. Di chi prendere le parti nella vicenda? Per alcuni la risposta è scontata.

Dice ad esempio il consigliere regionale del Pdl Piero Camber: «Totale, assoluta solidarietà a Crepaldi. Ogni chiesa ha un suo riferimento. Mi ricordo che a Natale, su Vita Nuova, Crepaldi era stato messo in quinta pagina e prima c'erano tutti una serie di altri messaggi da piccoli mondi in autogestione che non c'entravano niente. Credo nella gerarchia ecclesiastica, se non si rischia di lanciare messaggi distorti».

«Sono abbonato a Vita Nuova da 30 anni - aggiunge dal canto suo Bruno Marini, consigliere regionale del Pdl - e la rubrica delle lettere era spazio di confronto

ma quella di dicembre dell'anno scorso con i preti dissidenti mi è sembrata forzata. Posso capire perché il vescovo ha ritenuto di intervenire. L'editore del giornale, in fondo, è il vescovo. Già con Bellomi vescovo era stata contestata la linea troppo appiattita su Santin».

Molto più abbottonati si rivelano l'ex direttore di Vita Nuova, don Silvano Latin («L'ho diretto fino a due anni fa, non mi pare il caso di dire alcunché») e l'ex assessore regionale e storico de-

mocratico Dario Rinaldi («Preferisco non commentare e dico soltanto: stiamo a vedere»).

Parla invece, da ex parlamentare e soprattutto ex direttore di giornale (il "Popolo", già house organ della Dc) Corrado Belci, forse uno dei più perplessi. «Penso, come Magris, che le lettere al giornale siano un passaggio importante e dunque non le avrei eliminate. Sono solidale con la direzione di Vita Nuova».

Battuta secca per Ettore

Rosato, parlamentare del Pd: «Stiamo attenti a non trascinarci su un dibattito politico mentre in realtà si è partiti da basi culturali».

Marco Toncelli del Pd è «certo che l'autorità morale dell'arcivescovo e l'indiscussa professionalità della redazione di Vita Nuova porteranno a un prossimo chiarimento», mentre secondo Roberto Sasco dell'Udc «va perseguita un'azione che crei un'unità d'intenti dentro il mondo cattolico cittadino». Alessandro Carmi, vicesegretario provinciale del Pd, annota come Trieste «abbia bisogno di concordia e di unità di intenti, non di divisioni - e personalmente - si dispiace che quella rubrica, che ha ospitato anche me più volte, non ci sia più».

Arriva, infine, anche la solidarietà dell'Assostampa ai giornalisti di Vita Nuova, «impegnati in una battaglia di autonomia e indipendenza e rispetto delle regole».

(f.b.)

LA LETTERA

IL TESTO INTEGRALE

«Cultori indifferenti del tutto e del nulla, una malattia dell'anima e della mente»

di GIAMPAOLO CREPALDI*

Professore, dalla sua Lettera Aperta sul Piccolo deduco, con piacere, che, tra i suoi molteplici impegni, ha trovato il tempo per dare espressione a un suo interesse per il Settimanale Cattolico Diocesano Vita Nuova. Questo mi facilita il compito di parteciparle una qualche mia riflessione.

1 - Presi la decisione di sopprimere la rubrica Lettere al Direttore non per mortificare il dialogo, ma per favorirlo, cercando di chiarirne i presupposti. Si trattava e si tratta di una salutare provocazione. Molti elementi mi avevano convinto che, senza cattiva volontà da parte di nessuno, il Settimanale Diocesano stesse scivolando lentamente dal suo essere uno spazio cattolico per diventare una specie di spazio neutro dove tutti potevano scrivere tutto e il contrario di tutto, fino al punto di auspicare una Chiesa di relazioni senza riti e senza dogmi. Ritengo che era mio dovere aprire una riflessione su questa questione perché ero e sono profondamente convinto che chi non ha chiara la sua identità non è in grado di coltivare alcuna forma di dialogo. Chi non ha voluto non è nella condizione di riconoscere il volto dell'altro e di dialogare con lui. I miei timori, collegati anche a qualche altro ambito ecclesiale, erano e rimangono connessi a possibili scivolamenti verso quelle forme della cultura attuale che ci rende cultori indifferenti del tutto e, alla fine, del nulla. Tutto questo è una malattia dell'anima e della mente. Non è evidentemente il caso del Direttore e della Redazione di Vita Nuova a cui voglio esprimere qui la mia stima e la mia gratitudine per il generoso lavoro che hanno fatto e continuano a fare. L'aver poi montato un caso giornalistico su una normale dialettica mi sembra del tutto sproporzionato e fuorviante la verità dei fatti e delle intenzioni, se non strumentalmente messo in atto da qualcuno malintenzionato. Nella mia vita ho imparato presto a diffidare di chi ha sempre in bocca le parole dialogo, tolleranza e pluralismo. Si tratta di persone, in genere, convinte di possedere la verità. Io mi metto sempre con coloro che, invece, cercano umilmente e cristianamente di rendersi disponibili a lasciarsi possedere dalla verità. Come vede, Professore, non la mortificazione del dialogo, ma la sua promozione mi ha mosso e mi muoverà anche per il futuro.

2 - Sono felice che auspichi per il Settimanale una stagione come piena espressione della vita diocesana. E quello che desidero anch'io, ma così non è, e non per colpa del Direttore o della Redazione. Delle 900 copie che vengono distribuite alle parrocchie solo una novantina vengono vendute. Sono cifre che si commentano da sole. Il Settimanale vende poco e costa alla poverissima Diocesi di Trieste una barca di soldi. Quando a questi problemi oggettivi si aggiunge la pretesa di qualche cultore del pluralismo più estremo che pesta i piedi per veder pubblicati i suoi scritti contrari alla fede, alla chiesa e al magistero con i soldi della Diocesi, io credo che non ci sia niente di male a domandarsi se non ci sia qui qualcosa che non funziona. Se poi tenti di sollevare il coperchio di qualche loro pentolino, eccoli pronti a mettere in scena un vittimismo che a me sembra senza dignità e responsabilità. Le uniche vittime se di vittime vogliamo parlare, professore, sono il bene immenso della fede cattolica e le casse della Diocesi. Per fortuna e grazie a Dio, che il popolo cristiano di Trieste è altro e ben libero da queste marginali e clericali problematiche.

Grazie Professore anche per le preziose indicazioni legislative e per avermi informato della possibilità dell'editore di licenziare il Direttore. Non lo farò e del Direttore ho fiducia. Mi consola sapere del suo interesse per Vita Nuova e, spero presto, di vederla coinvolta in un dialogo sui grandi temi della fede e sui tanti e preoccupanti problemi delle persone della nostra città, a cominciare dai giovani.

Con cordialità

* † Arcivescovo - Vescovo di Trieste



Il vescovo Crepaldi

IL VERTICE IN REGIONE SULL'OCCUPAZIONE

Onda lunga della crisi, il terziario non assume più

Pino: stop al turnover anche negli enti pubblici. Nel primo bimestre 16,7% di assunti in meno rispetto al 2009



Operai al lavoro all'interno della Ferriera di Servola

LA "CURA ROSOLEN"

Incentivi dati alle aziende anche per contratti di 2 anni

Lavori di pubblica utilità rivolti ai disoccupati di lunga durata e incentivi alle aziende anche per le assunzioni a tempo determinato, ma con contratti di almeno due anni. Sono le ultime misure anticrisi decise dall'assessorato di Alessia Rosolen (nella foto) che ieri hanno ottenuto il gradimento dei rappresentanti sindacali di



Cgil, Cisl, Uil e Ugl che hanno partecipato all'incontro in Regione e che l'assessore provinciale Adele Pino ha definito ben calzanti anche alla realtà triestina. «Con i soldi del Fondo sociale europeo - ha commentato la stessa Rosolen a margine dell'incontro - organizzeremo ora anche corsi di formazione incentivata per i lavoratori del settore dello spettacolo che a propria volta sono rimasti colpiti dalla crisi». E non più tardi di ieri Rosario Gallitelli segretario di Fit-Cisl ha rimarcato come «solo le iniziative di cassa integrazione in deroga varate dalla Regione abbiano salvato alcune cooperative di manodopera del porto».

«Tutti gli strumenti sono operativi», ha concluso Rosolen spiegando come la Regione abbia rafforzato il sistema dei servizi all'impiego, aumentato gli ammortizzatori in deroga, difeso il reddito intervenendo anche rispetto alle banche, recuperato risorse aggiuntive localmente o dal Fondo sociale europeo, predisposto norme e regolamenti e messo a punto il Piano triennale delle politiche lavorative. (s.m.)

ASSEMBLEA PUBBLICA

Cosolini (Pd): «La giunta Tondo abbassa il livello delle realtà sanitarie avanzate»

«Se si ridimensiona la sanità triestina si tolgono eccellenze a tutta la regione e si priva il Paese di punti di prestigio internazionalmente riconosciuti». I timori espressi ieri dall'ex direttore scientifico del Burlo Garofolo Giorgio Tamburlini all'assemblea pubblica «Le scelte della giunta Tondo: verso un ridimensionamento della sanità triestina?», organizzata dal Partito democratico di Trieste, sintetizzano l'umore di tutti i partecipanti. «La giunta regionale sembra non capire l'importanza delle esperienze di Trieste, e non solo - ha detto Tamburlini nel suo intervento -: nel nuovo piano regionale realtà come il Burlo o il Cro di Aviano sono letteralmente scomparse, suscitando la perplessità dello stesso ministero». Nel caso del Burlo, ha detto Tamburlini, «sono state eliminate tre funzioni, laboratorio, farmacia e radiologia, senza le quali smetterà di essere un istituto di ricerca».

Secondo il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini la politica della giunta è dovuta a tre fattori: «Al fastidio che la maggioranza di centrodestra, influenzata dalla Lega, ha per Trieste e ciò che rappresenta. Al dilettantismo degli amministratori, reso evi-



Il convegno sulla Sanità del Pd

sul corretto rapporto tra politica e campo sanitario: «Siamo sicuri che il desiderio delle forze politiche di decidere chi sono i direttori generali sia poi così legittimo? Bisogna ripensare un corretto rapporto tra questi due mondi, altrimenti la politica si troverà a dover decidere chi curare e chi no, e come». Il consigliere regionale del Pd Bruno Zvech ha affermato: «Il centrodestra mette in campo un'idea completamente diversa di sanità, che non mette in discussione in un dibattito trasparente, ma esprime implicitamente nella sua azione politica: le esperienze d'avanguardia della sanità triestina rischiano di essere le vittime di questo processo».

Giovanni Tomasini

di SILVIO MARANZANA

Ultima in regione a essere risucchiata nel gorgo della crisi, Trieste sarà anche l'ultima a uscirne, ma potrà farlo solo se abbandonerà la logica dell'assistenzialismo cui è rimasta abbarbicata per decenni per disegnare un nuovo progetto di sviluppo. E la conclusione alla quale sono arrivati congiuntamente amministratori, politici e sindacalisti al termine dell'incontro convocato ieri in Regione dall'assessore al Lavoro Alessia Rosolen per tracciare il quadro della situazione occupazionale in provincia e valutare l'efficacia degli strumenti anticrisi.

Nel corso del 2009 il computo dei lavoratori espulsi dal sistema produttivo tratteggiava un quadro drammatico nel-



Una veduta della zona industriale (Foto Lasorte)

l'ambito del Friuli Venezia Giulia - 8.344 messi in mobilità con un aumento del 46 per cento rispetto all'anno precedente - ma ne rilevava in provincia 1.117 con un aumento di "solo" il 16 per cento, percentuale pari a quella di Gorizia, e nettamente migliore rispetto al 100 per cento in più di Pordenone e al 40 per cento in più di Udine, a testimonianza di come le aree a forte presenza industriale fossero state le prime a venir colpite dalla recessione.

Ma ieri il dato più allarmante è stato considerato quello delle assunzioni nel primo bimestre 2010, dato che vede Trieste di gran lunga come provincia più penalizzata da questa prima fase dell'anno. Gli assunti sono stati infatti 5.991 rispetto ai 7.195 di un anno fa con una diminuzione del 16,7 per cento a confronto

con una media regionale del -8,7 per cento dato al quale hanno contribuito il -8,1 per cento di Udine, il -6,3 per cento di Gorizia e il -3,1 per cento di Pordenone.

«Trieste non ha grandi insediamenti industriali, ma stentano anche le piccole aziende perché i segnali di ripresa sono ancora troppo flebili - ha commentato Rosolen che era affiancata dal direttore dell'Agenzia regionale del Lavoro, Domenico Tranquilli e dal direttore centrale delle Attività produttive Antonella Manca - per cui si sta verificando il temuto effetto a cascata: dalla cassa ordinaria, a quella straordinaria fino all'uscita dal lavoro e al blocco del turn over».

«Il nuovo problema peculiare triestino è proprio questo - ha sostenuto l'assessore provinciale al Lavoro Adele Pino

che era affiancata anche dalla collega di giunta Mariuccia De Francesco - i serbatoi di occupazione del terziario e della pubblica amministrazione su cui si basa molta della forza dell'economia locale non sono più in grado di sopprimere all'esiguità del comparto industriale che è sempre stata una caratteristica locale. Perché anche in questi settori non solo è stato bloccato il turn over, ma non vengono nemmeno più rinnovati i contratti a tempo determinato. Ne consegue - secondo Pino - che la crisi del lavoro è tanto più grave perché si verifica in un'area dove non possono venir utilizzati gli ammortizzatori sociali e dopo l'ultima riforma ha investito pesantemente anche il mondo della scuola della quale sono stati espulsi pressoché tutti i precari».

«Mentre, forse un po' a sorpresa il terziario commerciale sembra reggere - commenta Adriano Sincovich segretario provinciale della Cgil - il terziario di servizio alle imprese e alla persona è un settore ormai privo di accesso». In sostanza assicurazioni, banche, studi professionali non assumono più, mentre, come ricordato dalla stessa Rosolen, le stesse mutazioni geopolitiche hanno mandato in crisi alcuni settori come quello degli spedizionieri.

E un intero sistema che invoca una riconversione alla quale i Tavoli sulla Ferriera che, come riferiamo sotto si apriranno martedì, il Focus sul terziario chiesto ieri dai sindacati e la Conferenza economica di prossima convocazione da parte della Provincia potranno dare nuovi suggerimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LA DISMISSIONE DELLO STABILIMENTO

Scatta l'iter per riconvertire la Ferriera

Martedì si apre il primo dei tre tavoli centrati su lavoro, ambiente e sviluppo

E il nuovo progetto di sviluppo dell'economia cittadina che non solo non potrà più basarsi sull'assistenzialismo ma, se sarà rispettata l'ultima allarmante tendenza emersa ieri, non potrà più far conto in maniera così determinante sul terziario e la pubblica amministrazione, non può non essere strettamente connesso con la chiusura della Ferriera di Servola e i progetti di riconversione.

E confortante dunque che

sia stata convocata per martedì prossimo la prima riunione del principale dei tre Tavoli tecnici che dovranno tracciare un percorso importante per tutta la città anche se atteso con ansia particolare dai 490 dipendenti che potrebbero vedersi chiudere lo stabilimento già nel 2013. Si tratta del tavolo guidato appunto dalla Regione e che sarà incentrato sul tema del lavoro, mentre quelli allestiti da Provincia e Comune ri-

guarderanno rispettivamente l'ambiente e lo sviluppo. Un comitato ristretto, sintesi dei tre tavoli e coordinato dal presidente della Regione Renzo Tondo, sarà in contatto con il Ministero dello sviluppo economico.

Le possibili alternative alla Ferriera sono note anche se di realizzazione tutt'altro che immediata: la centrale di cogenerazione della Lucchini, il rigassificatore di Gas Natural, la Piattaforma logistica, il superporto del progetto Unicredit.

E frattanto sempre ieri ancora Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, ha confermato che continua il trend di ripresa del settore siderurgico in Friuli Venezia Giulia, così come in tutta Italia dove la produzione è cresciuta del 28,5 per cento rispetto al 2009. La cassa integrazione che aveva coinvolto da marzo a settembre dello scorso anno anche decine di lavoratori della stessa Ferriera di Servola, oltre che della Sertubi, poi non è più stata utilizzata. (s.m.)

FINO A DOMENICA NEI PADIGLIONI DELLA FIERA

Al via "Domus Persona", dove si gettano le basi per una nuova cultura della salute



Un'immagine dell'apertura di "Domus Persona" (Lasorte)

nel proprio ambiente naturale di vita».

«Questa manifestazione è sì espositiva, ma anche culturale, congressuale e guarda all'economia per lo sviluppo del territorio - ha sottolineato il presidente della Fie-

ra, Fulvio Bronzi -. Ed è soprattutto un laboratorio di eccellenza». Bronzi ha anche annunciato che «Domus Persona» sarà riproposta «nell'autunno del 2011, quando ci sarà la seconda edizione». La situazione sociale

nella quale si inserisce «Domus Persona» è molto chiara: più del 20 per cento degli italiani ha più di 65 anni, mentre gli ultraottantenni sono il 5,6 della popolazione. Nel 2045 gli ultrasessantacinquenni saliranno al 30 per cento della popolazione e gli ultraottantenni al 12. Il peso delle malattie croniche rappresenta inoltre il 70 per cento della spesa sanitaria. «In un panorama di questo tipo - ha evidenziato Kosic - è essenziale per il sistema pubblico individuare, di concerto con il privato, un meccanismo che garantisca a chi ha necessità di cure o di assistenza di poter rimanere a casa il più possibile».

Carlo Grilli, assessore comunale alla Promozione e Protezione sociale, ha affermato che «questo evento riporta la centralità della salute sulla persona e sulle politiche per il territorio». L'assessore provinciale alle Poli-

«Agenzia delle Dogane, fusione ingiustificata»

Giulio Camber interpellata Tremonti. Appello di Fi e Lega ai parlamentari

Il centrodestra si mobilita per scongiurare l'annunciato accorpamento dell'Agenzia delle Dogane del Friuli Venezia Giulia con quella del Veneto e il conseguente trasferimento a Venezia degli uffici diretti ora ospitati a Trieste. Sull'argomento il senatore Giulio Camber ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dell'Economia Tremonti. «Il previsto accorpamento - scrive l'esponente del Pdl - appare ingiustificato. In primo luogo l'Agenzia regionale delle Dogane del Friuli Venezia Giulia è al 4° posto in Italia in termini di rapporto produttività - personale, precedendo tra l'altro anche il Veneto. Inoltre l'accorpamento comporterebbe un depauperamento del porto di Trieste, con ripercussioni negative sull'economia di tutta la regione. E questo - continua Camber - nonostante lo scalo triestino, a differenza di quello veneziano, sia stato incluso nell'elenco dei porti di rilevanza nazionale dalla legge 84/94 sulla portualità».



Giulio Camber

Di qui l'interrogazione a Tremonti «per capire quali siano le motivazioni che hanno indotto il ministero a prevedere la totale cancellazione della Direzione con sede a Trieste e quali siano le effettive possibilità di rivedere tale previsione».

Non a Tremonti, bensì a Renzo Tondo, al sindaco Di Piazza e ai parlamentari triestini si rivolge invece l'appello lanciato dai capigruppo comunali di Fi-Pdl e Lega, Piero Camber e Maurizio Ferrara. «Esiste una legge, la 133 del 2008, che prevede una ristrutturazione delle Direzioni regionali delle dogane - scrivono i due esponenti del centrodestra -. Ma se, per altre realtà regionali, è stata decisa una riduzione del 10% dei centri decisionali, per il Friuli Venezia Giulia è stata proposta invece la cancellazione dell'intera struttura. E visto che per il Trentino Alto Adige sono state previste 2 Direzioni provinciali (Trento e Bolzano) con qualità regionali distinte, si potrebbe pensare di mantenere il centro decisione anche nella nostra regione al fine di abbattere i costi e i tempi relativi alle attività commerciali locali».

che sociali Marina Guglielmi ha qualificato «Domus Persona» come una «manifestazione innovativa sia sul piano tecnologico, sia su quello istituzionale, perché evidenzia l'importanza della collaborazione tra il mondo dei servizi e quello dell'impresa». Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, infine, ha parlato della «casa domotica ad alto risparmio energetico come strumento per il futuro».

«Domus Persona» sarà aperta ogni giorno fino a domenica compresa dalle 9.30 alle 19.30, l'ingresso costa 5 euro. Oggi sono in programma due convegni. Dalle 10 si parlerà di «Ambienti e comunità», dalle 14.30 alle 18.30 sul tema «Come affrontare la non autosufficienza in età anziana, le proposte degli esperti e delle aziende servizi alla persona».

Ugo Salvini

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

SPECIALE Ecoincentivi

Informazione pubblicitaria a cura di A. Manzoni & C.

Quando la "classe" conta davvero

Scopo dell'iniziativa governativa, incentivare all'acquisto di elettrodomestici eco-sostenibili che garantiscano una migliore efficienza energetica e di conseguenza un minore impatto sull'ambiente.

I risparmi in cifre. Grazie al decreto incentivi varato dal Governo e in vigore fino al 31 dicembre 2010, per chi acquista una cucina nuova di zecca completa di almeno due elettrodomestici ad incasso appartenenti alla classe energetica A sono previsti sconti fino al 10% della spesa sostenuta, per un tetto massimo di 1.000 euro. Per poter usufruire degli incentivi i mobili devono rispettare le norme europee sull'emissione di aldeide formica. Una ghiotta opportunità per chiunque volesse rinnovare la propria cucina risparmiando soldi ed energia e contribuendo al benessere ambientale. Gli sconti riguardano anche l'acquisto di elettrodomestici, sempre appartenenti alla classe A, e nello specifico di forni elettrici e piani di cottura con dispositivo di sorveglianza fiamma, lavastoviglie, cappe elettriche, stufe e scaldacqua a pompa di calore. In tutti questi casi arrivano fino al 20%, previa rottamazione dell'usato. Il tetto massimo per i forni e i piani di cottura è di 80 euro, per le lavastoviglie di 130 euro, mentre per cappe, stufe e scaldacqua è di 500 euro.

L'importanza dei consumi

La condizione principale per poter trarre beneficio dalla normativa è che gli elettrodomestici che si acquistano abbiano un'efficienza energetica elevata, e che quindi appartengano alla classe A. Le classi indicano i consumi annuali espressi in kW e sono stabilite a livello europeo tra-

Arrivano gli sconti per chi compra cucine ed elettrodomestici ad alta efficienza.

mite suddivisione in una scala che dalla A arriva fino alla G, passando attraverso una complessa serie di varianti. In linea di massima una lavastoviglie appartenente alla prima classe di efficienza energetica dovrebbe consumare meno di 232 kW all'anno, mentre una lavastoviglie di classe G anche più di 450 kW. Si tratta di differenze considerevoli che, al di là degli incentivi previsti dal Governo, non possono non essere prese in considerazione quando si decide di acquistare un nuovo elettrodomestico. Per quel che concerne i forni elettrici un apparecchio di dimensioni medie dovrebbe consumare meno di 80 kWh se appartenente alla classe A, mentre può arrivare a consumare più di 180 kWh se appartenente alla classe G. Per questo è di fondamentale importanza non trascurare mai la lettura dell'etichetta, la cosiddetta energy label, che indica, oltre alla potenza dell'apparecchio, anche la

classe di consumo energetico. Non bisogna inoltre dimenticare mai che il risparmio inizia mettendo al bando tutta una serie di 'cattive' abitudini, come un utilizzo scorretto dell'apparecchio, una manutenzione scarsa o del tutto assente.

Strategie di acquisto

Poiché gli incentivi sono disponibili 'fino ad esaurimento scorte' si prevede una vera e propria corsa all'acquisto per evitare di restare a bocca asciutta, come è accaduto gli scorsi anni sugli elettrodomestici che venivano agevolati con particolari condizioni e sconti. In linea di massima sarà possibile richiedere gli incentivi a partire dal 15 di aprile, anche se la normativa è già in vigore dal 6 dello stesso mese. Il consiglio è comunque quello di evitare sempre di fare acquisti affrettati, anche se si rischia di perdere un po' di tempo. Una volta scelto il prodotto una prima fase sarà quella della valutazione del rapporto qualità-prezzo, cercando di trovare il rivenditore più competitivo. A quest'ultimo, che dovrà mostrarsi preparato e informato, sarà poi opportuno chiedere informazioni in merito alle procedure di rottamazione del vecchio elettrodomestico. Una volta terminata quest'ulteriore fase sarà possibile ordinare il prodotto prescelto, specificando bene che l'acquisto è subordinato all'erogazione e all'ottenimento degli incentivi governativi.



SALVIETTINE SPECIALI PER INOX

L'ORIGINALE, STORICO

CENTRO VENDITA REX

TECNORICAMBI S.r.l.

in via Cologna 32

SACCHETTI ASPIRAPOLVERE PER TUTTE LE MARCHE

INCENTIVI DAL 15 APRILE

4 gas
Griglie con gommini antiscivolo e antirumore
Acc. elettronica e valvole di sicurezza

8 funzioni
Progr. digitale
Controporta tutto vetro
3 vetri
Guida telescopica
Classe A

€156

€650
€520

€440
€360

Tel. 040 578058

ASSISTENZA TECNICA E RICAMBI ORIGINALI

ELETTROShop

QUI DA NOI ECOINCENTIVI ELETTRIDOMESTICI NORMALI E DA INCASSO CONSEGNA ED INSTALLAZIONE GRATUITA MONTAGGIO CLIMATIZZATORI

TRIESTE - V.le D'Annunzio, 12 - Tel. 040/371666 - Fax 040/3477910

cASA in® ...e la casa vive!

RINNOVATI CHE NOI TI INCENTIVIAMO

CUCINE componibili A PARTIRE DA 1.399,00

incentivi statali fino a 1.000,00 euro

239,00

CANDY CFD2460
FRIGORIFERO DOPPIA PORTA 240 LT
CLASSE A+
COLORE BIANCO
H147XP58XL55

349,00

SIEMENS SE25E230II
LAVASTOVIGLIE
12 PROGRAMMI, MEZZO CARICO
CLASSE AAA, 12 COPERTI
H85XP58XL60

199,00

HAIER HBF 1000 TE
LAVATRICE C/FRONTALE
CAPACITÀ DI CARICO 5 KG.
1000 GIRI REGOLABILI
CLASSE A,
H85XP60XL60

€ 239,00
-20% DETRAZIONE FISCALE

€ 349,00
INCENTIVI FINO A 130,00 €

€ 199,00

TRIESTE VIA FLAVIA, 35 TEL 040 8323451
da lunedì a venerdì ore 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30 sabato 8.30 - 12.30

Romeni sorpresi a Ferneti 900 chili di rame nel furgone



Controlli della polizia al valico di Ferneti

scoperta che ha fatto scattare la denuncia per traffico illecito di rifiuti a carico del conducente e del passeggero del mezzo, due

romeni di 36 e 28 anni. I cittadini stranieri infatti, pur sostenendo di aver regolarmente acquistato il materiale in provincia di Brescia, non hanno esibito alcuna documentazione valida. Sempre a Ferneti l'altra sera la Polizia di frontiera ha intercettato un terzo cittadino romeno - F.M. di 26 anni -, già allontanato dall'Italia per motivi di pubblica sicurezza e colpito da divieto di rientro fino al 2015. Il giovane è stato denunciato per inottemperanza.



Uno scorcio di campo San Giacomo

a richiedere l'intervento degli agenti delle volanti sono stati i proprietari di alcune auto in sosta in via dell'Eremo e piaz-

Auto e vetrine di un bar danneggiate dai vandali

Vandali in azione la scorsa notte nel centro città e nei rioni di San Luigi e San Giacomo. Bersaglio dei balordi sono state alcune macchine parcheggiate in strada e le vetrine di un bar. I primi

za Ponterosso trovate con gli specchietti laterali in frantumi e la carrozzeria pesantemente ammaccata. Poco dopo in Questura è arrivata anche la segnalazione della dipendente di un bar affacciato su Campo San Giacomo che, al momento di alzare le serrande, ha notato il danneggiamento di ben cinque porte finestre. Sono in corso indagini per cercare di risalire agli autori degli episodi.

EPISODIO ALLA SCUOLA EDILE, CHIUSA L'INCHIESTA

«Ragazzo abusato, violenza di gruppo»

Grohmann: i due giovani hanno ammesso. Per loro un progetto di recupero

di CLAUDIO ERNÈ

Sono stati ufficialmente espulsi dalla Scuola edile-Edilmaster i due ragazzi quindicenni accusati di aver compiuto poco più di un mese fa alcuni atti di violenza sessuale su un compagno di classe di due anni più giovane. L'espulsione è diretta conseguenza di quanto i due giovanissimi indagati hanno ammesso durante gli interrogatori disposti dal procuratore capo dei minori Dario Grohmann ed effettuati dagli investigatori della Sezione minori della squadra mobile.

«Si è trattato - come ha spiegato ieri il procuratore - di un atto sessuale di gruppo. La Corte di Cassazione non ha alcun dubbio su questa qualificazione giuridica e lo ha ribadito anche di recente in numerose sentenze. I ragazzi coinvolti nell'inchiesta ammettono l'atto di violenza compiuto sul compagno di classe ma lo ritengono comunque uno scherzo pesantissimo, un atto di bullismo, non un reato molto grave».

La violenza è avvenuta al termine di un'esercita-



Dario Grohmann, procuratore capo dei minori (Foto Lasorte)

zione che si svolgeva all'interno di un cantiere edile.

Ieri la stessa Procura dei minori ha notificato ai difensori l'avviso di chiusura dell'inchiesta. Gli avvocati Gianfranco Grisonich e Andrea Frassinetti, che assistono il primo dei due ragazzini indagati e la collega Celesti-

na Sonzogno, che difende il secondo, nei prossimi venti giorni potranno inviare memorie e chiedere ulteriori approfondimenti investigativi alla Procura. Poi il magistrato deciderà sull'eventuale rinvio a giudizio. I servizi sociali del Comune, le assistenti e le psicologhe si stanno comunque

già occupando del recupero dei due ragazzi che hanno avuto l'intelligenza di ammettere durante l'interrogatorio quanto avevano fatto al compagno di classe, più debole e indifeso.

Il percorso dell'inchiesta è comunque già tracciato. «Entro la fine dell'estate si terrà l'udienza davanti al gup» spiega il procuratore capo Dario Grohmann. «In quella sede i difensori potranno chiedere per i due ragazzi la messa in prova. Se verrà accordata verrà redatto nei successivi due mesi, assieme ai servizi sociali, un programma dettagliato di recupero. Per un anno dovrà essere seguito puntualmente dagli indagati con verifiche periodiche. Al termine del periodo si vaglierà l'esito della messa in prova: se sarà stato favorevole verrà accordato il perdono giudiziale e il caso sarà chiuso».

In caso di esito sfavorevole i tempi di definizione saranno invece molto più lunghi. L'eventuale dibattimento non potrà essere celebrato prima di tre - quattro anni. Sono questi infatti i tempi medi del Tribunale dei mi-

ni di Trieste, competente, come la Procura, su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia e per questo oberato di lavoro e adempimenti. Una violenza sessuale commessa nell'agosto del 2004 è approdata all'aula d'udienza a metà 2009. Un altro episodio di violenza sessuale di gruppo risalente al 2005 ha atteso per quattro anni l'apertura del dibattimento che si concluderà fra una decina di giorni.

Durante gli interrogatori i due indagati hanno ammesso la propria responsabilità nell'atto che per la legge è di violenza sessuale. Ma non hanno confermato molti significativi dettagli riferiti agli inquirenti dalla loro vittima. Non lo avrebbero legato, non lo avrebbero fatto ingiocchiare. Secondo il loro racconto si è trattato solo di uno scherzo pesantissimo, fuori posto, immotivato e forse anche crudele, innescato da

qualche lattina di birra di troppo. Ma comunque solo uno scherzo, senza alcuna connotazione di sesso o di lascivia. In altri termini i due quindicenni - forse senza rendersene conto - hanno voluto ribadire il loro ruolo di bulli, di capetti che vogliono farsi comunque rispettare e lo dimostrano concre-

tamente "punendo" il più debole della classe.

La loro vittima ha intanto ripreso a frequentare normalmente la scuola. Nei primi difficili momenti è stato aiutato dai genitori e da uno psicologo a superare l'impatto della violenza. Gli atti dell'inchiesta sono stati trasmessi dalla Procura dei minori anche a quella ordinaria che dovrà accertare le eventuali responsabilità penali di insegnanti e dirigenti sotto il profilo di una eventuale omissione della sorveglianza della classe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

I quindicenni sono stati espulsi dall'istituto, la vittima ha ripreso le lezioni

ENNESIMA TRUFFA, I MALVIVENTI STAVOLTA HANNO AGITO NEL RIONE DI ROIANO

«Siamo amici di suo figlio». E le spillano soldi

Sottratti 4500 euro a una donna di 73 anni. Il questore: «Prima di dare denaro chiamate il 113»

Si allunga l'elenco degli anziani caduti nella rete di truffatori senza scrupoli. L'ultima vittima è una donna di 73 anni che, l'altra mattina, ha finito per consegnare oltre 4 mila euro a due malviventi spacciatisi per amici e creditori del figlio. Una piaga, quella dei raggiari a danno degli over 70, odiosa e apparentemente inarrestabile, per combattere la quale scende ora in campo in prima persona anche il questore. «La miglior arma per arginare questo fenomeno è la prevenzione - ribadisce Francesco Zonno - Fare una telefonata al 113 quando si viene avvicinati da persone sospette o semplice-

mente sconosciute, non costa nulla ed è l'unico modo per evitare brutte sorprese».

Un consiglio ribadito a più riprese che però molti anziani continuano a non seguire. Non l'ha seguito nemmeno l'anziana bloccata per strada l'altro giorno da due uomini dall'aria per bene e dai modi garbati ai quali, in buona fede, ha consegnato parte dei suoi risparmi.

La donna, che abita nel rione di Roiano, stava rientrando in casa dopo

aver fatto spese nei negozi del vicinato. Ad un tratto si è vista raggiungere da una coppia di giovani che hanno attirato la sua attenzione con la scusa di conoscerne bene il figlio. «È stato lui stesso a dirci di contattarla - hanno esordito i due malvivi - Abbiamo fatto affari insieme. Suo figlio ha infatti acquistato da noi un computer del valore di 6 mila euro e, dopo aver versato la caparra, ci ha detto di venire a riscuotere da lei il saldo».

Saldo quantificato in ben 4500 euro. Una cifra più che importante che tuttavia non ha messo in allarme la donna, evidentemente convinta della serietà dei presunti conoscenti del figlio. Così, senza batter ciglio, l'anziana ha accettato di pagare il debito e, non avendo a disposizione in casa la cifra, ha raggiunto il vicino ufficio postale per prelevare subito il denaro richiesto. Denaro poi consegnato ai due truffatori che, dopo averla ringraziata, sono spariti in un lampo.

Solo dopo averli visti andar via da Roiano la donna ha cominciato a insospettirsi. E, per fuggire



Francesco Zonno

ogni dubbio, ha telefonato al figlio - all'estero per motivi di lavoro -, scoprendo così l'amara verità: i due uomini dall'aria gentile non erano affatto creditori, ma truffatori riusciti a spillarle in maniera rapida e indolore ben 4500 euro.

Toccherà ora alle indagini affidate alla Mobile tentare di recuperare il

denaro sottratto. «Se la signora ci avesse allertato subito, però, le cose sarebbero andate diversamente - osserva il questore Zonno - Purtroppo gli anziani si fanno scrupolo a telefonare per un semplice sospetto: "non volevamo disturbare", ci sentiamo dire spesso dalle vittime dei raggiari. Ma il timore di infastidire non ha alcuna ragione di esistere. La polizia ha un servizio di pronto intervento 24 ore su 24 che serve proprio a far fronte ad emergenze e situazioni simili. Il messaggio da far passare agli anziani quindi è questo: non esitate ad allertare il 113. Magari - conclude il questore - su 10 telefonate, 9 si riveleranno falsi allarmi e solo una segnerà un reale allarme. Ma l'importante è che quell'unica segnalazione reale arrivi e ci consenta di intervenire per tempo». (m.r.)

Ragazzina testimone, i giudici non hanno un'aula adeguata

Un'udienza del Tribunale si è svolta ieri al di fuori dal palazzo di Giustizia. L'insolita celebrazione è stata imposta dalla delicatezza del caso in esame dove una figlia minore doveva deporre nel procedimento in cui sua madre è imputata di violenza sessuale. Secondo l'accusa la donna non ha impedito che il convivente abusasse della ragazzina, costretta a passare le notti in un letto a tre piazze tra madre e convivente.

La ragazzina ha riferito al pm Lucia Baldovin che la mamma "lasciava fare" il convivente. Non si sa se per paura, per indifferenza o accondiscendenza. Ieri la struttura protetta è stata

scelta dal presidente Filippo Gulotta come sede dell'udienza proprio per evitare ogni possibile interferenza, anche solo visiva, la ragazzina testimone non che parte offesa dal reato e la madre imputata di violenza sessuale. In tutto il palazzo di Giustizia non esiste infatti più un'aula che offre la possibilità di tenere separati chi testimonia - in casi terribilmente delicati come questo - e chi subisce l'impatto di quelle parole.

Per questo motivo magistrati, avvocati, cancellieri hanno lasciato il palazzo di Giustizia verso le 15.30 e si sono riuniti nella sede protetta, dotata di specchi semiriflettenti, microfoni, registri.

MOLESTAVANO I CLIENTI DELL'HOTEL ROMA

Ubriachi in albergo, denunciati

Pretendevano di ottenere una camera come tutti gli altri ospiti dell'albergo. Peccato che, a differenza dei normali clienti, loro si fossero presentati alla reception dell'hotel Roma in evidente stato di ebbrezza e avessero iniziato a importunare con insulti e minacce chiunque capitasse loro a tiro. Un comportamento costato caro ad una coppia di triestini - 54 anni lei, 63 lui -. Bloccati dagli agenti delle volanti allertati dal personale dell'albergo, i due sono stati denunciati per molestie, ingiurie, oltraggio a pubblico ufficiale e multati per ubriachezza.



L'hotel Roma in via Ghega

Il movimentato episodio è avvenuto l'altra sera all'interno dell'albergo di via Ghega 2. La coppia - M.G.G. le iniziali della donna, M.C. quelle del compagno - si è fatta subi-

to notare nella hall per i commenti sgradevoli rivolti agli altri ospiti della struttura. Commenti che hanno fatto scattare l'intervento dell'addetto alla reception che, dopo aver rifiutato ai due scalmanati la possibilità di salire in camera, li ha invitati alla calma, ottenendo per tutta risposta una raffica di insulti e minacce. Di lì l'intervento della polizia che ha dovuto faticare non poco per placare gli animi dei due ubriachi, denunciati pure per millantato credito visto che, per ammorbidente il personale dell'albergo, avevano vantato credenziali rivelatesi del tutto fasulle.

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

TUON MOTORI

Vieni a prenotare la tua rottamazione per il 2010!
...e no cori dir altro...
Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonmotori.it tuonmotori@yahoo.com

NISSAN PIXO DA € 6.490*
SENZA ANTICIPO A TASSO 0.

NISSAN PIXO È DIPONIBILE ANCHE IN VERSIONE GPL.
NISSAN CITY CARS
WELCOME TO SIMPLICITY
SHIFT the way you move

PROGETTO 3000 SRL
VIA CAVALIERI DI MALTA 6 - 34015 MUGGIA (TS) - TEL. 040 9234676
VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647
VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211

Campeggio San Bartolomeo
Il Campeggio San Bartolomeo è uno dei pochi campeggi della provincia di Trieste con la **spiaggia**: distribuito su 60.000 mq di verde intenso è un'oasi di tranquillità. All'interno sono presenti un **bar-ristorante-pizzeria**, con cucina tipicamente mediterranea e mitteleuropea dai costi modesti, e un supermarket ottimamente rifornito. Nel **campo giochi** abbiamo un campo di calcio, scivoli ed altalene per bambini. Qui, durante la stagione estiva, le serate vengono allietate da diversi gruppi musicali locali. Si organizzano inoltre **feste, giochi** per adulti e bambini, **balli in maschera**, oltre a **corsi di ginnastica** per tutte le età, tornei di calcio, di carte e gastronomici. E' consentito l'ingresso agli **animali**, e si dà servizio di acqua, scarico e **igienizzazione ai camper**. Servizio **Lavanderia** Con il nostro campeggio confina un'**azienda agricola** con vini tipici locali. Il nostro campeggio viene visitato periodicamente da diversi operatori turistici svizzeri ed olandesi che rilasciano certificati e ne consigliano la permanenza, tra questi è da citare la **Kosmos**. I soggiorni si possono pagare **carta di credito** (Diners Club, Visa, Agos, Eurocard, Visa Electron, Pago Bancomat, Masters).
www.campeggiosanbartolomeo.it
e-mail: campingsanbartolomeo@libero.it
Listino prezzi della stagione 2010
ABBONAMENTO STAGIONALE (1 maggio-30 settembre):
Formula base: 1 piazzola, 2 adulti, 1 roulotte, 1 automobile € 2.000,00
Ogni persona aggiuntiva € 165,00
Ogni bambino aggiuntivo (3-14 anni) € 80,00
Ogni automobile aggiuntiva € 90,00
Ogni cane € 60,00
Ogni gatto (o cane piccola taglia) € 40,00
Moto e/o ciclomotori € 65,00
Carrelli per imbarcazione € 75,00
Per coloro che effettueranno il saldo entro il 31/05 si applicherà uno sconto del 5%. Saldo termine ultimo il 31/07.



A cura della A. Manzoni & C. Pubblicità

infoCASA mese

info 3489877755



TENDENZE D'ARREDO - CERAMICHE - MATERIALI - DESIGN

APRILE 2010

Finestre e porte-finestre tecnico-emozionali

Si chiama Olimpo inno alla bellezza classica, la collezione di porte Door con rivestimento in foglio polimerico (pvc) che aderisce perfettamente alle scanalature della pantografatura, evidenziando ogni dettaglio della lavorazione e protegge la parte viva della porta (legno ed MDF) dall'umidità e dai liquidi. Una tecnica speciale che consente alla porta di non cambiare colore nel tempo, di resistere ai graffi, di non correre il rischio di spaccarsi come capita alla vernice, e di resistere alle variazioni di temperatura. La linea Maree abbina invece il legno e il vetro, con inserti che disegnano sui pannelli creative geometrie. Le porte della collezione Maree hanno struttura del pannello in legno listellare massiccio, racchiuso da uno strato di MDF, il tutto rivestito con un unico strato di laminato. Fra le diverse tipologie di apertura, oltre a quella battente scorrevole interno o esterno muro, c'è anche la soluzione salvaspazio Rotò, che consente di recuperare



1 metro quadrato di spazio abitabile rispetto alle porte tradizionali. Tamo, Tineo (nella foto), Tilia, Tapa, Tuia, Timo

e Tulip sono i modelli della collezione Tiamo di DO:DIA: nomi che derivano da legni esotici, di grande pregio. Il protagonista della collezione è il legno Massello di Taeda, l'unico un'essenza che

si contraddistingue per robustezza, stabilità degli agenti esterni, resistenza alla scalfittura; la lavorazione Relief ne esalta le venature al tocco e alla vista. Il gioco incrociato delle venature

del legno, evidenziato dalla finitura spazzolata del pannello, l'inserimento di quadri e rombi contribuiscono a dare allo spazio una sensazione di dinamicità.

Porta interna roteo traslante

Per migliorare l'accessibilità in ambienti angusti

Versatile, leggera nel movimento, dagli ingombri ridotti, la porta roteotraslante "Turn" migliora l'accessibilità in ambienti piccoli o angusti e riduce le difficoltà di movimento dei portatori di handicap. La porta associa il movimento rotatorio attorno a un'asse verticale con il movimento di traslazione del sistema scorrevole. Questo movimento composto permette di ridurre notevolmente l'ingombro dell'anta in movimento, con il vantaggio di ottenere un maggiore spazio utile all'interno e all'esterno della stanza. Il pannello porta è prodotto senza battute di fine corsa ed è dotato di serratura

Innovativa palazzina di qualità

Sono ormai vicini alla consegna, che avverrà in estate, i sette appartamenti di una nuova palazzina, realizzata all'insegna della qualità costruttiva e con soluzioni architettoniche di sicuro effetto. In strada per Basovizza, nei pressi di cava Faccanoni per dare un'indicazione orientativa, a una trentina di metri dalla strada e dislocata armoniosamente sulla collina, l'edificio offre prima di tutto i vantaggi di un modo di abitare tranquillo a pochissima distanza dal centro città. E'

una costruzione realizzata in modo tradizionale senza utilizzo di elementi prefabbricati, certificata in classe B e quindi dotata di tutte le più innovative soluzioni per il comfort domestico e il risparmio energetico. Le pareti in laterizio sono isolate con stiferite e altri prodotti d'avanguardia sia per l'isolamento termico che acustico. Il riscaldamento è a pavimento, il tetto è ventilato, con legno lamellare a vista nella parte interna ed esternamente in Reining saldata in

opera, inattaccabile dall'ossidazione a garanzia di durata e solidità. Di notevole impatto estetico la struttura delle finestre che, per i piani alti, proseguono oltre la grondaia sul tetto. Varie le misure degli appartamenti con una, due o tre camere da letto, alcuni su due livelli, altri con giardino su pastini e vista golfo, in modo da rispondere alle più diversificate esigenze abitative. E con il vantaggio dell'acquisto diretto da impresa, senza mediazioni.

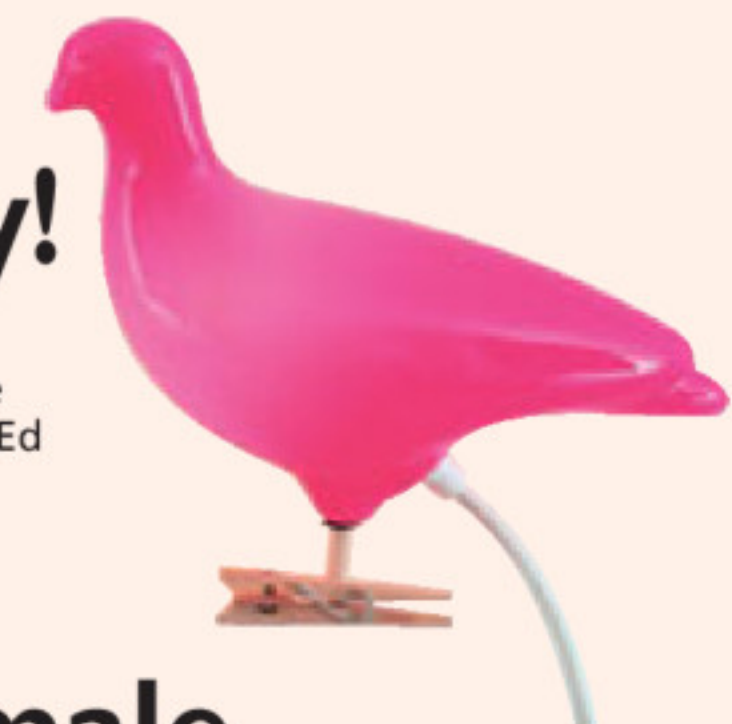
Divano frugale

Struttura in legno rivestita da una coperta imbottita da scegliere nei più vari colori: è Ruchè il nuovo divano di Ligne Roset firmato da Inga Sempé. All'insegna della nuova parola d'ordine nell'arredo easy: frugalità essenziale.



Piccione rosa? Lampada trendy!

L'unico piccione simpatico e allegro da tenere in casa: la lampada di Thorsten van Ellen per Ed Carpenter



Armadio informale



Ha ottenuto un notevole successo all'Interior Innovation Award 2010 di Colonia, lo stand appendiabiti Youtoo realizzato in ferro da Atelier Haussman. Definito armadio informale per case di vacanza o appartamenti di studenti, può diventare una simpatica idea da collocare come appendiabiti all'ingresso.

Testiere per letti adesive

Stanchi del vostro letto senza testata che, per quanto le riviste lo chiamino elegantemente "sommier", è destinato a far sporcare inevitabilmente il muro su cui poggiano i cuscini? Ecco pronta la soluzione per voi! Il brand Blik, innovativo creatore di stickers per la casa propone le spalliere adesive in quattro differenti modelli e in una variegata palette di colori. Sono disegnate da Mina Javid in stile classico oppure optical; non manca la finta spalliera in ferro battuto.



Progetto studio Cervesi



Strada per Basovizza

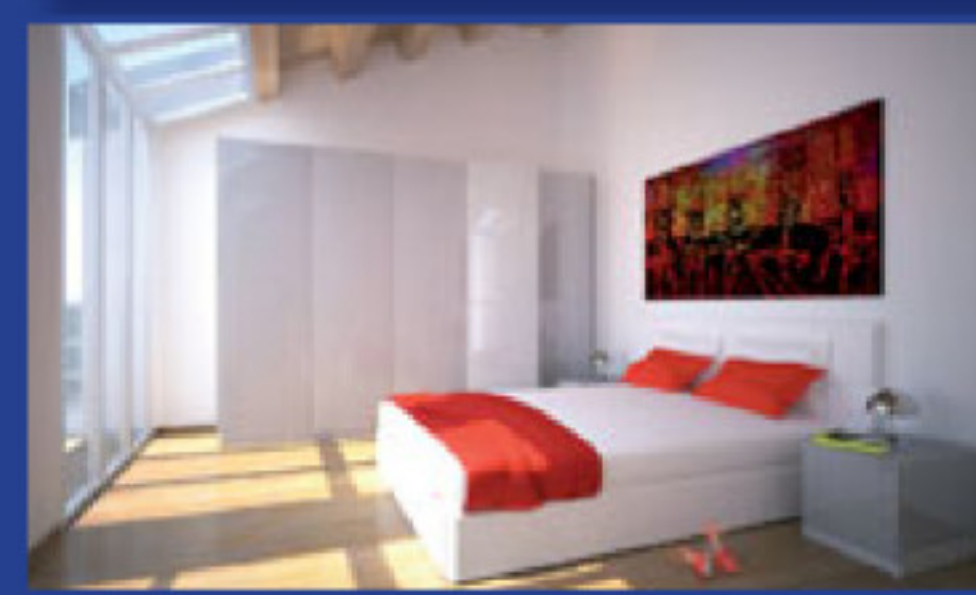
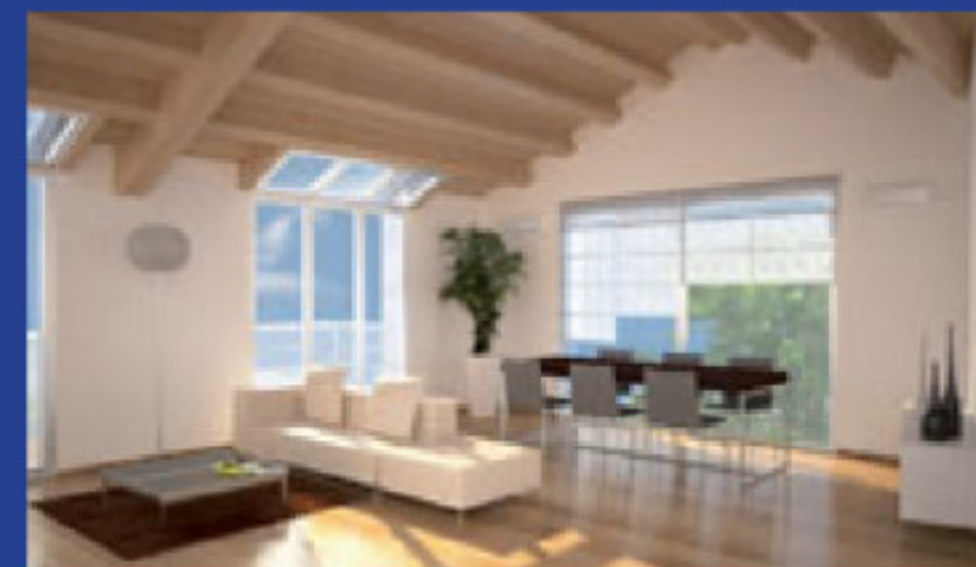
- Ampie metrature
- Finiture esclusive
- Riscaldamento a pavimento
- Aria condizionata
- Serramenti in legno
- Giardini di proprietà
- Garage

info
3489877755

È una realizzazione



per Fabio Annibal Costruzioni e Valorizzazioni Immobiliari



CERAME

**VASTO ASSORTIMENTO
PAVIMENTI IN LEGNO
TRADIZIONALI
E PREFINITI**

**PREZZI
PARTICOLARI
per materiale
a magazzino**

**A PARTIRE DA
€ 12,00 AL MQ.**

TRIESTE - Via Revoltella, 1 - Tel. 040.948323 - APERTO IL SABATO

Oikos immobiliare
Sistiana, 44 - Duino - Aurisina (TS)
Tel. e Fax 040/2916068
Cell. 346/8321835
www.oikos-immobiliare.com
info@oikos-immobiliare.com

SANTA CROCE

In un contesto puramente carsico, ultima disponibilità di due ville singole disposte su tre livelli:
- al piano interrato troviamo la tavernetta e la cantina;
- al piano terra l'ingresso, la cucina abitabile, il soggiorno ed il primo bagno.
- al primo piano bi o tricamera ed ulteriore bagno.
Tutte le abitazioni dispongono di una soffitta, raggiungibile con una scala retrattile dal disimpegno del primo piano. Ingressi pedonali e carrabili separati. L'area esterna è dotata di ampi porticati in legno per i posti macchina. Le ville presentano contenuti tecnologici innovativi ed uno stile raffinato, che coniuga design contemporaneo con finiture e materiali della tradizione locale. Inoltre... Murature e coperture con strati di isolamento termico, pannelli solari, infissi a doppia guarnizione, predisposizione di climatizzatori, predisposizione dell'impianto fotovoltaico. Classe energetica B. Prezzi a partire da EURO 390.000,00. ESENTI MEDIAZIONE!

ITLAS **Tavole del Piave e Assi del Cansiglio**

- 1) Prodotto in Italia;
- 2) Incollaggio vinilico in classe D4 ecologico. 8 strati di vernice ceramica ad essiccazione UV (ecologica);
- 3) Grandi dimensioni con spessore adeguato;
- 4) Stabile in larghezza e facile da posare. Supporto in multistrato di betulla;
- 5) Maschiato su 4 lati con spigoli bisellati;
- 6) Grande varietà di finiture originali e personalizzate;

• PAVIMENTI PREFINITI IN LEGNO E LAMINATO • CARTA DA PARATI CON TESSUTI COORDINATI • MOQUETTES E SUGHERI

abitare www.abitaretrieste.com
V. MOLINO A VENTO, 5 • TRIESTE **TEL. 040.762643**

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

infoCASA mese



Parkemo, la classe e la durata del legno

Non più solo rustico, il legno rinnova il suo volto e fa respirare atmosfere contemporanee ricche di seduzione. Stagionato, levigato, oliato, il risultato immediato è un effetto morbido e caldo con una superficie che è sinonimo di classe e di eccellenza. Per tutti gli stili. Il legno interpreta con uguale perfezione lo stile classico e il life style contemporaneo fatto di design e di creatività. La gamma di pavimenti in legno Parkemo comprende essenze come rovere, frassino, Asian mogano, noce, acero, rofka, teak, larice, mokah doussè. Nuovissimo è il pavimento Makros, in legno di rovere

controbilanciato che, grazie a un particolare trattamento ad alta resistenza, raccoglie in sé durezza di superficie e morbidezza nei toni e nei colori, innovazione e tradizione, design e classicità. Tredici colori: bianco, grigio, antracite, wengè e nero passando per colori e sfumature che vanno dal più classico rovere tinta naturale alle calde colorazioni della tinta teak e del cognac, tutte arricchite da un finitura resistente alle sollecitazioni. Il nuovo ventaglio di proposte Parkemo comprende ora anche il decking (pavimentazioni da esterno) con essenze pregiate quali il teak burma e legni solitamente

utilizzati nell'edilizia abitativa da interni quali faggio, frassino e pino, tutti trattati termicamente. I legni tradizionali assumono così le calde colorazioni del cognac (pino) e del cioccolato (frassino, faggio) e, grazie al particolare trattamento a calore, diventano stabili e indeformabili, vero e proprio elemento di design per l'architettura di bordi piscine, terrazze e giardini. Altra novità sono i formati in piastre, rettangolari e quadrate con led colorati per rendere la scelta ancora più esclusiva.

Le tavole del Piave: pavimento prefinito tutto italiano

Massima stabilità con finiture ecologiche: le propone Itlas, l'azienda della assi del Cansiglio



La foresta del Cansiglio, certificata Pfec (Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes) è all'origine del progetto siglato tra Itlas, industria innovativa nel settore dei pavimenti in legno e Veneto Agricoltura. L'obiettivo è riqualificare commercialmente il

faggio del Cansiglio, mantenendo allo stesso tempo una gestione sostenibile della foresta, considerata "la più bella faggetta d'Europa" e conosciuta un tempo come "Grande Bosco da reme della Serenissima". Da questo accordo è arrivato sul mercato il prodotto "Assi del Cansiglio" per pavimenti e parquet. Un legno italiano di qualità con una storia antica e prestigiosa, di origine locale e certificata, nella logica della filiera sostenibile e nazionale. Itlas è nota anche per l'innovativo prefinito "Tavole del Piave", un listone a tre strati dalle grandi dimensioni. Lo strato a vista è in legno nobile, la controfaccia di bilanciamento è in legno massiccio di abete e l'anima centrale è in compensato di betulla con minimo 5 strati posizionati in modo ortogonale agli altri strati per garantire massima stabilità. La profilatura è costituita da una maschiatura a denti di seghetto sui quattro lati con spigoli bisellati per evidenziare la caratteristica della plancia. annullare ogni tensione dinamica e garantire la massima stabilità nel tempo. E' un prefinito ecologico che utilizza vernici e collanti che rispondono alle più rigide normative europee. La precisione nella posa è garantita da incastri perimetrali centesimali che garantiscono perfetta planarità, con controllo laser computerizzato a infrarossi. La resistenza è garantita dal supporto in multistrato di betulla e da un'applicazione di 8 veli di vernice ceramica ad essiccazione uv (ecologica).

Sistema a progettazione totale Patwall

**I materassi?
Tutti da provare!**

Comprereste un paio di scarpe senza provarle? Certamente no! Lo stesso vale per i materassi. Attualmente è di gran moda il lattice, naturale o sintetico. Da controllare l'etichetta: l'anima del materasso deve avere uno spessore di almeno 12 centimetri e una densità di 60kg/m3. Flessibile, indeformabile, elastico, anche il materasso in poliuretano è molto diffuso. Alla famiglia dei poliuretani appartengono l'ecologico Waterlily che garantisce assenza di Cfc (Clorofluorocarburi) e il Memory foam, materiale inventato nei laboratori della Nasa per proteggere gli astronauti dall'urto in fase di decolli.

Patwall è un innovativo sistema di rivestimento a parete e soffitto sviluppato secondo la logica del ben noto pavimento Patt, quasi a voler creare una tridimensionalità degli ambienti. Il sistema, che permette una progettazione totale con un'alta qualità di realizzazione, si basa sul rivoluzionario incastro brevettato Patt "Joint system", una giunzione in materiale plastico indeformabile dal caratteristico profilo a "a doppia T" che si inserisce sul lato corto delle doghe agganciandole fra loro in modo stabile e resistente. Patwall, ideato dalla Fantoni, con il supporto tecnico dell'azienda triestina Spagnoletto, è l'unico sistema modulare a incastro per il rivestimento di pareti e soffitti

Boiserie modulare a incastro per rivestimenti a parete e soffitto

che crea le nuove boiserie senza soluzione di continuità. Di facile installazione, Patwall è ideale nelle case nuove e si dimostra molto funzionale nelle ristrutturazioni. Si presta a molte interpretazioni di stile perché propone un'originale gamma di tonalità e colori abbinabili. L'alternarsi dei chiaroscuri per esempio delinea un insieme di sicuro effetto estetico. Oltre a creare nuovi ambienti, Patwall nasconde tutto ciò che non serve vedere, a partire da cavi e impianti. La parete può essere attrezzata con vari accessori, mensole e punti luce. Sotto il vecchio muro respira grazie all'intercapedine che la separa dal rivestimento e di



conseguenza risulta più sana. E inoltre nell'intercapedine possono essere inseriti materiali finalizzati all'isolamento termico o acustico. Il costo è accessibile e concorrenziale nel prezzo rispetto

ad altri prodotti dalla funzione simile. Oltre all'uso domestico, Patwall si presta magnificamente alle soluzioni contract, studi medici, uffici.



SAPIENZA & PONTE

ADEGUAMENTO INGRESSI PER DISABILI

TRIESTE - V. Torrebianca, 43
Tel./Fax 040.630884
www.sapienzaeponte.com
info@sapienzaeponte.com

• Duplicati chiavi • Maniglie • Casellari postali anche su misura • Vendita e manutenzione anche a domicilio di serrature di sicurezza e non • Porte blindate - tagliafuoco - riducibili
AGGIORNAMO PORTE BLINDATE ESISTENTI AI NUOVI CRITERI DI SICUREZZA

PRESENTI IN FIERA A TRIESTE FINO AL 18 APRILE STAND E23



Ampio assortimento
Casseforti - Armadi blindati

INCENTIVI STATALI PER RINNOVO CUCINA FINO A € 1.000

Affrettati !!!!!



www.selva.biz • arredamenti@selva.biz
MONFALCONE Via Valentinis, 18
Tel. 0481.410395 - fax 0481 411982



EQUIPE
Gruppo Immobiliare
La Vostra Agenzia
a 5 stelle

**STIMARE - COMPRARE
VENDERE - AFFITTARE**
Al meglio!

TRIESTE Via Slataper, 22 Tel. 040.66.00.81
TRIESTE Via Xydias, 3/a Tel. 040.76.46.66
ROMA Via Lanciani, 67 Tel. 06.86.399.828

spagnoletto & c.
centro pavimenti rivestimenti

**Pavimentazioni in legno,
pvc, linoleum,
tessili, melaminici/laminati,
porte d'interni
e tende per interni di tipo tecnico.**

Trieste - Via Pirano, 4 - Tel./Fax 040 381906
e-mail: spagnoletto.franco@libero.it
www.pavimenti-trieste.it



A cura della
Manzoni & C. Pubblicitàinfo**CASA** mese

Giardino di notte: illuminato con la luce solare



Funghi solari, pali solari, sassi solari, faretto solari, applique (differenziate anche per zone ombreggiate) e molto altro ancora. Sono a disposizione numerosi prodotti per illuminare un punto o un'intera area del giardino nel rispetto dell'ambiente ed evitando inutili sprechi energetici. Si tratta in genere di materiali in policarbonato con pannello solare e batteria inclusi. Leroy Merlin propone pali solari con base in ghisa, lampada in alluminio e vetro; funghi solari in acciaio inox con finitura spazzolata, faretto solari a incasso e faretto da immersione adatti per stagni e piscine. Utile anche il segnapassi solari per illuminare passaggi e scale. Simpatiche le soluzioni con lanterna cinese (lampada in tessuto e led che cambia colore), vaso solare in pvc bianco con led che cambia colore automaticamente, set di girasoli solari in metallo e plastica, libellula solare in resina e, last but not least, la pinza solare per barbecue in acciaio inox. Vediamo più da vicino come funzionano queste nuove forme di illuminazione. Durante il giorno la luce diretta del sole carica le batterie ricaricabili e, al calare del sole, un sensore accende automaticamente la luce. Alcune lampade solari integrano un sensore di presenza che permetta l'accensione al solo passaggio. Ricaricandosi attraverso la luce diretta del sole, non generano sprechi di energia. L'autonomia è legata alle condizioni meteorologiche.

Combattere l'inquinamento acustico

L'inquinamento acustico è un problema sempre più diffuso e a cui si presta sempre più attenzione. Non a caso all'ultimo Made Expo sono stati presentati i risultati di un concorso indetto fra giovani progettisti in questo settore. Vincitori, tra gli oltre 200 progetti presentati da tutto il mondo, sono stati tre studenti di Architettura di Venezia con una barriera continua in materiali riciclati da collocare nelle aree che si trovano fra i binari ferroviari e le case: oltre a contrastare il rumore dei treni serve anche come luogo di socialità. A proposito di rumore, ricordate di controllare il vostro condizionatore: se è particolarmente rumoroso i vostri vicini potrebbero non solo imporvi di toglierlo, ma sarebbe anche loro facoltà richiedere i danni morali per il disagio subito.

Le nuove sedute: Play Space e Montanara



Si chiama Play Space. E' una sorta di un sacco leggero e avvolgente, che rivisita in forma moderna la famosa poltrona di Fantozzi. Foderata con varie tipologie di materiali, è riempita di micro palline di polistirene ed espanso. Ideale sia in casa sia all'aperto. Si ispira alla montagna, il divano modulare Montanara ideato da Gaetano Pesce per Meritalia: si tratta di sistemi imbottiti che ogni volta possono essere accostati in modo diverso e quindi unico.

Elettra, la blindata con il microchip

Accanto a brevetti come "Mia" la serratura con blocchetto intercambiabile (1986); "Anthea" la persiana blindata (1989); "Space" il sistema di chiusura a scomparsa per porte scorrevoli (1991); "Elettra" la serratura elettronica (1995); la serratura "D-Code" (1996); "Bi-Elettra" (2004), l'azienda Dierre ha creato Elettra una porta funzionale, semplice e sicura in cui l'innovazione tecnologica si abbina alla ricercatezza estetica. Per aprirla non servono chiavi. Un microchip, incorporato in una card tipo una normale carta di credito, invia un segnale al display sul fronte della porta e ne sblocca l'apertura. Elettra si attiva anche con il Door Pass, un sistema di alta tecnologia assimilabile al telepass autostradale: basta averlo in tasca e avvicinarsi per aprire la porta. La versione "Detector" prevede un display a cristalli liquidi per visualizzare il menù interattivo con cui impostare molte funzioni. E' fornito anche di luci di cortesia: in fase di apertura, due led si illuminano automaticamente emettendo un fascio di luce che consente un'entrata comoda anche in caso di scarsa illuminazione.

Ekikook: cucina ecologica

Si chiama Ekikook, è una cucina ecologica, le cui basi sono dotate di microimpianti per tritare i rifiuti differenziati e trasformarli mediante una compostiera: serviranno come nutrimento ai vasi sospesi dove coltivare un piccolo orto domestico. Il prototipo rientra all'interno del programma francese VIA 2010.



S.O.S. casa

telefonia • elettricità • idraulica
muratura • elettrodomestici
... e altri servizi...

IMPIANTI ANTIFURTO



TECNO ORA

LA SICUREZZA TOTALE PER LA TUA CASA

Impianti antifurto con e senza "filo"
Impianti di videocontrollo TV CC

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI
GRATUITI

TRIESTE - V. S. Lazzaro 19 - Tel. 040 632442 - tecnora.ts@libero.it - www.tecnora.it

ASCENSORI

M.A.R.T.A.
ASCENSORI S.R.L.



Via di Servola 2/2 - TRIESTE
Tel. 040 820352 - Fax 040 381073

- INSTALLAZIONE
- ASSISTENZA
- MANUTENZIONE
- RIPARAZIONE
- SERVIZIO 24 H SU 24

ELETTRODOMESTICI

L'ORIGINALE, STORICO
TECNORICAMBI S.r.l.
in via Cologna 32
GLI ESPERTI DEGLI ELETTRODOMESTICI
DA INCASSO
Tel. 040 578058
ASSISTENZA TECNICA E RICAMBI ORIGINALI

SERRATURE

LA SERRATURA

- Grande assortimento di maniglie delle migliori marche
- Serrature di sicurezza
- Porte blindate
- Casseforti
- Chiavi

Fusital

Forges

Valli & Valli

OLIVARI

mariani

HOPPE

Via Valdirivo 21/A - TRIESTE Tel. 040.631863
- DA MARTEDÌ A SABATO -

INFORMATICA

via Giulia 33
AreaComputer
www.areacomputer.net
info@areacomputer.net - tel: 040-5708163

TELEFONIA

- ✓ TELEFONI CORDLESS PHILIPS - PANASONIC DA € 19,90
- ✓ TELEFONO FAX FOTOCOPIATRICE FUNZIONE SMS € 49,90
- ✓ MACCHINE FOTOGRAFICHE DIGITALI MONITOR 2.8 10 MEGA PIXEL € 79,90
- ✓ COMPUTER PORTATILE 10.1" LG XP WINDOW CON MODEM INCORPORATO € 299,90
- E IN PIÙ 200 MODELLI DI TELEFONI CELLULARI A PARTIRE DA € 24,90

solo da
IL TELEFONO by **SPRINTAUTO**
RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE TEL. 040.305236



snaidero

CUCINE PER LA VITA

EDI MOBILI

Trieste • Via Baiamonti, 3 • Tel. 040.82.07.66 • www.edimobili.com

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

info**CASA** *in* mese

Le caldaie a condensazione: quanto calore in più!



Quasi tutte le caldaie tradizionali oggi prodotte possono avere un rendimento di combustione anche del 92 o

93%. E la rimanente parte dove va a finire? Quasi tutta questa percentuale mancante per arrivare al 100% viene praticamente dispersa lungo il camino: infatti, caldaie con basso rendimento hanno generalmente temperature fumi molto elevate tanto che potrebbero far bollire l'acqua senza difficoltà. Inutile dire che si tratta di prezioso calore buttato via senza essere utilizzato e questo è uno spreco che costa caro. Nelle caldaie a condensazione, invece, viene sfruttato il calore ancora contenuto nei fumi per mezzo di soluzioni tecniche che

sottraggono ai fumi il loro calore residuo trasmettendolo al fluido termovettore. Fin qui è una cosa intuitiva, ma c'è ancora dell'altro calore da sfruttare, il "calore latente" dei fumi contenuto nel vapore d'acqua che si genera nel processo chimico della combustione. Nelle caldaie tradizionali anche questo calore va perduto, in quanto esse non sono in grado di sfruttarlo, ma non succede così nella caldaia a condensazione, la quale riesce a sottrarre così tanto calore ai fumi da raffreddarli sotto al cosiddetto "punto di rugiada". Si libera quindi anche il calore di condensazione che viene anch'esso trasferito all'acqua: per questo motivo i fumi diventano "freddi", tanto che è possibile utilizzare una tubazione di plastica come canna fumaria per la loro evacuazione. La tecnologia applicata a queste caldaie è sicuramente tra le più avanzate oggi disponibili sul

mercato e le emissioni inquinanti sono decisamente inferiori, basti pensare che i fumi sono espulsi in atmosfera a temperature di 40 - 50 °C, valori molto più bassi rispetto a quelli di un generatore tradizionale, solitamente tra i 100 - 150 °C. Le caldaie a condensazione hanno un particolare tipo di bruciatore premiscelato e un ventilatore modulante che, prima dell'immissione nel bruciatore stesso, mescola forzatamente il combustibile e l'aria comburente. In questo modo ogni molecola di gas, quando verrà bruciata, avrà accanto a sé il numero ideale di atomi di ossigeno per sviluppare una combustione praticamente quasi perfetta. In queste condizioni di funzionamento, le molecole di gas incombusti e quelle del monossido di carbonio, indice spesso di carenza di ossigeno o di combustione incompleta, si riduce quasi a zero.

Innovazione tecnica a favore del rendimento termico

Gli scambiatori di calore posti all'interno della camera di combustione sono costruiti con speciali materiali in grado di resistere all'aggressione chimica delle condense acide, con una sezione ridotta delle tubazioni d'acqua rispetto alle misure tradizionali e con una estesa superficie di scambio termico che abbate in modo considerevole la temperatura dei gas combusti. Prima di uscire dal canale da fumo, i fumi vengono ulteriormente raffreddati (nella camera di condensazione) dalla tubazione di ritorno dall'impianto, ottenendo in questo modo il "gocciolamento" e la formazione di condensa. Le caldaie a condensazione raggiungono rendimenti di combustione vicini al 98 - 99 % e hanno il massimo del rendimento negli impianti a pavimento proprio perché l'acqua

di ritorno dagli impianti di riscaldamento è particolarmente bassa. Infatti, tanto più bassa è la temperatura di ritorno, tanto più si formerà il fenomeno della condensazione a favore quindi del recupero di energia (dovuto al raffreddamento dei gas di scarico). Negli impianti a pavimento la temperatura di mandata si aggira attorno ai 35-40 gradi, mentre quella del ritorno attorno ai 30-35. In queste condizioni di funzionamento si produce il massimo della condensazione (e quindi del recupero di energia) che indicativamente può arrivare alla quantità di circa 1,5 litri per ogni metro cubo di gas metano bruciato. Pertanto, tanto più si riesce a fare funzionare un generatore in condensazione, tanto più calore viene restituito al vettore termico dell'impianto con conseguente miglioramento del rendimento

e riduzione dei consumi di combustibile. Negli impianti tradizionali a radiatori, invece, quando la caldaia è a regime di funzionamento, la temperatura del ritorno non si discosta di molto dai 55-65 gradi. A contatto con temperature così elevate, il vapore d'acqua non sempre riesce a trovare la propria temperatura di rugiada e quindi la caldaia condensa con più difficoltà. Pertanto, su questi impianti, un buon compromesso è quello di aumentare il numero degli elementi dei corpi scaldanti in modo da poter abbassare la temperatura di mandata (e di conseguenza quella di ritorno). Quindi, seppur con qualche accorgimento tecnico, anche sugli impianti tradizionali a radiatori il rendimento di queste caldaie rimane comunque elevato: senza dimenticare che la loro installazione consente di usufruire di importanti detrazioni fiscali.

Che cos'è l'Atagas

L'evoluzione tecnologica degli ultimi anni ha permesso, alle caldaie installate nelle nostre case, di raggiungere prestazioni molto elevate con consumi ridotti. Lo sviluppo dell'elettronica e delle tecnologie costruttive sempre più all'avanguardia richiede però altrettanta specializzazione agli operatori del settore, che devono frequentare costantemente corsi di aggiornamento sia tecnico che normativo. Manutenzioni costanti ed accurate favoriscono la riduzione dei consumi delle caldaie e nel contempo contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria con i controlli delle emissioni inquinanti. Al fine di non trascurare questo aspetto basilare le case costruttrici consigliano ai clienti di rivolgersi ai propri Centri Assistenza Tecnica, che operando in base alle specifiche da loro indicate, hanno l'obbligo di avvalersi di personale altamente specializzato che

è in grado di ottimizzare e mantenere nel tempo le prestazioni degli apparecchi. Interventi non accurati, incompleti o superficiali, e quindi non eseguiti a regola d'arte, comportano danni e usura precoce alle caldaie, aumentandone i consumi e di conseguenza l'inquinamento, compromettendo così la sicurezza degli impianti. Dobbiamo tutti prendere coscienza che far eseguire una periodica manutenzione dei generatori di calore non è solo un onere legislativo, ma soprattutto un obbligo morale per rendere il proprio impianto più sicuro, più efficiente e meno inquinante. **L'ATAGAS, associazione dei tecnici apparecchiature gas** della provincia di Trieste, è presente sul territorio da quasi 20 anni ed è costituita dai centri assistenza autorizzati delle principali case costruttrici di caldaie.

Bollino verde calore sicuro

Esecuzione del controllo di efficienza energetica e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici

Dal 01 luglio 2007, il Comune di Trieste ha inteso continuare il proprio compito di censimento e di ispezione degli impianti termici svolto sinora dall'ACEGAS S.p.A. affidando questi compiti alla Società ESATTO S.p.A. Da tale data, l'Amministrazione comunale, inoltre, si è dotata di un "Regolamento per l'esecuzione del controllo di efficienza energetica e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici" che definisce in modo chiaro quali siano gli obblighi dei cittadini, dei manutentori e della Società ESATTO S.p.A. quale soggetto preposto alle ispezioni. In questo percorso, sono state coinvolte le Associazioni di Categoria dei manutentori per gli adempimenti formali, mediante la stipula di un apposito protocollo d'intesa. Il "BOLLINO VERDE Calore Sicuro" ha un costo di 7,50 euro (per le caldaie autonome con potenza inferiore ai 35 kW), e si versa direttamente al tecnico in occasione della manutenzione periodica con verifica del rendimento energetico. Gli oneri così dovuti alla Società ESATTO

per le procedure ispettive sono validi per quattro anni. Resta inteso che il responsabile dell'impianto (identificato nel proprietario o nell'occupante a qualsiasi titolo l'immobile), mantiene le responsabilità dell'esercizio nel rispetto del periodo di accensione e del mantenimento delle temperature nei singoli alloggi entro i limiti fissati dall'attuale legislazione. Deve inoltre incaricare un'impresa abilitata ai sensi della Legge 46/90 e succ. mod., che eseguirà la manutenzione ordinaria del generatore di calore e l'analisi periodica dei prodotti della combustione.. A tale proposito, il Decreto Legislativo 311/06 prevede che le operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche per la regolazione, l'uso e la manutenzione rese disponibili dall'impresa installatrice dell'impianto ai sensi della normativa vigente, o in mancanza di queste, conformemente alle istruzioni tecniche relative allo specifico modello elaborate dal fabbricante dell'apparecchio.

In sintesi la procedura

Ispezioni agli impianti termici autonomi: verifiche a tappeto dell'avvenuta esecuzione del controllo con prova fumi

Il manutentore acquista presso la Società ESATTO il bollino verde, effettua la manutenzione ordinaria della caldaia autonoma (normalmente una volta all'anno), effettua con la frequenza prevista dalla normativa l'analisi della combustione e del rendimento energetico dell'impianto, redige il rapporto di controllo tecnico (Allegato G) in triplice copia, appone il bollino verde sulla copia dell'utente e sulla copia che verrà trasmessa (a cura del manutentore) alla Società ESATTO, documentando così l'avvenuta manutenzione e la corrispondenza ai valori di combustione ed energetici previsti dalla legislazione vigente. La Società ESATTO ha già da tempo iniziato ad eseguire ispezioni gratuite annue, su un campione del 5% degli impianti presenti sul territorio comunale, a partire da quelli in cui si evidenziano situazioni di non conformità o di maggior criticità eventualmente segnalate dal manutentore sull'Allegato G, e in ogni caso pone particolare attenzione per gli impianti più vecchi. Inoltre, nel condurre la fase ispettiva presso gli utenti finali, la Società ESATTO dà la precedenza agli impianti autonomi per i quali non sia pervenuto nei termini stabiliti alcun rapporto di controllo tecnico da parte del manutentore. In questi casi, le ispezioni di Esatto relativamente agli impianti per i quali non siano stati trasmessi gli Allegati G, sono a totale carico dell'occupante dell'immobile e non sostituiscono in alcun modo la manutenzione periodica e la verifica del rendimento di combustione che il responsabile dell'impianto dovrà comunque far eseguire al proprio manutentore di fiducia. Il nuovo Regolamento voluto dall'Amministrazione Comunale prevede l'applicazione di severe sanzioni amministrative in caso di omessa esecuzione delle operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto termico e in caso di mancato adeguamento dell'impianto stesso riscontrato a seguito di ispezione a campione.

ASSOCIAZIONE TECNICI APPARECCHIATURE A GAS DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ATAGAS®

Gli specialisti della TUA caldaia

ADAM GIORGIO	TEL. 040 945070	Buderus - Leblanc - Lamborghini	IDRAULICA DIEMME	TEL. 040 304124	Fer - ICI - Ferroli
BINETTI FABIO	TEL. 040 575976	Junkers Bosch - Beretta	L'ASSISTENZA G. Bruno	TEL. 040 393077	Baxi Ocean - Cosmogas Radiant - Joannes Sylber
B.K. TERMOIDRAULICA	TEL. 040 416836	Immergas - Biasi	MAR SRL	TEL. 040 829154	Baxi Ocean - Ecofiam Bongioanni - Cosmogas
BLASI SRL	TEL. 040 2820960	Junkers Bosch - Rinnai De Dietrich - Schäfer	PRIORE RICCARDO	TEL. 040 638269	Sime Radiant - Paradigma Rhoss Starclima - ATI Apengroup
CODARIN LUCIANO	TEL. 040 55466	Unical	PUNTO CLIMA SAS	TEL. 040 810174	Baltur - Weishaupt - Blowtherm
DELL'ORO CARLO	TEL. 040 573155	Beretta Fondital Novafiorida Roca - Arca Sarigas	STEFANI ROBERTO	TEL. 040 942278	Gruppo Fondital - Savio - Vaillant
DUE GI SNC	TEL. 040 8323800	Riello	TERMOGRISOU D. Andriani	TEL. 040 350751	Fer - Saunier Duval
KNEZ	TEL. 040 568685	Immergas - Vaillant	TERMOSEVIS M. Kralj	TEL. 040 2529398	Bentone CTC - Thermital
IDEALCLIMA SAS	TEL. 040 567912	Riello	ZETA IMPIANTI A. Zaintl	TEL. 040 773141	Fer - Ferroli

Affida la manutenzione della tua caldaia ad un tecnico autorizzato dalla casa costruttrice

www.atagas.com

Numero Verde
800 180 721

SARÀ REALIZZATO ENTRO L'ANNO IL COMPLETAMENTO DELLA STRUTTURA INTERRATA

Via Cologna, 42 posti auto sul tetto del park

Il Comune scarta l'ipotesi giardino, stalli anche per le moto. Rovis: «Liberi o a pagamento, valuteremo»

di MATTEO UNTERWEGGER

Altri 42 posti macchina, di cui uno riservato ai diversamente abili, più otto spazi per motocicli saranno pronti entro la fine dell'anno sulla copertura del Park Cologna. Completeranno così la struttura interrata realizzata in via Cologna, già da tempo operativa con i suoi 156 parcheggi. Il valore della nuova opera di riqualificazione, «la cui spesa è a carico dei concessionari, cioè la Park Cologna srl, ammonta a 470mila euro. In pratica sarebbe stato il totale degli oneri di urbanizzazione che l'impresa avrebbe dovuto al Comune e che sono stati rimpiazzati dall'intervento diretto della stessa. Per l'amministrazione, quindi, il costo è pari a zero», fa il punto l'assessore comunale con delega ai project financing Paolo Rovis.

In programma contestualmente, nell'ambito del medesimo progetto, oltre ai lavori sull'area in superficie la cui ultimazione prevede pure la posa di una recinzione di pregio in acciaio zincato, anche la sistemazione dell'area verde compresa fra il parcheggio e via Fabio Severo. Ma non solo: all'incrocio tra via Cologna e via Kandler sarà collocata un'aiuola e proprio via Kandler diverrà oggetto di un'importante operazione di restyling. Verranno infatti rimessi a nuovo i marciapiedi, abbelliti da alcune isole verdi, e si provvederà al-



Il lastrico inutilizzato sopra il parcheggio del Giulia e quello in via Cologna dove saranno ricavati nuovi posti auto (Foto Lasorte)

POLO DREHER

Nuova convenzione con Saba Italia per i 120 posteggi coperti

la creazione di una ulteriore serie di posti riservati ai mezzi a due ruote.

«Quelli che andranno a completare il Park Cologna saranno posti pubblici, del Comune», spiega Rovis. Il quale però poi non nega di valutare anche la possibilità far fruttare l'operazione: «Vedremo se lasciarli come stalli liberi, oppure se metterli a pagamento

con una cifra modesta. Ci confronteremo con la circoscrizione». Quanto alla realizzazione, con il progetto definitivo approvato dalla giunta Dipiazza a inizio settimana, «possiamo dire che il tutto sarà pronto entro la fine di quest'anno», aggiunge l'assessore. Gli incartamenti fissano in 180 giorni il tempo utile alla conclusione dei lavori. Niente giardino, insomma, sulla copertura del Park Cologna, intendimento che l'amministrazione comunale aveva già espresso chiaramente nel giugno del 2008. «Si era già ritenuto di non procedere in quella direzione - conferma Rovis -, visto che vicino c'è il giardino pubblico di Tommasini. La decisione è stata quella di rispondere ancora al bi-



FORO ULPiano

Ancora al vaglio del Municipio il raddoppio dell'opera sotterranea

sogno di posti auto manifestato dai residenti della zona».

Questa mattina, oltre a tracciare il quadro del lavoro previsto in via Cologna, Rovis illustrerà i termini della convenzione unica con Saba Italia che andrà a sostituire quella datata 2003 e che delinea il futuro di un altro gruppo di parcheggi cittadini. A iniziare dai 120 posti

coperti del polo Dreher, tra il centro commerciale Il Giulia e via Pindemonte in zona Rotonda del boschetto, cui se ne sommano in superficie altri 135, per arrivare al Silos adiacente alla stazione dei treni.

E ancora al vaglio dell'amministrazione comunale il progetto preliminare di Saba Italia per il raddoppio del parcheggio interrato di Foro Ulpiano, che prevede l'estensione nel sottosuolo sino a piazza Oberdan. Sempre a proposito di parcheggi, proseguono infine gli scavi archeologici propedeutici alla realizzazione del Park San Giusto in via del Teatro romano. Per il momento, i tecnici non hanno incontrato ostacoli imprevisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Interparking: «Molo Audace, pronti a discutere ancora ma senza attese infinite»

«Confermiamo la volontà di realizzare il parcheggio fra Ponterosso e il molo Audace e siamo disponibili ad analizzare le richieste del Comune, se l'amministrazione le reitereerà al momento della Conferenza dei servizi». Così Antonio Fraccari, amministratore delegato di Interparking Italia, soggetto proponente il progetto del Park Audace, ribadisce una volta di più le intenzioni della società. Ma invia anche un messaggio al Municipio triestino: le indicazioni sulle modifiche alla progettazione andranno ripetute quando l'Autorità portuale riconvocherà la Conferenza dei servizi. «Stiamo dietro a questo progetto da cinque anni e mezzo ormai - continua Fraccari -. Se la progettazione rivista starà in piedi economicamente e risulterà fattibile, procederemo. Altrimenti, meglio lasciar perdere Trieste. Per i nostri azionisti, infatti, è difficilmente comprensibile tanta attesa». L'ad di Interparking si affretta poi a chiarire un aspetto: «Non diamo ultimatum a nessuno. Vogliamo mantenere buoni rapporti con il Comune. Se ritireremo il nostro ricorso al Tar contro la bocciatura al progetto e l'invito alla riformulazione arrivati da Comune e Regione? Vedremo...». Porta aperta, insomma, ma la prima mossa - secondo Interparking - dovrà farla il Municipio. La società che vuole realizzare il Park Audace pare pronta a venire incontro alle esigenze del Comune, assicurando che a lavori ultimati le Rive si presenteranno esattamente come sono oggi. (m.u.)

Vita da pescatori, i giovani mollano

Tanta fatica per uno stipendio dignitoso, e lo spettro delle nuove norme comunitarie

Quando le tinozze traboccano di branzini o orate, quando le reti risalgono cariche e pesanti, c'è chi i pesci li bacia. Un segno di ringraziamento al mare che ha regalato abbondanza. Tele cerate e trombini ai piedi, cappellini di lana a mo' di "nido del cuculo", mani vissute e visi segnati dalla stanchezza.

I pescatori triestini che ogni giorno, tempo permettendo, escono in mare sono circa 200: 140 salgono sui barconi che prendono il largo la notte con il chiarore della luna, accendendo le lampare, gli altri 60 lavorano durante il giorno. I giovani sono pochissimi e spesso abbandonano il lavoro dopo qualche mese. Troppa fatica.

«Beta 3000» è il peschereccio più grande tra quelli che ogni mattina, all'alba, attraccano al mercato ittico. A bordo del 18 metri c'è Gianfranco Fieghel, 38 anni, l'armatore più giovane della provincia. «Ho iniziato questa attività nel 1993 - racconta - ma da allora è cambiato molto: la pesca è una lotta quotidiana, una sfida continua, stimolante che però non dà alcuna garanzia. Se a livello di governo nazionale siamo riusciti a farci ascoltare, a livello europeo ci stanno ammazzando», dice. Il riferimento è alle nuove normative comunitarie che secondo i responsabili locali delle cooperative porteranno una mazzata al settore.

Uno dei pescatori con più esperienza è Antonio Pulese della Cooperativa Giada. Sessantenne magro, capelli brizzolati, abbronzato con un corpo segnato dai tatuaggi. Una vita passata in mare. «Pescavo da quando avevo 9 anni, - ricorda - da quando ho smesso di voler andare a scuola e mi sono nascosto sul peschereccio di mio padre Luigi. Dopo un'ora dalla partenza della nave dalla Sacchetta io sono sbucato dalla cabina,



Una barca di pescatori in mezzo al golfo

sorprendendo tutti: da quel giorno sono pescatore». Ma come è cambiato il lavoro di questi uomini negli anni? «Le nuove strumentazioni e la tecnologia ci hanno dato una grossa mano, hanno reso meno pesante il lavoro, - spiega Pulese - basti pensare che quando io ero giovane utilizzavamo le reti in cotone che a fine lavoro andavano lavate e messe ad asciugare per evitare che marcissero». Le barche sono più grandi e più comode e anche le

luci per illuminare il mare sono più potenti. Da lontano gli scafi sembrano fermi, immobili. A bordo il lavoro frenetico dei pescatori dura tutta la notte.

«I pescherecci che escono la notte utilizzano il metodo di pesca della saccaleva», precisa Fieghel che gestisce anche un'attività di ittiturismo sul Molo Colombo a Muggia, «una tecnica che permette al pesce di arrivare sulle tavole dei triestini integro e luccicante».

Laura Tonerò

Riasfaltatura di via Piccardi, da lunedì 14 giorni di lavori

Prenderanno il via lunedì prossimo, condizioni meteo permettendo, i lavori di riasfaltatura di via Piccardi nel tratto compreso tra via Pasquale Revoltella e via dei Porti. L'intervento, che dovrebbe essere ultimato in 14 giorni, sarà realizzato in due fasi. La prima, lungo il tratto di via Piccardi tra via Pasquale Revoltella e via dell'Eremo, richiederà 7 giorni di lavori e comporterà alcune limitazioni al traffico: divieto di transito, so-

sta e fermata con rimozione dei veicoli su entrambi i lati di via Piccardi, tra l'intersezione con via Pasquale Revoltella e l'intersezione con via dell'Eremo. In via Ananian sarà poi istituito il doppio senso di marcia a favore dei frontisti. Previsti anche l'obbligo di precedenza per i veicoli che, da via Ananian, si immettono in via Bartolotti e il doppio senso di marcia per i frontisti nel tratto di via Fortunio compreso tra le vie Piccardi e Petronio.

RISTORANTI & DINTORNI

TRATTORIA da Dino
Salita Promontorio 2 - Tel. 040 305094
Questa settimana Gianni Vi offre:
Antipasto: caldo freddo
1° piatto: Ravioli ripieni di scampi in sugo di granzevola
2° piatto: Pesce al forno con patate o seppie con polenta
Dolce: Crostata ai frutti di bosco € 2300
DA MAGGIO TAVOLI ALL'APERTO

RISTORANTE SAVRON
SETTIMANA dell'ASPARAGO
Michele propone:
Mousse agli asparagi
Ravioloni con crema di asparagi
Filone di maiale farcito agli asparagi e uova
Dolce della casa
DEVINCINA 25 - PROSECCO (TS)
TEL. 040 22.55.92
E-mail: labbate.savron@tiscali.it

Trattoria Gelmo
A pranzo prezzo fisso € 10
bevande escluse
Cena su prenotazione
CUCINA CASALINGA
Strada di Fiume 412 - Cattinara (a 50 metri dal distributore AGIP)
Tel. 040 910749 - E-mail: trattoriagelmo@libero.it

OSTERIA DE SCARPON
...Lieti di ospitarVi per assaggiare le nostre specialità di pesce...
TRIESTE - VIA GINNASTICA 20 - TEL. 040.357.574

PIZZERIA GIAGUARO
Si accettano Buoni Pasto
Prossima apertura terrazza estiva
Aperto a pranzo
Consegna a domicilio dalle 19.00 alle 22.00
Trieste - Via Felluga 61 (ang. Via dell'Eremo)
Tel. 040 945116

A cura della Manzoni & C. Pubblicità
ristorante pepenero pepebianco
...dov'è beato il palato!
www.pepeneropepebianco.it
Via Rittmeyer, 14/a Trieste - Tel 040 7600716

IL TRASLOCO L'OPERAZIONE

In vita il pescecane, lungo oltre cinque metri, pesava circa tre quintali. La pelle fu montata su una sagoma di legno e gesso che ora sarà sostituita da una struttura in vetroresina



di GIOVANNI TOMASIN

«Non capita tutti i giorni di vedere uno squalo volante», esclama un passante alzando lo sguardo verso il leviatano sospeso in aria. Non sarà comune, ma è proprio questo lo spettacolo singolare che si è presentato agli occhi di chi, ieri mattina, si è trovato a passare in piazza Hortis.

Dopo aver fatto bella mostra di sé per oltre cento anni nel palazzo di piazza Hortis, il grande squalo bianco del civico museo di Storia naturale è stato trasferito nella nuova sede museale di via Tominz. E poiché un pesce di 5,20 metri era decisamente troppo grosso per prendere la porta come tutti gli umani, è stato fatto uscire dalla finestra del terzo piano. «Considerate le dimensioni eccezionali dell'esemplare e le condizioni delicate in cui versa - spiega il direttore dei Civici musei scientifici Sergio Dolce - abbiamo optato per un trasloco altrettanto eccezionale».

Lo squalo fu catturato nel 1906 nel golfo del Quarnero e venne imballato proprio a Trieste. «La pelle dell'animale fu montata su una sagoma di legno e gesso, materiali facilmente usurabili, - racconta Dolce - sicché maneggiare lo squalo, più di cento anni dopo, è cosa alquanto delicata: questo trasferimento è stato il più difficile di tutto il trasloco». Il povero animale, infatti, è stato privato delle pinne laterali e, dopo essere stato imbragato, è stato "defenestrato" tramite un'apposita gru.

Con un lento volo di diversi metri che ha fatto alzare il naso a più di un passante, il pescecane è stato adagiato su un camion che l'ha portato verso la sua nuova casa. «Prima di venire esposto lo squalo verrà collocato in uno spazio al pianterreno

Lo squalo classe 1906 esce dalla finestra e se ne va in via Tominz

L'esemplare catturato un secolo fa sarà esposto al nuovo Museo di storia naturale dopo il restauro

nella sede di via Tominz - dice la conservatrice Deborah Arbulla - dove sarà integralmente restaurato».

Il procedimento di restauro prevede l'eliminazione dell'impalcatura novecentesca, usurata da un secolo di esposizione: verrà sostituita con una struttura in vetroresina. «Lo squalo bianco è un pezzo

importantissimo per il museo - sostiene Dolce - per dimensioni è il secondo più grande al mondo, inoltre costituisce una rarità perché questi animali vengono filmati o fotografati spesso ma difficilmente si lasciano catturare».

L'esemplare triestino è una femmina e in vita pesava circa tre quintali: una stazza che ne fa il più

grande pescecane imballato d'Europa. La presenza di uno squalo bianco nell'Adriatico non è cosa inconsueta: il bianco è un animale cosmopolita e abita tutti i mari del mondo, anche se è solito preferire le acque profonde. «Quindi nessun pericolo per i bagnanti di Barcola - aggiunge Dolce - anche se la cattiva nomea di que-



sto squalo è dovuta in gran parte alle sue versioni cinematografiche, che hanno poco di scientifico». Una volta restaurato, lo squalo andrà a far compagnia nel museo di via Tominz ad altri giganti del mare, come lo scheletro del capodoglio (9 metri) e della balenottera (15 metri).

«Il trasloco dello squalo

Il trasloco dello squalo: sopra viene fatto uscire dalla finestra, in alto a sinistra viene caricato su un camion (Foto Silvano)

è stato effettuato gratuitamente dalla cooperativa Arianna - spiega il direttore dell'Area cultura comunale Adriano Dugulin - che ha curato il trasferimento di molti pezzi del museo e che con questo gesto ha dimostrato che la cultura può generare sinergie ottimali tra pubblico e privato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONALE CHIAMATO A RIMONTARE GLI SCHELETRI DEGLI ANIMALI

Greco: «Collezioni visitabili entro l'estate»

Ricollocato il 70 per cento del materiale, quasi completato l'allestimento al piano terra

«Il trasloco dello squalo è un ulteriore tassello per la realizzazione del nuovo museo di Storia naturale». L'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco commenta con soddisfazione il procedere dei lavori per il trasferimento delle collezioni museali dal palazzo di piazza Hortis alla nuova sede di via Tominz: «Ormai il 70 per cento dei materiali è stato ricollocato - dice Greco - e l'allestimento delle sale al piano terra è a buon punto. Entro alcuni mesi sarà pronto per l'apertura al pubblico».

Seguirà poi l'allestimento del primo piano. Il patrimonio del museo include circa un milione di reperti, che vanno dallo scarabeo allo scheletro di balena: il trasloco e l'allestimento richiedono tempi lunghi. Tra le collezioni già trasferite ci sono quella paleontologica, al cui interno spicca lo scheletro del celeberrimo dinosauro Antonio, la collezione zoologica e tutte le collezioni entomologiche. «Il trasloco dello squalo è stato particolarmente delicato - spiega la conservatrice Deborah Arbulla - ma anche il tra-

sferimento degli scheletri dei grandi animali è stato difficile: un singolo osso può pesare decine di chili, e spostare il teschio dell'elefante è stata un'ardua impresa».

Al personale del museo spetta ora il compito certosino di rimontare un pezzo alla volta gli enormi scheletri. «Sono lavori che necessitano di un'oculata base progettuale - commenta il direttore dell'area cultura Adriano Dugulin - ma che, passo dopo passo, ci avvicinano sempre più all'inaugurazione del nuovo museo». (g. t.)



L'arrivo nella nuova dimora di via Tominz (Foto Silvano)

L'INIZIATIVA

Domani e domenica dalle 9 al tramonto

Una scelta infinita di rose, in omaggio allo splendido roseto che oggi adorna il parco di San Giovanni. E poi ortensie, aromatiche, olive e agrumi dalla Sicilia, lini tessuti a mano dalla Lettonia e casette in betulla per gli uccelli dalla Finlandia, raffinati erbari e dimostrazioni dell'antica tecnica d'intreccio del salice.

Sono alcune delle attrattive messe in campo da "Horti tergestini", la mostra mercato di piante e arredi per il giardino che domani e dopodomani animerà il parco dell'ex ospedale psichiatrico. Alla quinta edizione la manifestazione, che lo scorso anno ha richiamato 10 mila visitatori ed è organizzata dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e dall'Associazione orticola del Friuli Venezia Giulia Tra fiori e piante con il sostegno della Provincia e la collaborazione dell'Azienda per i servizi sanitari, proporrà 85 espositori. Dalle 9 al tramonto accanto a piante e fiori, accessori e oggettistica da giardino vi saranno presentazioni di libri, degustazioni di vini e laboratori per i più piccoli al Museo dei bambini Mini mu, incontri in cui si parlerà di giardini e dei piaceri dell'orto, di paesaggio, degli effetti benefici delle piante e di alcune tecniche per un giardino sostenibile.



L'inaugurazione, domani alle 11 nello spazio Villas, è affidata all'ospite d'onore: la Signora delle viole, Mirella Negrot Collavini, tra i maggiori esperti di viole rare, antiche e nere. «Il sostegno che la Provincia assicura ogni anno a questo evento rientra

nell'opera di valorizzazione dell'intero comprensorio di San Giovanni che questa amministrazione ha avviato con gli altri condomini del parco», ha spiegato la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat presentando ieri l'iniziativa. «Il no-



Le immagini della scorsa edizione di "Horti tergestini" all'interno del parco di San Giovanni (Foto Silvano)

stro obiettivo - ha sottolineato - è promuovere la conoscenza di quest'area, restituendola alla città. In tal senso va letta la ristrutturazione e il recupero funzionale del Teatrino di san Giovanni, l'apertura del Museo dei bambini Mini Mu e tutte le azioni av-

LE CANDIDATURE VANNO PRESENTATE ENTRO LUNEDÌ

Lega Nazionale, rinnovo delle cariche a maggio

Tempo di elezioni per il rinnovo delle cariche sociali alla Lega Nazionale. Scaduto il triennio di attività dell'Assemblea dei delegati, eletti nel 2006, a termini di statuto e regolamento il presidente Paolo Sardos Albertini ha comunicato l'indizione delle nuove consultazioni.

L'appuntamento elettorale è stato fissato, nella sede sociale di via Donata 2 (al terzo piano),

per le giornate di mercoledì 12, giovedì 13 e venerdì 14 maggio prossimi, con orario compreso ogni giorno fra le 10 e le 12 e al pomeriggio tra le 17 e le 19.

La presentazione di liste di candidati dovrà avvenire entro e non oltre il 19 aprile, lunedì prossimo, alla presidenza del sodalizio. Sono a disposizione dei soci lo statuto sociale e il regolamento elettorale.

OGGI E DOMANI UFFICI CHIUSI IN VIA MARCONI

Pensioni erogate in Posta centrale

Nell'ufficio postale di Trieste 7, in via Marconi, sono in corso degli interventi di adeguamento agli impianti e per questo gli sportelli resteranno chiusi al pubblico. Poste italiane informa però i clienti che solitamente riscuotono la pensione Inpdap nell'ufficio di via Marconi, che le stesse potranno essere erogate oggi e domani agli sportelli della Posta centrale in Piazza Vittorio Veneto 1. L'ufficio postale di Trieste 7 riaprirà regolarmente lunedì con i consueti orari.

RACCOLTA DI DATI

Sicurezza sulle strade Gomme da testare

Trieste sarà al centro di un test pilota dedicato alla sicurezza della circolazione stradale. Da lunedì saranno controllati migliaia di pneumatici che equipaggiano le vetture in circolazione. Le verifiche riguarderanno sia il gonfiaggio che lo spessore del battistrada. L'iniziativa, promossa da



dalla Michelin italiana, è organizzata dal Comune nell'ottica della prevenzione degli incidenti.

Lunedì e martedì sarà attivo nel parcheggio del Famila di via Valmaura un particolare sistema di controllo dei pneumatici con una sofisticata apparecchiatura. Giovedì 22 l'apparecchiatura sarà spostata dal parcheggio del Pam in viale Campi Elisi. Venerdì 23 sarà attivata alle Torri d'Europa e sabato 24 a Muggia nel parcheggio del Montedoro Freetime. Nelle aree

di "Più aria meno carburante" - così si intitola l'iniziativa - tecnici specializzati controlleranno gratuitamente, e per tutta la settimana, la pressione e lo stato generale dei pneumatici e forniranno agli automobilisti tutte le indicazioni per una manutenzione corretta.

Da una recente indagine è emerso infatti che il 20 per cento del consumo di carburante è causato dalla resistenza al rotolamento dei pneumatici che in un percorso urbano, caratterizzato da numerose fermate e ripartenze, è ancora più elevata. Maggiore è la resistenza (aumentata da una bassa pressione delle gomme) maggiore è l'emissione di anidride carbonica nell'aria. Pneumatici sottogonfiati, inoltre, offrono minori prestazioni sia in termini di aderenza che di durata chilometrica.

I dati raccolti durante la settimana, relativi a pressione e stato generale dei singoli pneumatici, verranno illustrati durante una tavola rotonda in programma alle 11 di lunedì 5 maggio nella sala giunta del Comune.

LA CURIOSITÀ

Fiocco rosa tra gli animali del presepe vivente

È nata l'asinella Virgola. Presto tutti su Facebook come il cammello Giulio



L'asinella Virgola con la madre Sofia

Natale è ancora lontano, ma il tradizionale presepio vivente di piazza Sant'Antonio fa sempre notizia. Domenica scorsa è nata Virgola, una vispa asinella di dodici chilogrammi, figlia di Sofia, una delle star della rassegna natalizia che i numerosissimi visitatori del presepe vivente ricorderanno in dolce attesa.

F'in dai suoi primi momenti di vita Virgola ha dimostrato di godere ottima salute. Il prossimo dicembre piazza Sant'Antonio, insomma, ci sarà anche lei all'interno dell'ormai tradizionale presepe.

«Queste sono soddisfazioni che ci appagano del nostro lavoro quotidiano che si svolge 365 giorni all'anno - spiega Vincenzo Rovinelli, ideatore ed organizzatore del presepe vivente - Il nostro impegno verso questi animali, infatti, non si limita soltanto al periodo natalizio ma ci coinvolge tutto l'anno, sia nella cura che nella ricostruzione degli habitat adatti a questi animali. E alla fine i risultati non si sono fatti attendere». Il presepio vivente di Trieste è un appuntamento fisso che ogni anno accoglie migliaia di visitatori provenienti non solo dall'intero Friuli Venezia Giulia, ma anche dai Paesi vicini (Austria, Slovenia, Croazia e anche Germania). Numerose sono le razze di animali presenti - dalle mucche alle capre, dai lama ai conigli fino appunto agli asini - ma la vera attrazione di tutto questo lavoro rimane il divo Giulio. Il cammello di origine mongola che ogni anno si lascia accarezzare dai bambini e si fa immortalare dai numerosissimi flash, dimostrando sempre la disponibilità dei grandi divi.

Una personalità non da poco, quella di Giulio, tanto da avere un proprio profilo su Facebook dove raccoglie 3377 simpatizzanti. Un numero in continuo aumento, destinato ad allargarsi: non solo di fans, ma anche di piccoli amici. Per l'edizione 2010, infatti, trapelano già alcune indiscrezioni: a breve l'intero presepio vivente sarà presente su Facebook. Virgola compresa.

Andrea Di Matteo

MUGGIA. INAUGURATA LA SECONDA EDIZIONE DI TRIESTE SAILING EXPO

«A San Rocco un liceo con lezioni di vela»

Nesladek ha già individuato la sede: l'ex scuola comunale (con parco) alle spalle del marina

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Una scuola superiore internazionale della vela, a cento metri da Porto San Rocco. La proposta di dare vita a una struttura di questo genere, riservata ai giovani, è stata lanciata ieri dal sindaco Nerio Nesladek, nel corso dell'inaugurazione di "Vela & Vela Trieste Sailing Expo", la rassegna di scafi nuovi ospitata per il secondo anno nel marina muggesano, che resterà aperta (con ingresso gratuito) fino a domenica.

Una sessantina le imbarcazioni a vela attraccate ai pontili, in rappresentanza di 40 marchi internazionali e 27 cantieri, dalle più ricercate dal punto di vista tecnologico, progettate soprattutto per le competizioni, a quelle più "tranquille" per piacevoli crociere anche di lunga durata.

Una delle novità presentate nella tensostruttura che ospita ditte di rigging, strumentazione, attrezzistica ed editoria di settore, è "Ego333", inedito scafo con due persone di equipaggio, pensato per ragazzi "under 13", che unisce sicurezza, tecnologia, velocità e semplicità.

Proprio sui ragazzi che escono dalla scuola secondaria sarebbe calibrata la scuola di vela annunciata da Nesladek, che una volta a regime potrebbe contribuire a fare da volano, non solo per Porto San Rocco, ma per l'intero comprensorio muggesano.

L'idea, che nelle parole del sindaco assume il valore di un'implicita e polemica replica a chi invece, a poche centinaia di metri dal marina, vorrebbe far sorgere il rigassificatore, parte dalla disponibilità dell'ex scuola San Rocco, situata alle spalle del complesso turistico, già sede di centri estivi del Comune.

Una struttura attualmente dismessa, circondata da un parco di 5mi-



Alcune barche in mostra

la metri quadri, da attrezzare eventualmente con bungalows per ospitare i futuri studenti-velisti.

«Volevamo farne un ostello - spiega il sindaco - ma la contiguità a Porto San Rocco suggerisce un uso più "vicino" al mare».

L'ipotesi è di istituire un normale liceo, con uno degli indirizzi già previsti dal ministero, ma con un numero settimanale di ore di insegnamento pratico e teorico

PAOLETTI

«Accetto la sfida e metto a disposizione quanto già progettato alcuni anni fa per un'analoga iniziativa»

dedicate alla vela, che offre, al termine del ciclo scolastico, oltre al diploma uno specifico riconoscimento dei corsi velici effettuati.

Coinvolti nel progetto anche i circoli nautici della zona, che potrebbero fornire il necessario supporto logistico e sportivo. A integrare il piano, opportuni corsi di formazione per lavoratori del settore nautico.

Infine, un elemento di internazionalità, potreb-

be essere costituito dall'apertura dei corsi anche a studenti provenienti dalla vicina Slovenia.

Consapevole delle difficoltà da superare, ma entusiasta della prospettiva e determinato a dare tutto l'appoggio possibile alla realizzazione della scuola, il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti. «Accetto la sfida del sindaco - ha commentato intervenendo all'inaugurazione di "Vela & Vela" - mettendo a disposizione quanto avevamo progettato per un'analoga iniziativa, presentata ma poi non concretizzata, quando alla presidenza dell'Autorità portuale c'era Maurizio Maresca». Incontri fra Comune e Camera di commercio per definire le tappe dell'iniziativa sono in programma nelle prossime settimane.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Decine di barche nuove ai pontili di Porto S. Rocco (Lasorte)

Dai parcheggi un utile di 88mila euro

Il bilancio 2009 della gestione comunale: oltre 150mila euro gli introiti di Caliterna



L'interno del parcheggio di Caliterna

MUGGIA Sosta gratuita per i residenti e per i lavoratori non residenti, parcheggi in superficie e quello di Caliterna regolamentati, gestione delle soste per non residenti e prive di parcometri con il sistema "gratta e sosta", incentivazione del ricorso al park di Caliterna con abbonamenti mirati, riequilibrio dei costi di gestione della struttura interrata, e avvio dei presupposti per finanziarne i costi di ammortamento.

Si articola su questi obiettivi raggiunti il bilancio che l'assessore al traffico, Edmondo Bussani, traccia della gestione 2009 del piano parcheggi. A conferma del lavoro fatto, una serie di cifre. Dal parcheggio interrato di Caliterna, tra abbonamenti mensili e annuali, il Comune ha incassato quasi 50 mila euro; per la sosta a rotazione, poco più di 100mila. Evidente il trend di crescita rispetto al 2006, quando le stesse voci fruttarono rispettivamente 26 mila e 70mila euro.

Altri 44mila euro sono entrati nelle casse di piazza Marconi dalle soste a rotazione con parcometri, mentre la vendita di tessere "gratta e sosta" ha consentito al Comune di incassare altri 10mila euro. In totale le entrate si sono attestate a 207mila euro (erano state 123mila nel 2008 e 121mila nel 2007). A questo importo vanno detratte le spese sostenute dal Comune per il servizio di gestione e manutenzione delle strutture di Caliterna (109 mila euro) e dei parcometri (10 mila), per una cifra complessiva di 119 mila euro di uscite.

Il saldo attivo è dunque di 88 mila euro, quasi triplicato rispetto al medesimo rendiconto dell'anno precedente (27 mila euro). «Si tratta di un importo derivante dalla gestione annuale del sistema - rileva Bussani - per cui è ipotizzabile che anche per il futuro sarà su questi livelli, se non superiori».

Diverso il discorso riguardante le entrate e le uscite straordinarie, che pure registra un

saldo attivo di quasi 42 mila euro. Vediamo il dettaglio. La vendita degli stalli interrati di Caliterna ha portato nelle casse comunali 112 mila euro; gli introiti della vendita dei bollini blu (4 euro) hanno sfiorato i 22mila euro.

Alla voce "uscite" vanno inserite la predisposizione e la distribuzione del bollino blu, la manutenzione dei parcometri, la preparazione delle tessere "gratta e sosta", per complessivi 92 mila euro.

I conti in attivo non bastano a frenare le critiche del ristoratore Paolo Cigui: «I residenti dei borghi e delle frazioni che circondano il centro - sottolinea - non riescono a trovare posteggio in città. Il Comune dovrebbe predisporre due bollini diversi e due tipi di spazi di sosta riservati a chi abita in centro e a chi vive fuori».

Possibilista la replica di Bussani. «Il piano, che pure è frutto della concertazione tra tutti, può solo essere migliorato, anche se gli spazi disponibili sono quelli che sono». (g.l.)

No al rigassificatore, 3mila firme ai sindaci di Muggia e San Dorligo

CONSEGNATE IN MUNICIPIO

MUGGIA Sono oltre tremila le firme, raccolte dal comitato di Muggia e San Dorligo della Valle, in calce alla petizione per dire "no" al rigassificatore di Zaule. Le sottoscrizioni sono state consegnate ieri in Municipio dai rappresentanti delle forze politiche che sostengono l'iniziativa ai sindaci dei due Comuni (i cui consigli da tempo hanno espresso la netta contrarietà all'impianto), Nerio Nesladek e Fulvia Premolin.

Compito dei due primi cittadini, quello di trasmetterle al prefetto, in modo che "possa - si legge nel documento - mettere in atto le azioni necessarie a verificare l'esistenza o meno di pericoli per la popolazione", e di rappresentargli le richieste dei residenti nel territorio.

«Si tratta - spiega il portavoce del comitato, Maurizio Coslovich - solo di una prima tranche di firme. L'iniziativa proseguirà infatti a oltranza». Il banchetto per la raccolta sarà posizionato anche giovedì prossimo in piazza della Repubblica, a Muggia, dalle 9 alle 13. E domani sarà presente a Trieste, in Largo Barriera, sempre dalle 9 alle 13, per spostarsi poi in altri rioni, fra cui Valmaura.

«Le segreterie dei partiti che compongono la coalizione di maggioranza del Comune di Muggia - si legge nella lettera di accompagnamento alla petizione - interpretando la netta contrarietà dei cittadini sul previsto impianto di rigassificazione e la preoccupazione per la sicurezza dell'impianto e del gasdotto sottomarino, hanno costituito un comitato promotore - iniziativa attivata anche dai partiti di maggioranza a San Dorligo della Valle - finalizzato a consentire a ogni cittadino, anche residente in altri comuni della provincia, di esprimere le proprie preoccupazioni».



Il progetto del rigassificatore

Gianfranco Terzoli

» IN BREVE

OGGI IN PIAZZA MARCONI

Muggia, convegno sull'edilizia sociale

MUGGIA Si apre oggi alle 9.30, nel porticato del municipio in piazza Marconi, l'incontro promosso dalle Acli in collaborazione con la Fondazione Social Housing e il Comune di Muggia sul tema dell'edilizia sociale. Esperti del settore, amministratori pubblici e operatori illustreranno, ciascuno per le rispettive competenze, il nuovo progetto edilizio che si sottrae alle speculazioni del mercato immobiliare e punta invece a rivitalizzare con insediamenti ex novo, e dopo le necessarie opere di bonifica e di urbanizzazione, aree recuperate allo sfruttamento industriale e produttivo. Il Comune ha già garantito la propria disponibilità ad accogliere, qualora se ne verificassero i presupposti, questa realizzazione, individuando anche la possibile area nel monte San Giovanni ad Aquilinia, nell'area ex Aquila oggi di proprietà Teseco. In mattinata la prima parte del convegno, con gli interventi dei relatori. Dalle 15.30 il via ai laboratori, e alle 18.15 le conclusioni del sindaco, Nerio Nesladek. (g.l.)

DOMANI AL CIRCOLO VELICO

Duino, Giornata della salute

DUINO Si svolgerà domani, presso il Circolo velico di Duino, la Giornata della salute, iniziativa organizzata da Lions Club Duino Aurisina, Avis e Fondazione Ant Italia Onlus.

Patrocinato dall'assessorato alle Politiche sociali di Duino Aurisina, guidato da Daniela Pallotta, l'evento sarà articolato in diversi appuntamenti: alle 10 una conferenza sui rischi delle zecche in Carso, mentre dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 16 sarà attuato il Progetto Melanoma Ant, che prevede una visita dermatologica gratuita per il controllo dei nei. All'iniziativa sarà presente infine un ottico per il controllo gratuito della pressione oculare, con offerta libera per l'acquisto di piccoli leggi necessari a mantenere una posizione corretta nella lettura, il cui ricavato sarà messo a disposizione del Progetto biblioteca rosa.

Per evitare tempi di attesa prenotazioni lunghe è consigliabile una prenotazione chiamando il numero 051-7190111. (r.t.)



La spiaggia di Castelreggio

Castelreggio, deserta la gara per i servizi

Ret: «Prevedibile, troppo breve il periodo. Procediamo con trattative private»

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA È andata deserta la gara indetta dal Comune di Duino Aurisina per la gestione dei servizi di Castelreggio. Alla scadenza del termine di consegna per le offerte, fissato ieri a mezzogiorno, i dipendenti comunali non hanno potuto fare altro che constatare l'assenza di interesse degli imprenditori a concorrere al bando.

«Era prevedibile - commenta laconicamente il sindaco Ret - che le aspettative venissero disattese. Chi si assume, per un periodo contrattuale così breve, dunque per

un ridotto margine di guadagno, un tale onere complessivo? A questo punto procederemo attraverso un negoziato con i privati, seguendo la modalità della gara informale, secondo le procedure peraltro previste dalla legge».

Ma ciò determinerà possibili ritardi sull'avvio della stagione balneare? «Assolutamente no - risponde il primo cittadino -. Quattro camion stracolmi di immondizie sono già partiti da Castelreggio per lo smaltimento. Ora lo stabilimento risulta completamente ripulito da strutture fatiscenti e rifiuti di vario genere. Inoltre a

breve saranno garantiti i servizi igienici, le docce e l'impianto delle cabine».

L'amministrazione comunale sta pensando di ridistribuire i compiti tra i diversi attori che parteciperanno alla prossima gara, ed eventualmente di gestire direttamente alcuni servizi, come il noleggio della attrezzature da spiaggia.

«Potremmo gestire praticamente tutto da soli - chiarisce il sindaco - ma il problema più grosso resta quello del salvataggio, poiché non possiamo certo far indossare la maglietta da bagnino ai nostri dipendenti. Comunque

non dubito che troveremo qualche soggetto intenzionato a gestire il chiosco e il noleggio dell'attrezzatura, con la contestuale pulizia della spiaggia. Attingeremo per l'invio delle offerte - conclude - anche tra quanti avevano manifestato interesse in precedenza».

Ad attrarre di più, non lo nasconde il sindaco, è la gara relativa alla ristorazione e alla concessione pluriennale dello stabilimento: «Inizieremo a lavorare anche a quel bando: entro settembre, infatti, vorremmo mettere il vincitore nelle condizioni di far partire la riquilificazione». (g.l.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il momento dell'esplosione della bomba (foto Lasorte)

L'OPERAZIONE DI MESSA IN SICUREZZA E BRILLAMENTO DELL'ORDIGNO NEL BOSCO ROSSETTI

Banne, Dipiazza "artificiere" fa esplodere la bomba d'aereo

TRIESTE È stato il sindaco Roberto Dipiazza, nella tarda mattinata di ieri, a premere il pulsante che ha innescato il brillamento della bomba d'aereo di 500 libbre, rinvenuta da un escursionista il 6 aprile scorso nel bosco Rossetti, nei pressi di Banne.

Attorno alle 11, una nuvola di sabbia e terra si è sollevata per alcune decine di metri. La dimostrazione che la bomba, di fabbricazione americana e risalente al secondo conflitto mondiale, aveva conservato tutta la sua enorme carica distruttiva.

La complessa operazione, iniziata verso le 7.30 sul luogo del rinvenimento con le delicate procedure per togliere i congegni di attivazione rendendo inerte l'ordigno, è stata eseguita dal nucleo Eod del 3° Reggimento guastatori dell'Esercito, di stanza a Udine. La seconda fase dell'intervento ha riguardato il trasporto della bomba in un'area dell'ex caserma Monte Cimone di Banne, la costruzione di un apposito "castello" di terra attorno all'ordigno per convogliare l'esplosione verso l'alto, e il brillamento. Il tutto ha

richiesto meno tempo del previsto: poco prima di mezzogiorno l'operazione era conclusa.

I disagi alla circolazione sono stati minimi: per poco più di un'ora sono stati interdetti il traffico su una strada secondaria e il passaggio su alcuni sentieri pedonali.

Tutte le fasi dell'intervento, comprese quelle relative alla vigilanza del sito nei giorni scorsi, per ovvi motivi di sicurezza, sono state pianificate dalla Prefettura e dalla Questura, che hanno coordinato l'impiego di personale della Polizia, dei Carabinieri,

ri, della Guardia di finanza, della Polizia municipale, degli artificieri del Nucleo regionale, della Forestale regionale e i volontari della Protezione civile, oltre che del già citato Reggimento guastatori.

Per garantire la massima sicurezza ed evitare che nessuno entrasse nelle zone interdette, le stesse sono state delimitate e presidiate fin dalle prime ore della mattina di ieri dalle varie forze dell'ordine. In questo quadro un importante ruolo è stato svolto dal posto comando istituito al commissariato di Opicina.



Il sindaco Dipiazza a colloquio con alcuni militari

ANSA-CENTIMETRI



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO VENERDÌ 16 APRILE 2010

Tornano nelle piazze i banchetti con le ortensie per "Telefono azzurro"

Domani e domenica, contro la pedofilia e la violenza fisica, sessuale e psicologica sui bambini, Telefono Azzurro sarà nelle piazze con le ortensie, simbolo della **tradizionale campagna "Fiori d'Azzurro"** che vedrà 10.000 volontari impegnati in oltre 2200 piazze italiane per raccogliere i fondi necessari al sostegno delle Linee d'Ascolto, il cuore dell'associazione, che dal 1987 si impegna nella prevenzione dei maltrattamenti e nella difesa dei più piccoli. A Trieste le ortensie potranno essere acquistate **alle Torri d'Europa e nell'atrio della gioielleria Di Mare in via Roma**. Ogni giorno le Linee di Telefono Azzurro accolgono migliaia di chiamate: oltre 3500 i casi all'anno con problematiche gravi gestiti dall'1.96.96 (gratuito per bambini e adolescenti) e dall'199.15.15 (per adulti e operatori) in stretta collaborazione con la rete del territorio. Ogni ortensia della campagna "Fiori d'Azzurro" contribuirà a sostenere i costi di gestione delle chiamate di bambini e adolescenti, offrendo loro la possibilità di parlare con volontari e operatori professionisti.

PRO SENECTUTE

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dal titolo «Un tea con...» incontro con gli esponenti della cultura e dell'arte. Ospite Ariella Reggio che si racconterà con aneddoti e ricordi. Entrata libera.

MAESTRI DEL LAVORO

Oggi alle 17.30 al Seminario diocesano in via Besenghi 16 si tiene, per tutti i Maestri del lavoro, il previsto incontro settimanale. L'appuntamento è organizzato in vista del prossimo 38.º Convegno regionale dei Maestri del lavoro che si terrà il 25 aprile a Villa Manin.

PROPRIETÀ EDILIZIA

L'associazione Proprietà edilizia informa che oggi alle 16.30 al Circolo della stampa, corso Italia 13, si terrà una conferenza sul tema: «La vendita della nuda proprietà e il mantenimento dell'usufrutto negli immobili abitativi».

TRIESTE E TOMIZZA

Oggi, alle 18.15 nella sede dell'Uciim, piazza Ponterosso 6, Il piano, Marta Moretto, dottore di ricerca in Italianistica, parlerà su «Trieste da "frontiera" a "ponte" attraverso la scrittura di Tomizza». L'ingresso è libero.

PARROCCHIA SAN FRANCESCO

Oggi, alle 20.30, concerto corale della Cappella musicale della Basilica di Sant'Antonio da Padova e presentazione dei lavori di restauro e adeguamento liturgico della chiesa.

DOCUMENTARIO IN INGLESE

L'American Corner - Paolo Bearz Library, informa che oggi alle 18 nell'aula magna dell'associazione italo-americana sarà proiettato: «Broadway: the american musical. Tradition 1957-1979». Ingresso libero.

ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14, alle 18 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 alle 20 si terrà una riunione. Info: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

PICCOLI AMICI



Birillo è in cerca di affetto



La timidissima Luna



La meticcia Anthares



La gattina tricolore Oly

CAPOFONTE, GILROS, GATTILE, ENPA

Bellamì aspetta esperti di pitbull Tanti gattini ancora da svezzare

giovane incrocio levrier, fortunatamente rimarrà in famiglia. Il Capofonte si propone di continuare ad accogliere le rinunce della provincia di Trieste e di far adottare i cani ospiti del canile sanitario allo scadere del 10° giorno per evitare il loro trasferimento fuori provincia. I due cani ritrovati vaganti segnalati la scorsa settimana hanno fatto ritorno a casa ed è stata ritrovata la gattina Mila.

In attesa di adozione Shary, meticcio di taglia media, e la dolcissima Bellamì, femmina di Pitt bull affettuosa, adatta a conoscitori della razza. Cerca una nuova famiglia Oly, gattina tricolore sterilizzata abituata in casa. Non adatta alla convivenza con altri animali. Appelli: tel. 040571623 per vedere i cani da adottare, info@ilcapofonte.it www.ilcapofonte.it.

● Nuovi arrivi al Gattile, ben 15 micetti di circa qua-

ranta giorni tra cui 4 bellissimi gattini rossi attendono di essere adottati. Info: 040 364016, orario 10-12, 17-20.

● In fase organizzativa al Gilros di Opicina il secondo corso dog sitter previsto per giugno. Per informazioni www.villaggiovacanzedelcane.com oppure facebook: Senzaguinzaglio, tel. 347 2351892, 338 4580964. Operativo entro breve il nuovo asilo per cani al centro cinofilo di San Giuseppe della Chiusa.

● All'Enpa, splendidi gattini ancora in fase di svezzamento, di colore nero e marrone tigrato con bianco, sono disponibili all'adozione per i soci. Per info 040-910600, orario: 17-20, via Marchesetti 10/4.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA



Bellamì, affettuosa femmina di pitbull, adatta ad esperti



Shary è stato recuperato denutrito e affamato



Il pastore del Caucaso Joy che aspetta una famiglia



Micetti in fase di svezzamento all'Enpa: da prenotare

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Marcello Fabris (8/4) XXI anniv. dalla moglie, figlia, genero e nipote 30 pro Ist. Burlo Garofolo (Airc).
- In memoria della cara nonna Maria Pellegrini per il compleanno (12/4) da Giuliana 20 pro Umago Viva.
- In memoria di Fulvio Basile nel III anniv. (16/4) dalla moglie Arcangela 30 pro Amare il rene.

- In memoria del nostro papà e nonno Stelio Braico per il compleanno dalla figlia Micela, la nipotina Giada, Francesco e Ignazia 100 pro Ass. Ota, Luchetta, d'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Andreina Cocceani ved. Guras per il compleanno (16/4) dalla figlia Licia 20 pro Ass. Azzurra mal. rare.
- In memoria di Antonio Martiradonna nel IV anniv. (16/4) da Flora, Davide, Francesca 50 pro Agmen.

- In memoria di Clelia Predonzan (16/4) da Claudio, Alga, Jessica 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Parrocchia Santa Maria Maggiore.
- In memoria di Bruno Sollazzi dalla moglie e figli 10 pro Villaggio del Fanciullo, 10 pro Astad, 10 pro gatti Cociani.

- In memoria di Mimma Scaricci da Nivea 70pro biblioteca parrocchia B. V. delle Grazie.
- In memoria di Francesco Sciaca da cognate, cognati e nipoti Scagnoli Cattaruzza 250, da Alessandro Pinto, Elias Inglessi, Gherardo Fumo, Michele Zangirolami 100 pro Fondazione Andrea Bottali.

- In memoria di Silvio Bacchelli dalla famiglia Caniglia 150 pro frati di Montuza.

- In memoria di Lucia Bonin ved. Morassi da Silva e Fulvio Naperotti 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Giancarlo Bossi dalla famiglia 100 pro Agmen.

- In memoria di Nedda Cattaruzza ved. Tarfao dalla famiglia Caniglia 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Elena Casonato vedova Coslovich dalle famiglie Ulcigrai e Rossi 50 pro Centro tumori Lovenati.

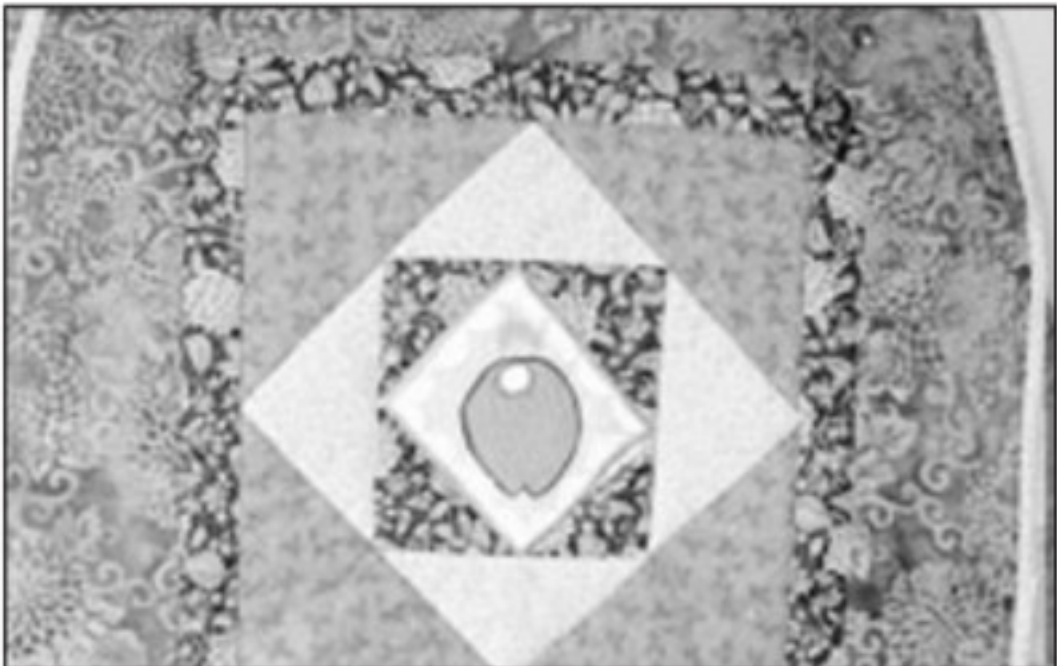
- In memoria di Giorgio Degrassi dalle famiglie Bregant, Rizzo 40 pro frati Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Giuseppe Del Giovane dai nipoti Cionnini 50 pro frati Montuza (pane per i poveri).

ORE DELLA CITTA' 27

FINO AL 25 APRILE

Patchwork di donne afghane in mostra alla Lega Navale



Un lavoro confezionato insieme da afghane ed europee

Dal 2004 donne afghane ricamano piccoli quadrati di stoffa che vendono in Europa per contribuire al sostentamento della propria famiglia. Donne europee integrano questi ricami in lavori patchwork che diventano espressione di un ponte culturale, un dialogo che crea nuove relazioni e nuove opportunità di crescita... Questi lavori sono in mostra da oggi nella nuova palazzina della Lega Navale Italiana al Molo Fratelli Bandiera 9 fino al 25 aprile (orario 10-13 e 16-19) assieme ad alcuni quadri tessili dell'artista gradese Lorenzo Boemo e alle sue produzioni più recenti.

Come è nata questa iniziativa? Una donna tedesca, Pascale Goldemberg, visitando l'Afghanistan si rende conto che forse c'è un modo concreto per aiutare queste popolazioni a migliorare la propria condizione di assoluta povertà e che questa strada può partire dalle donne e dalla solidarietà femminile.

La cultura afghana è ricca di tradizioni, di splendori di manufatti, lo stesso burqa è spesso riccamente ornato tanto da renderlo un oggetto d'abbigliamento raffinato ed elegante. Ma questa tradizione ricca di cultura va perdendosi con le guerre che devastano da moltissimo tempo questa terra e che impongono sopravvivenza piuttosto che rispetto culturale, e problemi concreti da affrontare piuttosto che il tempo quieto della casa e della socialità.

Pascale sa che la forza della tradizione, il senso della storia, risiede nella donna, e che spesso nei luoghi di guerra e di povertà la donna deve provvedere al sostentamento dei figli e della famiglia.

L'idea di Pascale è di dare alle donne afghane un aiuto economico ed insieme un'opportunità di recuperare le loro tradizioni, quindi di recuperare la storia del paese lacerata dalle guerre anche attraverso il recupero di quelle tradizioni tessili e di ricamo che si stanno perdendo.

L'organizzazione da lei creata, il Dai, fornisce alle donne afghane del villaggio di Laghmani, situato a 70 km da Kabul ed abitato da piccoli agricoltori, i tessuti ed il filo da ricamo per realizzare dei piccoli quadrati di 8 cm di lato che verranno poi portati in Europa e venduti alle donne europee che a loro volta li inseriranno in manufatti dalle misure più varie in modo da creare una sorta di "ponte" tra le due culture.

Le ricamatrici sono donne dai 12 ai 50 anni. Le più anziane hanno imparato a ricamare da piccole ma quasi tutte non ricamavano da 20 anni. Le più piccole imparano a ricamare dalle anziane grazie al progetto "Afghanistan Inspiration". I quadrati ricamati sono sistematicamente pagati alla consegna ed il rischio della eventuale mancata vendita viene preso dall'organizzazione. Alcuni dei lavori così realizzati vengono esposti in una mostra itinerante per tutta Europa.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Aula Computer 9.30-11.30, Fototricollo conclusione corso; Aula Computer 15.30-17.20, Internet; Aula A 9.15-10.05, Lingua inglese Livello 1 principianti A1; Aula A 10.15-11.05, Lingua inglese Livello 2 inglese base A2; Aula A 11.15-12.05, Lingua inglese Livello 4 intermedio avanzato B2; Aula C 9-11, Disegno a matita Il corso; Aula D 9-11, Sbalzo su rame; Aula 16 9-11, Laboratorio associativo di grafica e pittura (non a olio) in libera espressione; Aula Professori 8.45-10.45, Corso di Uncinetto per principianti; Aula A 15.30-16.20, Avvenimenti a Trieste nella II guerra mondiale; Aula A 16.30-17.20, I gioielli tradizionali dell'area asburgica tra il XVII ed i XIX Secolo - sosposto; Aula B 16.30-17.20, Lingua francese: livello 2 francese principianti A1; Aula B 17.30-18.20, Lingua francese: livello 4 francese intermedio avanzato B2; Aula C 15.30-18, Pittura su stoffa I livello; Aula D 15.30-17.20, Lavori di sartoria; Aula Professori 15.30-17.20, Tecnica del merletto, tombolo; Aula Razione 17.30-18.20, L'Egitto dalla preistoria al I periodo intermedio. Storia, arte, architettura; Aula 16 16.30-18.20, Lingua inglese corso intensivo per i prenotati; via Coroneo 15 9-10, Balli carabici presso la Soc. Germanica di Beneficenza.

SEZIONE DI MUGGIA

Sala UN3 9-11, Merletto - Tombolo.

SEZIONE DI DUINO AURISINA

Casa della Pietra 16-16.50, Il Carso triestino ed i suoi ambienti; Casa della Pietra 17-17.50, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno, inizio corso.

COMUNICATI: La biblioteca è aperta nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30. Prenotazioni per la gita a Montesanto di Gorizia del 24 aprile. Prenotazioni per la gita in Polonia. Prenotazioni per la gita a Bruxelles. Prenotazioni per la manifestazione alla Sala Tripovich del 23/24 aprile. Prenotazioni per la visita a Cima del 28 maggio.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Università delle Liberetà, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano Ore 10-12, Computer.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1 Ore 15-17, Corso di maglia; 15.30-17, Lingua e cultura spagnola I; 15.30-17, Lingua e cultura francese; 15.30-17.30, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-18, Taglio e cucito base; 16-18, Giochiamo con i Tarocchi; 17-18.30, Lingua e cultura spagnola intermedio.

AUGURI



PAOLA Le tue mani hanno lavorato per 100 anni e lo fanno ancora. Auguri dalla nipote Daniela, dalla figlia Renata e da tutti quelli che ti amano



GAETANO 70 anni d'oro! Tanti auguri dalla moglie Serafina, figlia Fabiana, fratello, sorella, parenti e amici



EDDA Buon ottantesimo compleanno alla mia bellissima e dinamica "Mamy" da Silvia e Ros-sano



MONICA ED ENZO Per i vostri 25 anni insieme tantissimi auguri e felicità delle figlie Kamini, Esha, Janzi e parenti tutti



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 16 APRILE 2010

CAVANA

Vandali e locali

I vandali che recentemente hanno distrutto la stazione meteo di piazza Cavana hanno, se non altro, il merito di offrire lo spunto per alcune considerazioni generali relative ai ritmi di vita della città e dei suoi abitanti.

L'episodio, come molti altri analoghi, ha la caratteristica di essersi verificato in una zona scarsamente frequentata nelle ore notturne. Invece di impressionarsi per l'accadimento di eventi che sono più riconducibili all'imbecillità che alla microcriminalità, una delle domande da porsi sarebbe come sia possibile, in una città così interessante, multiculturale, con una «vocazione turistica» tanto enfatizzata dai nostri amministratori, una desolazione e pressoché totale assenza di attività e presenze umane in strade e rioni che potrebbero offrire molto di più, date la loro posizione e attrattiva.

Tanto per attenerci al fatto di cronaca citato all'inizio, piazza Cavana è un'area pedonale sulla quale si affacciano alcuni locali e rappresenta un punto di riferimento per visitatori che amano perdersi nel dedalo di Cittavecchia e poi ritrovarsi al tavolo di un bar o di una trattoria.

Negli ultimi anni sono stati fatti notevoli investimenti per riqualificare tutto il centro storico, e i risultati sono buoni. Ma allora, perché quello stesso centro storico, dopo l'imbrunire, si trasforma in una scenografia suggestiva ma deserta? Perché invece di scoraggiare la libera iniziativa di imprenditori che decidono di offrire musica e intrattenimento nei loro locali anche e soprattutto durante la notte - garantendo in questo modo costante circolazione e presenza di persone -, tali espressioni di libero mercato e arricchimento culturale non vengono incentivate? Cosa spinge coloro che dovrebbero pensare al bene della città a inibirne invece ogni sforzo creativo? Ci sono scarse possibilità che i vigili urbani o la polizia riescano a cogliere sul fatto un paio di ragazzini intenti a fare danni, ma è quasi sicuro che interverranno con tempestività se si tratta di intimare a un suonatore ambulante di andarsene o al gestore di un pub di spegnere la radio.

Certo, sarebbe ingeneroso addossare tutta la responsabilità a chi governa. Se i cittadini stessero un po' meno davanti al televisore e uscissero più spesso, non solo a teatro o al cinema, ma magari a farsi una chiacchierata con qualche amico passeggiando tra piazza Goldoni e le Rive, allora i vandali avrebbero vita dura, perché è molto più facile e piacevole garantire la sicurezza di una città semplicemente vivendola, piuttosto che pattugliandola.

Livio Cerneca

EMERGENCY

Guerra in Afghanistan

Domenica sera Gino Strada ha detto da Fazio una cosa di una banalità totale, ma grandissima: curando le persone noi siamo i testimoni di una guerra. E per questo li vogliamo fuori gioco.

Prima di scrivere questa nota ho verificato con un amico generale della Nato le regole. La prima è che anche un ufficiale medico in zone di conflitto ha l'obbligo di curare il nemico ferito. Poi lo faranno prigioniero, ma il giuramento d'Ippocrate e per Esculapio prevale (protetto da decine di convenzioni internazionali). La seconda, più importante, è che nello statuto di Emergency, come in quello di Médecins sans Frontières, è fatto divieto di fare politica. Strada ha anche ricordato che in qualunque ospedale del mondo chiunque può portare qualunque cosa. Verissimo. Non l'ho mai sperimentato, ma non fatico a crederci. La dichiarazione di Frattini contro Emergency, al contrario, ha messo in luce nuovi particolari della dittatura esistente, in primis che dopo l'attacco alla magistratura e all'informazione si passa ai medici. Ordine dei geometri e ingegneri tranquillo e ancor più quello degli avvocati, tutti o quasi in Parlamento. E dovrebbe per giunta dissua-

PER LA SICUREZZA ALTRUI E LORO

«La pistola ai vigili? Meglio i dardi elettrici»

Sulla scelta di dotare o meno i vigili di una pistola, mi permetto di far osservare quanto l'utilizzo di un'arma tradizionale sia quanto meno sproporzionato all'ordinaria casistica d'intervento di una polizia locale, dove al massimo il vigile s'imbatte in qualche individuo alterato dall'alcol o da droghe. Ricordando una sparatoria di qualche anno fa a Pordenone, terminata con l'uccisione di un rapinatore da parte dei vigili urbani, ma con enorme pericolo per i cittadini presenti nella pubblica via, mi sorge la domanda sul perché, invece di voler dotare i vigili di vecchie pistole, non si utilizzino i più moderni «taser», armi che si portano alla fondina ma invece di uccidere o menomare per sempre, lanciano due dardi elettrici ad alta tensione che immobilizzano il malvivente. Certo, anche il taser, largamente utilizzato da polizie più evolute qualche vittima la può fare, ma sono casi percentualmente limitati, e

certamente di norma non è causa di morte del soggetto colpito come viceversa avviene, il più delle volte, per le lesioni da proiettile. C'è un ultimo aspetto «statistico» legato all'uso delle armi da fuoco: leggendo questo giornale ho visto che più o meno ogni anno, nella provincia c'è un caso di suicidio tra coloro che per servizio le utilizzano. Chiunque può avere un momento di depressione, ma certo che se ha un'arma in mano può fare qualche cosa d'irreversibile. Se accettiamo che prima o dopo un vigile possa spararsi alla tempia (così come succede in tutti gli altri corpi in proporzione al numero di agenti in servizio e secondo le leggi della statistica), dotiamoli di queste vecchie pistole e lasciamogliele portare a casa. Ma prima pensiamo anche a quanti vigili vengono uccisi a Trieste ogni anno e valutiamo serenamente cosa sia meglio per la città.

Giampaolo Bressan

L'ALBUM



Ragazzi dalla Danimarca ospiti di due classi del liceo Oberdan

Le classi II A e III E del liceo scientifico Oberdan hanno ospitato per uno scambio culturale i compagni danesi dell'Himmelev Gymnasium di Roskilde. I ragazzi ringraziano l'istituto e le profes-

resse Angela Petronio e Rita Dougan per l'organizzazione della splendida settimana e per aver offerto a loro una interessante e stimolante esperienza educativa. "Grazie prof... così ci piace imparare".

dere gli italiani ad andare all'estero. Metti che non sei simpatico al regime...

Tempo fa in un blog di militari erano gli stessi militari ad essere stupefatti di passare come gente che va all'estero per distribuire biscotti come una crocerossina qualsiasi. Erano i tempi in cui D'Alema aveva sposato il peace keeping. Poi siamo passati al ridicolissimo soldato di pace: o l'uno o l'altro (che te ne fai di un soldato pacifico?). Attualmente è in auge il peace enforcing. Indurre alla pace con la guerra. Tutta la II Guerra mondiale è stata un peace enforcing, nella speranza che Germania, Giappone e Italia si arrendessero. Cambiamo solo le parole, dall'italiano all'inglese.

Ciò detto io sto con Emergency, che l'unica cosa che sta dicendo, non di destra né di sinistra, è che in Afghanistan è in corso una guerra. Non convenzionale, irregolare. Dove le tribù hanno ben più peso del governatore e di qualsiasi democrazia imposta. Un minimo di conoscenze d'antropologia potreb-

be averle pure un qualsiasi consulente del nostro ministro degli Esteri...

La tragedia comunque, per me, non riguarda solo Emergency, ma il professo culturale della classe dirigente del mio paese. Seguita da papere che pure ci credono.

Francesca Longo

PROGETTI

Galleria alla Barduzzi

Era l'anno 1992 ed erano in corso le proposte per il nuovo piano regolatore. Il nostro gruppo di lavoro proponeva la succitata galleria in variante a quella già prevista che sboccava in piazza Foraggi; variante presentata all'Università di Trieste, alla presenza del Rettore Magnifico ing. Borruso e dell'architetto Portoghesi (Il Piccolo 1.º agosto 1993), approvata e inserita nel nuovo Prgc. Nell'anno 2000, con nostra grande soddisfazione, il Comune presentava il progetto completo della nuova galleria. Passano (more so-

lito) anni di silenzio, poi nel 2007, sempre sul Piccolo, si accodavano favorevolmente diversi professionisti, assessori, stimatori e con un solo «contrario» (il tutto documentabile).

E, logicamente, anche noi (5 settembre 2007), siamo intervenuti riepilando il nostro iter. Di nuovo silenzio. Ora, nel 2010, ci permettiamo di tornare sull'argomento: da tempo (anni) si parla dell'opera di risanamento della Galleria Sandrinelli, ma il tempo passa ed è probabile che tale ritardo sia dovuto alla preoccupazione, legittima e giustificata, che l'intervento in quella zona procurerebbe notevoli disagi alla circolazione veicolare per un tempo, difficilmente valutabile, ma non certo breve.

Sarebbe allora il caso di prendere in considerazione la «riesumazione» della vecchia soluzione via D'Alviano-largo Mioni, anticipando la rispetto alla ristrutturazione della succitata Galleria Sandrinelli; il fattore costi, ovviamente differenti, sarebbe solamente invertito nella successione cronologica. In tale

leggerire i conti pubblici? Non ci sono risultati senza intense elaborazioni e scomode scelte politiche. Come si è visto nel caso del presidente Obama, le vere posizioni politiche democratiche si pagano con scelte travagliate, quel presidente infatti rischia di non essere rieleto, ma di sicuro passerà alla storia del suo popolo. Se invece si resta in balia delle paure o degli scoraggiamenti, se si rincorrono solo piccoli progetti personali, se non si distingue più tra finzione e verità o si vive nei circuiti limitati dei partiti, seppur democratici, seppur informatizzati, si finisce per non essere riconoscibili elettoralmente, dando sponde inattese a chi di tutto questo sorride, mentre continua a lucrare voti senza risolvere alcun problema.

Silvano Magnelli

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK



Le "venderigole" sbancate in piazza Gadola

In passato molte piazze ospitavano il mercato e, dopo piazza Ponterosso, la più importante era Piazza delle Legna (popolarmente chiamata anche "dei Legni"). La denominazione più antica fu quella di piazza S. Lazzaro dal nome di una chiesetta fatta erigere nel 1400 vicino all'ospedale dei lebbrosi; nei pressi fu scavato anche un pozzo più tardi trasformata in fontana. Ma verso la fine del '700 l'ospedale sparì e successivamente quell'area fu adibita al mercato della legna da ardere che proveniva dai vicini boschi di Montuza. Forse per un collegamento fra legna e fuoco e per l'abbondanza di acqua disponibile in quei paraggi sorse anche la prima stazione dei pompieri.

La piazza cominciò a diventare sempre più movimentata quando al commercio della legna si aggiunse anche la vendita di animali minuti vivi (pollame, volatili, conigli, perfino porcellini) mentre nei casotti di legno fatti erigere un po' dovunque si cucinavano minestre popolari che spandevano tutt'intorno fumo e acridi odori. E poiché l'edilizia si andava sempre più sviluppando nel quartiere cominciarono a fioccare proteste da parte degli abitanti, di giorno in giorno più scontenti per la confusione e il disordine che quel mercato comportava, per non parlare degli sgravi liquidi e solidi lasciati sul terreno. La situazione in altre piazze come Gadola (oggi Repubblica) e Ponterosso però non

si poteva certo dire migliore. Quando il mercato del legname scomparve subentrò quello della frutta e verdura con numerose panche e baracchette coperte da tendoni di fortuna in equilibrio precario se soffiava la bora o imperversava la pioggia: un mondo colorato e vivace, animato da numerose "venderigole".

Ogni venditrice aveva l'obbligo, prima di ritirarsi la sera, di depositare in un apposito magazzino il proprio banco. In caso di freddi eccezionali le autorità lasciavano correre se i banchi rimanevano in piazza per qualche sera ma le donne poi li lasciavano lì anche nei giorni successivi. Tanto che un bel giorno il magistrato decise di farli asportare di sua iniziativa. E la mattina dopo le donne si trovarono... sbancate e poterono recuperare le proprie panche solo dopo aver pagato una multa. Severità d'altri tempi!

Durante la prima guerra mondiale il commercio nella piazza, ribattezzata col nome di Goldoni, fu sospeso poiché gran parte dell'area veniva occupata da enormi botti di birra Dreher piene d'acqua essendo fuori uso l'acquedotto. Poi l'attività di fioraie e fruttivendole riprese a gonfie vele sotto la protezione di Giovanin, il genietto che vigilava sulla fontana del Mazzoleni. Ma questo variopinto bazar era destinato a sparire nel 1936 con l'avvento del Mercato coperto di via Carducci diventando centro nevralgico del traffico cittadino.

eventualità, e a tempo debito, sentiamo di voler proporre che la nuova galleria venisse intitolata al nome dell'ing. Ondina Barduzzi, per onorare la memoria, in quanto è stata proprio lei a perfezionare il progetto iniziale, poi presentato e relazione alla presenza delle autorità e al pubblico in una sala della Stazione Marittima (anno 2000).

**geom. Orfeo Blasi
arch. Raffaele Baldini**

LEGGI

Al ristorante col burka

Rispondo all'articolo della giornalista Silvia Zanardi apparso su Il Piccolo di circa due settimane fa in cui è contestato il rifiuto all'ingresso in un ristorante ad una signora con il burka. Ricordo che il burka è un abito informale che copre tutto il corpo con una retina all'altezza degli occhi.

Faccio presente che pochi anni fa ho avuto la fortuna di visitare l'Iran dove, con estremo rispetto, mi sono adeguata alle leggi di quel Paese teocratico che impone, anche alle donne straniere di vestirsi con un abito scuro, accollatissimo, largo che non segni la vita, con maniche lunghe, lungo da nascondere le caviglie e, in alcune occasioni anche il chador. Nel caso in cui una ragazza italiana si presentasse in Iran con i seni al vento, l'ombelico scoperto e la minigonna, sia ben certa che rischierebbe la lapidazione appena scesa dall'aereo. Ricordo che la legge italiana non consente di muoversi in pubblico a volto coperto, pertanto mettiamo per favore da parte uno sciocco permissivismo con il pretesto di una libertà totale dell'individuo e rispettiamo e, facciamo rispettare, che ci piaccia o no, le leggi di ogni Paese.

Lettera firmata

VIALE MIRAMARE

Senecio ed edilizia

A proposito della recente guerra del prof. Livio Poldini e delle meritorie associazioni seguaci a difesa della flora e del territorio contro il malefico senecio: dopo la

sua conferenza del 30 ottobre 2009 mi sono accorta che il terreno di pertinenza del grandioso e bel condominio recentemente sorto alle spalle del distributore «Agip» di viale Miramare (con accessi da via Tor S. Piero e Sal. di Greta), era coperto da una ricca fioritura gialla, che ritengo della velenosa pianta. Quando si è arrivati all'inverno, quel «giardino condominiale» appariva coperto solo di ruderi e rifiuti...

La cosa mi fa sorgere due considerazioni: 1) i condomini che hanno speso... profumatamente per «migliorare la qualità della vita», si trovano a respirare pollini più dannosi dell'aria di città; 2) le imprese che investono milioni in costruzioni da speculazione - oltre a «rubare» la visuale agli abitanti retrostanti (che pure, a loro tempo, l'avevano ben pagata), lasciano regolarmente attorno al cantiere strade dissestate e terreni degradati (in questo caso, sembra, lo stesso giardino che doveva ornare il condominio). Tra le tante e complesse regole edilizie non ce n'è alcuna che li obblighi a ripristinare e pagare per i danni fatti?

Marina Sofianopolo

POLITICA

In senso vietato

Scrivo Gian Giacomo Zucchi (sulle Segnalazioni di sabato 10 aprile), a proposito dell'intervento di un altro lettore, che quest'ultimo, fortemente critico nei confronti di Lega e Forza Italia - ed evidentemente dei rispettivi supporters - gli ricorda «quell'automobilista che va in senso vietato, e si stupisce e s'indigna perché le altre macchine vanno tutte in senso inverso».

Premesso che la metafora non è malvagia, e che, d'altra parte, il sottoscritto è totalmente d'accordo con l'automobilista in contromano, non posso non approvare il consiglio dell'arguto censore: è sempre meglio evitare lo scontro. Anche quando a sbarrarci la strada non sono esperti guidatori, ma greggi belanti. Quanto ai congedi definitivi, caro signor Zucchi, portano sempre male, e perciò non vanno augurati a nessuno. Siete o non siete il celestiale Partito dell'Amore? Have a nice day!

Norberto Fragiaco

ABBASSATI I PREZZI DI 1000 PRODOTTI



**DAL 12 APRILE, IN TUTTI GLI IPERCOOP
E SUPERMERCATI COOP**

per i Soci Coop

sociocoop
Coop Consumatori Nordest

Sconto
20%

**Ipercoop "MONTEDORO
FREETIME"
VENERDÌ 16 e
SABATO 17 APRILE
su un prodotto
non alimentare
a scelta**

tra articoli di multimedia, elettrodomestici, hobby e tempo libero, giocattoli, abbigliamento uomo, donna e bambino, tessile e accessori per la casa.
Alla cassa indica su quale prodotto vuoi applicare lo sconto. La promozione è valida per un solo acquisto nei giorni indicati. Sono esclusi farmaci da banco,
ricariche telefoniche, schede per la Pay TV, quotidiani, riviste, libri di testo, detersivi, pannolini e prodotti in promozione per i soci

coop
Consumatori Nordest

LOOMIER®

SPECIALISTA IN TAPPETI DI FAMIGLIA



SVENDITA TOTALE

SCONTI FINO AL

-80%

PRESSO

coin

PIANO 1 - Piano BAMBINO

www.loomier.it - info@loomier.it

Corso Italia, 16 - Trieste

KILIM ZAGROS
(70x200 cm)
€ 268,00
sconto -70%
€ 79,00

KILIM KAYSER
(60x180 cm) - € 218,00
sconto -70%
€ 65,00

KILIM ZAGROS
(170x240 cm) - € 783,00
sconto -70%
€ 235,00

TAPPETO PERSIANO
HAMADAN FINE
(140x200 cm) - € 942,00
sconto -70%
€ 282,00

ANATOLIA ANTICO
A SCELTA
(120x200 cm) - € 1.440,00
sconto -70%
€ 432,00
12 PZ. DISPONIBILI

MASHAD (100x200 cm)
€ 430,00
sconto -70%
€ 129,00

Continuaz. dalla 12.a pagina

PORSCHE Boxter 2.5 1998
129.000 km argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dynamic 3 Porte, Anno 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Ottime

Condizioni, Permuta Usato, Garanzia, Euro 6.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

VOLKSWAGEN Maggiolino 6v tipo America 1963 30.000 km verde past. Concinnitas tel. 040307710.
VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv autom. 2005 130.000 km nero met. pelle, Xenon, Navi, lega 19, pn invernali Concinnitas tel. 040307710. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

BENESSERE Derma - Casa Rossa - offre massaggi a quattro mani, dimagrimento cavit e pedicure. 0038641527377.

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue: massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca, manicure, pedicure. 3331132683 - 3922241138.

am
A. Manzoni & C.

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari,

aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

CASA MIA IL MERCATO IMMOBILIARE
IN EDICOLA TUTTE LE DOMENICHE

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

ORO argenti gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo Lo Scigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350.

L'Isola dei Tesori
DOVE GLI ANIMALI SONO PREZIOSI

10
2000-2010
ANNIVERSARIO

Il supermercato per animali
specializzato in alimentazione,
accessoristica e igiene.

Super offerte del mese

valide fino al 24 Aprile 2010



39,90 PROPLAN ATHLETIC E ROBUST KG. 15



6,99 TONUS PURINA COMPLETE KG. 3



0,98 BUTCHERS ASSORTITI GR. 390



14,80 HILL'S HAIRBALL E HAIRBALL SENIOR KG. 1,5



0,66 GOURMET BUSTA PERLE GR. 85



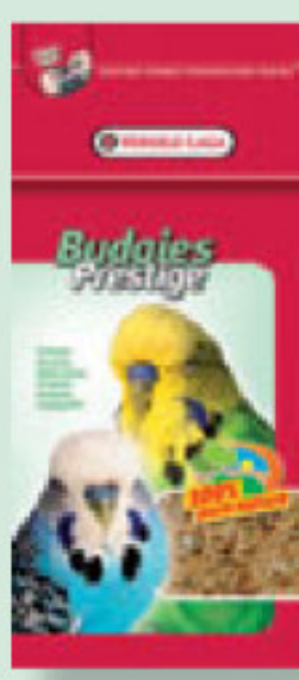
4,99 LETTIERA CATSAN LT. 10



19,90 FOP TOILETTE JOY CAT LIGHT C/P



0,95 RAFF PALLINO GUSTI ASSORT. GR. 35



1,55 VLS COCORITE BELGIO MIX KG. 1



4,99 SERA VIPAN MANG. PESC. ML. 312



4,50 SERA REPTIL P. HERBIVOR ML. 250



2,19 RAFF CAROTINO BABY PELLET GR. 800



29,90 IMAC GABBIA CAVIA EASY 100

TRIESTE

Via Baiamonti, 52
Via Rivalto, 7
Via Giulia, 20/A
Viale dei Giacinti, 30
Piazza dell'Ospitale, 3

reparto
aquariologia

www.isoladeitesori.it

✓ Il premio Pritzker 2010 è stato assegnato a Ryue Nishizawa e all'architetto Kazuyo Sejima, titolare con Ryue Nishizawa dello studio Sanaa e direttrice artistica della

Biennale di Architettura che si terrà dal 29 agosto al 21 novembre a Venezia. La cerimonia ufficiale si svolgerà nella sede di Ellis Island a New York il 17 maggio.

✓ Sergio Escobar è stato confermato ieri all'unanimità dal CdA direttore del Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa per il

triennio 2010-2013. Escobar proseguirà quindi per un altro triennio la proficua collaborazione con Luca Ronconi.

L'UNITÀ D'ITALIA VISTA DA TRIESTE / 2

Breve cronologia del Risorgimento in Italia e a Trieste

ITALIA		TRIESTE
		
1848 marzo: Carlo Alberto concede lo Statuto al Regno Sabauda	1880 Milano conta circa 320.000 abitanti	1848 in concomitanza con l'insurrezione di Venezia, in città dimostrazione di ispirazione risorgimentale
17 marzo: rivoluzione a Venezia,	1882 muore Giuseppe Garibaldi. L'Italia stringe la Triplice Alleanza con Austria e Germania	1863 il Comune apre a Trieste il primo Ginnasio italiano
18 marzo: rivoluzione a Milano,	1892 fondazione del Partito socialista italiano	1868 milizie territoriali slovene si scontrano in città con manifestanti italiani. Il primo segno di un'incrinatura della convivenza cosmopolita
23 marzo: il Piemonte dichiara guerra all'Austria.	1898 Il generale Bava Beccaris stronca la rivolta popolare a Milano, provocando 100 morti	1869 viene fondata la "Società operaia triestina": di orientamento mazziniano.
25 luglio: sconfitta piemontese a Custoza	1900 29 luglio. Umberto I ucciso da un anarchico. Gli succede Vittorio Emanuele III	1876 nasce il giornale sloveno "Edinost"
1860 maggio-settembre: impresa dei Mille	1914 giugno: moti per il caro-vita in Romagna e nelle Marche (la "settimana rossa")	1877 nasce "L'Indipendente", giornale d'opinione, espressione dell'irredentismo
1861 17 marzo: il parlamento piemontese proclama Vittorio Emanuele II re d'Italia	1915 24 maggio: l'Italia dichiara guerra all'Austria-Ungheria	
1866 giugno-agosto III guerra di indipendenza		
1870 breccia di Porta Pia		

di ELVIO GUAGNINI

«Io, il Ferolli, Giuseppe Dalben ed Emanuele Godas, i due ultimi da Zara, deliberammo di arruolarci [...]Quanta gioventù, quanto entusiasmo per la guerra!...». Chi scrive è un triestino, un tipografo, ventiduenne all'epoca dei fatti raccontati, Rodolfo Donaggio. Aveva abbandonato Trieste nel marzo del 1866 per dirigersi a Firenze, allora capitale d'Italia. E a Firenze, dove incrocia un altro triestino, Giuseppe Caprin, anch'egli coinvolto in quell'impresa, si arruola tra i volontari garibaldini.

Avrebbe dovuto far parte di un corpo di volontari che, guidato da Garibaldi, sarebbe dovuto sbarcare in Dalmazia. E, infatti, un gruppo di giovani arruolati per quell'impresa - tra i quali il Donaggio - venne ricevuto e benedetto dal Tommaseo, "venerando patriota" già cieco. Poi, con la sua compagnia (agli ordini del colonnello Nicotera), partecipò invece alla Campagna del Tirolo del 1866, combattendo a Bezzecca, dove venne fatto prigioniero dagli Austriaci, internato in Croazia a Jacobovac, poi liberato e riconsegnato agli Italiani a Udine, infine congedato a Brescia prima di ritornare a Trieste, dopo un breve soggiorno anche di lavoro (sempre come tipografo) a Firenze.

Queste - in sintesi - le vicende che vengono raccontate nelle Memorie di un garibaldino scritte da Rodolfo Donaggio triestino, volontario del VI reggimento, 23a compagnia. Guerra nel Tirolo, 1866, pubblicate a Trieste - a cura di chi scrive - nel 1973 dalle Edizioni dell'Asterisco di Tullio Reggente. Un libro di cui Stelio Crise ebbe a sottolineare - in una recensione su questo giornale - "il dettato della povera ma non disadorna prosa", ricordando che tali memorie possedevano, "delle cronache autobiografiche tutta la freschezza e tutta la cara incongruenza della minuziosità quotidiana", una scrittura, certo, "così umile ma così qualificativa del punto di vista del semplice volontario garibaldino". E Piero de Tommaso (in Quel che videro. Saggio sulla memorialistica garibaldina, Ravenna, 1977) ricorda non solo che queste memorie, "di modesta fattura letteraria, [...]si presentano interessanti sotto altri aspetti", ma anche che "il Donaggio, triestino, ha di singolare, tra i memorialisti garibaldini, l'aver tramandato an-

che pagine dedicate all'esperienza di prigioniero di guerra". E, ancora, la singolarità - affine a quella delle Memorie di un garibaldino (1866) di Eugenio Checchi (Milano, 1903) - della rappresentazione della "sconcertante figura del colonnello Nicotera durante le operazioni di guerra. Ecco il Donaggio: "Successes nelle file dei volontari un po' di disordine (giustificato, se vogliamo, era il battesimo del fuoco) e molti, nel gettarsi pancia a terra, onde ripararsi dallo scoppio delle granate, perdevano e anche buttavano via quello che avevano addosso; erano tanti gli oggetti, che la retroguardia dovette procurarsi un carro

per portarli al luogo di fermata. Il colonnello Nicotera se ne stava intrepido a cavallo, fumando il zigaro, ad osservare come le cannoniere austriache tiravano; ma una cosa che non gli piaceva, era la gran quantità degli oggetti sparsi al suolo. Arrabbiato, ordinò che nel domani si facesse la rivista del bottino, cioè che ognuno dovesse esporre tutto quello che le era stato consegnato. Più tardi ci dissero che il colonnello avrebbe potuto farci passare per altre vie, oppure di notte e così scansare questo, dirò così, sconcerto; per buona sorte nessuna granata venne a colpirci".

La pubblicazione di queste memorie mi era

stata sollecitata dall'amico Bruno Pincherle, che da Umberto Saba aveva avuto una delle due copie manoscritte dell'opera, quella precedente la definitiva (di proprietà del Museo del Risorgimento di Trieste). La storia di Rodolfo Donaggio, al quale - dopo la pubblicazione delle Memorie venne dedicata una strada della città - è, per vari motivi, interessante. Tipografo di professione, dopo il suo ritorno a Trieste, successivamente alla campagna garibaldina contro gli Austriaci, svolse attività professionale nella Tipografia del Lloyd Austro-Ungarico, e attività "sindacale" nella "Società dei Tipografi" (una delle se-

zioni della "Società Operaia") dove ricoprì - dal 1885 al 1888 - la carica di Ragioniere, sotto la presidenza di Carlo Ueckar, futuro esponente del socialismo triestino. Nel 1888 venne cooptato nella direzione della Società, della cui tipografia divenne direttore nel 1891. E' una vicenda, la sua, che ci introduce all'interessante argomento del sindacalismo triestino e delle organizzazioni operaie a Trieste negli ultimi decenni del secolo XIX, considerate nelle diverse componenti mazziniane e socialiste e nei diversi atteggiamenti irredentistici e socialistegianti.

Per tornare alle Memorie garibaldine del Do-

naaggio, va detto che (come gli altri scritti che le accompagnano) si tratta di testimonianze circoscritte ma non poco significative della cultura laica e democratica triestina, di matrice irredentista e nazionale italiana. L'ultima redazione delle Memorie è degli inizi del 1900, alla vigilia della morte del Donaggio (che era nato a Trieste nel 1844); una redazione precedente - quella che Saba aveva dato a Pincherle - è della fine degli anni Ottanta; i primi appunti risalgono già al 1867, subito dopo la fine della campagna del Tirolo.

L'opera va considerata tra i diari dell'uomo di truppa: quelli che riflettono sia i punti di vista

di un volontario di estrazione sociale modesta, sia una condizione di cultura limitata che si esprime in una scrittura dimessa (ma i tipografi, va ricordato, erano - nell'ambito del ceto artigiano e operaio - una élite, in ragione del contatto quotidiano con la stampa e con la circolazione delle idee). Queste Memorie, che ci mettono in contatto anche con altri nomi di garibaldini triestini come Enrico Ferolli (amico fraterno del Donaggio, morto a Roma drammaticamente nel 1867 in uno scontro a fuoco con le truppe papaline), Giuseppe Caprin, Leopoldo Mauroner, Bortolo Vodopivetz, Francesco Mohoric (Francesco Mauro).

Donaggio, narratore ingenuo e impacciato ma non privo di verve, talvolta commosso (come di fronte all'apparizione di Garibaldi) accede quasi sempre a descrizioni poco marziali, disincantate, antiepiche, talvolta al limite del comico. Salvo ricorrere, nei momenti di maggiore necessità epica, ad alcuni grandi modelli e a citazioni di più famosi scrittori di questa letteratura, da Achille Bizzoni ad Alberto Mario. Un racconto, quello di Donaggio, che - anche quando si incardini sulla mitologia del generale e dell'eroe Garibaldi - tende soprattutto al racconto di eventi vissuti in prima persona, relativi alla vita quotidiana della truppa, agli spostamenti del reparto, agli stratagemmi escogitati per la sopravvivenza in guerra e in prigionia. Un racconto dove gli scrittori di una tradizione più alta della memorialistica garibaldina vengono utilizzati quasi a voler compensare una carenza costituzionale di toni alti e di intensità durevole, quando Donaggio avvertiva il perdurare di una narrazione condotta in modi di autobiografia spicciola e di una analiticità troppo legata a fatti contingenti e personali.

Epica minore, dunque (che mostra però - a tratti - un'ambizione diversa da quella dichiarata di "scarabocchiare" dei semplici ricordi), le Memorie di Donaggio costituiscono un documento interessante a definire il mosaico della partecipazione popolare alle imprese garibaldine. Una testimonianza importante, anche se non eccessivamente ricca di illustrazioni più approfondite di motivazioni politiche e ideologiche (al di fuori di quelle - patriottiche - dell'arruolamento nelle file garibaldine in vista di uno sbarco in Dalmazia; della sua adesione, in generale, ai programmi di Garibaldi; del suo anticlericalismo espresso soprattutto nella biografia dell'amico Ferolli, caduto a Roma sotto il fuoco dei soldati del Papa).

Un documento importante - queste Memorie di Rodolfo Donaggio - sulla partecipazione giuliana alle gesta garibaldine, testimoniata anche dall'elenco dei triestini e degli istriani che avevano combattuto nelle campagne per l'Indipendenza e per l'Unità d'Italia al quale Donaggio lavorò a lungo e che - prima che nel libro dei suoi scritti - venne pubblicato postumo a Trieste nell' "Emancipazione" (giornale della Democrazia Sociale) il 20 luglio 1907.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RACCOLTA DI SAGGI ITALIANI, CROATI, UNGHERESI E POLACCHI

Garibaldi, un mito per l'Europa asburgica

di PIETRO SPIRITO

Per gli ungheresi era "il maggior combattente vivente della libertà, (...) venerato in tutta l'Ungheria". Per i polacchi era "un mito, uomo-leggenda, uno come noi che diede tutto se stesso per combattere 'per la libertà nostra e vostra'". Così nell'Impero asburgico veniva vista la figura di Giuseppe Garibaldi, mentre nelle file dei Mille - che provenivano per metà dal Lombardo Veneto e per metà da

altri parti d'Italia ma anche dall'estero - militavano diversi soldati e ufficiali ungheresi e polacchi. Ma quali erano i rapporti tra il Risorgimento italiano e le istanze liberali dei Paesi del mosaico asburgico e, soprattutto, come si formò e come è mutato nel tempo il mito di Garibaldi nell'immaginario e nella cultura di quelle genti? Una risposta - anzi più risposte - le dà il libro "Riflessi garibaldini" (pagg. 161, s.i.p.), pubblicato in collaborazione fra l'Istituto

giuliano di storia cultura e documentazione di Trieste e Gorizia e il Dipartimento di italianistica dell'Università di Pécs, in Ungheria, per la cura di Fulvio Senardi. Il libro, stampato nella collana "I seminari di Pécs", raccoglie vari contributi di studiosi italiani, croati, ungheresi e polacchi che analizzano sotto vari aspetti i rapporti, le influenze, le incidenze del "Mito di Garibaldi, nell'Europa asburgica", come recita il sottotitolo.

Da molti anni il direttore del Dipartimento di

italianistica dell'Università di Pécs, Luigi Tassoni, organizza seminari internazionali e multidisciplinari che stabiliscono un ponte continuo fra l'Italia, l'Ungheria e gli altri Paesi dell'Est, dalla Polonia alla Romania. "Riflessi garibaldini" rappresenta una delle tappe di questo lungo percorso, un saggio corale che offre spunti originali e veri e propri inediti, come un breve testo di Slataper presentato e discusso da Simone Volpato. Oltre al citato Volpato e ai saggi degli stessi Se-

Scipio Slataper. Un inedito nel volume "Riflessi garibaldini"

nardi (che firma la prefazione e due studi: sul Risorgimento italiano "visto" da Trieste e sulle "nostalgie garibaldine" di Stuparich) e di Tassoni (sua l'analisi riassunti-

va in postfazione), il volume raccoglie saggi di Alberto Brambilla, Kristjan Knez, Ennio Maserati, László Péte, Anna Tylusinka-Kowalska.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONOGRAFIA RIPUBBLICATA DA ADELPHI

Benedetto Croce e la storia dei patrioti della famiglia Poerio

Esce per Adelphi a cura di Giuseppe Galasso, la riedizione, edita sulla terza del 1949, di "Una famiglia di patrioti" di Benedetto Croce (pagg. 179, euro 13,00). E una monografia dedicata al Poerio, scritta del 1916 e frutto di un accurato scavo d'archivio non meno che di una vastissima documentazione, ed è il racconto di settant'anni fra i più tumultuosi e risolutivi della storia d'Italia - dall'ultimo scorcio del Settecento al 1866 - visti attraverso le vicende della famiglia del patriota Giuseppe Poerio (1775-1843). Poerio è stato uno dei più importanti esponenti del giacobinismo partenopeo, tanto che in seguito alla reazione del 1799 fu condannato alla forca, pena commutata nella reclusione a vita. Liberato nel 1801, ebbe importanti cariche con l'avvento al trono di Napoli di Giuseppe Bonaparte. Negli anni della Restaurazione fu arrestato e mandato al confino. Liberato nel 1823, andò esule in Toscana, Francia e Inghilterra. Tornò infine a Napoli nel 1833. Fu il padre del poeta e patriota Alessandro, dell'uomo politico Carlo e fratello di Raffaele.



A sinistra, fanteria dell'esercito austroungarico in una stampa del 1866. Qui sopra, le tre epoche di Garibaldi in una stampa dell'epoca. A destra, il garibaldino Rodolfo Donaggio



Lo show di Davide Van De Sfroos questa sera al Deposito Giordani



Il musicista
Davide Van
De Sfroos

PORDENONE Questa sera, alle 21.30, il "Davide Van De Sfroos club tour" approda al Deposito Giordani (0434-29001) in via Prasecco 13 a Pordenone. Un tour questo che toccherà Roma e Londra per poi concludersi al "Blue Note" di Milano. Dopo il successo del "Davide Van De Sfroos Show", il cantautore lariano si prepara a far emozionare il suo pubblico nei migliori club italiani e non, dove sono in programma diversi concerti, per far rivivere una dimensione "live" molto intensa ed "elettrica" e respirare la musica di un artista in grado di

appassionare e coinvolgere il suo pubblico. La band che accompagnerà Davide Bernasconi, in arte Davide Van De Sfroos (voce e chitarra) è composta da Angapiemage Galiano Persico (violino), Davide "billa" Brambilla (fisarmonica, tastiere), Francesco Piu (chitarra), Paolo Legramandi (basso), Marcello "bread" Schena (batteria). Dal 13 novembre 2009 al 29 marzo 2010 lo show del musicista e cantautore che ha fatto di "musica territorio immagini parole" il suo leitmotiv ha conquistato moltissimi spettatori, aggiudicandosi parecchi sold out.



Il violoncellista
Luigi Piovano

TRIESTE L'edizione 2010 della rassegna "Il 18 alle 18", organizzata dall'associazione Chamber Music, si conclude domenica nel Palazzo del Governo di Trieste con il recital per violoncello solista di Luigi Piovano, primo violoncello Solista dell'Orchestra sinfonica dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia e, dal 2007, primo violoncello Solista ospite della Tokyo Philharmonic Orchestra. Piovano per l'occasione sarà impegnato nell'esecuzione delle Suite n.3 Bwv 1009 e Suite n.6 Bwv 1012 di Bach, nonché nella partitura con-

temporanea "La voce" di Andriessen. Membro della "Camera Lysy", Piovano si è esibito, anche come solista, sotto la direzione di Yehudi Menuhin. Si è diplomato in violoncello e in musica da camera al Conservatorio Europeo di Parigi ed è stato premiato in diversi concorsi internazionali. Prevedite al Ticket Point (c.so Italia 6C, tel. 040.3498276). L'incasso del concerto sarà interamente devoluto a favore di Calicanto onlus. Info: Associazione Chamber Music, tel. 040.3480598, sito Internet www.acmtrio-trieste.it

FESTIVAL. "LE VOCI DELL'INCHIESTA" FINO A DOMENICA A PORDENONE

La guerra delle banane che avvelena il Nicaragua

Coraggiosa testimonianza contro le multinazionali: i raccoglitori vittime di un pesticida

di ELISA GRANDO

PORDENONE Esiste ancora un cinema capace di rischiare per raccontare il mondo senza compromessi: lo dimostra il festival "Le voci dell'inchiesta", in corso fino a domenica a Pordenone e realizzato da Cinemazero con l'Università degli Studi di Udine. Un esempio mirabile è il documentario "Bananas!" del regista svedese Fredrik Gertten, presentato ieri in anteprima nazionale, che racconta la battaglia giudiziaria dei raccoglitori di banane del Nicaragua contro la multinazionale della frutta Dole, accusata di aver usato nelle piantagioni il terribile pesticida Nema-gon provocando in più di diecimila lavoratori patologie gravissime come tu-

mori e sterilità. L'azienda avrebbe continuato a utilizzare il prodotto fino al 1982 anche se, dal 1977, è stato proibito negli Stati Uniti proprio perché considerato pericoloso. «Le banane, in Svezia come in Italia, sono parte della nostra vita quotidiana, quindi si tratta di una storia locale che supera i confini nazionali - afferma il regista, ospite a Pordenone. - Da anni la produzione di banane in Sudamerica è macchiata di sangue». Una prima sentenza ha stabilito un risarcimento a favore di un gruppo di lavoratori resi sterili dal contatto col pesticida, ma la Dole è ricorsa in appello e il futuro di migliaia di raccoglitori rimane incerto. Gertten compone l'inchiesta come un vero le-



Il documentario "Bananas!" dello svedese Fredrik Gertten

gal thriller, seguendo il lavoro dell'avvocato dei lavoratori Juan Dominguez e lasciando molto spazio al dibattito in aula. Il documentario mostra senza filtri anche l'interrogatorio di David DeLorenzo, presidente e CEO della Dole Food Company, oltre alle testimonianze dirette di tanti raccoglitori coinvolti. Forse è proprio per questa inoppugnabile tra-

sparenza narrativa che la Dole ha cercato in ogni modo di bloccare l'uscita del documentario: «Il Los Angeles Film Festival ci ha tolto dal concorso perché gli avvocati della Dole hanno minacciato denunce. Io e il mio produttore siamo stati citati in tribunale anche in Svezia, ma abbiamo ricevuto il sostegno dell'opinione pubblica, molti hanno rifiutato i prodotti Dole e persino il parlamento svedese ha chiesto di vedere il film». Ieri sera il festival ha portato a Pordenone un altro titolo importante: "The Cove" di Louie Psihoyos, il documentario americano vincitore del Premio Oscar 2010 che racconta come Ric O'Barry il famoso addestratore di delfini della serie tv "Flipper", si batte oggi

per fermare lo sterminio e la cattura dei mammiferi marini soprattutto nella laguna giapponese di Taiji. De settembre, il film verrà anche distribuito in dvd da Feltrinelli collana Real Cinema. Oggi, in occasione del quinto compleanno del più frequentato sito di video sharing, il festival organizza una tavola rotonda di esperti alle ore 9 nella sede pordenonese dell'Università di Udine (al Centro Polifunzionale di via Prasecco). Fra gli altri eventi della giornata, la presentazione del nuovo libro di Corrado Stajano "L'Italia ferita" (alle 18) e il focus "Nucleare oggi" con la proiezione del documentario francese "Déchets: Le cauchemar du nucléaire" di Eric Guéret (alle 21).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Shel Shapiro interprete dell'ebreo Shylock

ANTEPRIMA DEL FESTIVAL "FABULA" Cassandra Wilson il 25 aprile sarà a Lubiana

LUBIANA Dal 3 al 28 maggio si svolgerà "Fabula", il primo festival di letteratura internazionale organizzato a Lubiana, che avrà una ghiotta anteprima domenica 25 aprile, ovvero il concerto di Cassandra Wilson, alle 20.15, al Cankarjev Dom. Giovannissima incomincia a suonare chitarra e pianoforte, durante gli anni '70 si esibisce come cantante in band di diverse estrazioni musicali. Nel 1982 si trasferisce a New York e lavora con il bassista Dave Holland, nel cui entourage incontra il sassofonista Steve Coleman e diventa la voce ufficiale del M-Base Collective. Dopo qualche anno abbandona il gruppo e nel 1985 registra il suo primo album da solista con l'etichetta discografica Jmt. Affermatasi come promettente cantante jazz cambia improvvisamente direzione firmando per l'etichetta Blue Note una serie di album dalla forte vena blues. Vincitrice di due Grammy Award, è stata definita dal canale televisivo Cnn "Best american vocalist" e dalla rivista Time "migliore cantautrice e produttrice americana". La "Mississippi" girl, nel 2002 registra in una vecchia stazione ferroviaria del Mississippi il disco "Belly of the Sun", un ulteriore viaggio nelle radici del blues e nella sua intrinseca spiritualità. In questa tournée europea non farà tappe in Italia. I biglietti per il concerto di Lubiana sono tutti numerati e limitati per cui si consiglia di acquistarsi in prevendita da Radioattività in via Campo Marzio 6 a Trieste. Info: 040-30444, www.radioattivita.com.

TEATRO. OVADIA CON SHAKESPEARE A MONFALCONE

Strepitosa macchina di pensiero

MONFALCONE È davvero inesauribile Shakespeare. Si rivela efficace sceneggiatore al cinema (pensate a quanti Romeo e Giulietta) e ispiratore sopraffino di musical (come si scopre da ieri sera in West Side Story), ma il teatro resta il campo dove meglio si applica il suo ingegno. E se a valorizzarlo si mette un'altra bella intelligenza, com'è quella di Moni Ovadia, va a finire che le sue tragedie e commedie, oltre a essere lavori che da 400 anni vengono messi in scena, diventano anche superbe macchine di pensiero.

Così "Il mercante di Venezia" non si limita alla storia di un usuraio e di un prestito nato male e finito peggio

(3000 ducati contro il pegno di una libbra di carne), ma risulta un abbagliante campo di riflessione, dentro il quale luccicano l'oro e lo sterco del pensiero occidentale. Pregiudizi antisemiti, etica religiosa, inclinazioni sessuali, bilance della giustizia e rovesci della fortuna, flessibilità del denaro, sacralità del corpo umano.

Sono temi che Shakespeare affronta nel suo lavoro, ma presi in mano, sottolineati, sviscerati - come Ovadia sa fare - mettono in moto strepitose conseguenze. Perché interpretare - come appunto fa in questo "Mercante di Venezia alla prova", sorvegliato dal regista Roberto Andò (per due serate al Tea-

tro Comunale di Monfalcone e un incontro con gli studenti venuti a sentirlo) - non è tanto dar vita a un personaggio, ma farlo oggetto di un appassionato ragionare.

Moni Ovadia ci mette il potere della musica (dalle melodie barocche ai Queen, dalle orchestre klezmer ai Pink Floyd di "Money"), ci aggiunge una puntuale enciclopedia di immagini (Orson Welles, Tadeusz Kantor, Damien Hirst, per indicare solo alcuni tra i bagliori che lo spettacolo è capace di accumulare), e torna più volte sulle parole d'uguaglianza che Shakespeare mette in bocca al suo protagonista. Le scrive perfino sulle pareti: «Non sanguina un ebreo, se lo pungete...?». Così

Shylock (l'ebreo che William Shakespeare non si azzarda a mettere nel titolo, ma che di fatto è protagonista) può qui incarnarsi nell'icona carismatica di Shel Shapiro, leader di quei Rokes che hanno segnato il rock anni '60, convocato nella decrepitezza di un ospizio, vecchio di 400 anni, dove immaginare, come nel Marat-Sade di Peter Brook, un "Mercante di Venezia" messo in prova da un regista visionario e un impresario malfattore (Ruggero Cara), ossessionati entrambi dal limite tra arte e vita.

Mai visto un "Mercante" così ricco di ispirazioni. Mai immaginato che in Shakespeare ci fossero così tante cose.

Roberto Canziani

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19. Biglietteria della Sala de Banfield Tripovich aperta un'ora prima dell'inizio del balletto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Teatro Verdi, sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento. Biglietti scontati in occasione della XII Giornata Nazionale della Cultura.

BALLETTI ALLA SALA DE BANFIELD TRIPOVICH. Oggi ore 11 BOLERO e CARMEN; venerdì 23 aprile 2010, ore 11 e sabato 24 aprile 2010, ore 21 LIRICA IN DANZA.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 WEST SIDE STORY musiche di Leonard Bernstein, liriche di Stephen Sondheim, coreografie di Jerome Robbins. Produzione originale americana. 2h 30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 ITALIANI SI NASCE!... E NOI LO NACQUIMO, scritto e interpretato da Maurizio Micheli e Tullio Solenghi. Regia Marcello Cotu-

gno. 2 h 15'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

■ **TEATRO MIELA - SEGNALI AMPLIFICATI / LE NUOVE ROTTE DEL JAZZ 2010**

Oggi ore 21.30: ANTHONY JOSEPH jazz selvaggio con connessioni con la musica caraibica degli antenati: voodoo caraibico, funk purissimo e agilità improvvisativa, un nuovo punto di riferimento della diaspora africana. Ingresso € 15, prevendita € 13 (presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00), ingresso alle serate: Anthony Joseph + Soil & «Pimp» Sessions € 24.

■ **TEATRO MIELA - LE NUOVE ROTTE DEL JAZZ 2010**

Domani ore 21.30: SOIL & PIMP SESSIONS esplosiva jazz band giapponese celebre per la carica di adrenalina: jazz funk pazzesco, lirico e potentissimo per presentare in prima assoluta l'album «6». Ingresso € 15, prevendita € 13 (presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19).

■ **TEATRO MIELA - NON C'È NIENTE DA RIDERE**

Lunedì alle ore 21.00: SPARLA CON ME Dario Vergassola dopo i successi televisivi di «Parla con me» ritorna in teatro. Ingresso € 20, prevendita € 18 (biglietteria del teatro dalle 17 alle 19).

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Ivan Aleksandrovič Gončarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Repliche: domani sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuž. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì-venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teatrssg.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

SCONTRO TRA TITANI 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Sam Worthington, Liam Neeson, Ralph Fiennes.

■ **DEPARTURES**

16.30, 18.45, 21.00 di Yoïro Takita. Oscar per il miglior film straniero e vincitore al Far East Film Festival '09. Un film delicato e toccante. Straordinarie le musiche di Joe Hisaishi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alvino 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SCONTRO TRA TITANI 3D 16.00, 17.00, 18.30, 20.00, 21.15, 22.10 Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

FROM PARIS WITH LOVE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con John Travolta e Jonathan Rhys-Meyers.

FANTASTIC MR. FOX 16.20, 18.15, 20.05 animazione dal racconto di Roald Dahl.

GREEN ZONE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 con Matt Damon.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.30, 19.40, 22.05 dal regista premio Oscar Roman Polanski con Ewan McGregor.

DRAGON TRAINER 3D 16.00, 18.00 dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

È COMPLICATO 22.00 con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

ALICE IN WONDERLAND 3D 20.00, 22.10 di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

HAPPY FAMILY 17.00, 20.20 di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

BASILICATA COAST TO COAST 18.30, 22.10 con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

I GATTI PERSIANI 16.15, 18.15, 20.15, 22.10 di Bahman Ghobadi con Hamed Behdad. Questo è senza alcun dubbio il più interessante e potente film iraniano degli ultimi anni. Mamad Haghigat.

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 16.30 Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

SIMON KONIANSKI 18.10, 20.00, 22.00 Uno spassoso road movie in compagnia di una sgangherata famiglia di ebrei. Si ride di gusto!

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

SCONTRO TRA TITANI 2D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Sam Worthington, Liam Neeson, Ralph Fiennes.

FROM PARIS WITH LOVE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con John Travolta e Jonathan Rhys-Meyers, Kasia Smutniak.

CELLA 211 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 dal festival di Venezia il film vincitore di 8 premi Goya.

GREEN ZONE 16.30, 20.15, 22.15 con Matt Damon, Amy Ryan, Jason Isaacs.

È COMPLICATO 18.15 con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

■ **NAZIONALE A SOLO 4 € (7 IN 3D)**

Domenica alle 14.30: SCONTRO TRA TITANI 2D e 3D, DRAGON TRAINER 3D, ALICE IN WONDERLAND, PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

L'IMMORALE 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10

SCONTRO TRA TITANI Proiezione in digital 3D 16.20, 18.20, 20.20, 22.20

GREEN ZONE 17.45, 20.00, 22.10

FROM PARIS WITH LOVE 17.50, 20.00, 22.00

IL CACCIATORE DI EX 20.00, 22.00

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 17.30 Campione di incassi in Francia.

Lunedì 19 e martedì 20 aprile rassegna Kinemax d'Autore: L'AMANTE INGLESE di Catherine Corsini.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SCONTRO TRA TITANI 17.45, 20.00, 22.00

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10

FROM PARIS WITH LOVE 18.00, 20.10, 22.10

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE. STAGIONE 2009/10.**

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 22 aprile, URI CAINE ENSEMBLE & TEMPO REALE in BE-RO PROJECT.

Prevedita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

■ **KULTURNI DOM - 15.a Rassegna Nazionale**

UN CASTELLO DI... RISATE! Oggi ore 20.45 «TANGO, MONSIEUR?» di Aldo Lo Castro. La Trappola - Vicenza.

Biglietti: interi € 10, ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia, tel. 0481-30212.

UDINE

■ **TEATRO CONTATTO - CORTOCIRCUITI**

Performance, dj set & bar www.cssudine.it

Domani ore 22 al Teatro S. Giorgio: À ELLE VIDE di Dewey Dell a seguire, dalle 22.30 DJ SET BLACK FANFARE.

Biglietteria Teatro Palamostre, ore 17.30-19.30, tel. 0432-506925 biglietteria@cssudine.it. Domani il Teatro S. Giorgio apre alle ore 21.00.

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00, tel. 0432-248418.

Oggi ore 20.00 il «Verdi» a Udine, Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste L'ELISIR D'AMORE musica di Gaetano Donizetti. 18 aprile, ore 20.45 Annam Asia Arts LES JAVANAIS. The Best of Javanese Modern Dance.

CINEMA. IL GIAPPONESE "DEPARTURES" PREMIATO CON L'OSCAR

La commedia triste delle partenze per l'aldilà

Lo straordinario film di Takita racconta con delicatezza il tema della morte

di CALLISTO COSULICH

A essere sinceri, non ci attendevamo granché da "Okuribito" (titolo internazionale "Departures"), sebbene l'anno scorso avesse colto l'Oscar per il miglior film straniero. Troppo spesso in questa categoria sono finiti film irrilevanti che non hanno suscitato alcuna eco, né sono serviti ai loro autori per essere conosciuti all'estero. Oltretutto il cinema giapponese era scomparso anche lui dai mercati occidentali, proprio mentre erano salite le quotazioni delle altre cinematografie orientali: il cinema di Hong Kong, in primo luogo, che aveva reso popolari anche tra i nostri spettatori i suoi Wuxiapian e Wengyipian, seguito a ruota dai cinema cantonese, taiwanese, vietnamita, sudcoreano, thailandese e filippino, per non parlare del progressivo affermarsi del cinema cinese propriamente detto con Zhang Yimou, Chen Kaige e, da ultimo, Jia Zhangke, autori pluripremiati ai maggiori festival (non citiamo di proposito Ang Lee, il cineasta più "internazionale" oggi in attività). E dire che, se c'era un cinema a rappresentare nel mondo l'Estremo Oriente, a partire dalla metà del secolo scorso, questo fu proprio il giapponese, che conobbe la sua epoca d'oro con Kurosawa, Mizoguchi e Ozu, cui si aggiunsero Kon Ichigawa con "L'arpa birmana", "Fuochi nella pianura" e "Le Olimpiadi di Tokio" (il più bello dei documentari sui Giochi olimpici mai girati dopo quello di Leni Riefenstahl), Teinosuke Kinugasa con "La porta dell'inferno" (Palma d'Oro a Cannes nel 1954 e Oscar l'anno dopo), Keisuke Ki-



Daigo Kobayashi, l'attore protagonista di "Departures", il film premio Oscar di Yojiro Takita

noshita con "La leggenda di Narayama", Ghiroschi Inagaki con "L'uomo del rikscio" (Leone d'oro 1958, protagonista un superlativo Toshiro Mifune), Kaneto Shindo con "L'isola nuda" (primo premio a Mosca 1960), "Onibaba" e "Sesso perduto", Masaki Kobayashi con la trilogia pacifista "La condizione umana" e "Harakiri" (premio speciale a Cannes 1962), Seijun Suzuki, geniale regista di genere (specializzato nello Yakuza, il noir nipponico), con "La farfalla nel mirino", Shohei Imamura con "Porci, geishe e marinai" e "Cronache entorologiche del Giappone", Miroshi Teshigahara con "Donna di sabbia". Poi la presenza del cinema giapponese iniziò a diradare; si ridusse ai soli Nagisa Oshima e Takeshi Kitano, che, per sopravvivere, dovranno ricorrere alle coproduzioni con Hollywood e con l'Europa. Ma anche queste fiammelle si spensero. Il Giappone rimase presente solo in vir-

tù del suo cinema d'animazione e fu una prestigiosa presenza, capeggiata dal grande Hayao Miyazaki, che ci ha offerto alcuni capolavori assoluti, tra i quali ci piace ricordare "La città incantata" e "Il castello errante di Howl". Per vedere la produzione giapponese più recente, bisognava ricorrere al Far East Film Festival, recandosi però sul posto, poiché a Udine arrivavano film di parecchi Paesi orientali, ma non quelli del Giappone, che evidentemente nessuno dei nostri distributori era intenzionato a inserire nel proprio listino. Prova ne sia che "Okuribito", nonostante l'Oscar, circola sotto l'insegna della Toker Film, la società di Udine uscita da una costola di quel festival.

Riprendendo il discorso iniziale, possiamo assicurare che è stata una sorpresa felicissima, tale da dissipare tutti i dubbi che avevamo sul suo conto. Stavolta l'Oscar ha azzeccato il premio. "Okuri-

bito" non ha nulla da invidiare agli altri quattro concorrenti al premio, tra i quali spiccavano due temibilissimi rivali: "Il profeta" di Audiard e "Il nastro bianco" di Haneke.

Conviene ricordarne la vicenda, sebbene sia ormai nota a tutti. Racconta di un giovane violoncellista, Daigo Kobayashi, costretto a smettere per il fallimento dell'orchestra in cui suona, il quale, mentre sta cercando un lavoro qualsiasi, bussa alla porta di una sedicente agenzia di viaggi che annuncia di voler assumere un impiegato. Si tratta cioè d'una impresa di pompe funebri, alla ricerca di qualcuno che accudisca alla preparazione cerimoniale dei corpi dei defunti prima della cremazione. Ci rimane male. Ma, stando alla situazione di indigenza in cui si trova, accetta l'incarico sotto la paterna guida del principale, avendo cura a ogni modo di non rivelarlo a sua moglie, alla quale dirà sol-

tanto di avere trovato un lavoro, che riguarda l'allestimento d'imprecisate cerimonie.

Le "departures", cui accenna il titolo internazionale, sono quindi le "partenze" per l'aldilà: un tema che il film tratta con mano leggera, evitando sia i toni lacrimosi sia quelli tragici, in perfetta sintonia del resto col significato che in Giappone si dà al termine "tragedia", l'higeki, che tradotto letteralmente vuol dire "commedia triste".

Infatti, se la vicenda rende tangibile la definizione, altrimenti astratta, di Cocteau, secondo il quale il cinema rappresenterebbe "la morte al lavoro", bisogna convenire che lo fa, mantenendo sulla morte uno sguardo rispettoso e nel contempo distaccato. Il "partire" diviene, secondo la sua tesi, lo svanire del tutto, lo sprofondare nell'universo, il mescolarsi alla natura. E la "fuga nella natura" è un topos tradizionale dei "classici" del cinema giapponese; la pioggia, lo stormire delle foglie, l'incresparsi dell'acqua negli stagni, l'alzarsi in volo degli uccelli. Come pure la lentezza con cui procede il racconto, che talvolta viene considerata un difetto, ma che qui viene riempita costantemente di elementi narrativi indispensabili ad arricchire il racconto, alla pari di ciò che accadeva nella famosa scena del risveglio della servetta in "Umberto D." di De Sica. Un immergersi nella migliore tradizione del cinema nipponico, "Okuribito", realizzato da un regista, Yojiro Takita, che ci dicono molto prolifico, ma di cui nulla sappiamo dei suoi precedenti. Ma un ritorno che non ha nulla di scolastico, poiché è raro trovare un film più "moderno" di questo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamenti

Trieste

Morandi
Fino al 20 maggio alla galleria Torbandena, mostra "Attorno a un'opera di Morandi", con altre opere di importanti collezioni private.

Mostra del piccolo formato

Fino al 23 aprile alla Galleria Rettori Tribbio in piazza Vecchia 6 20ª Mostra del piccolo

formato, pittura, scultura, grafica.

Beti Bricelj a Opicina

Fino al 10 maggio alla Galleria d'arte Milko Bambic in via di Prosecco 31 a Opicina mostra di Beti Bricelj "GeolnForma".

Udine

L'architetto dei sogni

Fino al 26 settembre a Palazzo

Elti di Gemona sarà aperta la mostra "L'architetto dei sogni: Gino Peressutti, da Gemona a Cinecittà".

Antimassoneria

Alla Galleria "Che Quadri" in piazzetta Antonini a Udine esposizione itinerante "Antimassoneria: 300 anni di storia", organizzata dalla Gran Loggia d'Italia. Oltre 300 le opere in mostra, tra libri, periodici, manifesti, francobolli, stampe, santini.

Monfalcone

Oskar Beccia

Fino al 3 maggio alla galleria del ristorante Sgubin personale di Oscar Beccia.

Gorizia

Montiglio

Oggi, alle 18.30, alla galleria La Bottega di via Nizza 4, mostra "Oltai V&R - Variations and Researches" di Italo Montiglio.

FILM

"FANTASTIC MR. FOX"

Le avventure della volpe che cercava se stessa



Una scena del film d'animazione in stop-motion "Fantastic Mr. Fox" di Wes Anderson

Fantastic Mr. Fox

Regia di Wes Anderson
con le voci di George Clooney, Meryl Streep, Bill Murray (Usa, 2009).

di CRISTINA BORSATTI

Ha affermato Wes Anderson che "Fantastic Mr. Fox" di Roal Dahl è stato il primo libro regalatogli dai genitori quando era bambino. Indubbiamente, "Furbo, il signor Volpe" (questa la traduzione italiana) è uno dei migliori libri di questo grande scrittore di favole. Una pausa rigenerante per l'enfant prodige texano - dopo "Bottle Rocket", "Rushmore", "I Tenenbaum", "Le avventure acquatiche di Steve Zissou" e "The Darjeeling Limited" - una storia a cui era particolarmente affezionato per il primo film tratto da un soggetto non suo. Ma ormai l'abbiamo capito, Anderson segue una logica propria (quanto a forma e a contenuto), e neppure questa avventura animata è stata in grado di sfuggirle.

Uno stile inconfondibile: sgargiante (colori, musica, scelta degli attori) eppure malinconico, grottesco e surreale. Il lupo perde il pelo ma non il vizio, come la volpe protagonista che, dopo dodici anni volpe (due anni umani) di pacifica routine familiare, è spinta a cercare nel passato la pro-

pria vera natura. Da giovane, Mr. Fox è stato un brillante ladro di galline, ed è arrivato il tempo di riprendere in esame questa criminale attività. Come dargli torto, in ballo ci sono libertà e diversità, come in tutto il cinema di Anderson. Personaggi bizzarri i suoi, fuori tempo massimo, fuori misura, colpevoli ma innocenti, perennemente in viaggio.

I detrattori (e non sono pochi) accuseranno ancora una volta il cineasta di girare a vuoto (qui scava scava si ritorna al punto di partenza). Di muoversi all'interno di uno schema (narrativo e registico) troppo libero e ripetitivo, di lasciare nello spettatore un senso di incompletezza. Ma il suo cinema è così, si odia o si ama, in ogni caso non lascia indifferenti. I temi a lui cari (la famiglia allargata, l'amicizia, la ricerca della propria identità) sono chiusi in universi naïf e citazionisti.

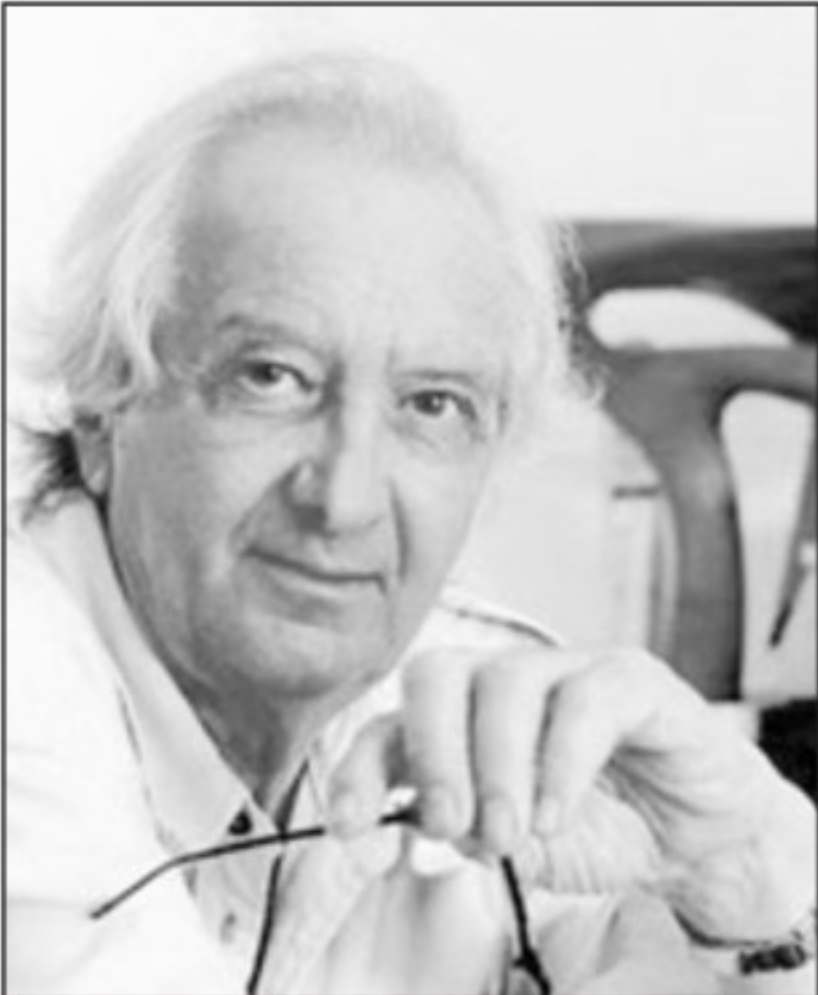
La vera novità è l'animazione in stop-motion (quella con cui fu realizzato "King Kong", per intenderci), ma dietro i pupazzetti animati si nascondono sempre quelli del suo clan (Bill Murray, Owen Wilson, Willen De Foe, Anjelica Huston e Adrien Brody), personaggi eccentrici e stralunati, felici di perdersi nel suo cinema. George Clooney e Meryl Streep stanno al gioco, e a chi ha aderito alle regole dei precedenti piacerà alla follia il risultato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI AL 18 LUGLIO ALLA FONDAZIONE BEVILACQUA DI VENEZIA

Il furore delle immagini dell'archivio Zannier

Dai dagherrotipi dell'800 agli scatti neorealisti di alcuni maestri della fotografia



Italo Zannier mette in mostra il suo archivio. A sinistra, "Il tuffatore (1951) di Nino Migliori.

VENEZIA La mostra "Il furore delle immagini", ospitata da oggi fino al 18 luglio nella Fondazione Bevilacqua La Masa nella sede della galleria di piazza San Marco a Venezia (info 041/2201215), intende dare visibilità a un progetto culturale della Fondazione di Venezia che è stato avviato con l'acquisizione del fondo librario e dell'archivio fotografico di **Italo Zannier**.

L'esposizione è un'opportunità preziosa e rara per accedere al materiale raccolto nel corso di una intera vita da uno dei maggiori studiosi della fotografia in Italia, proponendo scatti per la maggior parte sconosciuti al pubblico.

La retrospettiva, curata da Denis Curti, racconta la storia della fotografia ita-

liana dagli esordi fino alle tendenze contemporanee. 260 immagini corredate da una serie di libri e album fotografici permettono una approfondita lettura storica delle opere dell'archivio Zannier. Aprono l'esposizione gli autori italiani di fine Ottocento, autori come Carlo Naya con l'incredibile stampa, fuori formato per l'epoca, "Venezia al chiaro di luna" del 1870 e un rarissimo dagherrotipo del 1855. Sono presentate inoltre preziose albumine e carte salate di fine secolo. Il percorso espositivo prosegue con l'approfondimento di temi legati alla fotografia italiana degli anni '30 e '40 e al "neorealismo", fino ad arrivare alle tendenze artistiche contemporanee, dove le immagini di Paolo Gioli, Franco Vaccari e Nino Migliori, testimoniano il momento in cui la fotografia riflette su se stessa e sul suo linguaggio.

Italo Zannier, considerato il padre della storia della fotografia italiana, friulano di Spilimbergo, titolare della prima cattedra di storia della fotografia, fotografo lui stesso, ironico e appassionato, ha raccolto con "furore" un corpus di immagini unico, dando vita in 50 anni a una strepitosa collezione. «Ma non chiamatela collezione per favore: è un archivio, un archivio di lavoro», tiene a precisare lui stesso. Il catalogo è pubblicato da Marsilio Editore.

Da segnalare che domani a Firenze al Museo Nazionale Alinari della Fotografia, in piazza S. Maria Novella, aprirà al pubblico la mostra "Ansia d'immagini - Italo Zannier fotografo 1952-1976", curata da Angelo Maggi, che presenterà una selezione tratta dagli oltre 47.000 immagini in b/n e a colori che costituiscono l'archivio completo dell'attività fotografica di Zannier, oggi conservato nelle Raccolte Museali della Fratelli Alinari insieme alle 5.000 stampe fotografiche originali della sua collezione.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Sebastianutti e Benque** Fino al 6 giugno, nella sala Attilio selva di palazzo Gopcevic, mostra "Due fiorni soltanto - Sebastianutti e Benque fotografi a Trieste". Tutti i giorni dal 9 alle 19.

■ **Elena Meneghini** Fino al 15 maggio alla "Linea d'Arte" di via Lazzaretto Vecchio 19 è aperta la mostra in ricordo di Elena Meneghini. Orario: lun-ven 17-20, sabato 10-13.

■ **Diego Iaconfic** Fino al 25 aprile nella Sala comunale di piazza dell'Unità 4 prosegue la mostra di Diego Iaconfic "La danza dei corpi immobili". Orario: feriale e festivo 10-13 e 17-20.

MONFALCONE

■ **Vito Timmel** Oggi, alle 18.30, in Villa Vicentini a Ronchi dei Legionari Franca Marri presenta l'opera ritrovata di Vito Timmel, notturno con carrozza. Esposta fino al 23 aprile.

Cella 211

Regia di Daniel Monzón
con Alberto Ammann.

Da un romanzo di Francisco Pérez Gaudí, con il volto di Alberto Ammann, qui al suo esordio sul grande schermo, torna dietro una macchina da presa Daniel Monzón e fa incetta di Goya, gli Oscar iberici. Dentro le pareti di un carcere di massima sicurezza, è in atto una rivolta e nella "Cella 211" si consuma un rapporto di amicizia che in qualsiasi altro luogo risulterebbe impensabile. La prigionia come metafora della vita, come nel francese "Il Profeta". Superbo, commovente, avvincente, pronto a diventare l'originale di un probabile remake americano.



Scontro tra titani 3D

Regia di Louis Leterrier
con Sam Worthington, Liam Neeson e Ralph Fiennes.

Remake di un film datato 1981, di cui non si sentiva il bisogno. Almeno allora c'era il grande Lawrence Olivier alle prese con i minacciosi propositi di Ade. Qui non bastano Sam Worthington, Liam Neeson, Ralph Fiennes, né Omero e tutta la mitologia greca, Pesco in testa. Grazie al 3D, "Scontro tra titani" è uno dei film più spettacolari della stagione, ridotto purtroppo a videogioco. Trama complicata solo sulla carta, non nella messa in scena, dove ricorda più un fumetto che un'opera classica.

Oltre le regole The Messenger

Regia di Oren Moverman
con Ben Forster.

America oggi, dall'altra parte del mondo si consuma la guerra in Iraq. L'ufficiale William Montgomery (Ben Forster) viene assegnato al servizio di notifica alle famiglie dei caduti, gente che la morte la vede entrare dalla porta di casa, anticipata dal suono di un campanello. L'israeliano Oren Moverman entra sotto la nostra pelle, esplorando il significato del termine patriottismo in America. Toccante esempio di quel cinema più impegnato e libero dai condizionamenti dell'industria. Da non perdere.

From Paris With Love

Regia di Pierre Morel
con Jonathan Rhys Meyers e John Travolta.

Parigi. Un giovane agente dei servizi segreti operativo presso l'ambasciata americana (Jonathan Rhys Meyers), si vedrà costretto a collaborare con uno smaliizzato collega proveniente da oltreoceano, inviato nella capitale francese per tentare di bloccare un imminente attentato terroristico... Come nei film di James Bond, un mix di storia d'amore, action-movie e trama spionistica. Sparatorie, fiumi di cocaina e inseguimenti lungo i boulevard. John Travolta, capo rasato e pizzetto, lascia il segno.

Perdona e dimentica

Regia di Todd Solondz
con Shirley Henderson, Allison Janney e Ally Sheedy.

In parte seguito, in parte variazione di "Happiness", "Perdona e dimentica" racconta la storia di personaggi che combattono per trovare un posto in questo mondo. Il passato infesta il presente, mette a repentaglio il futuro, e il perdono si fa strada attraverso una serie di storie d'amore (protagoniste Shirley Henderson, Allison Janney e Ally Sheedy). Non si dica che Todd Solondz è poco originale perché il suo tratto è davvero unico. Immagini potenti, scenografie assurde e un implacabile umorismo.

"Estovest" ricorda Chernobyl 24 anni dopo il disastro

Sono trascorsi 24 anni dal disastro di Chernobyl. Il 26 aprile del 1986 uno dei reattori della centrale nucleare ucraina esplose. La nube radioattiva raggiunse gran parte dell'Europa, oltre alle zone orientali dell'allora Unione Sovietica. "Estovest", la rubrica della Tgr prodotta dalla sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, in onda domani alle 11.15 su Raitre, apre con un servizio dell'inviato Mario Refregieri che ricorda quei terribili giorni. Ancora oggi non esiste un dato preciso sulle morti provocate dalle radiazioni. Quelle ufficiali dettate dall'allora regime parlano di 31 decessi per esposizione diretta alle radiazioni, ma quelle reali superano di molto questo dato.



La centrale di Chernobyl

Le telecamere di "Estovest" si spostano poi in Bosnia dove la crisi economica globale vista da un paese che è ancora alle prese con un difficile dopoguerra, produce effetti ancora più gravi che altrove. Enzo Ragone è andato a Sarajevo dove ha registrato le voci e le speranze di molta gente che si arrangia con pensioni e stipendi ai limiti dell'indigenza,

con i generi di largo consumo che hanno prezzi in continua crescita. I più fortunati vivono nell'attesa delle rimesse dei parenti emigrati che lavorano all'estero.

L'erede di Antonio Stradivari vive e lavora a Praga. Gian Paolo Girelli e Renato Orso hanno incontrato Jan Baptista Spidlen, 42anni, nel suo laboratorio dove oggi lavora occupandosi quasi esclusivamente della produzione di violini. Nel 2003 ha partecipato al prestigioso concorso internazionale di liuteria a Cremona, ottenendo tra lo stupore generale il primo e il secondo premio nella sezione violini.

La puntata si chiude con un servizio sulle donne vittime di violenza nel Darfur, regione situata nella parte occidentale del Sudan. Fabio Gergolet ha incontrato il regista e operatore umanitario sloveno Tomo Kriznar, che da anni si batte per una maggiore informazione su ciò che sta accadendo in questo paese africano, dove il regime islamico in carica è impegnato in una vera e propria pulizia etnica. "Estovest" è curato da Giovanni Marzini e Gian Paolo Girelli.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 9.15
IL DOCUMENTARISTA DE SETA

Il documentarista palermitano Vittorio De Seta è l'ospite di oggi a "Montagne", il settimanale della Tgr dedicato alle terre alte. Sceneggiatore, regista, attore, De Seta è stato più volte premiato per i suoi lavori: da "I dimenticati" a "Banditi a Orgosolo", fino a "Lettere dal Sahara", con cui è stato ospite di Martin Scorsese a New York.

RAIDUE ORE 23.25
CALCIOPOLI 2

Quello che per anni è stato soltanto il derby d'Italia, oggi si trasforma in una partita giudiziaria. Intercettazioni unilaterali e una campagna mediatica a senso unico rischiano di far finire in fuorigioco la verità. A "L'ultima parola" si parla di Calciopoli 2, con intercettazioni inedite ed esclusive.

LA 7 ORE 23.35
SULLE FRANE IN CALABRIA

Oggi per "La Gaia Scienza" Mario Tozzi è andato in Calabria per osservare smottamenti e frane che hanno segnato profondamente alcune zone della regione. Basti pensare che tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 in Calabria si sono avute più di mille frane di diversa entità.

LA 7 ORE 21.10
INCHIESTA SULLA TAV

La nuova edizione di "Exit", condotta da Ilaria D'Amico, si apre oggi con una inchiesta firmata da Alessandro Sortino - che è andato in Val di Susa - sulla cosiddetta TAV, la nuova linea ferroviaria che dovrà collegare Torino a Lione, passando sotto le Alpi.

I FILM DI OGGI

GLI INVINCIBILI

di Cecil B. De Mille con Howard Da Silva, Gary Cooper, Boris Karloff
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1947)

RETE 4 15.50

Durante una delle tante guerre con gli indiani nel 1763, una ragazza condannata per aver difeso il fratello (deportata dall'Inghilterra nelle colonie dell'America settentrionale) è contesa da un ufficiale buono e uno fellone. De Mille ha realizzato un film ricco di spettacolo e di momenti divertenti.

POSEIDON

di Wolfgang Petersen con Kurt Russell, Josh Lucas, Richard Dreyfuss
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2006)

RETE 4 21.10

La vigilia di Capodanno, mentre i passeggeri stanno festeggiando, un'onda anomala di 50 metri si abbatte sul Poseidon rovesciandolo.



QUATTRO BASTARDI PER UN POSTO ALL'INFERNO

di Samuel Fuller con Barry Sullivan, Burt Reynolds
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1969)

LA 7 14.05

Caine va a lavorare come macchinista su una barca che fa ricerche etnologiche, ma scopre che l'obiettivo è un tesoro in fondo al mare. Tra il lezzo di personaggi torbidi ed esotici in un Sudan di maniera, fiorisce l'amicizia paterna dell'avventuriero yankee per un bambino locale.

MAGNOLIA

di Paul Thomas Anderson con Jason Robards, Julianne Moore, Tom Cruise
GENERE: DRAMMATICO (Austria, 2000)

RETE 4 23.40

Due uomini anziani si preparano a lasciare questo mondo. Il primo in diretta, perché la tv è la sua casa, il secondo in un enorme talamo.



PROVE APPARENTI

di Sidney Lumet con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Ian Holm
GENERE: THRILLER (Usa, 1997)

SKY MAX 22.35

Figlio di poliziotto ed ex poliziotto, Sean Casey diventa avvocato e, aggregato alla Procura distrettuale di New York (un nostro pm, insomma), vince il primo, importante processo affidatogli, ma ne scopre poi il retroscena di corruzione poliziesca che sfiorano persino il suo integerrimo padre.

SETTE ANIME

di Gabriele Muccino con Will Smith, Rosario Dawson, Woody Harrelson
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)

SKY 1 22.40

Ben Thomas ha commesso un tragico errore. Ossessionato dalla sua colpa è deciso a redimersi risanando la vita di sette persone.



RAIUONO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti.
Con Fabrizio Frizzi.

RAIDUE

06.00 Focus.
Con Stefania Quattrone.
06.05 Tg2 Medicina 33
06.15 L'avvocato risponde
06.25 L'isola dei famosi
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR Montagne
09.45 Rai Educational - Cult Book Classic
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma.
Con Amadeus.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 L'isola dei famosi
19.40 Squadra speciale
Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figo
09.30 Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 La tv dei ragazzi
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
Con Davide Devenuto.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charlie's angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: Il tribunale di forum.
Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri.
Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
15.50 Gli invincibili.
Film (western '47).
Di Cecil Blount De Mille.
Con Gary Cooper, Paulette Goddard, Howard Da Silva.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
13.40 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.05 Pomeriggio cinque.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'infeluzenza.
Con Ficarra, Picono.

ITALIA 1

06.00 Degrassi
06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Capogiro
10.35 Grey's anatomy.
Con Patrick Dempsey
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Kyle xy
16.00 Zack & Cody al grand hotel
16.50 Zoey 101
17.25 Kilar
17.50 Ben 10: forza aliena
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La vita secondo Jim
20.05 I simpson
20.30 Cento x cento.
Con Enrico Papi

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Conduce Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The discricit
14.05 Quattro bastardi per un posto all'inferno.
Film (avventura '69).
Di Samuel Fuller.
Con Barry Sullivan, Burt Reynolds, Silvia Pinal.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

SKY 1

06.50 Custody - Una scelta difficile.
Film (drammatico '07).
Con J. Denton.
08.25 Davanti agli occhi.
Film (drammatico '07).
Con U. Thurman.
10.00 Sette anime.
Film (drammatico '08).
Con W. Smith.
12.05 Conflitto di identità.
Film (commedia '07).
Con M. Shannon.
13.40 Sky Cine News
13.55 Bible Code - Il segreto della Bibbia.
Con C.S. Hagen.
15.35 Quel genio di Bickford.
Film (commedia '06).
Con P. Fugit O. Wilde.
17.00 Io non ci casco.
Film (drammatico '08).
Con M. Casagrande, M.G. Cucinotta.
18.55 Ex.
Film (commedia '09).
Con C. Bisio, N. Brilli.

21.10 SHOW
> Ciak... si canta
Con Pupo
Volti noti della canzone italiana interpretano i video dei loro successi.

21.05 MINISERIE
> Crimini
Con D. Finocchiaro.
Lei è un ufficiale in carriera dell'esercito, lui un killer che lavora per la 'ndrangheta.

21.10 RUBRICA
> Mi manda Raitre
Conduce Andrea Vianello.
Si affronta l'attualità dal punto di vista dei cittadini.

21.10 FILM
> Poseidon
Di W. Petersen.
Con K. Russell.
La sera di Capodanno, un'onda anomala si abbatte sulla nave...

21.10 SHOW
> Ciao Darwin 6
Conduce Paolo Bonolis.
Una nuova puntata dello storico varietà di successo.

21.10 TELEFILM
> C.S.I. Scena del crimine
Con W. Petersen.
Si indaga sull'omicidio di due coreani, parenti del piccolo Park Sung.

21.10 RUBRICA
> Exit files
Conduce Ilaria D'Amico.
Grandi temi di attualità del panorama italiano.

21.00 MINISERIE
> Bible Code - Il segreto della Bibbia
Con C.S. Hager.
Una poliziotta e uno studioso indagano sui codici della Bibbia.

23.15 Tg 1
23.20 TV 7 - Settimanale del Tg1
00.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv.
Con Gigi Marzullo.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai educational In Italia
02.35 Rainotte

22.50 Tg 2
23.05 Rai TG Sport
23.25 L'ultima parola.
Con Gianluigi Paragone.
01.15 TG Parlamento
01.25 L'isola dei famosi
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.15 Cane Sciolto. Film Tv
03.00 New Stars
03.35 Un caso una terapia
03.45 Cercando cercando

23.10 Parla con me.
Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Coro voci bianche
20.30 TGR - segue TV TRANFRONTALIERA

23.10 Guida al campionato.
23.40 Magnolia.
Film (drammatico '99).
Di Paul Thomas Anderson.
Con Tom Cruise, Jason Robards, Julianne Moore.
03.05 L'ultima donna.
Film (drammatico '75).
Di Marco Ferreri.
Con Ornella Muti, Gerard Depardieu.

00.00 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'infeluzenza.
Con Ficarra, Picono.
02.32 Media shopping
02.45 Cinque in famiglia
03.30 Media shopping
03.45 Una nuova Vita per Zoe
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

22.10 C.S.I. New York
23.05 Fringe.
Con Anna Torv, Joshua Jackson, John Noble.
01.00 Pokermania
02.00 Studio aperto - La giornata
02.15 24
03.00 Tv moda.
Con Jo Squillo.
03.45 Cotto e mangiato
04.00 Media shopping

Con Lilli Gruber.
22.30 Effetto Domino - Tutto fa economia.
Con Myrta Merlino.
23.35 La Gaia Scienza.
Con Mario Tozzi, Trio Medusa.
01.25 Tg La7
01.45 Prossima Fermata.
Con Federica Guglia.
01.55 Movie Flash
02.00 La 25a ora - Il cinema espanso

22.40 Sette anime.
Film (drammatico '08).
Con W. Smith.
00.50 Il caso dell'infedele Klara.
Film (drammatico '09).
Con L. Chiatti.
02.25 Custody - Una scelta difficile.
Film (drammatico '07).
Con J. Denton, R. Morrow.
03.55 Poker Nights - Speciale

SKY 3

13.50 Torno a vivere da solo.
Film (commedia '08).
Con J. Calà T. D'Aguiro.
15.35 La fidanzata di papà.
Film (commedia '08).
Con M. Boldi S. Ventura.
17.15 Sky Cine News
17.30 A proposito di Henry.
Film (drammatico '91).
Con H. Ford A. Benning.
19.20 Management - Un amore in fuga.
Film (commedia '08).
Con J. Aniston S. Zahn.
21.00 Sister Act - Una svitata in abito da suora.
Film (commedia '92).
Con W. Goldberg.
22.50 FBI: protezione testimoni 2.
Film (commedia '04).
Con B. Willis M. Perry.
00.35 Sky Cine News

SKY MAX

14.55 Rollerball.
Film (fantascienza '02).
Con C. Kein J. Reno.
16.40 The Reckoning - Percorsi criminali.
Film (thriller '03).
Con W. Dafoe P. Bettany.
18.35 Poker Nights - Speciale
18.55 Saturday Max Action.
Film (azione).
20.40 Natale a Rio - Speciale
21.00 Long Weekend.
Film (thriller '08).
Con J. Cavizel.
22.35 Prove apparenti.
Film (thriller '96).
Con A. Garcia.
00.30 Angeli e demoni - Speciale
00.50 Detention - Assedio al college.
Film (thriller '08).
Con P.A. Miller.

SKY SPORT

15.00 Fan Club Roma: Roma - Lazio 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Bari 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Atalanta 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Inter 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Sampdoria 09/10
17.30 Fan Club Inter: Genoa - Inter 09/10
18.00 I Signori del Calcio: Vieira
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Champions
20.00 Sky Calcio Preparita (live)
20.45 Inter - Juventus (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita

MTV

08.00 Boiling Points
08.30 Pimp My Ride
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Made
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Paris Hilton
20.00 MTV News
21.05 Scrubs
22.00 The Taking The Stage
21.30 Randy Jackson Present
23.30 South Park
23.30 Speciale MTV News
00.00 Mtv World Stage

DEEJAY TV

10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 DeeJay TG
14.00 DeeJay Hits
14.30 M2.O
15.00 DeeJay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 DeeJay TG
17.00 Rock DeeJay
18.00 The Flow
19.00 The Life & Times Of Tim
19.30 The player
20.00 DeeJay TiVuole
20.30 DeeJay TG
20.35 Nientology
21.00 I limiti del tempo
21.45 Via Massena
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Fino alla fine del Mondo

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Ai confini dell'Arizona
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
13.00 Pagine e frammenti
13.15 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Dileto al Sindaco anno 2010
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musica, che passione!
20.20 Passione sport
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoa
22.50 Qui Cortina
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Monitorio
23.40 Zona Sport
Film (western '70).

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG
14.20 Euronews
14.30 L'Universo e...
15.00 Zona Sport
15.30 Billy il bugiardo.
Film (drammatico '63).
17.00 Backstage live
17.30 Rubrica Cinema
18.00 Programmi in lingua slovena
18.15 All me poznas
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Zoom
20.30 Itinerari.
21.00 I limiti del tempo
21.50 Tuttoggi
22.05 Mappamondo
22.35 Spezzoni d'archivio
23.20 Zona Sport
23.30 Tuttoggi
00.05 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giorna News
20.45 Promesse & Fatti di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Casino Carnevale FEBBRE DEL SABATO SERA BINGO MARTEDI' E GIOVEDI' estrazione con montepremi € 1.225

Lo sport	11.40	Sky Sport 2	Rugby: Scarlets - Harlequins (Super 14 - 19ª giornata)	12.00	Italia 1	Nottolinea Studio Sport	20.00	Sky Sport 24	Rubrica: Ultrasport
	12.00	Italia 1	Nottolinea Studio Sport	18.10	Europa+	Tennis: Torres WTA (Charleston - Quarti di finale)	22.00	Sportitalia	Rubrica: Silvicolo
	18.30	Sportitalia	Calcio: Cagliari-Libertas (Universitari/Calcio-Piemonte)	18.30	Italia 1	Nottolinea Sport media web	23.00	Sportitalia	Rubrica: NBA Tv
	18.30	No One	Nottolinea Studio Sport	20.00	Sportitalia	Rubrica: Silvicolo			
	18.30			20.40	Sky Sport 1	Calcio: Inter-Juventus (Serie A)			

ANTICIPO DI LUSSO DELLA 34.a GIORNATA DI SERIE A

L'Inter al completo, Juve con Diego

Mourinho non fa calcoli e cerca la vittoria per mettere pressione alla Roma

MILANO Sarà la partita numero 100 per José Mourinho stasera alle 20.45 al Meazza nell'anticipo con la Juventus alla guida dell'Inter ma sarà soprattutto una delle sfide chiave che attendono la squadra nerazzurra fino alla fine di aprile. Contro la Juve non è mai gara che vale solo tre punti, tanto meno in un periodo di riesplorazione dei veleni di Calciopoli come quello attuale.

Ci sono 16 punti di differenza ma di solito la classifica conta poco e la Juventus era lontana dai nerazzurri anche il 22 marzo del 2008, giorno dell'ultima vittoria bianconera al Meazza nonché dell'ultima sconfitta casalinga in campionato dei nerazzurri allenati allora da Mancini.

Mourinho, in casa in tornei nazionali, non perde da più di otto anni ma non è certo l'imbattibilità la sua preoccupazione maggiore, anche perché un pareggio sarebbe molto simile a una sconfitta. L'Inter ha bisogno di una vittoria per mettere pressione alla Roma in vista del derby e per riprendersi quindi quel primo posto abbandonato dopo l'ultima giornata di campionato. Il prossimo potrebbe infatti essere il



Javier Zanetti (gioca la 500.a partita in nerazzurro) in contrasto con Giovenco nell'andata

turno decisivo per lo scudetto, visto che Lazio e Juventus rappresentano gli avversari più temibili per Roma e Inter tra le squadre da affrontare fino alla fine dell'anno.

A parte Chivu, squalifi-

cato, non ci sono problemi particolari per il tecnico portoghese visto che Stankovic ha recuperato dal suo problema muscolare ed è stato inserito nella lista dei convocati. In infermeria restano

Ibrahimovic è guarito e martedì giocherà a San Siro contro l'Inter

BARCELLONA Lo svedese Zlatan Ibrahimovic, reduce da un infortunio, si è allenato regolarmente con il gruppo ed è quindi a disposizione del tecnico del Barcellona Pep Guardiola per la sfida di Champions League martedì contro l'Inter.

Lo svedese, ex nerazzurro, si era infortunato al polpaccio destro nel corso della partita di campionato del 3 aprile scorso contro l'Athletic Bilbao e aveva quindi saltato il ritorno dei quarti di Champions contro l'Arsenal (all'andata proprio Ibrahimovic aveva segnato i 2 gol della sua squadra) e la grande classica del calcio spagnolo contro il Real Madrid, al Santiago Bernabeu.

Ora potrebbe rientrare in questo fine settimana nel derby contro l'Espanyol, ma è possibile che Guardiola lo preservi in vista del match di martedì 20 a San Siro.

Anche il francese Abidal, fanno sapere al Barça, oggi si è allenato regolarmente, e quindi è a disposizione anche lui.

Unica assenza di una certa importanza è quella di Andres Iniesta che ha avuto una ricaduta: una piccola lacerazione al muscolo che l'aveva già fatto penare per alcune settimane e che si è riacutizzata in allenamento. Guardiola, lo si è già visto in altre occasioni, troverà una soluzione all'altezza, magari portando negli undici titolari quel Yaya Touré in mediana con altri play-makers a fare da spalla a Xavi Hernandez nel sontuoso centrocampo balugrana.

quindi solo Santon e Toldo, mentre Quaresma andrà ancora in tribuna e lascerà senz'altro Milano a fine stagione, visto che è finito ormai ai margini della squadra.

È proprio la presenza di Stankovic dal 1° il dubbio principale della formazione di Mourinho

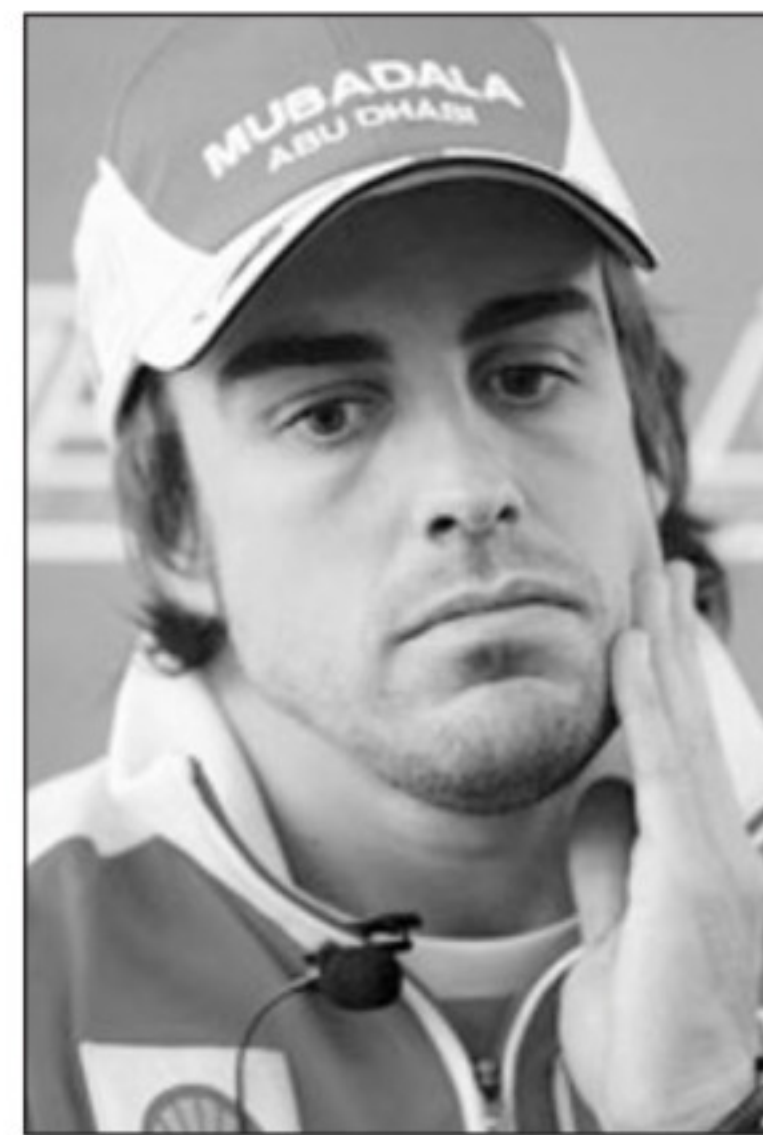
che si affiderà quasi sicuramente al 4-2-3-1 con Eto'o, Sneijder e Pandev (o Balotelli) alle spalle di Milito, nel modulo super-offensivo che ha funzionato nel doppio confronto contro il Chelsea ma che non ha evitato la sconfitta contro la Roma. Di fianco a Cambiasso,

Mourinho potrebbe far partire Motta come titolare e inserire il serbo solo nel corso della partita, mentre Zanetti festeggerà la sua 500.a partita in 15 anni di Inter giocando da terzino sinistro al posto di Chivu.

Sull'altra sponda, com'era lecito aspettarsi, c'è anche Diego nella lista dei convocati che raggiungeranno Milano per l'anticipo della 34.a giornata di campionato. L'asso brasiliano ha recuperato dai problemi fisici che lo avevano afflitto nelle settimane scorse e potrebbe essere della partita fin dal primo minuto.

Chi, invece, non ce l'ha fatta è Cáceres: nonostante anche ieri abbia lavorato con il gruppo, l'uruguaiano non è ancora al 100 per cento e per lui il ritorno è stato rinviato di una settimana.

Assenti sicuri anche Trezeguet, Grygera, Giovenco e Chimenti. Non destano invece preoccupazioni le condizioni di Zebina che era uscito anzitempo dal campo, saltando la partita. Il francese era stato semplicemente preservato da Zaccaroni onde evitare di perdere anche l'ultimo terzino destro a disposizione.



Espressione pensierosa di Fernando Alonso davanti ai giornalisti

Alonso: «Spero che il dominio della Red Bull sia già finito»

Il pilota della Ferrari è certo che i miglioramenti sui motori saranno operativi in Europa

SHANGHAI È tradizione della Formula 1 che tutte le squadre prevedano i principali aggiornamenti tecnici una volta che la stagione si sposta in Europa. A Fernando Alonso, nell'intercontro con i media, è stato chiesto quindi se la Cina potesse essere l'ultimo weekend all'insegna del dominio Red Bull. «Spero che l'ultimo sia già stato quello della Malesia! - ha ribattuto con il sorriso il pilota spagnolo - Vediamo cosa faranno qui tutti i team. Non penso che la situazione generale cambierà a Barcellona. Vedremo alcune principali evoluzioni in Europa, ma generalmente tutte le squadre miglioreranno e quindi si tratterà di vedere chi troverà un decimo, chi tre decimi, eccetera. Parlando dell'attuale stato di forze in campo, non credo che ci sarà un cambiamento. Mi aspetto una Red Bull molto forte per tutta la stagione, ma al momento noi siamo davanti a loro se guardiamo i punti. Non ho dubbi sul fatto che la Ferrari migliorerà considerevolmente durante la stagione e che riusciremo a portare in pista molto velocemente i nostri aggiornamenti, come la squadra ha già dimostrato negli ultimi dieci anni».

Obiettivo minimo per il pilota spagnolo è migliorare il risultato di Sepang: «È stato difficile guidare con un problema al cambio. Ho dovuto modificare il mio stile di guida in modo innaturale e ci sono voluti diversi giri per capire quale fosse il modo migliore per affrontare le curve e appena si è trattato di lottare con un altro pilota, ho colto come fosse praticamente impossibile sorpassare perché non potevo ritardare la staccata. Dobbiamo assicurarci di portare a termine tutte le corse da adesso in avanti perché sarà molto importante per il campionato. Quando mi sono ritirato ero nono, che è sempre meglio di un Dnf (non giunto al traguardo) se ti trovi in testa e quindi ho perso solo due punti».

Con solo otto motori per pilota a disposizione per 19 gare, perderne uno alla terza gara potrebbe essere qualcosa di serio, ma Alonso ha spiegato come non sia uno dei principali motivi di preoccupazione, perché la rottura è stata causata dal problema al cambio. «Naturalmente non vogliamo più avere problemi di questo tipo o con il cambio. Comunque, al momento, il nostro programma di utilizzo dei motori non è cambiato molto, a parte i chilometri in più che affronteranno i motori del venerdì. Entro la fine della stagione queste unità saranno un po' vecchie, ma se parliamo dei motori che utilizzeremo il sabato e in gara, siamo rimasti fedeli al nostro programma originale e quindi non sono preoccupato».

CALCIOPOLI

La Juve ora rivuole gli scudetti revocati

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Al processo di Napoli per quella che viene definita Calciopoli si sta provando a rimescolare le carte per arrivare a un'amnistia generale: tornare allo status quo ante. Tanto, ormai l'esigenza di vendicarsi di questa parte contro quell'altra è cessata e conviene tornare tutti a rosicchiare - più o meno famelicamente, secondo dentiera - la torta del calcio italiano che, peraltro, diventa sempre meno appetibile e sostanzioso.

L'imputato numero 1 si chiama Luciano Moggi; l'altro importante personaggio, che ha scelto di patteggiare la pena, è Giraud. Uno e l'altro erano



Luciano Moggi

i diarchi che comandavano nella Juventus, gente che disponeva del nome, della fama e della potenza della Fiat, che apriva tante porte, agevolava affari e garantiva guadagni. Fino a un certo punto. Fino al punto in cui i diarchi hanno creduto di poter disporre a loro piacimento della Juventus, dimenticando che era ed è possesso della sterminata

famiglia rimasta orfana della guida di Giovanni Agnelli.

Lo scandalo appare nella primavera del 2006, agli sgoccioli del campionato, lo scudetto è ormai vinto dai bianconeri, ma al piano più alto della Fiat (nell'accomandita che guida la holding) s'accorgono che bisogna dare una sterzata brusca all'andazzo. Franco Grande Stevens (gran vizir di casa Agnelli) coglie l'occasione dello scandalo e dell'imminente processo sportivo che chiama pesantemente in causa anche la Juventus (ma assieme a Milan, Fiorentina, Arezzo, Reggina, Lazio e altri), un bel numero di arbitri e guardalinee, dirigenti sportivi di altissimo grado e financo il presidente

del Coni, il sempreverde e buono per ogni poltrona Franco Carraro. Cosa dice l'accusa? L'accusa dice che questi signori hanno manipolato i risultati del campionato per interessi privati, hanno falsificato 39 partite. L'avvocato difensore della Juventus (unica società ad ammettere subito e senza dubbi le colpe), Zaccaroni, trattò con la giustizia sportiva per la retrocessione della squadra in serie B con alcuni punti di penalizzazione. Le altre società si opposero, i dirigenti la tirarono in lungo pur di non apparire colpevoli.

Ma perché la Juve si offerse come agnello sacrificale? Era l'autunno del 2005 allorché Lapo Elkann, rampollo di casa Agnelli, fu ricoverato in

fin di vita per overdose nell'ospedale Mauriziano di Torino. L'avevano prelevato in ambulanza o da una mansarda della Fiat adibita a luogo di sollazzo dei dirigenti o, dice un'altra versione, a casa di un trans che aveva chiamato il 118. Notizia ghiotta, e foto della quasi tragedia ricercatissime. Lapo Elkann disse a un giornalista del 'New York Times' il 22 gennaio 2007 che nello scandalo della cocaina e del trans che lo riguardava c'era lo zampino di Moggi.

Pensandoci bene, la spiegazione della remissione della Juve e la condanna a 5 anni per Moggi e Giraud, con conseguente processo in corso tuttora, non sarebbe altro che un allontanamento di due

dirigenti che credevano di poter fare e disfare in casa d'altri, che contrattavano con Comune e Regione iniziative e la costruzione dello stadio addirittura senza chiedere il permesso alla famiglia. Anzi, Lapo lascia intendere la volontà di screditare gli eredi per continuare a giocare in proprio da parte di Moggi e Giraud. Elkann parlò chiaro al 'New York Times' e non lo fece in Italia. Sulla East Coast danno importanza all'immagine e al denaro; da noi ci si limita a fare il tifo calcistico e anche politico. Adesso l'appetito torna a farsi sentire e la Juve, eliminata Moggi e Giraud, rivuole i suoi scudetti perduti a tavolino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Moggi-Giraud, la scalata interrotta

Lo scandalo Elkan usato per screditare la famiglia orfana di Giovanni Agnelli



È ORA DI CAMBIARE.
PIAGGIO MOLTIPLICA
GLI ECOINCENTIVI
STATALI.

**SE ROTTAMI
UN EURO 0 o EURO 1
HAI VANTAGGI
FINO A 666 EURO.**

**PRENOTA
LA TUA ROTTAMAZIONE
OGGI O MAI PIÙ...**



**LIBERTY 125
A 2.247 €
INVECE DI 2.780 €**

Prezzi indicati franco concessionario esclusi di promozione Piaggio ed ecobonus rottamazione statale validi fino al 31/12/2010. Sono da decreto legge n° 40 del 26/2/10. Per info: Guazzetta Ufficio n° 79 del 4/4/10. Offerta valida presso le rate che aderiscono all'iniziativa. Non cumulabile con eventuali altri ulteriori iniziative dei concessionari.

**PADOVAN
ROTT**



**BEVERLY TOURER 300
A 3.744 €
INVECE DI 4.410 €**



**VESPA LX 125 IE
A 3.142 €
INVECE DI 3.630 €**

**VIA FLAVIA, 47 - TRIESTE
TEL. 040 637373 - FAX 040 637545
www.padovaneroeti.it**

DEALER
Concessionaria unica
per Trieste e provincia



Rolando Maran ritorna sulla panchina del Piacenza

LA SOCIETÀ TORNA INDIETRO DOPO DUE SETTIMANE

Sonetti via, il Vicenza richiama Maran

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Nella tribuna stampa dello stadio Del Duca martedì sera riecheggiava lo slogan (tra i giornalisti marchigiani) «Con Nedo retrocedo». E voilà, la dirigenza del Vicenza, ha provveduto. Il presidente Cassingena ha dato ieri mattina il benservito a Sonetti e da oggi l'ex mister alabardato Rolando Maran, allontanato dalla squadra veneta soltanto due settimane fa è tornato a calzare scarpette e fischietto per tentare di salvare il Vicenza. Sarà

contento il tignoso trentino che nel complesso non aveva fatto male con i ragazzi biancorossi. Una crisetta, dopo aver ben figurato al Rocco, a causa di una vera e propria moria di giocatori lo aveva messo fuori causa. Dentro Sonetti a fare il miracolo. Ma in tre partite sono arrivati soltanto 2 punti, l'ultimo contro il tranquillo Ancona strappato per il rotto della cuffia. E allora via a un nuovo giro di giostra a tempi da record. Del resto il turnover dei tecnici è lo sport nazionale e in serie B quest'anno

non si contano più gli avvicendamenti. Anche la Triestina ha dato in questa stagione il suo contributo. E che contributo. Non sempre i licenziamenti e le nuove assunzioni danno i risultati sperati. Specie quando si consumano in alcune settimane. Lo scorso anno un altro presidente «estroverso» come Camilli del Grosseto prese Ezio Rossi a metà campionato per poi rispedirlo a casa e prendere il bravo Gustinetti che portò i toscani ai play-off. Il regno di Rossi resistì comunque un paio di settimane in più di Sonetti.

Già nella stagione 2004-2005 la società guidata dal presidente Sergio Cassingena sostituì il tecnico Viscidi con Gianfranco Bellotto per poi richiamarlo sempre dopo tre giornate: alla fine di quel campionato il Vicenza perse lo spareggio play-out con la Triestina e finì in serie C1, ma fu poi ripescato per il fallimento di alcune società. Curiosa coincidenza che i tifosi della Triestina sperano non si ripeta. Anche se le condizioni di classifica delle due squadre non escludono, anzi, che la storia possa ripetersi.

L'EX DELL'UNIONE SPIEGA IL SUO MOMENTO MAGICO Ardemagni: «Io bomber? Mi hanno dato fiducia»

«A Trieste solo tribuna e panchina. A Cittadella si sta come in famiglia, e voliamo...»



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Quando la scorsa estate la Triestina mandò in prestito Matteo Ardemagni al Cittadella (che a giugno farà valere il diritto di riscatto della comproprietà sul giocatore), non immaginava certo di andare al Tombolato e ritrovarsi da avversario un bomber che finora ha già messo a segno la bellezza di 17 reti. Proprio per questo, sarà lui il sorvegliato speciale della difesa alabardata. **Ardemagni, ma se l'aspettava un Cittadella-Triestina con queste posizioni di classifica?**

«A inizio campionato mi sarei aspettato l'inverso. Sono un po' sorpreso dalla Triestina, pensavo facesse meglio e si risolvesse prima dalle zone basse. Ma ha le potenzialità per venire fuori. Certo è veramente un campionato strano, all'andata anche noi eravamo in zona play-out». **E intanto col Cittadella**



Matteo Ardemagni nel corso della partita d'andata

lei sta vivendo una stagione eccezionale.

«Sì, ci voleva perché dopo tre anni passati a fare molta panchina e tribuna, finalmente per me questo è l'anno giusto. Mi sta andando bene e sto facendo gol, che per un attaccante è la cosa che conta di più. E soprattutto siamo in zona playoff, che per il Cittadella è una cosa storica. Spero vada avanti così, perché stiamo vivendo un sogno».

Oltre all'opportunità di poter giocare con conti-

nuità, ci sono altre differenze rispetto alla scorsa stagione che le hanno permesso di esprimersi in questa maniera?

«Innanzitutto qui ho trovato la fiducia che a Trieste non avevo, perché la cosa più importante è proprio sentire la fiducia del mister e della società. E poi c'è un'altra cosa che non avevo mai trovato, non solo a Trieste ma da nessun'altra parte: un gruppo davvero strepitoso, in pratica una vera famiglia. In un anno di allenamenti non ho

mai litigato con nessuno, cosa che negli altri anni poteva capitare. L'unità del gruppo è la cosa più importante».

E proprio questo il segreto principale del Cittadella?

«Direi di sì. Del resto noi non abbiamo grandi nomi o giocatori di serie A, solo l'unico che ha giocato nel Chievo. Però la nostra forza è proprio quella di non mollare mai, di lottare sempre uno per l'altro».

Come dimostra anche il rocambolesco successo

col Gallipoli: cos'è successo a Lecce?

«Non abbiamo giocato una gran partita: loro sono partiti a mille come missili, noi non avevamo la solita cattiveria e abbiamo pagato. In avanti io e l'unico avevamo tre uomini attaccati e non trovavamo spazi. Poi il mister ha azzeccato i cambi, ha fatto riposare anche me e negli ultimi minuti abbiamo trovato due gol. E' stato, tra virgolette, quasi un furto, un buon segnale che gira bene. Del resto all'anda-

ta abbiamo perso tanti punti incredibili nel finale».

Che partita prevede per domani?

«Per noi sarà difficile, perché anche all'andata la Triestina riuscì a farci male. Ma siamo consapevoli di essere in un buon periodo e dobbiamo sfruttarlo al massimo, il ferro bisogna batterlo finché è caldo. Poi al Tombolato facciamo sempre grandi cose, e io da ex avrò anche uno stimolo particolare a fare bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO. AL MEMORIAL PARTECIPANO 24 TEAM

Oltre 500 giovani in vasca per il Calligaris

Domani e domenica alla Bianchi in gara atleti di Italia, Slovenia, Austria e Croazia

TRIESTE Tolti i veli, in occasione della presentazione ufficiale, alla quinta edizione del Memorial Romana Calligaris, il torneo con più partecipanti di scena durante l'anno nel capoluogo regionale. Il meeting, in programma alla piscina triestina Bruno Bianchi sabato 17 e domenica 18 aprile (ad ingresso gratuito) organizzato dalla Triestina Nuoto. Un evento abbinato alla Fondazione Onlus Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin per portare un aiuto ai bambini vittime della guerra. I numeri parlano di 24 squadre presenti, 533 atleti iscritti e 1186 presenze-gara. Le formazioni arrivano da Italia, Austria, Slovenia e Croazia, a cui si affianca un nuotatore spagnolo.

Le gare, a partenza unica, saranno riservate a Esordienti A (in programma i 100 metri di ogni specialità e le staffette), Ragazzi, Juniores e Assoluti, la cui categoria raggrupperà nella circostanza Cadetti e Seniores. Ogni società pre-

senderà un numero illimitato di atleti, ognuno dei quali - a partire dai Ragazzi - potrà partecipare a un massimo di quattro prove nel corso delle due giornate del torneo e alla staffetta. Agli Esordienti, invece, saranno concesse due uscite individuali e la staffetta. La giornata dei domani si aprirà alle 14 con il riscaldamento, mentre le sfide in acqua dureranno dalle 15 alle 20. In programma 100 stile libero, 200 dorso, 100

dorso, 200 rana, 100 rana, 200 delfino, 100 delfino, 200 misti, 200 e 400 stile libero, le staffette 4x50 misti e la staffetta 8x50 stile libero. Ogni club schiererà quattro femmine e quattro maschi in ciascuna staffetta.

Domenica 18, invece, il riscaldamento è previsto a partire dalle 8.30 e i test a testa agonistici dalle 9.30 alle 12.30. A vivacizzare il polo natatorio saranno nell'occasione 100 stile libero, 200

dorso, 100 dorso, 200 rana, 100 rana, 200 delfino, 100 delfino, 200 misti e la staffetta 8x50 mista. Verrà stilata una classifica unica per società, pur venendo conteggiati i punteggi di ogni gara e di ogni categoria. Le staffette avranno in tal senso un valore doppio. In caso di parità tra più compagini, prevarrà il sodalizio che avrà ottenuto più vittorie individuali. Alla prima classificata verrà assegnata una copia del Trofeo Romana Calligaris e chi si piezzerà tra il secondo e il quinto posto, avrà coppe o targhe. Il Trofeo Calligaris verrà definitivamente assegnato al team che si sarà imposto in cinque edizioni anche non consecutive. A livello individuale, gli atleti autori delle migliori prestazioni riceveranno un premio. I primi tre di ogni categoria avranno al collo una medaglia, mentre la targa Romana Calligaris sarà assegnata alla nuotatrice, che realizzerà il miglior punteggio nei 400 stile libero femminili.

Massimo Laudani

JUDO. MEETING A SACILE

La Ginnastica vuole il bis nel trofeo Altolivenza

TRIESTE La Ginnastica Triestina cerca il bis a Sacile, dove domenica 18 aprile, si disputa nel Palazzetto Vecchio di Sacile il 7° Trofeo Internazionale di Judo Altolivenza. La manifestazione organizzata dal Dojo Sacile, registra la partecipazione di oltre venti società della regione, del Veneto e dell'Emilia Romagna ed assieme ai campioni uscenti della Ginnastica triestina, ci saranno anche il Sakura e l'A&R, mentre dalle regioni circostanti sono in arrivo Judo Vittorio Veneto, Judo Treviso, Judo Imola, Kus Siena e Dojo Equipe Bologna, con la forte 70 kg Giulia Cantoni, 24 anni, un argento e due bronzi agli Assoluti e quinta alla World Cup di Budapest lo scorso febbraio. Fra le presenze di alto livello, da sottolineare quella della campionessa italiana U20 e bronzo agli Assoluti, Elisa Marchiò (Ginnastica Triestina) e del pordenonese Pablo Tomasetti (Villanova), che fa il suo rientro dopo l'infortunio muscolare che l'ha costretto ai box in occasione degli Assoluti di Ravenna. Il pezzo forte del torneo sacilese però, è senza dubbio la partecipazione di Urška Zolnir, slovena del Sankaku Celje, atleta dal palmares straordinario, che l'ha portata addirittura ad essere la portabandiera della Slovenia in occasione della cerimonia inaugurale Olimpiadi di Pechino. Ventotto anni, bronzo ad Atene 2004, settima a Pechino, bronzo mondiale a Rio 2007, tre volte sul podio agli europei con il titolo 2009 a Tbilisi. Nel 2009 ha vinto la medaglia d'oro anche ai Giochi del Mediterraneo a Pescara e si è classificata quinta ai mondiali di Rotterdam. Nel corso della finale di Coppa Europa per club, poi vinta proprio dal Sankaku Celje lo scorso novembre, la Zolnir si è infortunata ad entrambe le ginocchia. L'intervento chirurgico contemporaneo ha dato buoni risultati e la Zolnir è ormai pronta a ridare l'assalto al ranking mondiale, ma prima del Grand Prix di Tunisi (8-9 maggio), ha cercato proprio a Sacile un test senza troppi riflettori.

Enzo de Denaro

» IN BREVE

Rugby, il super-VenJulia resta ancora imbattuto

TRIESTE Il VenJulia mantiene il primato dell'imbattibilità in questo inizio di 2010, confermando il proprio momento di crescita nella difficile partita la squadra il Valsugana. I ragazzi di Daniele Riva scendono in campo con la grinta e la determinazione necessari a tener testa ad un avversario di tutto rispetto, ma stavolta condizionato dalle numerose assenze. Una manciata di minuti ed è subito meta grazie all'azione dell'esperto Antonio Dimitru Laurentiu. La meta viene trasformata dall'abile piede di Mauro Del Frate, che porta i padroni di casa in vantaggio sul 7-0.

Al 22' arriva la reazione padovana con una meta trasformata, che accorcia le distanze e porta le due squadre al pareggio momentaneo (7-7). Trascorrono pochi attimi e la mischia triestina varca la meta avversaria con un'azione del pilone Paolo "Poldo" Piattelli, preziosa presenza tra le fila dei triestini, che fa guadagnare altri 5 punti che poi diventano 7 grazie ancora una volta alla trasformazione ad opera di Del Frate nell'insolita veste di estremo ma sempre infallibile nel gioco al piede. Altre due mete del VenJulia arrivano al 35' e poi al 56', la prima segnata da Andrea Chittaro e la seconda da un'azione della mischia. Tali punti non vengono integrati da altrettante trasformazioni. Il punteggio finale vede il VenJulia vincere sui padovani per 24-7. VenJulia: Del Frate, Chittaro, Ortolani, Zampa, Cengarle, Kleiner, Pevere, Laurentiu, Bellotto, Cherin, Romano, Pettirrosso, De Luca, Viola, Piattelli; Pribaz, Marani, Stefanelli, De Monte, Rorato, Stebez, Berengo. (m.la.)

FOOTBALL AMERICANO

I Muli vincono di misura a Verona

TRIESTE La doppia sfida Verona-Trieste nel campionato di serie A2 di football americano termina con un successo a testa. Nella città veneta i Muli superano i Mastini per 41-40, segnando il touch down della vittoria a pochi secondi dalla fine di una partita tirata. I Mustangs si arrendono per 37-0 ai Redskins. Partita non particolarmente spettacolare e giuliani poco incisivi in attacco. Intanto Giovanni Stolfi dei Muli ha fatto scalo nella nazionale, giocando a Bolzano come long snapper contro la Repubblica Ceca. Successo dei cechi per 24-19. (m.la.)

PALLAMANO SERIE C

L'Alabarda s'impone a Rovigo

TRIESTE Vittoria esterna dell'Alabarda Onoranze Funebrì sul difficile campo del Tassina Rovigo nei play-off di serie C di pallamano. La compagine triestina si impone per 31-26 (15-13 il primo tempo). Un'Alabarda in versione ridotta, dunque, la spunta su una diretta concorrente ai fini della posizione nella classifica finale in vista della riorganizzazione dei campionati: con questa vittoria gli alabardati agguantano la seconda posizione, superando il Camisano sconfitto in casa dalla corazzata Oderzo. I giuliani di coach Sardoc sono avanti per tutta la gara, mostrando il carattere giusto pur fallendo diversi contropiedi. Domenica l'ultimo sforzo casalingo della formazione del presidente Stendardi in casa contro la corazzata Oderzo, ininfluente ai fini della classifica finale. Il fischio d'inizio alle 16.30. Alabarda Onoranze Funebrì: Kariz e Campagnolo A. (portieri), Dandri 7, Kante 4, La Vattati 7, Milic 5, Querin 1, Raseni 1, Campagnolo G. 6. (m.la.)

MOUNTAIN BIKE A SPILIMBERGO

Al via la seconda Tiliment Marathon

UDINE Sarà il campione paraolimpico Michele Pittacolo il testimonial della Tiliment Marathon Bike, in programma il 18 aprile a Spilimbergo, cui partecipa anche nella 50 km, correndo su una Whistle.

Dopo l'esordio dello scorso anno - che ha visto oltre 700 partecipanti provenienti da otto nazioni europee, la gara viene riproposta anche quest'anno dalla Polisportiva Trivium. Tre sono i percorsi previsti che si snoderanno nell'ambiente unico e suggestivo dei greti sassosi dei fiumi Tagliamento e Meduna e le colline della Pedemontana: 100 km con 2200 m di dislivello, Percorso tecnico, con più di 20 km di greto fluviale sassoso con diversi tratti in single-track e svariati saliscendi; 50 km e 590 m di dislivello, percorso relativamente veloce, molto adatto agli amatori, agli escursionisti e ai giovani di categoria juniores; 25 km di pedalata eco-compatibile non agonistica valevole per il "Trofeo Friuli Bike". La partecipazione è aperta a tutti gli atleti tesserati F.C.I. riconosciuti U.C.I.

SUL CAMPO DI PADRICIANO

Esordio a Trieste del Golf Tour

TRIESTE Il "Banca di Cividale Golf Tour 2010" ha avuto inizio a Trieste. Il torneo con formula di gara 18 buche, 3 categorie 1° e 2° Medal, 3° Stableford, si connota per i risvolti enogastronomici e si articola in 6 tappe sui green del Friuli VG e del Veneto orientale. Giunto alla sua 6ª edizione, il Banca di Cividale Golf Tour è una manifestazione che si presenta come un'occasione di sport ma anche di convivialità all'insegna dei prodotti d'eccellenza dell'enogastronomia regionale. La prima tappa del circuito ha emesso il seguente verdetto: 1^ cat.: 1° netto Sebastiano Gasti, 2° netto Lucio Scropeppa, 1° lordo Claudio Ceschin; 2^ cat.: 1° netto Corrado Russi, 2° netto Luciano Pupis; 3^ cat.: 1° netto Massimo Iesu, 2° netto Luigino Ballus; 1^ Lady Renata Steffè; 1^ Senior Paolo Gurian. Organizzato dalla Silver House di Gorizia, il torneo tocca i green del Nordest: dopo Trieste sarà la volta di Lignano (Ud), 29 maggio, Cansiglio (Bl), Spessa di Capriva (Go), Tarvisio (Ud), Caorle-Pra delle Torri (Ve) e tappa conclusiva a Udine-Fagagna il 29 agosto.

Skiroll, parte la stagione Bogatec: «Prima lo studio, per ora vivo alla giornata»

Per il Mladina occhi puntati su Praselj e Tenze In calendario due gare di Coppa Italia a Trieste

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE «Non posso ancora sbilanciarmi sul mio futuro sportivo: per ora vivo alla giornata e poi staremo a vedere cosa accadrà». A due settimane dall'inizio della stagione agonistica la pluricampionessa mondiale di skiroll Mateja Bogatec rimane ancora nel limbo. La fuoriclasse del Mladina infatti dall'ottobre scorso si è trasferita in pianta stabile a Lubiana per motivi di studio: abbandonata la facoltà di Economia dell'Università di Trieste, la Bogatec ha cambiato radicalmente obbiettivi iscrivendosi alla facoltà di fisioterapia nella capitale della Repubblica di Slovenia, un trasferimento che ha comportato sicuramente un cambiamento non da poco e che potrebbe comportare ulteriori difficoltà logistiche nei prossimi mesi. «Sto proseguendo negli allenamenti perché la passione per questo

sport è troppo grande, ma è chiaro che l'impegno universitario è notevole e anche in futuro gli esami potrebbero causarmi qualche problema se in concomitanza con le gare», ha spiegato Mateja. L'atleta di Bristie dunque, reduce da una stagione praticamente perfetta nella quale ha colto tra i vari titoli un oro nel Mondiale sprint ed un argento nella staffetta. Alle spalle della Bogatec comunque sta proseguendo la crescita del settore giovanile del Mladina composto da circa una ventina di atleti. Quest'anno gli occhi saranno puntati soprattutto su tre skirollisti che potrebbero rientrare nel gruppo azzurro: nella categoria Junior Rudi Balzano (1992) e negli Aspiranti Niki Hrovatin (1994) e Nicola Iona (1993). «Abbiamo iniziato a preparare la stagione 2010 sin dai primi giorni di gennaio sia con il lavoro in palestra che all'aperto», spiega il respon-

sabile della sezione di skiroll del Mladina David Bogatec. «Sicuramente il nostro agguerrito vivaio -racconta Bogatec- è un punta di forza non da poco del nostro sodalizio e oramai siamo pronti per iniziare questa nuova avventura». Tra i vari atleti del sodalizio di Santa Croce c'è grande curiosità per vedere i progressi compiuti dalle giovanissime Jana Praselj (1997) per la categoria Ragazzi, e Dana Tenze (1999) negli Esordienti. Nel mentre è stato stilato il calendario ufficiale del 2010 che vedrà Trieste subito in pole position con due tappe valide per la Coppa Italia entrambe nel mese di maggio. Attesa anche la selezione nazionale azzurra che farà un ritiro di due giorni nel capoluogo regionale l'1 e 2 maggio in concomitanza con la spettacolare gara sprint che si svolgerà come sempre nella suggestiva cornice delle rive a pochi passi da piazza Unità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mateja Bogatec esulta al termine di uno sprint vincente in una gara dell'anno scorso

SCI. STAGIONE CONCLUSA

La Zappi fa suo l'ultimo slalom gigante

TRIESTE Si è conclusa con un ottimo bottino di podi la stagione agonistica sciistica 2009-2010. Nella terza edizione del Memorial "Juri Punti" svoltasi sulla pista "Uno" dello Zoncolan lo slalom gigante ha visto i risultati migliori nella categoria Ragazze, Martina Zappi (Sci Cai Trieste) ha infatti conquistato la medaglia d'oro tagliando il traguardo in 1'04"24. Dietro a lei in seconda posizione si è piazzata la giovane Elisa Andreassich. La promessa dello Sci Club 70 ha totalizzato il tempo

di 1'04"65. Notizie liete giungono anche dai Ragazzi. Il titolo è andato a Diego Dalla Costa (Sc 2000 Vicenza) con 1'04"47 piazzatosi davanti al triestino Gianluca Dolso (XXX Ottobre) che ha accusato un ritardo di soli 3 centesimi. Medaglia di bronzo poi per Luca Taranzano (Sci Club 70) 1'04"91. Nelle Allieve terza piazza per Ylenia Sabidussi (XXX Ottobre) 1'04"03 e quinto posto per Nicole Pinto (XXX Ottobre) con il tempo di 1'04"53. Una medaglia di bronzo è arrivata anche negli Allie-

vi con Massimiliano Valcareggi (Sci Cai Trieste) 1'02"02. Nelle Cucciolo decimo posto per Clarissa Ziani (XXX Ottobre), mentre nei Cuccioli il miglior triestino è stato Giacomo Liverani (XXX Ottobre) giunto ottavo. Infine nel gigante di primavera svoltosi a Sella Nevea da sottolineare l'oro per Federico Rossoni (Sc 70) nei Baby maschile e per Ludovica Padulano (Gs Sella Nevea) nei Baby femminile oltre al primo posto di Arturo Severi (Sai) nei Superbaby maschile. (r.t.)

PALLAVOLO. UNDER 18 MASCHILE

Il Broker piega a fatica l'Olympia e resta al comando

TRIESTE In under 18 il Several Insurance Broker soffre oltre modo per fiaccare la resistenza di un coriaceo Olympia Terpin. 1-3 (25-20, 17-25, 25-27, 20-25) lo score per la truppa di coach Carbone, che deve rimediare in corsa allo svantaggio iniziale. Aurora Udine-Sloga Tabor 3-1 (25-21, 25-11, 23-25, 25-22) nell'altro match. Sale comunque l'attesa per il big-match di domenica prossima tra Several e Futura, che deciderà di fatto la stagione.

Classifica: Broker Pallavolo Ts 41, Cordenons 39, Olympia Terpin 26, Aurora 23, Eurospar 20, Sloga sesto a 19. Under 16 L'Eurogroup Triestina Volley, priva del capitano Improta impegnato nel concomitante importante incontro dell'under 18 e con Reyes al rientro dopo tre mesi, è riuscita ad offrire una discreta resistenza nei primi due parziali nella tana del Pittini Gemonia, la capolista, che si è imposta 3-0 (19, 20, 11). La squadra si è disposta con Gerdol-Menegazzi, Allesch e Reyes ali, Reglia e Dagnelut centrali. Nel corso dell'incontro spazio anche per Ivanovic e Frijo. Sloga-Aurora 3-0 (15, 15, 24) con Pecar e Trento sugli scudi.

Classifica: Gemonia 60, Cervignano 48, Eurogroup Triestina 47, Pozzo e Fincantieri 44, Torriana e Olympia 24, Prata 23, Sloga Tabor 17, Cordenons 16, Aurora 4, Win Volley 3. Under 14. Centro Coselli-Olympia Ferstyle 0-3 (17, 23, 13). **Classifica:** Olympia Ferstyle Go 27, Pasian e Coselli Trieste 18, Gemonia 12, Ausa Pav Cervignano 7, Cordenons 5, Sloga 0. Under 13 Dominio del Cgs Coselli nelle prime due giornate di qualificazione del campionato regionale. I giovani di Levatino hanno avuto accesso al girone finale con la Rapp. Di Pordenone ed il Vivil.

Le prime due di questo girone disputeranno in maggio la finale. (a.tris.)

Under 16 femminile, la finale è Bor-Virtus

TRIESTE In attesa delle semifinali e della fase decisiva della categoria under 18, hanno avuto luogo i due gironi di semifinale delle under 16 che hanno delineato come finaliste la Virtus Edgar H. Greenham e il Bor A Kinemax, senza troppe sorprese e con la giusta remunerazione per una stagione che ha visto protagoniste proprio le due società. Nel primo girone si sono avuti i seguenti sviluppi: Coselli-Volley 3000 Pertot 3-0 (17, 6, 19), Bor A Kinemax-Volley 3000 3-0 (22, 8, 7) ed infine Bor A-Coselli 3-0 (16, 12, 13) con una netta supremazia quindi per le plave allenate da Betty Nacinovi. Nel girone 2 Altura A-Oma 3-1 (25-19, 25-21, 14-25, 25-19), Virtus Edgar H. Greenham-Oma 3-0 (25-20, 18, 12) e nello scontro decisivo Virtus Greenham-Pall. Altura A 3-0 (30-28, 25-19, 25-23) con un risultato rotondo nello score finale ma con il primo e terzo parziale che vanno in archivio solo col minimo scarto. Domenica prossima quindi a Guardiella le padrone di casa del Bor Kinemax e le virtuosine di Norbedo e Zaccaria si contenderanno alle 19 il titolo provinciale.

Under 14. Nel girone 1 numerose le sfide in programma: Brunner-Lucchini 3-0 (22, 26, 19) nel derby dei ricreatori, Lucchini-Azzurra Rdr 0-3 (19, 18, 18), Coselli Blu-Bor 3-0 (19, 19, 12), Coselli Giallo-Virtus Edilblu 3-1 (25-16, 17-25, 25-20, 25-17), Sloga-Brunner 3-0 (16, 18, 19). **Class.:** C.Blu 33, Azzurra 27, Bor 19. Per il secondo gruppo Oma-Triestina 3-0, Sokol-Kontovel 1-3 (15, 18, 25-23, 13-25), Breg-Libertas San Giovanni 3-0 (7, 7, 16).

Under 13. Partiti i gironi H e K: Altura-Coselli Giallo 1-2, Triestina-Oma 0-3, Coselli M-Azzurra 3-0 (21, 16, 13). (a.tris.)

PATTINAGGIO



PATTINAGGIO. INCETTA DI PODI PER I TRIESTINI

Regionali, Jolly e Polet ok

TRIESTE Sono stati oltre sessanta gli atleti appartenenti alle categorie Allievi e Divisione nazionale che a Gorizia hanno preso parte al campionato Regionale di pattinaggio artistico su rotelle. Organizzata dall'Unione ginnastica goriziana presso la Valletta del Corno la manifestazione ha incoronato diversi campioni provenienti dalle società giuliane.

Nella categoria Allievi B la vittoria nella combinata, step necessario per prendere parte ai campionati Italia-

ni, è andata ad Ilaria Donati Della Lunga dell'Unione ginnastica goriziana per quanto concerne il femminile, mentre Elia Clementi del Jolly si è imposto nel maschile sul concittadino Daniel Sedevic (Polet). Negli Allievi A invece il titolo femminile è andato a Jennifer Zotti (Ugg) prima davanti alla compagna di squadra Silvia Paolin (Ugg). Quarto posto per Veronica Carriero (Ugg) qualificata anche lei per i nazionali. Nel maschile secondo posto per Andrea Mason del Pattinaggio artistico Pieris.

Nella Divisione nazionale per quanto concerne il gruppo A maschile hanno staccato il pass per gli Italiani Andrea Fontana (Pieris, obbligatori, libero e combinata) e Daniele Moroni (Pattinaggio Ronchi, obbligatori e libero): nel femminile Giulia Altran (Ronchi) prenderà parte a tutte e tre le gare, Flavia Penso (Jolly) per gli obbligatori, Micol Brezza (Jolly) per il libero. Negli under 16 maschile Indri Teo Nacmias (Jolly) parteciperà alla competizione di libero, mentre nel femminile saranno

protagoniste Cecilia Zecchini (Pieris) e Jessica Piazza (Gorizia) negli obbligatori e Martina Spazzapan (Aquila biancorosse) nel libero. Nel gruppo C Karen Richter (Polet) andrà agli obbligatori mentre Anna Pacorig (Aquila biancorosse) sarà coinvolta nel libero. Infine nei D Pietro Neri (Aquila biancorosse) e Marco Slavich (Gioni) gareggeranno nel libero maschile, mentre nel femminile si sono qualificate Alesia Rinaldi (obbligatori e combinata) e Caterina Geronetta (obbligatori). (r.t.)



La pattinatrice Ilaria Donati Della Lunga

PASSAT

299.95
399.95 -100€

Passat Valencia W's

Versatile bicicletta City/Trekking dotata di componenti di alta gamma Shimano Deore, cambio a 24 velocità, dinamo a mozzo e illuminazione con fanali alogeni. Misure: 44 - 48 cm

MONTEGO

199.00
289.00 -70€

Montego Grind BMX

Robustissima BMX Freestyle con telaio CrMo e ruote a 48 raggi

Atala

999.00
1149.00 -150€

Atala Ecofolding 20"

Bicicletta a pedalata assistita ripiegabile per un ingombro minimo. Motore potente e silenzioso, leggere batterie dalla notevole autonomia, ruote da 20"

Vektor

1299.00
1599.00 -300€

Vektor Demoniac Carbon

Bicicletta da corsa con telaio, forcella, manubrio e reggisella in carbonio, gruppo cambio campagnolo Xenon Compact 10 velocità, ruote Fulcrum e pedali Look. Misure: S - M - L - XL

Buona azione!
La tua vecchia bicicletta verrà rigata e spedita in Romania con l'aiuto della Caritas

Caritas

APPROFITTADE DELL'INCENTIVO SULLA BICICLETTA

SPORTLER
- best in the alps!

Dal 9 fino al 23 aprile

Rottamazione biciclette.
Per la tua vecchia bici fino a 400 Euro.

Vieni da Sportler a cambiare la tua vecchia bicicletta ed usufruisci di un incentivo alla rottamazione fino a 400 €.
Valido per le biciclette contrassegnate dell'azione.

Trieste **Calata** via Giulia 75/3, T. 043 569648

www.sportler.com

OGGI IN ITALIA



NORD: da poco a parzialmente nuvoloso salvo locali instabilità associate a rovesci sparsi a ridosso dei rilievi. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso con annuvolamenti più compatti sull'isola. Dalla serata estesi passaggi nuvolosi ma senza fenomeni di rilievo. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con piogge sparse e locali temporali eccezion fatta per alta Campania e Sicilia meridionale.

DOMANI IN ITALIA



NORD: da poco a parzialmente nuvoloso salvo locali instabilità associate a rovesci sparsi a ridosso dei rilievi specie su quelli piemontesi. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso con annuvolamenti più compatti sull'isola e sui settori appenninici con associati locali rovesci. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con occasionali piovaschi a ridosso dei rilievi. Graduale peggioramento a partire dalla Sicilia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

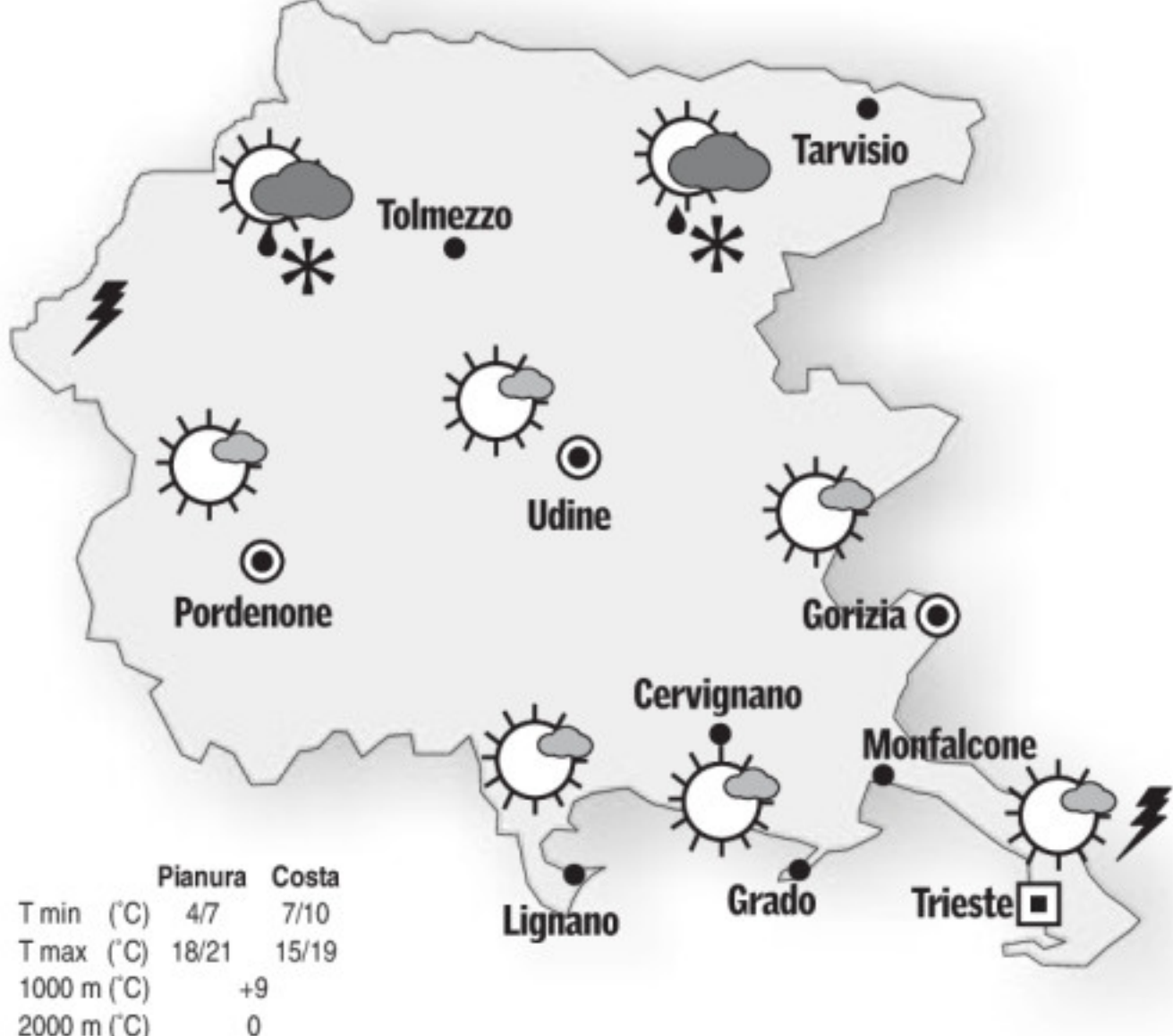
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	10,9	13,2
Umidità	75%	
Vento (velocità max)	19 km/h da W	
Pressione	stazionaria 1013,0	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	6,7	15,6
Umidità	63%	
Vento (velocità max)	5,8 km/h da W	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	6,5	17,1
Umidità	50%	
Vento (velocità max)	12 km/h da S-W	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	8,9	14,0
Umidità	66%	
Vento (velocità max)	5,1 km/h da S-W	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	6,1	17,1
Umidità	60%	
Vento (velocità max)	5,2 km/h da W	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	4,6	17,6
Umidità	48%	
Vento (velocità max)	11 km/h da S-W	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	7,0	16,9
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	4 km/h da S	

IN ITALIA

ALGERO	6	19
ANCONA	6	15
AOSTA	-1	15
BARI	12	13
BOLOGNA	5	18
BOLZANO	3	18
BRESCIA	7	17
CAGLIARI	12	20
CAMPOTASSO	8	13
CATANIA	11	20
FIRENZE	3	18
GENOVA	9	15
IMPERIA	9	15
L'AQUILA	4	13
MESSINA	14	23
MILANO	9	18
NAPOLI	10	15
PALERMO	15	23
PERUGIA	6	17
PESCARA	7	15
PISA	3	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	19
ROMA	8	18
TORINO	7	15
TREVISO	9	18
VENEZIA	7	15
VERONA	7	16
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/10
T max (°C)	18/21	15/19
1000 m (°C)	+9	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Al mattino avremo cielo generalmente sereno su tutta la regione. Nel pomeriggio su pianura e costa avremo cielo poco nuvoloso e farà più caldo, sui monti variabile con la possibilità di qualche locale rovescio. Verso sera il cielo si farà nuvoloso o coperto.

DOMANI. Su tutta la regione bel tempo con cielo in prevalenza sere-

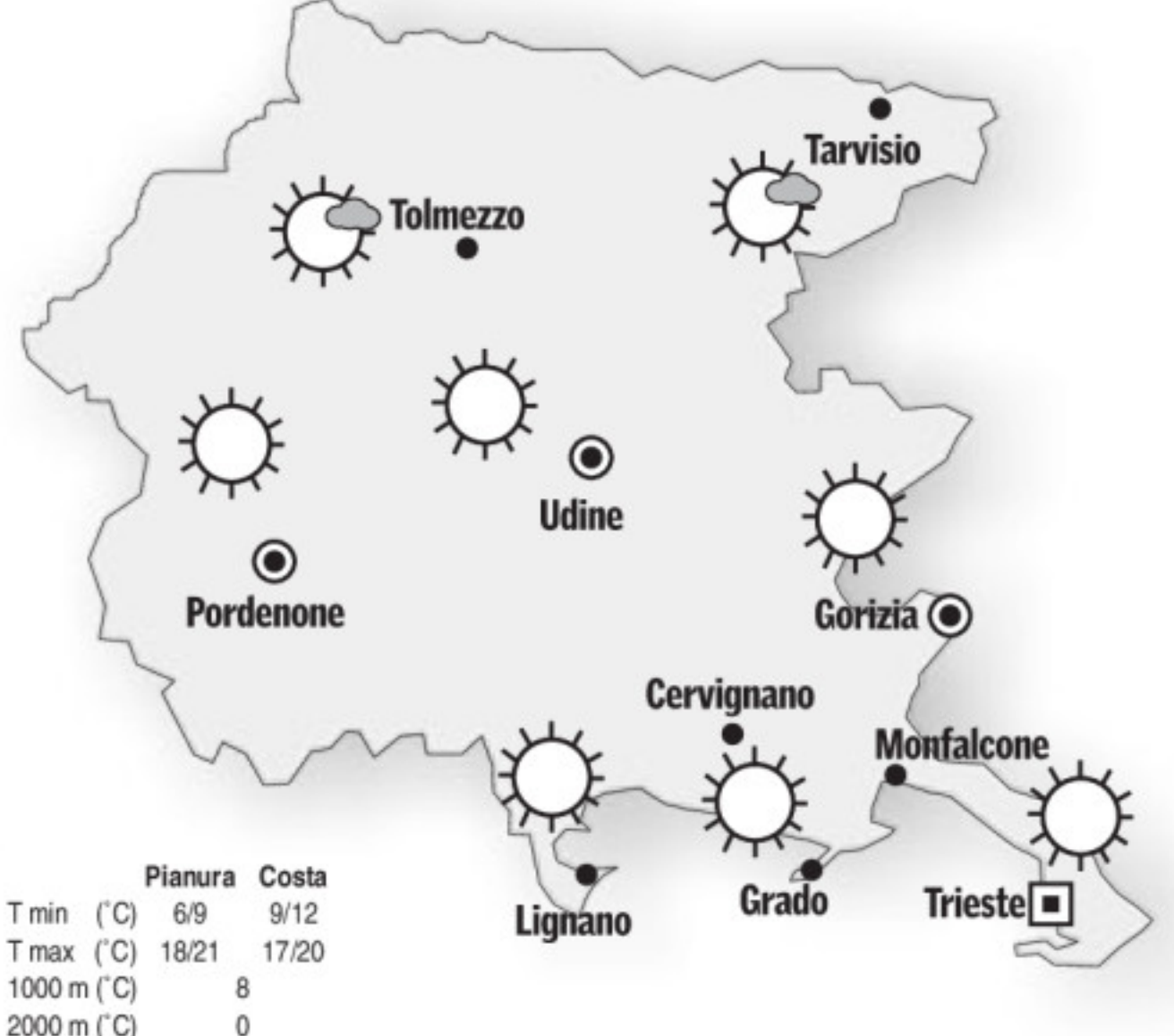
OGGI IN EUROPA



Un centro di bassa pressione posizionato sull'Atlantico, a ovest del Portogallo, sospingerà un sistema nuvoloso verso la Penisola Iberica. Una perturbazione in arrivo dal Mediterraneo occidentale si muoverà intanto verso le nostre regioni meridionali. Atmosfera instabile anche nella Penisola Balcanica e per l'insistenza di una massa d'aria fresca in quota.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



no salvo la formazione di qualche nube pomeridiana in montagna. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA. Per domenica l'evoluzione è incerta: probabilmente avremo inizialmente cielo poco nuvoloso con velature in quota poi il cielo si farà sempre più nuvoloso.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
			alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	12,2	5 nodi N-E	23,27 +46 -55
MONFALCONE	quasi calmo	11,6	3 nodi O	23,32 +46 -55
GRADO	quasi calmo	12,0	3 nodi O	23,52 +41 -50
PIRANO	quasi calmo	12,4	3 nodi O-N-O	22,22 +46 -55

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	15	24	LUBIANA	2	9
AMSTERDAM	5	15	MADRID	9	13
ATENE	12	20	MALTA	14	21
BARCELONA	7	16	MONACO	4	7
BELGRADO	10	18	MOSCA	4	15
BERLINO	5	12	NEW YORK	9	13
BONN	3	16	NIZZA	8	15
BRUXELLES	3	14	OSLO	1	12
BUCAREST	5	15	PARIGI	5	15
COPENHAGEN	2	13	PRAGA	-2	9
FRANCOFORTE	4	15	SALISBURGO	4	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	15
HELSINKI	-3	11	STOCOLMA	4	12
IL CAIRO	16	27	TUNISI	16	22
ISTANBUL	9	16	VARSAVIA	7	13
KLAGENFURT	4	16	VIENNA	7	9
LISBONA	15	20	ZAGABRIA	4	15
LONDRA	5	13	ZURIGO	4	10

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Non perdetevi la calma, qualsiasi cosa accada. Secondo le previsioni tutto si risolverà a vostro vantaggio anche se la situazione al momento vi sembra precaria. Accettate un invito.

LEONE
23/7 - 22/8

Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e organizzate al meglio il lavoro.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore.

TORO
21/4 - 20/5

Le vostre idee personali non debbono influire sulle decisioni che dovrete prendere nel lavoro. Cercate di mantenervi il più possibile obiettivi. Fate il primo passo.

VERGINE
23/8 - 22/9

Vi sentirete giustamente offesi dalle continue e ingiustificate critiche che vi verranno rivolte da un collega. In amore potreste essere tentati da un'avventura senza futuro.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

I dubbi e le insicurezze non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione affettiva.

GEMELLI
21/5 - 20/6

In questa giornata sono favoriti sia gli affari che gli incontri personali, soprattutto per i nati nella seconda decade. Non fate promesse di cui non siete più che sicuri.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La tensione del lavoro provocherà in voi frequenti sbalzi d'umore, che potrebbero danneggiare il programma odierno. Non perdetevi la calma. Serata molto movimentata.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Nessun timore. Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare. Importante l'amore.

CANCRO
21/6 - 22/7

Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi ama te.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Realizzerete le vostre ambizioni nel lavoro, ma ciò provocherà qualche disturbo alla serenità della vostra vita sentimentale. Tono vitale e forma fisica eccellenti.

PESCI
19/2 - 20/3

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto per il benessere di tutti.

IL CRUCIVERBA

1		2	3	4	5	6		7	8	9	
10				11				12			
			13								14
15											
			16							17	
		18							19		
20				21				22		23	
24		25		26			27		28		
29			30			31		32			
33						34					
35					36						
37			38					39			40

ANAGRAMMA (6,3,6-7,2,6)
Pierino rifiuta lo studio
Gira e rigira, al buio non si trova, e passa il tempo a rimirare le stelle. L'ambiente è a terra: voci concitate s'odon di chi la «scena» disapprova.

Febel

INDOVINELLO
Letture agli scolari
Sgranavan tanto d'occhi e mi guardavano, però quando notai che spesso si stufavano, non lessi più e così non li passai.

Il Valletto

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 2 Il mondo musulmano - 7 Pasticcio di fegato - 10 Un fiume della Siberia - 11 Prospetto meccanografico - 13 Il suo «blu» è un colorante - 15 Confina con il Senegal - 16 Compiute nuovamente - 17 Detto di locale alla moda - 18 Lo sono i donatori dell'Avis - 20 Contengono cobalto - 21 Istituti pubblici o privati - 22 Il paradiso di Adamo - 24 L'«amatoria» ricorda Ovidio - 26 Giorno scritto in breve - 28 Il diritto dei latini - 29 Paese sovrano - 31 Il creatore dell'opera - 33 La Cei del teatro - 34 Effettua statistiche (sigla) - 35 Un esperto di risparmio - 37 Si ripetono nei criteri - 38 Fa piccoli fori - 39 La chiusura della caccia - 40 In cima alla salita.

VERTICALI: 1 Si fa alla fine degli addendi - 3 Inadatto alla riproduzione - 4 Vasta tenuta - 5 Si contano nei censimenti - 6 Hanno sangue misto - 7 C'è chi vi rompe le uova - 8 Donna priva di fede religiosa - 9 Mezzo tono - 12 Tarda nel muoversi - 13 Divideva i berlinesi - 14 Roberto che è stato un popolare calciatore - 18 Insidiosi pericoli per chi fa il bagno nel fiume - 19 Povero di spirito - 20 Un fantasma dei cartoni animati - 23 Un bel quartiere di Roma - 25 È privo di malanni - 27 Etnia ruandese rivale degli hutu - 30 Il rifugio della lepre - 31 Gli dei guidati da Wotan - 32 La bambinaia - 34 Situato in basso - 36 Le prime di oggi.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA LETTERA

Cambio di lettera:
BAIOCCHI, BALOCCHI

B	A	C	C	O	R	A	F	M	B
U	M	A	I	N	R	A	D	A	R
F	O	C	O	L	A	I	G	E	N
E	R	O	S	Z	I	S	I	S	T
R	E	M	P	A	S	T	A	I	O
A	P	I	E	R	C	I	N	G	I
S	U	N	D	E	R	L	A	N	D
P	E	T	T	I	N	I	I	O	V
G	E	O	N	E	M	I	A	M	I
C	A	R	P	A	O	R	S	I	C
I	T	P	R	E	L	A	T	I	N
S	E	M	I	S	O	N	E	R	O

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

Airtech
service
IMPIANTI TECNOLOGICI

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE
CHE FARÀ ECO.



NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202

www.airtechservice.it



Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

www.mediaworld.it

dal 15 aprile al 2 maggio

3D, una dimensione in più per il tuo divertimento.



SOLO DA MEDIA WORLD
Con questo TV in abbinata
il 2° paio di occhiali 3D attivi

1.999



novità

CONVERSIONE DA 2D IN 3D

3D READY 200 HZ

ULTRASOTTILE

INTERNET TV

INTERNET TV
3D READY

novità

399

SAMSUNG
Lettore Blu-ray BD C-6900

Supporti riproducibili e compatibilità: 3D BD Disc (DVD-V, DVD-R, DVD-RW, CD DA, CD-R, CD-RW, AVCHD, DIVX-HD, MKV, MP3, WMA, WMV(1/2/3/7), MP4, HD-JPEG). Internet@TV (accedi ai tuoi siti web preferiti). Wi-Fi. All-Share (DLNA). 7.1 canali uscita analogica audio. HDMI 1.4 (con 3D). 1 GB memoria integrata. USB. AnyNet+ (HDMI-CEC). BD profile 2.0.



novità



99

SAMSUNG
Occhiali 3D SSG-2200AR

Ultraleggeri (37,6 gr) ed ergonomici. Ricevitore IR integrato. Ricaricabile via USB (cavo in dotazione). Batteria al litio con autonomia fino ad un massimo di 30 ore. Tempo di ricarica 2 ore.

VIVI L'EMOZIONE DEL 3D SAMSUNG



3D-READY Con i nuovi TV LED Samsung vivi tutta l'emozione del 3D. TV 3D, occhiali dedicati, Blu-ray 3D: è tutto ciò che ti serve per entrare nella terza dimensione dell'intrattenimento.



CONVERSIONE IN 3D Con i nuovi TV LED 3D Samsung puoi vedere in 3D qualunque programma TV, videogioco o film in Blu-ray.



FILM IN BLU-RAY 3D
• VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D
• SAN VALENTINO DI SANGUE 3D
• POLAR EXPRESS 3D
• CORALINE E LA PORTA MAGICA 3D

15'90

cad.



APERTI DOMENICA 18 APRILE > Grugliasco (TO) - Moncalieri (TO) - Gallarate (VA) - Settimo Milanese (MI) - Milano, Centro PiazzaLodi - Rescaldina (MI) - Lecco - Orio al Serio (BG) - Erbusco (BS) - Monfalcone (GO) - Genova - Trieste - Chieti Scalo (CH) - Lucca - Pisa - Savignano a Mare (FC) - Colonnella (TE) - L'Aquila - Avezzano (AQ) - Terni - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, C. Comm. Tor Vergata - Roma, C. Comm. Porta di Roma - Roma, Market Central Da Vinci - Casoria (NA) - Nola (NA) - Benevento - Molfetta (BA) - Bari - Rende (CS) - Sestu (CA) - Catanzaro - Reggio Calabria - Belpasso (CT) - Palermo - Siracusa

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!